IL PICCOLO

Anno **110** / *numero* **255** / *L.* **1200** Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata

Giornale di **Trieste**

Domenica **1** *dicembre 1991*

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi, L. 228.000) - Pubbl. istituz. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000) - Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

ANDREOTTI: ELEZIONI DOPO MAASTRICHT

Verso le urne

Intesa col Quirinale sul ricorso al voto

VANO APPELLO DI COSSIGA

I giudici decisi allo sciopero

ROMA — I giudici non cedono. E all'appello lanciato ieri dal Presidente della Repubblica Cossiga (nella foto durante la sua visita a Velletri) l'Associazione nazionale magistrati ha risposto confermando la protesta. Martedì 3 dicembre dunque le settemila toghe italiane incroceranno le braccia contro Cossiga e contro il ministro della Giustizia Martelli. Non solo. Poche ore prima che il Capo dello Stato rivolgesse un messaggio alla loro «coscienza», hanno giocato d'anticipo, con una dura presa di posizione. Non sono scesi in campo direttamente contro il Quirinale, ma in una lettera indirizzata ai direttori dei tre telegiornali hanno rivendicato il loro diritto a «esternare a reti unificate».

Lo scontro tra Cossiga e i magistrati dunque rimane, e lo sciopero si farà. La protesta sarà l'undicesima attuata dai giudici negli ultimi 15 anni, ma la prima di tale rilevanza politica. In un documento l'Associazione magistrati spiega che lo sciopero è l'unico modo in cui i giudici italiani hanno «per far sentire la loro voce e le loro ragioni», che sono quelle di avere «una giurisdizione libera dai condizionamenti della politica e dalle interferenze dei potenti».

Cossiga in mattinata è andato alla cerimonia di giuramento degli allievi carabinieri, a Velletri, e dal suo discorso ha fatto sparire tutte le parti polemiche (c'erano nel testo distribuito ai giornalisti), pronunciando una autodifesa. Ha respinto l'accusa di essere «un traditore della patria» e ha spiegato di aver agito «solo nell'interesse del Paese». «Per ora il solo risultato visibile del mio impegno sembra consistere in un'accusa contro di me temerariamente e ingiustamente elevata di aver attentato alla Costituzione e di aver tradito la patria: giudicatemi voi».

A pagina 6-8

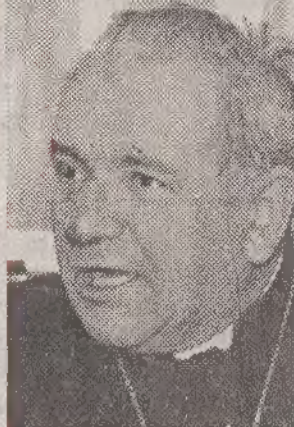
MILANO — Andreotti getta la spugna? Con un intervento molto conciso, meno di dieci minuti, il presidente del Consiglio ha presentato alla Conferenza nazionale della Dc a Milano-Mirafiori la disponibilità a lasciare Palazzo Chigi. Le elezioni anticipate sono davvero all'orizzonte. Andreotti guarda lontano. Sa che l'appuntamento europeo di Maastricht è importante, perfino decisivo, e va rispettato. Ma per entrare in Europa non è necessario protrarre un'intesa politica che non si regge in piedi. «Dovremmo domandarci — è questo il passo saliente di Andreotti — se c'è la possibilità di destinare i prossimi mesi della legislatura a utili obiettivi o se, invece, non convenga a chiedere a chi di dovere di mettere in condizione l'Italia di chiudere un periodo di continua vigilia e aprire un nuovo quinquennio». Eutanasia, dunque, per l'attuale scombinata compagine di governo.

A suffragare la svolta che con queste dichiarazioni Andreotti ha impresso all'assetto politico, basta aggiungere il fatto che il presidente del Consiglio ha parlato ieri a lungo, in conversazione telefonica, con il capo dello Stato. E' immediata l'intuizione che Andreotti ha voluto mettere al corrente Cossiga della sua intenzione di chiudere questa fase di governo.

Finora il presidente in carica non aveva manifestato particolare disponibilità ad un ricorso anticipato alle urne. E ha spiegato il perchè: per la preoccupazione che le polemiche elettorali avrebbero distolto ogni attenzione dagli appuntamenti europei. Ma dopo il rispetto di questi, la strada può essere imboccata.

A pagina 6

TRIESTE

Bellomi: le leghe contro la storia

TRIESTE — Il vescovo, monsignor Lorenzo Bellomi (nella foto), parla di partiti e crisi politica. Nella Dc triestina auspica che il rinnovamento si imponga soprattutto in un cambio di mentalità. Secondo il vescovo le leghe, in alcune loro manifestazioni, contraddicono ad alcune istanze storiche e ineludibili come l'apertura internazionale e interetnica. Monsignor Bellomi non fa tuttavia un'equazione fra leghe e Lista per Trieste e ne elenca i motivi. Il vescovo rimarca la fatica che emerge nella gente nell'accettare lo spirito della democrazia, in quanto il soggettivismo individualista intacca i valori fondamentali. Il malgoverno, afferma ancora Bellomi, dice male nella parola stessa. E male, aggiunge, sono la corruzione, i profitti illeciti, il mettere in prima fila interessi privati o di lobby.

In Cronaca

UNICO DEI PAESI CONFINANTI

Soltanto l'Italia tra i caschi blu

VENEZIA — L'Italia potrebbe essere la sola nazione confinante con la Jugoslavia a mandare truppe in zona di guerra. Budapest e Vienna l'hanno detto con molta chiarezza: nella forza di interposizione dell'Onu noi non ci saremo.

Lo si è appreso a Venezia all'incontro di fine anno dell'Esagonale, il «club» baltico-adriatico-danubiano che ieri ha preso atto dell'avvenuta «estinzione» di uno dei soci, appunto la Jugoslavia.

I cinque rimasti (Austria, Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria e Italia) non si sono limitati a un depennamento notarile, ma hanno preso l'iniziativa di pilotare l'Europa verso un sollecito riconoscimento delle nuove «Jugoslavie» e a favorire attivamente il processo di pace: ma è proprio qui che emerge la difficoltà di un'azione corale. La paura di restare impantanati nel Mekong jugoslavo è evidente.

A Venezia per l'Italia era presente il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, che nel pomeriggio a Trieste ha tenuto un dibattito assieme a Giorgio Napolitano, affermando che Belgrado deve capire le necessità di abbandonare l'uso della forza: una via diversa da quella democratica non può che portare all'isolamento e, nel tempo, alla sconfitta.

A pagina 2

LA «FINTA» TREGUA

Nuovi bombardamenti sconvolgono Osijek

ZAGABRIA — La tregua continua a essere violata, anzi nelle ultime ore sembra stia definitivamente dissolvendosi. Le attività militari sono riprese con rinnovata intensità in diverse parti del fronte, e secondo Zagabria si tratterebbe di una nuova offensiva lanciata dai serbo-federali contro le linee croate. Osijek è stata sottoposta a un violento bombardamento, che ha colpito anche uno dei più grandi mercati all'aperto della città, in quel momento affollatissimo. Il primo bilancio ufficiale è di quattro morti. l'attacco è stato così violento che gli osservatori della Cee hanno abbandonato la città per rifugiarsi nel vicino villaggio di Nasice. Anche altre località della Slavonia orientale (Vinkovici, Valpovo, Podraska Slatina) sono nuovamente sotto il fuoco.

A pagina 2

BANCAROTTA, I SALARI IN PERICOLO

L'Urss in riserva

Ucraina indipendente: Gorby chiama Bush

MOSCA — Quella che fu l'Urss non è solo sull'orlo di una profonda crisi economica ma a un passo dalla bancarotta. Perfino gli stipendi e i salari di milioni di cittadini rischiano di essere congelati. La gravissima situazione è stata analizzata ieri dallo stesso Gorbaciov con Eltsin e il presidente della Banca centrale, la Gosbank, Viktor Geraschchenko. Un accordo è stato raggiunto, in modo che Eltsin ha potuto assicurare che almeno per dicembre, e per la Repubblica russa, i salari potranno essere onorati. La Gosbank aveva, in effetti, una disponibilità così ridotta (3-4 miliardi di rubli) da essere spesa in uno o due giorni. La crisi era esplosa allorchè Eltsin e i suoi collaboratori avevano bloccato i provvedimenti varati per sanare il deficit di bilancio.

Sul piano politico va registrato anzitutto che sta per nascere una nuova nazione, l'Ucraina, vasta quanto la Francia, con 32 milioni di abitanti. Il voto di oggi per l'indipendenza è scontato nei risultati. Gorbaciov ha telefonato ieri a Bush per rassicurarlo circa il voto in Ucraina ma anche per richiamare il capo della Casa Bianca all'inopportunità di riconoscimenti affrettati.

Ufficiali di stato maggiore hanno intanto protestato con l'alto comando, con l'inoltro di una lettera, contro la disintegrazione dello Stato.

A pagina 3

Istria

Sei giovani della minoranza italiana giudicano confini, guerra, futuro

A PAGINA 5

Regione

L'industria nella gabbia della Cee
Biasutti accusa: «Tutto fermo»

A PAGINA 25

Pneumatici

Pirelli-Continental: sono fallite le trattative per l'operazione

A PAGINA 25

Fisco

La «marcia degli onesti» a Roma
Il sindacato boccia la scala mobile

A PAGINA 6

Cultura

Morto il professor Ludovico Geymonat uno dei più famosi filosofi italiani

A PAGINA 7

L'«ANOMALO» SEQUESTRO DI PALERMO

Daniela è libera

Individuati ma non ancora presi i rapitori

PALERMO — Daniela Cocco, la ragazza di 19 anni rapita mercoledì sera, è stata rilasciata ieri, poco dopo le 14, su una strada di campagna di Carini, un paese a ridosso delle piste dell'aeroporto di Punta Raisi, a 15 chilometri da Palermo. Il sequestro, presentatosi anomalo fin dall'inizio, s'è quindi felicemente concluso senza il pagamento dei 500 milioni di riscatto chiesti per telefono da quella banda di balordi già identificati ma ancora non arrestati. Questa volta mafia o professionisti del delitto non c'entrano per nulla mentre le indagini si sono subito concentrate nella cerchia delle amicizie della ragazza.

Dopo la liberazione ha raggiunto una caserma dei carabinieri, poi è stata portata alla Mobile palermitana dove era attesa da un magistrato. Ben poche cose ha potuto dire ai giornalisti sotto il controllo di uno zio avvocato che, fin dalle prime ore, era stato coinvolto nella gestione della vicenda. Sembra che sia stata la polizia a consigliare di non diffondere la notizia del sequestro fino a venerdì sera, ossia fino a quando il cerchio attonro ai banditi non è stato chiuso. Una strategia dimostratasi evidentemente vincente proprio perché non si trattava di una banda di «professionisti».

A pagina 8

Daniela Cocco poco dopo la liberazione.

OGGI LA GIORNATA MONDIALE

All'avanguardia contro l'Aids

NAPOLI — All'odierno appuntamento della giornata mondiale per la lotta all'Aids «l'Italia si presenta all'avanguardia perché è l'unico Paese ad avere una legislazione non solo specifica ma anche in grado di non emarginare l'ammalato. Il problema è però così vasto che è necessaria la mobilitazione di tutti, dal governo alle Regioni, dagli operatori al mondo della scuola e a quello del volontariato». Lo ha affermato il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, chiudendo a Napoli il convegno sull'Aids promosso dal consiglio regionale della Campania. De Lorenzo ha sottolineato anche l'importanza dell'informazione massiccia, soprattutto verso il mondo giovanile, che è il più colpito in Itallia dalla malattia.

Brancati, assessore regionale, dà i dati sui casi e i decessi e ricorda le iniziative per la prevenzione e l'organizzazione dei vari centri di cura

Sempre in occasione della giornata mondiale Aids, che si svolge oggi, l'assessore alla sanità del Friuli-Venezia Giulia, Mario Brancati, ha reso noti alcuni dati: i decessi per Aids in regione dal 1985 ad oggi sono stati 51; nello stesso arco di tempo i casi segnalati sono stati 80 (12 a Trieste, 24 a Udine, 5 a Gorizia e 39 a Pordenone). Brancati ha anche ricordato la campagna educativo-sanitaria avviata negli anni scorsi tendente a far conoscere la pericolosità della malattia e a far modificare di conseguenza i comportamenti che favoriscono la sua diffusione. Per quanto riguarda la cura le iniziative si sono sviluppate nell'ambito del Centro oncologico di Aviano e del centro regionale per la ricerca, inoltre in ogni capoluogo di provincia è stato individuato un presidio a valenza provinciale mentre la sede di degenza è stata situata nell'ospedale Santa Maria Maddalena di Trieste.

A pagina 10

IN TUTTE LE LIBRERIE

COME NON FUI IMPERATRICE

La tragedia di Mayerling raccontata dalla vedova di Rodolfo d'Asburgo

MGS PRESS EDITRICE

FINE SETTIMANA FRA SCI, CALCIO E BASKET

Accola ribatte Tomba

BRECKENRIDGE — Al quarto round della Coppa del mondo di sci Accola si riporta in parità con Alberto Tomba battendolo anche nello speciale, dopo la vittoria nel gigante di venerdì. Due vittorie per il carabiniere bolognese nello Utah, due vittorie per il carpentiere svizzero nel Colorado. Ieri Tomba era primo al termine della prima manche e si è fatto superare nella seconda, con tracciato più difficile, da Accola che s'è aggiudicato la gara con un vantaggio di 10 centesimi di secondo. Con due primi e due secondi posti Alberto Tomba ha cominciato alla grande questa competizione ma ha trovato fin dall'inizio in Accola un avversario durissimo.

Dal fine settimana di sci, alla domenica del calcio. In serie A è il turno del derbyssimo della Madonnina fra il Milan di Capello, in vetta alla classifica, e l'Inter di Orrico, ancora alla ricerca del suo modulo migliore. La Juventus, che insegue da vicino i rossoneri, se la deve vedere in casa con la Roma. Altri attesi match sono Lazio-Napoli e Sampdoria-Torino.

In serie B pronostico apertissimo per l'Udinese che scende a Palermo. In C1 attesa la Triestina al Grezar contro il Como. E'l'occasione per rievedere l'alabarda nella sua nuova conformazione dopo il pareggio di domenica scorsa a Ferrara.

A Trieste un altro appuntamento importante: la Stefanel aspetta a Chiarbola il Trapani per un delicato confronto in cui è d'obbligo la vittoria.

Nello Sport

I 110 ANNI DEL «PICCOLO»

Domani il primo coupon per il piatto di Missoni

Nell'edizione di domani, lunedì, potrete trovare in seconda pagina il primo della serie di dodici coupon che vi daranno la possibilità di entrare in possesso dell'esclusivo piatto firmato Missoni.

Conservando il primo tagliando assieme agli altri che verranno pubblicati ogni giorno nella seconda pagina del «Piccolo» fino al 14 dicembre, riceverete in omaggio il prestigioso oggetto, firmato dal celebre stilista dalmata: è una delle iniziative del «Piccolo» per i festeggiare con i lettori i suoi 110 anni di vita. Non perdete dunque l'appuntamento che il nostro giornale vi dà, giorno dopo giorno: avrete come premio esclusivo il piatto di Missoni, con la sua fantasmagoria di colori.

A NATALE DAI UNA SVOLTA. REGALATI UNA POLIZZA!

ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA

ASSICURAZIONI di D. MARCOLIN & M. DINODI

TRIESTE - VIA C. BECCARIA 4 - TEL. 040-362059

L'ESAGONALE SPINGE PER UN RICONOSCIMENTO RAPIDO DELLE «JUGOSLAVIE»

Ultima occasione per la pace

«Se falliamo non c'è speranza», dice De Michelis - Timore di un'esportazione del conflitto

E' partito ieri mattina da Trieste alla volta della caserma Pasubio di Cervignano un convoglio di sette automezzi, organizzato dalla Sogit, per portare agli sfollati croati sette tonnellate di vestiario e medicinali raccolti nelle sezioni italiane della Sogit. (Italfoto)

Dall'inviato
Paolo Rumiz

VENEZIA — L'Italia potrebbe essere la sola nazione confinante con la Jugoslavia a mandare truppe in zona di guerra. Budapest e Vienna l'hanno detto con molta chiarezza: nella forza di interposizione dell'Onu noi non ci saremo. Lo si è appreso a Venezia all'incontro di fine anno dell'Esagonale, il «club» baltico-adriatico-danubiano che ieri, come previsto, ha preso atto dell'avvenuta «estinzione» di uno dei soci, appunto la Jugoslavia.

I cinque rimasti, Austria, Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria e Italia non si sono limitati a un depennamento notarile, ma hanno preso l'iniziativa di pilotare l'Europa verso un sollecito riconoscimento delle nuove «Jugoslavie» e un loro aggancio all'orbita economica della Cee. Contemporaneamente, i Cinque si sono impegnati a favorire attivamente il processo di pace; ma è proprio qui che, per motivi del resto comprensibili, emerge la difficoltà di un'azione corale.

Vienna e Budapest hanno paura di restare impantanate nel «Mekong balcanico» e, come la Germania, non intendono mandare soldati nelle zone dei combattimenti

La paura di restare impantanati nel Mekong jugoslavo, col rischio di un'internazionalizzazione del conflitto, è evidente. Praga è pronta a spedire i suoi soldati ma è tiepida sul riconoscimento di Lubiana e Zagabria per timore di dover poi avallare il divorzio fra Boemia e Slovacchia; Budapest e Vienna, pur essendo dichiaratamente filo-croati, temono di essere coinvolti militarmente in un intervento in soccorso a Zagabria; l'Italia, invece, essendo l'unica nazione Cee dell'alleanza, non può sottrarsi a una disponibilità totale nei confronti di iniziative comunitarie anche in prima linea, e ciò anche se il buon senso suggerirebbe prudenza.

L'Ungheria, in particolare, è inquieta. Con Serbia e Croazia ha la sua fetta più lunga di confine, alcune bombe sono cadute nel suo territorio, i campi porofughi sono pieni, almeno 45 mila sfollati se non si contano quelli non dichiarati. In Slavonia, le «bande nere» serbe sono pronte a esportare il conflitto verso Nord, come nella prima guerra mondiale. Géza Jeszenszky, ministro degli esteri di Budapest ha poi fatto cenno alle pressioni che subisce in Vojvodina l'etnia magiara, cui viene impedito di esercitare il diritto all'obiezione di coscienza.

Un intervento appare decisamente problematico, se è vero che anche sul fronte Cee l'unità — prossima al collaudo di Maastricht — fa acqua. La Gran Bretagna non vuol sapere di riconoscimenti alle sole repubbliche del Nord; la Grecia è terrorizzata da un'escalation dell'instabilità ai suoi confini; la Germania, perno della difesa europea Csce, ha già detto che non impegnerà un sol uomo in un Paese che ha occupato nella seconda guerra mondiale. [illegible] già ora De Michelis afferma che, se qualcuno non ci starà, «si andrà comunque al riconoscimento».

Ora l'Italia ha fretta dannata. L'occasione sembra propizia: c'è una tregua che almeno fino ieri mattina sembrava tenere (in serata sono giunte da Osijek notizie di scontri feroci), c'è la disponibilità dei due contendenti all'intervento Onu, c'è Cyrus Vance che con apparente successo studia fra Zagabria e Belgrado la dislocazione dei Caschi blu nelle «zone tampone». Ma soprattutto c'è il cambiamento dei confini e l'alterazione demografica delle aree contese a favore dell'etnìa serba che rischiano di trasformarsi, se dovesse correre altro tempo in mezzo, in fatti compiuti.

«Vorrei che a Zagabria e a Belgrado — sottolinea De Michelis — si rendessero conto che questa è l'ultima occasione per arrivare a una soluzione negoziale della crisi. Se non ne verremo fuori, temo che la parola passerà definitivamente ai cannoni». Per la Serbia, in particolare, è l'ultima occasione per restare in Europa, magari attraverso un riaggancio acrobatico alla stessa ex Esagonale. «Certo — ci dice il ministro — se Belgrado insisterà nel suo atteggiamento non collaborativo, non se ne parla».

CONFRONTO A TRIESTE TRA IL CAPO DELLA FARNESINA E IL SUO OMOLOGO «OMBRA»

Ecco le regole per entrare in Europa

Le repubbliche dell'ex federazione dovranno dimostrare di essere democratiche e di tutelare le minoranze

Servizio di
Franco Del Campo

TRIESTE — «Il riconoscimento della Slovenia e della Croazia, da parte della Comunità europea, deve significare la piena accettazione delle regole democratiche». «Saremo particolarmente vigili sulla difesa delle minoranze». «Non abbiamo nessuna preclusione al riconoscimento della Serbia se abbandonerà l'uso della forza, perché il nostro obiettivo finale è la convivenza pacifica con tutte le realtà che accetteranno le regole dettate dalla Comunità europea e internazionale».

Il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, presente ieri a Trieste per un dibattito con Giorgio Napolitano, ministro degli esteri «ombra» del Pds, su «I cambiamenti dell'Est, la Cee, la politica estera italiana», ha così sintetizzato le posizioni del governo italiano sulla questione jugoslava. «Siamo favorevoli — ha detto ancora — a un processo d'integrazione che crei in Jugoslavia un nuovo ordine che possa diventare un prodromo per la nuova unità europea». Gli interventi di De Michelis e Napolitano sono stati seguiti da un pubblico numerosissimo, che si è addensato in una sala insufficiente andando ben oltre le aspettative degli organizzatori (il circolo Giorgio Amendola e il circolo Loris Fortuna) per ascoltare i due uomini politici alla ricerca di una prospettiva comune della sinistra italiana sull'integrazione europea. Chi si aspettava di ritrovare nelle parole di De Michelis e Napolitano l'eco delle due polemiche nella sinistra sulla politica interna italiana è rimasto deluso. I due «ministri» hanno delineato uno scenario quasi identico per il futuro dell'Europa e per il futuro della sinistra in Europa. «Non solo la sinistra ha bisogno dell'Europa, ma anche l'Europa — ha detto Napolitano — ha bisogno della sinistra», e con queste parole si è schierato integralmente con il quadro disegnato, senza ottimismo di maniera, da De Michelis. Anzi, nell'intervento introduttivo, De Michelis è sembrato spogliarsi del suo ruolo di ministro per avanzare un'analisi politica che coinvolge l'intera sinistra, italiana ed europea. «Non possiamo lasciare — ha detto — che, come già avvenuto negli anni '40 e '50, l'integrazione europea sia gestita dalle forze moderate». «Allora c'erano delle scusanti — ha aggiunto —, ma oggi sarebbe un suicidio lasciare che alla guida dell'Europa ci siano solo i vari Kohl, Major o Andreotti». La complessità della situazione nell'Europa dell'Est, e in Jugoslavia in particolare — hanno concordato i due uomini politici —, impone uno sguardo particolarmente lucido, ed è per questo che Trieste diventa un osservatorio privilegiato. «Quale posto migliore di Trieste — ha detto De Michelis — per guardare quanto sta avvenendo, ammesso che lo si voglia fare, e capire che sia a Est sia a Ovest ci sono forze che operano solo per la disgregazione». Del resto la sinistra europea deve fare i conti con i propri ritardi, le proprie sconfitte, con la diffidenza che nei Paesi dell'Est parole come «socialismo» (e non solo «comunismo») suscitano i movimenti progressisti che preferiscono aderire all'internazionale liberale piuttosto che a quella socialista «ma guardano — ha sottolineato Napolitano — più a un Genscher che a un Altissimo...». Eppure per la sinistra ci sono grandi opportunità perché «l'utopia liberista — secondo De Michelis — sta portando questi Paesi alla catastrofe economica», e c'è bisogno di un orizzonte progressista per evitare delle aberrazioni tribali. «Solo un socialismo moderno, riformista e liberal-democratico — ha detto ancora il ministro De Michelis —, è in grado di dare risposte concrete alla nuova Europa».

Non sono mancate poi delle frecciate polemiche nei confronti della Democrazia cristiana. «Non basta sostenere il riconoscimento della Slovenia — ha detto Napolitano — per prefigurare un intervento miracolistico dell'Europa a suo favore. Procedere in questo modo è solo un inganno».

Nel dibattito che è seguito hanno avuto un rilievo particolare gli interventi di Guido Miglia e del sindaco di Capodistria, Aurelio Juri. Miglia, che si è presentato come appartenente al Cln di Pola durante la Resistenza, ha ricordato le minacce di morte arrivate al sindaco di Pola e «il clima di angoscia e terrore di chi vive in Istria». Juri ha salutato con favore la convergenza dei due partiti storici della sinistra a proposito del prossimo riconoscimento della Slovenia (si parla del 1[illegible] dicembre), «soprattutto per smentire le tesi della destra slovena che guarda solo al Nord dell'Europa» e in particolare alla Germania. De Michelis, rispondendo a Miglia, si è detto preoccupato che ci sia una evoluzione non giusta in Croazia, come dimostrano le minacce degli estremisti. «Nel valutare la situazione — ha precisato ancora — non usiamo l'accetta, come vorrebbe fare qualcuno, dividendo nettamente il bene dal male. Siamo consapevoli delle responsabilità serbe, ma non si può tirare una linea netta tra buoni e cattivi». «Il riconoscimento — ha quindi ribadito riferendosi alla Slovenia e alla Croazia — è legato al rispetto delle regole democratiche e alla tutela delle minoranze».

Guerra e fede

DALJ — Un volontari delle milizie serbe bacia la mano al pope. L'uomo e i suoi compagni hanno appena ricevuto il battesimo nella chiesa di Dalj, una delle località che serbi e croati si contendono. Gli uomini del commando hanno voluto ricevere il sacramento prima di andare a combattere. (Telefoto AFP di Vincent Amalvy)

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	58	60	52	55	46
CAGLIARI	69	88	42	20	77
FIRENZE	76	89	20	72	31
GENOVA	17	26	76	46	64
MILANO	14	41	15	35	9
NAPOLI	35	7	38	66	13
PALERMO	35	60	13	46	68
ROMA	25	47	37	88	20
TORINO	85	42	49	60	52
VENEZIA	82	85	30	7	62

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

X 2 2 1 1 X X 1 2 2 1 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 23.957.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.179.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 111.000

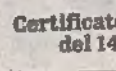
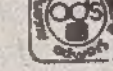
IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Pubbl. istituz. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000)
Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola.
(Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 30 novembre 1991 è stata di 62.900 copie

Certificato n. 1879 del 14.12.1990

© 1989 O.T.E. S.p.A.

REGISTRATA UNA FORTE RIPRESA DEGLI SCONTRI

In Croazia si continua a morire

Bombardato un mercato all'aperto di Osijek: almeno dieci le vittime

ZAGABRIA — E' già finita la tregua numero quattordici proclamata domenica scorsa in Jugoslavia? Nelle ultime ore le attività militari sono riprese con rinnovata intensità in diverse parti del fronte e secondo radio Zagabria si tratterebbe dell'inizio di una nuova offensiva lanciata dai serbo-federali contro le linee croate. Dopo trenta ore di pace, Osijek è stata sottoposta ieri ad un violento bombardamento, che ha colpito tra l'altro uno dei più grandi mercati all'aperto della città, in quel momento affollatissimo. Il primo bilancio ufficiale è di quattro morti e diciannove feriti, ma si teme che le vittime siano molte di più, almeno dieci. L'attacco è stato così violento che gli stessi osservatori della Cee, a quanto ha riferito la radio locale, hanno abbandonato la città per rifugiarsi nel vicino villaggio di Nasice. «Macché tregua — ha commentato alla televisione il sindaco di Osijek, Zlatko Kramaric — quella di venerdì era soltanto una giornata di vacanza, presa dai serbi e dai militari per celebrare il 29 novembre, che era la festa nazionale della vecchia federazione Jugoslava».

Anche le altre località di maggiore importanza strategica della Slavonia orientale — Vinkovci, Valpovo e Podraska Slatina in particolare — sono nuovamente sotto il fuoco. Le operazioni sono state lanciate quasi simultaneamente e i «media» croati parlano di un'offensiva generalizzata. In effetti, nella Slavonia centrale i combattimenti non erano mai cessati del tutto ed anche nella Lika, la regione a popolazione mista a ridosso della Dalmazia settentrionale, il fronte sembra essersi risvegliato: un violento bombardamento proveniente dal «santuario» serbo di Novi Licki Osik ha investito ieri il villaggio di Perusic.

In pericolo la tregua siglata a Ginevra

Il governo croato ha intanto annunciato che nei prossimi giorni trasmetterà all'Onu i dati del censimento effettuato nel maggio scorso. Secondo Zagabria, i serbi stanno infatti «colonizzando» le zone occupate, in modo da giustificare la richiesta della loro annessione alla Serbia. I timori croati riguardano in particolare la Baranja, che è la parte della Slavonia situata fra la Drava e il Danubio, ai confini con l'Ungheria, occupata dall'esercito federale fin dall'agosto scorso. Dei 54 mila abitanti della zona, secondo il censimento di maggio, il 41,7 per cento erano croati e soltanto il 25,9 serbi. Ma molti croati sono ora fuggiti e le loro case sono state distribuite ai profughi serbi che avevano a loro volta abbandonato le regioni della Croazia controllate ancora dalle autorità di Zagabria. Questi massicci spostamenti di popolazione sono senza dubbio contrari ai principi del diritto umanitario, ma, secondo qualcuno, sarebbero l'unico modo per risolvere il problema jugoslavo sulla base di una spartizione territoriale che ricalchi la composizione etnica del Paese. Attualmente, infatti, il disegno a «pelle di leopardo» della mappa etnica jugoslava rende estremamente arduo ogni accordo su un nuovo tracciato delle frontiere. Basti pensare che la minoranza serba è maggioritaria in soli undici dei 115 comuni della Croazia. Ma tutti questi comuni (a cominciare da Knin, che è il più grande), si trovano nella Lika, nella Banja e nella Dalmazia interna, cioè in regioni della Croazia che non hanno confini con la Serbia: se essi dovessero essere assegnati alla Serbia, sarebbero delle enclave e il rischio di nuove frizioni con le zone croate circostanti permarrebbe. In Slavonia, invece, che è la regione dove le due repubbliche si toccano e dove più duramente si combatte, non vi sono comuni nei quali i serbi superino il 50 per cento della popolazione. Belgrado contesta le cifre dei censimenti ed afferma che molti serbi non hanno potuto esprimersi liberamente. In realtà è vero che — se non comuni — molti villaggi della Slavonia sono prevalentemente serbi. Ma dividerli dai vicini villaggi croati appare per il momento impossibile.

In Bosnia forse la base operativa dei caschi blu

Oggi, intanto, è atteso a Belgrado l'inviato speciale del segretario generale dell'Onu per la Jugoslavia, Cyrus Vance. Sulla visita, annunciata la scorsa notte al «Palazzo di Vetro» a New York, non si sono appresi molti particolari. Vance ed i suoi collaboratori, fra i quali figura l'irlandese Marrack Goulding, responsabile delle operazioni di pace, si recheranno probabilmente anche a Zagabria, capitale della Croazia ed in Bosnia Erzegovina. Sembra che in quest'ultima repubblica sarà allestita la base dei «caschi blu». Secondo fonti diplomatiche, le località scelte per raccogliere gli uomini della forza di pace al loro arrivo in Jugoslavia sono Banja Luka e Bihac, entrambe quasi al confine con la Croazia.

NUOVE ELEZIONI DOPO IL CONFLITTO

Tudjman: «Via i gruppi armati»

Finisce in carcere il «difensore» di Vukovar

ZAGABRIA — Sottoposto a pressioni sempre più incalzanti da parte sia dei politici che dell'opinione pubblica, il presidente croato Franjo Tudjman ha annunciato che subito dopo la fine delle ostilità si terranno nuove elezioni generali. Egli ha inoltre dato ordine al ministero dell'Interno e alle forze di polizia di intensificare la lotta contro le formazioni paramilitari. «Il compito più importante è ripulire le nostre strade, le nostre case e le istituzioni da questi gruppi armati», ha detto riferendosi evidentemente in primo luogo alla Lega per la liberazione della Croazia, braccio armato del «Partito del diritto», il cui massimo esponente, Dobroslav Paraga, è stato arrestato il 22 novembre con l'accusa di cospirazione contro l'ordine costituzionale.

Il partito di Paraga era tra gli alleati dell'Unione democratica di Tudjman alle elezioni dell'anno scorso, ma ai primi rovesci militari il gruppo ultranazionalista si è scagliato contro il presidente e il governo. In questo quadro rientra presumibilmente l'arresto del «difensore» di Vukovar, Mile Dedakovic, accusato di aver stornato fondi per oltre un miliardo di lire destinati alla difesa della città. Il denaro sarebbe stato nascosto su suo incarico e non è stato finora ritrovato.

RAGUSA

Missione umanitaria della marina francese

ANCONA — Ha lasciato il porto di Ancona, dove si trovava agli ormeggi da alcuni giorni, una nave della marina militare francese per la sua seconda missione in Adriatico a favore della popolazione croata. L'unità ha come meta Ragusa dove procederà al carico di 300 profughi, tra i quali dei feriti, per trasferirli a Fiume dove sono stati allestiti dei centri di accoglienza. Tra i compiti della spedizione francese quelli di assistere donne e bambini. La nave, contraddistinta con la sigla «A 618», si presenta anche come un vero ospedale viaggiante, essendo dotata di quattro sale operatorie, centri di primo intervento e, se occorresse, è in grado di affrontare casi di emergenza. Al personale addetto al reparto sanità sono stati aggregati cinque medici, tra cui due chirurghi, oltre ad otto infermieri. L'unità arriverà a Ragusa nelle prime ore di oggi.

URSS / LA RUSSIA GARANTISCE GLI STIPENDI AGLI STATALI

Eltsin, salvagente per Gorbaciov

Pressoché vuote le casse della Gosbank, l'istituto bancario federale: «Rubli per un paio di giorni»

URSS / COMMENTO

A rotoli economia e istituzioni

Scenario ideale per l'innesco di sommosse popolari

Senza pane, carne e latte. Senza benzina, e quindi senza gli aerei necessari per collegare un Paese sterminato. L'Urss è senza soldi, però Eltsin garantisce a Gorbaciov che sarà la Russia a pagare gli stipendi di dicembre a milioni di statali, militari e pensionati. Ma dopo?

Prezzi impennati del 600 per cento, un esercito di disoccupati, servizi paralizzati. Alla vigilia del "generale inverno", questa è la fotografia dell'Urss che si disintegra.

Il quadro si completa con lo sfascio istituzionale. Oggi il Kazakhstan sceglie il presidente, ma soprattutto è chiamata alle urne l'Ucraina, patria di Kruscev e Breznev e granaio del Paese. Scontato l'esito del doppio referendum, soprattutto alla luce della "benedizione" di Bush: distacco dall'Urss ed elezione — tra sei candidati — di Leonid Kravchuk, "camaleonte" assurto alla gloria politica sotto i vessilli comunisti e ora ammantato della bandiera indipendentista.

C'è poi la polveriera caucasica, con l'Ossezia che teme un'invasione georgiana, la Cecenia che paventa un intervento russo, il Nagorno "vaso di coccio" tra gli eterni nemici, Armenia e Azerbaigian. Qualcuno parla di nuovo golpe imminente, ma è più verosimile prevedere sommosse popolari. Disperata la gente, i militari alleati con il popolo perché sono sulla stessa barca (l'hanno già dimostrato i recenti fatti ceceni), i conservatori sopravvissuti al putsch di agosto pronti ad approfittare dell'ulteriore delegittimazione dello Stato.

Shevardnadze torna al ruolo di Cassandra e parla di nuovo di pericolo di golpe, i vertici militari si sono riuniti in gran segreto a Kiev, la truppa è meno nostalgica ma è in stato di pre-rivolta, perché senza la paga le mogli non possono sperare neppure in una lunga fila davanti ai negozi con poca merce. A differenza di agosto, non si tratta di lotta per il potere. Ma di cintura sempre più stretta, di stomaco sempre più vuoto. La miccia ideale per una rivolta.

Augusto Dell'Angelo

MOSCA — Con alle spalle la ricchezza di una nazione grande sessanta volte l'Italia, il presidente russo Boris Eltsin è venuto in soccorso del centro federale di Gorbaciov assumendosi l'onere di una crisi di bilancio che minacciava la paralisi dell'intera struttura amministrativa federale. Ponendo verosimilmente condizioni (per il momento non ancora note), Eltsin ha accettato che il bilancio dell'Unione e quello della Repubblica russa vengano consolidati e ha apportato la garanzia della Russia per il pagamento degli stipendi di dicembre agli statali.

Le casse dello Stato federale sono praticamente vuote. La richiesta di uno stanziamento supplementare di 90,5 miliardi di rubli per finanziare un bilancio di emergenza destinato a coprire l'ultimo trimestre dell'anno è ancora in attesa di un «sì» del Parlamento, che appare sempre più improbabile (un rublo vale circa 710 lire al cambio ufficiale commerciale, meno di 30 a quello turistico).

Ma quali sono le condizioni poste dal Presidente russo? Intanto sta per scattare la liberalizzazione dei prezzi

Finanziariamente, l'Unione ha fiato appena per un paio di giorni. Nelle casse della Gosbank, la banca di Stato dell'Urss, vi sono soltanto da tre a quattro miliardi di rubli. L'altro giorno il presidente della Gosbank, Viktor Gherashcenko, ha confermato che queste risorse potrebbero bastare per un paio di giorni, non di più.

Le banche russe sospenderanno da domani tutti i pagamenti in contanti sulla base di direttive in tal senso del governo russo, preoccupato di bloccare la corsa «sfrenata» ai prelievi dai conti correnti legati anche alla ormai imminente liberalizzazione dei prezzi.

La prima fase di questo processo scatterebbe il 15 dicembre. Non si tratterà di una liberalizzazione «selvaggia». Il ministro russo delle Finanze Iegor Gaidar (il giovane economista che è attualmente il «motore» delle drastiche riforme eltsiniane) ha spiegato giovedì scorso che, per proteggere la popolazione, saranno imposti «tetti» per i prezzi di tutta una serie di prodotti di prima necessità e dei servizi.

Domani — secondo quanto annunciato dalla televisione sovietica — dovrebbe inoltre venire a cadere la «rete di protezione» del rublo. Le banche stabilirebbero, infatti, autonomamente il tasso di cambio del rublo (finora determinato dalla Gosbank) secondo un meccanismo non precisato. Attualmente il cambio turistico della valuta sovietica è di 47 rubli per dollaro. La televisione ha riferito il parere di esperti secondo i quali domani la parità salirebbe a 80-90 rubli. Nell'asta valutaria di venerdì il dollaro è stato pagato 124 rubli: una cifra-record.

La situazione di crisi è stata esaminata ieri al Cremlino in una riunione alla quale hanno partecipato — oltre a Gorbaciov e a Eltsin — anche Gherashcenko, Gaidar e Ghennadi Burbuli, uno dei vice-primi ministri del governo russo.

I risultati sono stati resi noti da Eltsin in dichiarazioni fatte alla Tass al termine dell'incontro. «Il bilancio consolidato — ha detto il presidente russo — è un bilancio abbastanza duro, con duri obblighi per tutte le repubbliche».

Eltsin ha assicurato che gli stipendi saranno regolarmente pagati il mese prossimo. «Lo garantisce la Russia», ha dichiarato.

a. a.

URSS / PROTESTE

«Clima da guerra civile» Militari contro lo Stato

MOSCA — Alcuni ufficiali dello Stato maggiore sovietico hanno fatto pervenire all'alto comando una vibrata protesta contro la disintegrazione dello Stato e delle forze armate. Il «manifesto» è firmato dal generale Leonid Kozhendaev.

Secondo l'alto ufficiale, l'Urss (o meglio quel che ne resta) sta entrando «in una fase di guerra civile»: «Dopo la vittoria delle forze democratiche in agosto, si continua a ignorare la volontà del popolo, espressasi a maggioranza per il mantenimento dell'Urss. Nel Paese regnano il caos, l'arbitrio, la corruzione, il banditismo».

Dopo aver osservato che l'esercito «è stanco di subire umiliazioni, di vivere alla fame e di servire un Paese che non esiste», Kozhendaev ha sottolineato la necessità di porre alla guida dell'Unione una nuova classe dirigente, dato che gli attuali leader non godono più della fiducia del popolo.

Venerdì nuovi scontri a fuoco tra militari ed «elementi armati» erano avvenuti in Georgia nell'attacco contro un deposito di armi e munizioni. Mercoledì un ufficiale era rimasto ucciso in un distretto militare nel Caucaso nel corso di analoghi attacchi.

URSS / OGGI NEL «GRANAIO» SOVIETICO IL REFERENDUM PER L'INDIPENDENZA

Bush è pronto a riconoscere l'Ucraina

URSS

Urne decisive

MOSCA — Si vota anche nel Kazakhstan, la più grande delle repubbliche centro-asiatiche. Un solo candidato alla presidenza: Nursultan Nazarbaiev, presidente del Soviet supremo di Alma-Ata.

Ieri si è svolto il referendum con il quale gli ingusci decidono se dar vita a una repubblica autonoma federata alla Russia o se restare nella Ceceno-Inguscezia, la mini-repubblica asiatica che ha dichiarato l'indipendenza da Mosca.

WASHINGTON — Addio rapporto preferenziale con Mikhail Gorbaciov: il Presidente George Bush si arrende all'evidenza. Il «padre della perestroika» non conta quasi più nulla, il centro non «tiene», vanno sviluppati al massimo i rapporti con le repubbliche del disintegrato pianeta sovietico.

Nell'aria dopo il fallito golpe di agosto a Mosca, la svolta è stata precipitata dal referendum con cui oggi l'Ucraina deciderà la secessione dall'Urss. Martedì scorso, durante una riunione di gabinetto, Bush ha preso atto che gli sforzi di Gorbaciov per il salvataggio dell'Unione sembrano destinati al fallimento: gli Usa non possono più ostacolare o ignorare l'emergenza di un'Ucraina indipendente. Andranno perciò a un «rapido» riconoscimento.

Il segretario di Stato James Baker si è trovato isolato nell'appoggio alla politica del dialogo privilegiato con Gorbaciov. Bush ha sposato la linea del segretario alla Difesa Richard Cheney, avallata dall'ascoltatissimo consigliere per la sicurezza nazionale Brent Scowcroft.

Al referendum odierno — uno scontato plebiscito a favore dell'indipendenza — Washington risponderà con un «processo» che dovrebbe sfociare nel varo di formali rapporti diplomatici con l'Ucraina entro qualche settimana.

Tempi e modi dipenderanno in concreto da due fattori: 1) l'impegno del nuovo Stato a far propri i trattati di disarmo atomico e convenzionale sottoscritti dall'ex-Urss; 2) il rispetto della forte minoranza russa che vive dentro i confini ucraini.

La presenza di 12 milioni di russi potrebbe innescare fortissimi attriti tra Mosca e Kiev, sull'inquietante falsariga dello scontro tra serbi e croati. Riconoscendo senza indugi il nuovo Stato, Bush mira a un futuro ruolo di «mediatore imparziale» tra la Russia di Boris Eltsin e l'Ucraina di (probabilmente) Leonid Kravciuk. L'amministrazione americana è contraria a che Kiev entri nel club ristretto delle potenze nucleari, ma non si può escludere a priori che gli Stati Uniti giocheranno la «carta Ucraina» per un eventuale contenimento delle ambizioni di Eltsin e della «Grande Russia».

Lo staff di Gorbaciov ha già espresso «preoccupazione» per la volontà americana di riconoscere in fretta l'Ucraina, il «granaio» dell'Urss. Eltsin è sulla stessa lunghezza d'onda: si rende tra l'altro conto che non potrà ereditare l'esclusivo rapporto preferenziale con Bush e con l'America di cui ha finora goduto il «padre della perestroika». La partita, dunque, si fa multilaterale.

Il Presidente americano ha cercato di sdrammatizzare lo «strappo» con Gorbaciov per l'Ucraina. Ma che si vada a una svolta nell'approccio di Washington all'Urss è innegabile: appena quattro mesi fa, parlando a Kiev durante una visita-lampo dopo un summit a Mosca, Bush tuonò contro il «nazionalismo suicida» e si schierò dalla parte di Gorbaciov. Il fallito golpe di agosto ha però rimescolato tutte le carte, aprendo prospettive completamente diverse.

Pier Antonio Lacqua

Ucraini al voto. A Kiev un sostenitore di Levko Lukanyanko distribuisce manifestini.

TORNATI IN CASERMA I RIBELLI

Togo: sipario sulla rivolta per la fermezza di Parigi

LOME' — Le truppe ribelli del Togo sono rientrate nelle caserme, rinunciando al tentativo di rovesciare il governo dopo che la Francia aveva minacciato l'intervento militare. La radio ha annunciato il ripristino della normale programmazione, confermando tuttavia che le frontiere restano chiuse. Bloccati anche gli aeroporti e tuttora in vigore il coprifuoco.

I ribelli, fedeli al deposto presidente Eyadema, chiedevano la destituzione del premier Joseph Koffigoh, che in agosto aveva spodestato il Capo di Stato, minacciando di «ridurre in cenere la città» se Eyadema non avesse nominato un nuovo governo. Le truppe assediavano da tre giorni il palazzo in cui era asserragliato il primo ministro per cercare di affamarlo inducendolo alla resa. Solo la presenza dell'ambasciatore francese Bruno Delaye — che si era trasferito nel palazzo intervenendo in aiuto di Koffigoh — ha impedito il peggio.

Nonostante il rientro nelle caserme di tutti i reparti militari, la fine dell'isolamento del primo ministro e il successivo incarico di formare un governo di «unione nazionale», un consigliere di Koffigoh ha dichiarato che «l'esercito rimane una minaccia costante per la giovane democrazia togolese».

Per gli osservatori diplomatici, il governo di transizione democratica di Koffigoh esce indebolito dall'intervento militare — che ha causato 19 morti — e rimane esposto alle velleità golpiste dell'estrema destra dell'ex partito unico Rpt del presidente Gnassingbè Eyadema e delle gerarchie delle forze armate. Ma gli stessi osservatori concordano nell'affermare che la solidarietà internazionale ha enormemente riconfortato il Fronte democratico e soprattutto che la chiara posizione francese contro i golpisti ha dato la forza al primo ministro di tener duro per tre giorni di fronte ai carri armati.

Nel nuovo governo, Koffigoh sarà tuttavia costretto a far posto a certi esponenti del vecchio regime che il decreto di martedì emesso dall'Assemblea legislativa non è riuscito a seppellire. Il generale Eyadema (autore di due colpi di Stato sanguinosi che nel 1963 e nel 1967 hanno eliminato la prima repubblica, costituzionale e pluralistica) questa volta ha avuto l'accortezza di non appoggiare pubblicamente l'azione eversiva degli ammutinati e ha incaricato lo stesso primo ministro prigioniero dei militari di formare un secondo «governo di unione nazionale di transizione».

Dal canto loro, dodici partiti democratici — i cui dirigenti da due giorni si sono resi irreperibili — hanno diffuso un volantino in cui chiedono alla popolazione di difendere con ogni mezzo le conquiste democratiche e organismi quali il «Consiglio superiore della repubblica», che secondo i golpisti è il principale responsabile del loro intervento per aver decretato la messa fuori legge dell'ex partito unico Rpt, averne negato i meriti nel trentennio della dittatura militare e aver umiliato e offeso «il gran timoniere» del Togo, il presidente Eyadema.

r.est.

SOMALIA

Di nuovo battaglia

NAIROBI — I sostenitori del Presidente Ali Mahdi Mohamed e quelli del generale Mohamed Farrah Aidid, leader del «Congresso somalo unito», si sono nuovamente dati battaglia nelle strade di Mogadiscio. Andrew Timpson, del «Fondo per la salvezza dei bambini», ha riferito che prima dell'inizio degli scontri, il 17 novembre, la sua organizzazione gestiva dieci centri per l'assistenza alle donne e ai loro figli e provvedeva all'alimentazione di 5.000 bambini al giorno: ora i centri si sono ridotti a tre e la distribuzione di viveri è stata sospesa. I quattro ospedali della città lamentano carenze di personale, medicinali e generi alimentari.

Ali Mahdi era stato nominato Presidente in gennaio, due giorni dopo la fuga del dittatore Mohamed Siad Barre. Aidid aveva assunto la guida del «Congresso somalo unito» in giugno. Lo scontro tra i due schieramenti ha radici tribali: Aidid e Ali Mahdi appartengono infatti allo stesso clan, quello Hawiiye, ma a due diverse tribù.

ISRAELE / IL «BRACCIO DI FERRO» SUL M.O.

E Shamir tira la corda

Poste agli Usa una serie di condizioni per andare a Washington

WASHINGTON — In fase di disinnesco la «guerra delle date»: si fa sempre più probabile che il premier israeliano Yitzhak Shamir torni sui suoi passi e invii a Washington una delegazione per una ripresa dei negoziati di pace nei tempi fissati dall'invito-diktat americano, e cioè mercoledì prossimo.

Il «sì» di Shamir dipenderà da una serie di «chiarimenti» che l'ambasciatore israeliano in Usa Zalman Shoval ha chiesto nel corso di un lungo incontro con due alti funzionari del Dipartimento di Stato, Dennis Ross ed Edward Djerijian. «La disputa sulle date non è il problema principale», ha detto Shoval.

Shamir sarebbe disposto ad accantonare la richiesta di rinvio dei negoziati al 9 dicembre se gli Stati Uniti offrono tre «chiarimenti» essenziali: 1) si impegnano a spostare in Medio Oriente il processo di pace, con round negoziali in alternanza tra città arabe e israeliane; 2) fanno il possibile per accentuare il carattere bilaterale delle trattative, condotte dallo Stato ebraico con tre distinte controparti e non con un unico fronte arabo; 3) invitano siriani, libanesi e giordano-palestinesi a rinunciare al coinvolgimento americano nelle dispute anche minime e ad aprirsi invece a un concreto dialogo con Israele.

Shamir è contrario all'idea del dialogo «indiretto» perché gli Stati Uniti assumerebbero allora un ingombrante ruolo di mediatori, imponendo soluzioni imperniate sulla formula «terra per la pace» alla quale il governo di Gerusalemme resiste con forza. Per opposti motivi, siriani, libanesi e palestinesi sono interessati al pieno coinvolgimento del tandem Bush-Baker: sanno che possono piegare Shamir soltanto se il Presidente americano esercita un'energica pressione, condizionando un prestito di dieci miliardi di dollari (vitale per l'insediamento degli ebrei in esodo dall'Urss) a una maggiore flessibilità negoziale di Israele.

Gerusalemme: «Dialogo diretto con gli arabi»

Se i «chiarimenti» chiesti da Shoval saranno giudicati soddisfacenti, Gerusalemme potrebbe già oggi annunciare l'invio di una delegazione a Washington per il 4 dicembre. Forse Shamir si limiterà a un piccolo «sgarbo»: spedirà dapprima una delegazione di basso livello — autorizzata soltanto a scambi di opinione su questioni procedurali — facendo slittare al 9 i negoziati di maggiore sostanza.

Come si vede, sono ancora molti i «se». E a tre giorni dalla ripresa è buio completo sulla logistica di negoziati che Bush intende riprendere, con o senza Israele.

La logistica è complicata dalla richiesta di Shamir per incontri scaglionati con gli arabi, possibilmente in luoghi diversi.

Nei giorni scorsi è corsa voce che il segretario di Stato James Baker pensasse a riprendere i negoziati a Washington in una piantagione del Maryland (Wye Plantation) o a Dumburton Oaks, la villa di Georgetown famosa per un pezzo musicale di Igor Strawinski e per i negoziati che poi portarono alla fondazione dell'Onu. Fonti dell'amministrazione hanno però segnalato che i negoziati avranno con ogni probabilità luogo in uno dei tanti edifici governativi di Washington. Il bilancio federale è sempre in profondo rosso, bisogna limitare le spese.

Pier Antonio Lacqua

USA

Teheran risarcita

NEW YORK — Gli Stati Uniti compenseranno con 278 milioni di dollari l'Iran per le armi vendute allo scià prima del 1979 ma mai consegnate al regime islamico per ritorsione contro l'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran.

L'accordo sul risarcimento è stato concluso all'Aia dopo 18 mesi di negoziati. Dovrebbe essere sottoposto nei prossimi giorni al «tribunale di arbitraggio» per l'approvazione definitiva.

ISRAELE

Agguato tra arabi

GERUSALEMME — Tre fratelli palestinesi sono caduti in una imboscata tesa da connazionali che hanno sparato sulla loro auto nella città di Qabatiya, nella Cisgiordania occupata. Uno dei tre, Yakoub Ikmel, di 25 anni, è rimasto ucciso e gli altri due, Hassan e Yusef, rispettivamente di 22 e 38 anni, hanno riportato ferite. Con la morte di Yakoub Ikmel sale a 471 il numero dei palestinesi uccisi da connazionali perché sospettati di collaborare con gli occupanti israeliani.

A Ramallah, sempre in Cisgiordania, le autorità militari israeliane hanno prorogato la chiusura della università Bir Zeit per altri tre mesi. L'ateneo — insieme ad altre cinque università palestinesi — venne chiuso poco dopo l'inizio della rivolta palestinese dell'intifada, nel dicembre 1987, perché considerato tra i focolai della ribellione. Nel frattempo, le altre cinque università palestinesi sono state autorizzate a riaprire.

Il rettorato della Bir Zeit denuncia la decisione sostenendo che «ne risultano seriamente inficiate le iniziative di rafforzamento della reciproca fiducia» sollecitate dagli Stati Uniti per assicurare un clima favorevole ai colloqui di pace.

DAL MONDO

Sensazionale scoperta: «Madonna» di Raffaello in un castello inglese

LONDRA — Un quadro di Raffaello, la «Madonna con il garofano», ritenuto perduto, è stato individuato per caso nel castello di Alnwik, di proprietà del duca di Northumberland: si tratterebbe della più importante scoperta del secolo di un'opera di Raffaello. L'annuncio è stato dato da un portavoce della National Gallery di Londra, il quale ha spiegato che il quadro è stato individuato dal dottor Nicholas Perry, un esperto della galleria.

Il quadro, in perfette condizioni, misura 28x20 cm. Si trovava abbandonato in un corridoio dell'ala privata del castello (l'altra è aperta al pubblico) dove è rimasto per 300 anni. L'opera appartenne alla famiglia Oddi di Perugia; poi, nel 1836, fu trasferita a Parigi. Nel 1857 venne quindi portata nel castello di Alnwik dai duchi di Northumberland, i quali la ritenevano un originale di Raffaello. Nel 1882 gli esperti stabilirono però che si trattava di una copia eseguita nel XIX secolo, che Bernard Berenson attribuì nel 1904 a Giulio Romano, allievo di Raffaello. Dopo essere stato ripulito, il quadro è stato sottoposto all'esame dei raggi infrarossi, rivelando sotto la pittura dei disegni che Perry, curatore dell'arte rinascimentale della National Gallery, attribuisce inequivocabilmente alla mano di Raffaello.

Corona piumata di Montezuma dall'Austria al Messico

CITTA' DEL MESSICO — La corona piumata dell'imperatore azteco Montezuma, conservata nel Museo etnologico di Vienna dal 1524, sarà restituita al Messico il prossimo anno in occasione delle celebrazioni per il 500.o anniversario della scoperta dell'America. La corona piumata di Montezuma è d'oro, del peso di quasi tre chilogrammi e contornata da 400 piume dell'uccello sacro, il quetzal. L'intero copricapo pesa otto chilogrammi. Esisteva anche un casco d'oro a forma di aquila che apparteneva a Montezuma, ma venne fuso dagli spagnoli per ricavarne il prezioso metallo.

Mega-incidente in California per bufera di vento e polvere

FRESNO — Almeno 15 persone sono morte e oltre 150 sono rimaste ferite in una incredibile serie di scontri e tamponamenti causati da una violenta tempesta di vento e polvere che si è abbattuta sulla California. Gli incidenti, (che hanno coinvolto circa 250 veicoli) sono avvenuti nella zona di Coalinga, 270 km a Nord-Ovest di Los Angeles, su un'autostrada che attraversa la California da Nord a Sud e che all'indomani della tradizionale festa del Ringraziamento era particolarmente affollata.

LA VOGLIA DI VINCERE L'A.I.D.S. È CONTAGIOSA

• DOMENICA 1 DICEMBRE 1991 •

- GIORNATA MONDIALE SULL'A.I.D.S. -

UN "VIDEOCLIP" DIVULGATIVO ED INFORMATIVO SARÀ PROIETTATO, PER GENTILE CONCESSIONE DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE ITALIANE, PRIMA DI OGNI SPETTACOLO.

un "EVENTO SPECIALE"

a cura dell'

A.I.D.S. FOUND IMMUNOLOGY AND ALLERGOLOGY

Organismo non governativo associato al Dipartimento dell'Informazione pubblica delle Nazioni Unite

COME VIVONO LA LORO APPARTENENZA ALLA MINORANZA SEI RAGAZZI ISTRIANI

Italiani con una gran voglia d'Europa

Pur rendendosi conto di essere diversi da coloro che vivono nella penisola, non sentono l'«istrianità»

GLI OSPITI

Anonimato necessario

La minoranza italiana in Istria e a Fiume è al centro dell'attenzione da parte della «nazione madre» come mai prima d'ora. Le ragioni di questo rinnovato interesse sono molteplici: in primo luogo la guerra che travaglia l'ex Jugoslavia, poi il processo di autodeterminazione che interessa le due repubbliche nelle quali la minoranza è divisa, e infine i profondi cambiamenti che hanno interessato la minoranza stessa che ha conosciuto una nuova vitalità, tradottasi in un formidabile aumento di coloro che hanno voluto dichiararsi italiani all'ultimo censimento. Su questi problemi, intimamente intrecciati tra loro, abbiamo voluto sentire come la pensano sei ragazzi, appartenenti alla minoranza. Tre vivono in Slovenia e tre in Croazia, tutti ventenni, e di diversa formazione.

Quando li abbiamo incontrati ci hanno chiesto però l'anonimato. Una richiesta che ci ha sorpreso. Loro hanno spiegato che in Istria molte cose sono cambiate, che indubbiamente c'è la democrazia, ma che preferivano rimanere anonimi per poter parlare tranquillamente. E non è tanto la paura delle reazioni dell'autorità costituita quanto di quelle della gente. «Qualcuno — ha detto uno dei ragazzi — potrebbe venire di notte a bussare alla nostra porta... ». Un segno inquietante del degrado che la situazione ha comportato nel tessuto sociale istriano. In questo delicato momento qualsiasi pretesto può essere buono per atti inconsulti. Quindi abbiamo rispettato il loro desiderio e li presentiamo con i soli nomi: Alessandro e Daniela, studenti, Stefano, meccanico, Antonio, contadino, Alberto, aspirante giornalista, e Mauro, medico.

Che significato ha per voi essere italiani e che significato ha essere istriani? Quest'ultima identità, se la sentite, vi accomuna alle alle altre etnie che vivono in Istria?

ALESSANDRO: *Essere italiano per me significa appartenere ad una cultura che ho appreso fin da piccolo. Ho fatto le scuole italiane ed è ciò che mi ha segnato di più. Però non sento molto questo problema. Non mi sento nazionalista, nel senso buono del termine, anche perchè ho subito influenze diverse. Per quanto riguarda l'identità istriana, credo che esista, ma io non la sento. Anzi sono in crisi di identità rispetto ad essa. Non so ancora bene a che cosa appartengo. Perciò ho cercato di avere una visione più ampia: un concetto che mi è stato sempre caro è quello dell'unione europea. Ho sempre avuto il desiderio di vedere uniti tutti i popoli europei. Forse proprio come reazione al fatto che la nazionalità italiana mi è pesata. Bisognava sempre appartenere a qualcosa. Anche giocando a calcio ci trovavamo gli uni contro gli altri, italiani contro sloveni... e via dicendo.*

DANIELA: *Io lo sento questo fatto di essere italiana, anche se anch'io ho subito molte influenze dall'ambiente circostante, dalla maggioranza. Comunque l'essere vissuta in una famiglia italiana, l'aver frequentato le scuole italiane e quindi assorbito questa cultura mi fa sentire italiana. E questa è la cultura che mi è stata trasmessa dai miei genitori. Invece non sento l'istrianità perchè non credo che l'Istria abbia una propria identità. Credo che lo spirito di un popolo, la coscienza di essere un popolo, si creino durante i secoli, si trasmettono di generazione in generazione. Invece l'Istria ha subito troppe diverse dominazioni in breve tempo e questa coscienza non ha potuto formarsi. O almeno io non la vedo tra la gente istriana che ha pareri molto discordi, che si sente in crisi di identità, che è contraddittoria nel suo modo di pensare. Sono affezionata alla terra istriana, ma non mi sento di appartenere alla gente istriana.*

STEFANO: *Sono stato educato di italiano, ho frequentato le scuole, parlato la lingua, o meglio, il dialetto, ma mi rendo conto di essere un italiano diverso da quelli che vivono in Italia. Per quanto riguarda l'istrianità sono d'accordo con Daniela, ci sono state troppe dominazioni in Istria perchè si sia formata un'identità istriana. Credo che la gente non si potrà definire istriana perchè non saprà come definirsi.*

ANTONIO: *Mi sento italiano perchè questa è la lingua che abbiamo sempre parlato a casa. Ed è la lingua che parlano i miei amici a Villanova d'Istria. Il mio paese fa storia a sè perchè la maggioranza degli abitanti è costituita da connazionali e anche quelli che sono venuti dopo hanno dovuto imparare l'italiano... ma italiani si nasce non si diventa. In merito all'istrianità, io la vedo come un fatto di usanze che ci accomunano alle altre etnie che vivono qui.*

ALBERTO: *Io partirei dal concetto di istrianità perchè io mi sento istriano. E perchè credo che esso avvicini le diverse etnie. Per esempio, un croato dell'Istria si sente sicuramente più vicino a un italiano dell'Istria che ad un suo connazionale di Zagabria. Io sento l'Istria. Mi riconosco in essa. Per capirci io mi rispecchio nelle opere di Tomizza, mi riconosco nella cultura istro-veneta che viene valorizzata, ad esempio, dal circolo «Istria» a Trieste. E vengo al fatto di sentirsi italiani: io sono di padre italiano e madre slovena, quindi sarei mezzo e mezzo. Comunque ho frequentato le scuole italianee e lì mi sono formato, anche se non sarò mai sicuro di essere un italiano al cento per cento.*

MAURO: *Visto che parlo per ultimo, potrei solo riciclare quanto hanno detto gli altri. Aggiungo però che l'essere italiani è un dato di fatto. Per quanto riguarda l'istrianità, Fiume, dove vivo, non è Istria e quindi io sento la mia, chiamiamola, «fiumanità», che credo valga sia per gli italiani, sia per i croati. Io sento di essere fiumano e se mi chiedono che cosa mi sento, se prima italiano o prima fiumano ho dei dubbi a rispondere. Comunque la mia lingua e la mia cultura sono quelle italiane, anche se etnicamente sono un «misciot», come si dice a Fiume.*

L'arca di San Nazario nel Duomo di Capodistria. Nella ricorrenza delle celebrazioni del santo si svolge una processione a Trieste nell'omonimo borgo. Una tradizione che i giovani istriani vorrebbero venisse recuperata a Capodistria con la partecipazione degli esuli e degli italiani che vi sono rimasti.

La vostra appartenenza alla minoranza italiana quali sentimenti vi ispira verso l'Italia e verso Trieste, la città italiana con la quale sicuramente avete più contatti?

ALESSANDRO: *Sull'Italia non saprei cosa dire perchè non la conosco molto. Ciò che conosco è Trieste, una città che ho scoperto con immensa gioia. Una città che ti conquista con il tempo, anche se agli inizi sembra respingerti. Sono quasi sei anni che studio qui e sento ormai di appartenerle. Se mi capitasse l'occasione cercherei di restarci.*

DANIELA: *Per me è lo stesso. Mi sono affezionata a questa città, al tabaccaio che ti sorride la mattina. Questo non l'ho mai provato a casa mia e, se potessi, penso anch'io che mi fermerei qui.*

STEFANO: *L'Italia è bella, è bellissima! Secondo me è uno dei più bei Paesi del mondo... e Trieste, Trieste è come essere a casa, perchè sento parlare la mia lingua.*

ANTONIO: *Per me l'Italia è l'America. E amo Trieste perchè mi serve. Perchè trovo tutto quello che mi serve. Quando ho bisogno di qualcosa non vado nè a Pola nè a Zagabria, ma vengo a Trieste. Io a Trieste mi sento in paradiso.*

ALBERTO: *Trieste è una città di cui abbiamo bisogno, ma non mi piace, non ci verrei a stare mai. E' troppo caotica. Anche se dicono che sia stata per secoli e sia ancora il punto di riferimento per l'Istria, io Trieste non la sento. Sento di più il legame con Venezia, cerco di studiare la sua storia e comunque vedo il mio futuro, la mia vita in un qualsiasi comune di cultura veneta della costa istriana. Per quanto riguarda l'Italia, anch'io l'amo anche se so di essere un italiano... balcanizzato.*

MAURO: *Io dividerei l'Italia tra le Venezie e il resto. Nelle Venezie noi eravamo conosciuti mentre altrove si meravigliavano quando esprimevo la mia italianità. Per quanto riguarda Trieste, io mi rifaccio alla concorrenza tra le due città fin dall'editto imperiale del 1717 che le proclamò porti franchi. Io la vedo come una rivale e poi ricordo un vecchio proverbio fiumano che dice «Triestini, mezi ladri e mezi asasini»...*

Che significato hanno per voi le associazioni degli esuli e che cosa sapete dell'esodo?

ALESSANDRO: *Le associazioni le conosco solo di nome e so poco della loro attività per cui non posso giudicarla. Credo che sia un modo per mantenere la propria appartenenza a una cultura. L'esodo l'ho vissuto nei racconti di mio padre e dei miei nonni, che sono rimasti, purtroppo... So che è stata una brutta esperienza, che in questi giorni si sta ripetendo in Croazia. Spero che il futuro ci risparmi simili traumi.*

DANIELA: *Anch'io ne so poco delle associazioni e della loro attività. Riguardo all'esodo non mi sento di giudicare quella scelta. Nessuno ha il diritto di farlo. Certo che dev'essere stata dura. Credo che il fatto di riallacciare i rapporti tra di noi sia senz'altro positivo perchè è l'unico mezzo per far scomparire i rancori che ci sono stati tra gli esuli e i rimasti.*

STEFANO: *Conosco poco le associazioni. Sull'esodo, credo sia stato dovuto alla paura, alle foibe, ma per qualcuno è stato anche andare alla ricerca di un futuro migliore.*

ANTONIO: *Le associazioni credo servano per incontrarsi, ricordare la vita di una volta, comunque ne so poco. Sull'esodo sono d'accordo con Stefano c'è chi se n'è andato per paura o per forza e chi ha voluto cambiare vita.*

ALBERTO: *Conosco l'attività svolta dalle associazioni degli esuli e, negli ultimi tempi, mi sembra positiva. Sono contento delle aperture che hanno dimostrato, ma non basta. E' necessario che essa si sviluppi ulteriormente per portare avanti insieme un discorso soprattutto culturale che si manifesti nel ripristino delle tradizioni, della toponomastica, della cultura italiana però sul territorio d'origine. Faccio un esempio concreto: perchè continuare a fare la processione per San Nazario nel borgo omonimo vicino a Trieste e non rifarla a Capodistria, com'era un tempo?*

MAURO: *Le associazioni? So che esistono e so come sono organizzate. Per quanto concerne l'esodo, credo sia stato una necessità perchè i rancori contro il nostro gruppo nazionale erano forti e molto probabilmente avrebbero potuto sfociare anche in scontri armati, come sta succedendo oggi tra serbi e croati. Lo so perchè me l'hanno raccontato i miei genitori e i miei parenti che se ne sono andati. Poi il governo jugoslavo di allora ha voluto questo esodo per cambiare la composizione etnica di queste terre, anche se una parte di quelli che se ne sono andati erano croati e sloveni. Sono contento che i rapporti tra le associazioni degli esuli e i rimasti siano cambiati. Ho vissuto in prima persona il raduno annuale dell'associazione del «Libero Comune di Fiume». E' stato bellissimo incontrarsi con gli esuli fiumani. Ho provato una forte emozione. Però ci sono ancora degli esuliancorati a idee che ritengo obsolete. Me ne dispiace perchè gli esuli devono capire che siamo noi gli unici che continuiamo le tradizioni. Noi che viviamo in Istria, a Fiume, in Dalmazia. Mentre i loro figli sono ormai diventati romani, milanesi, newiorchesi, melburnesi e così via.*

Come giudicate l'organizzazione che vi rappresenta: l'Unione Italiana?

ALESSANDRO: *L'organizzazione è stata più che mai necessaria per tutelarci durante il regime e non me la sento di giudicare se il lavoro che ha fatto sia stato sufficiente. Credo di sì ed è ancora più gravoso il lavoro da fare. Ma ho paura delle divisioni che ci sono al suo interno mentre in questi momenti è necessario essere uniti.*

DANIELA: *Io provo un sentimento di gratitudine per l'Unione perchè se non ci fosse stata della gente che si è battuta per i nostri diritti probabilmente non avrei potuto nemmeno parlare la mia lingua. Ma anch'io sono perplessa per le linee molto contrastanti che stanno emergendo.*

STEFANO: *Sono d'accordo con chi mi ha preceduto*

ANTONIO: *Hanno lavorato bene prima quando c'era un sistema più pesante e più crudele e stanno facendo moltissimo anche adesso, tenendo presente che con questa guerra non ci si può spingere più di tanto in avanti, senza pensare bene due volte quello che si dice e quello che si scrive.*

ALBERTO: *Io faccio parte dell'assemblea dell'Unione e ritengo che dobbiamo essere compatti al massimo, dimenticando le posizioni individuali per lavorare a favore della minoranza.*

MAURO: *Non voglio parlare della vecchia Unione perchè era troppo condizionata dal regime. La nuova ha fatto molto, però siamo soltanto all'inizio. Il censipmento di quest'anno ha dato risultati brillanti. L'aumento di coloro che si sono dichiarati italiani è stato del 70 per cento in Croazia. La gente vuol essere italiana, non per far parte della repubblica italiana, ma perchè lo sentono nel loro essere. Certo che ci sono delle persone che si sono dichiarate tali per opportunismo. Ci sono sempre quelli che noi chiamiamo «Sette bandiere» e allora dovremo spiegare loro che cosa significa essere italiani. Non perchè lo diventino. Uno o lo è o non lo è, ma almeno perchè ci lascino lavorare in pace. Ma anche se siamo aumentati siamo ancora troppo piccoli, non abbiamo una base economica e quindi siamo soggetti a vari fattori.*

LA FRONTIERA SULLA DRAGOGNA TRA CROAZIA E SLOVENIA

Un confine e una guerra assurdi

L'Istria è rimasta fuori del conflitto perchè non è mai stata compresa nella «Grande Serbia»

Il fatto di parlare almeno due lingue vi ha arricchito?

Tre «sì» secchi da Alessandro, Daniela e Stefano.

ANTONIO: *Il bilinguismo però non dev'essere a senso unico: rispettato sui cartelli o sulle porte degli uffici e soltanto da noi. Dev'essere rispettato anche dalla maggioranza.*

ALBERTO: *Per il futuro dell'Istria e di queste terre di confine è fondamentale conoscere la cultura dell'altro.*

MAURO: *Sono d'accordo con Alberto e ribadisco quello che ha detto Antonio. Io sono bilingue, ma il mio vicino, che è arrivato nel '45 o nel '60, non lo è. Io ho assimilato la sua cultura e ne sono contento perchè lo conosco, ma lui non conosce me.*

Come vivete questo confine che taglia in due l'Istria?

ALESSANDRO: *Non si capisce bene se questo confine ci sia o non ci sia, comunque è un assurdo. Penso che cadrà senz'altro.*

DANIELA: *Anch'io penso che cadrà. Sarò un'inguaribile ottimista, ma credo si tratti di una fase transitoria.*

STEFANO: *Da quanto ho sentito tutta l'Europa vuol togliere i confini, sarebbe stato bello non farlo neanche.*

ANTONIO: *Il confine sulla Dragogna non c'era mai e non dovrà esserci. Un confine divide, crea ostacoli...*

ALBERTO: *Lubiana crede che facendo un confine si faccia un passo ulterioreverso l'Europa. Io credo che sia esattamente l'opposto. Credo che sia un passo indietro.*

MAURO: *Ognuno faccia il confine che vuole, però i governi si devono mettere d'accordo su quale valore abbia questo confine. Io auspico che in futuro sia come quello del Benelux.*

Come vivete questa guerra che sta insanguinando la Croazia: vi sentite coinvolti? Secondo voi è colpa dei serbi o dei croati?

ALESSANDRO: *Sì mi sento coinvolto moltissimo anche se vivo questo conflitto attraverso i mass media e i racconti dei parenti che vivono in Croazia. Sulle cause è difficile rispondere, credo che si tratti di odi scatenati da pochi politici che hanno manipolato la gente per ottenere degli scopi che sono vergognosi. E' terribile pensare che alle soglie del Duemila si voglia dimostrare che per ottenere qualcosa bisogna fare la guerra. Dire che la colpa è dell'uno o dell'altro mi sembra un trabocchetto. Penso che sia di entrambi, comunque prima hanno cominciato i serbi, i serbi non come popolo, ma come dirigenza.*

DANIELA: *Pensavo che le guerre di conquista appartenessero alla storia, invece non è vero e ne sono rimasta molto delusa. Ma ciò che mi rattrista di più, oltre al fatto che c'è gente che muore, è il fatto che il mondo lasci che questo accada.*

STEFANO: *E' una cosa assurda perchè è una guerra tra coloro che fino a ieri erano, diciamo, fratelli. Una guerra tra gente che magari si conosce, tra vicini di casa. E' stupida e bisognerebbe fermarla subito.*

ANTONIO: *Fino a ieri parlavano di unità e fratellanza, oggi si ammazzano. Non so perchè. Sono vecchi debiti ancora del periodo della seconda guerra mondiale e poi ci sono i politici che speculano, da una e dall'altra parte. A noi italiani questa guerra non ci riguarda. Ci è stata imposta. Oggi avrebbe dovuto essere con noi un nostro amico che invece ha dovuto andare a Pola per arruolarsi. Noi italiani non dovremmo andare a combattere. Credo che potremmo aiutare la Croazia facendo servizi ausiliari...*

ALBERTO: *Noi che viviamo in Slovenia forse sentiamo un tantino di meno la tensione. Neanch'io mi sento di incolpare i serbi o i croati. Ma c'è un aspetto di questo conflitto che mi ha colpito: l'uso dei mass media. Le televisioni di Zagabria e Belgrado che della stessa notizia danno versioni opposte. Vengono dette tante bugie, si parla di massacri inesistenti in modo da attizzare l'odio e la gente viene presa per il naso.*

MAURO: *Ogni guerra è assurda a prescindere da chi la provoca. Sono un anti-machiavellico perchè non credo nei metodi duri e rozzi. Mi piacerebbe mettere i dirigenti delle repubbliche della ex Jugoslavia intorno ad un tavolo a discutere finchè non hanno trovato una soluzione, ma mi rendo conto che è un sogno...*

Per quale ragione l'Istria finora è rimasta fuori dalla guerra? Lo chiedo, in particolare, a coloro che vivono nell'Istria croata. Forse perchè in Istria la convivenza tra le diverse etnie è ormai consolidata?

MAURO: *Si potrebbe rispondere che i confini della «Grande Serbia» non comprendono l'Istria e Fiume. Non credo si tratti del buon funzionamento della convivenza da queste parti perchè i concetti di unità e fratellanza erano stati inculcati anche altrove nell'ex federazione e quindi ribadisco il fatto che queste terre non sono comprese nella «Grande Serbia». Inoltre ci potrebbe essere un interesse strategico dell'esercito a tenere l'Istria come un corridoio di evacuazione dal resto della Croazia.*

ALBERTO: *Forse può esserci questo aspetto strategico, ma credo anche che i vertici serbi abbiano pensato in un primo momento che l'Italia avesse delle mire sull'istria e di potergliela in qualche modo offrire. Invece si sono completamente sbagliati.*

Avete paura che, se la guerra continua, possa essere minacciata in qualche modo la minoranza italiana?

STEFANO: *Spero di no, bisogna sperare...*

ANTONIO: *No, paura no. Se i serbi ci hanno lasciato in pace fino ad oggi, penso che continueranno a farlo...*

Il passato per voi si identifica con la ex Jugoslavia. E' un passato tutto da buttare o c'è qualcosa che salvereste?

ALESSANDRO: *Tutto da buttare non credo, perchè sono convinto che anche dalle esperienze più brutte si può tirar fuori qualcosa di positivo. Il fatto è però che la Jugoslavia è ormai defunta e una riconciliazione impossibile. Forse quando la gente sarà allo stremo si potrà trovare una qualche forma di accordo, ma sarà un accordo forzato e i problemi non si cancelleranno. Però quello che bisogna fare subito è trattare, far smettere questa guerra.*

DANIELA: *Tutto da buttare no, bisogna imparare dalle esperienze del passato, anche le cose negative possono insegnarci molto, e non solo a noi.*

STEFANO: *E' tutto da buttare. E' tutto da rifare. Insomma quello che c'è stato non ci sarà più, almeno speriamo...*

ANTONIO: *Come italiano ritengo che sia tutto da buttare. Per i croati non credo: è grazie a Tito che hanno avuto l'Istria e la Dalmazia. Possono ringraziare Tito e la Jugoslavia.*

ALBERTO: *Non saprei proprio che cosa si possa salvare. Anche l'utopia di popoli e nazionalità che convivono insieme non esisteva perchè c'erano pur sempre dei popoli privilegiati e altri che subivano. Guardiamo l'esempio del Kosovo, dove gli albanesi sono più numerosi degli sloveni. Eppure erano considerati una minoranza nella Jugoslavia dell'«unità e fratellanza». L'utopia della pacifica convivenza è affascinante ma non vale solo per la Jugoslavia ma per tutto il mondo, però si potrà realizzare solo quando tutti i popoli, piccoli e grandi, avranno gli stessi diritti e la stessa voce in capitolo.*

MAURO: *Della vecchia Jugoslavia si potrebbe salvare il livello di tutela sociale che esisteva, che era molto simile a quello svedese e quindi superiore a quello che c'è in molti Paesi occidentali. Ma lo stato jugoslavo io non l'ho mai sentito mio, mi sono sentito sempre estraniato da esso. Non vorrei dirlo, ma è così...*

Intervista raccolta da **Pierluigi Sabatti**

Un suggestivo scorcio di Rovigno, sede del Centro di studi storici, una delle più prestigiose istituzioni della minoranza italiana in Istria.

CONFERENZA / ANDREOTTI BRUCIA I TEMPI PER ARRIVARE ALLA LEGISLATURA DELLE RIFORME

Dopo la manovra al voto

Il presidente del Consiglio in un discorso molto stringato annuncia la disponibilità a dimettersi prima della fine del mandato. «Non c'è nè più tempo nè concordia per avviare le riforme in questo ultimo scorcio di legislatura». Un monito a sconfiggere le tentazioni di un nuovo «autoritarismo».

MILANO — Andreotti pensa che, subito dopo gli importanti appuntamenti europei delle prossime settimane, sarà meglio decidere di andare alle elezioni politiche anticipate. Non c'è nè più tempo nè concordia tra i partiti per avviare le riforme nell'ultimo scorcio di questa legislatura. Quindi è opportuno mettere fine a questa rissosa lunghissima vigilia del voto, e prepararsi bene ai prossimi cinque anni, che dovranno essere quelli delle riforme. Con un discorso molto conciso, meno di dieci minuti, il presidente del Consiglio ha dato l'annuncio della disponibilità a lasciare palazzo Chigi prima della scadenza naturale del Parlamento ieri alla Conferenza nazionale dc di Milanofiori.

Subito dopo il vertice di Maastricht, ha detto Andreotti, «dovremmo domandarci se c'è la possibilità di destinare i prossimi mesi della legislatura ad utili obiettivi o se, invece, non convenga chiedere a chi di dovere di mettere in condizione l'Italia di chiudere un periodo di continua vigilia ed aprire un nuovo quinquennio, veramente riformatore e diverso». Se a questa fase costituente debba partecipare anche il Pds non l'ha detto.

Già l'altra sera, nel dibattito alla Bocconi, aveva chiaramente manifestato la sua sfiducia di avviare, a pochissima distanza dal voto, nell'assoluta mancanza di intese tra le forze politiche, le riforme istituzionali. «Il governo ha cercato e cerca punti di accordo — ha detto ieri — ma i tempi ormai stringono, meglio proporre a tutti un buon modo per prepararci alle elezioni». Una decisione che, del resto, sembra sia stata presa in sintonia con Cossiga: i due hanno parlato a lungo a telefono ieri mattina.

«Nel progetto di riforma dc si prevedeva un meccanismo di alleanze preventive — ha ricordato — per il momento dovremmo proporre a tutti i partecipanti alle elezioni di rispondere con chiarezza ad una specie di questionario politico sui problemi essenziali».

Il presidente del Consiglio ha spiegato che fino ad ora è stato contrario ad anticipare le elezioni non per «formalismi costituenti o interessi ministeriali», ma per la preoccupazione che le polemiche elettorali avrebbero distolto ogni attenzione dagli appuntamenti europei del secondo semestre di quest'anno. Andreotti ha deplorato anzi la scarsa attenzione con cui l'opinione pubblica segue le due Conferenze europee, «da cui pure sarà condizionato, per decenni, il livello di vita e di lavoro degli italiani». Anche per questo, invece, non si può «cincischiare» sulla Finanziaria '92. Sono questi i problemi essenziali, secondo Andreotti, e «tante inutili, odierne sollecitazioni emotive anche presidenzialistiche che sono destinate ad essere presto dimenticate».

«Non è il caso di trovare, così a caldo, rimedi per la frammentazione della rappresentanza politica, per il moltiplicarsi di formazioni nuove come la Rete, Rifondazione comunista, le liste locali: è necessario evitare demonizzazioni che possano sembrare concorrenziali».

Poco spazio Andreotti ha dedicato alle difficoltà della Dc, e alle nuove regole del partito, tema della Conferenza di Milanofiori.

VOTO E GOVERNISSIMO

Palazzo Chigi-Quirinale riscoprono la sintonia

ROMA — Tra Quirinale e governo è riscoppiata la pace. Dopo le incomprensioni dei giorni scorsi per la mancata difesa sull'impeachment chiesto dal Pds, si sono registrati ieri diversi importanti segnali che indicano una ritrovata sintonia. Anzitutto una lunga telefonata di Francesco Cossiga che di buon ora ha chiamato Giulio Andreotti per "complimentarsi" del discorso pronunciato il giorno precedente alla "Bocconi" di Milano. "Ho riscontrato — ha spiegato il capo dello Stato al Gr2 — perfetta concordanza di vedute sia sui temi politici sia su quelli di governo". Insomma, ha gradito la linea disegnata dal presidente del Consiglio che vede le elezioni anticipate e un "governissimo" basato su un "patto di non belligeranza" che per due anni dovrà occuparsi delle riforme istituzionali compresa, ma solo in un secondo momento, la modifica del sistema elettorale.

Qualche ora dopo è venuto il secondo capitolo. Stavolta al Gr1, Cossiga ha voluto commentare anche il discorso tenuto ieri da Andreotti alla Conferenza nazionale della Dc dove ha sostenuto che dopo il vertice di Maastricht in mancanza di un accordo programmatico nel governo si dovrà pensare a elezioni anticipate a primavera. Il capo dello Stato ha espresso "apprezzamento" per l'intervento "soprattutto per la parte riguardante la fine della legislatura e lo scioglimento anticipato delle Camere". Accordo totale quindi sui prossimi passi e il preannuncio che il Quirinale non porrà ostacoli a questa strada. Ed una ulteriore precisazione: "le affermazioni di Andreotti, considerata la prudenza e la sensibilità politica dell'uomo, mi obbligano a meditare sulle mie responsabilità e sull'esercizio delle mie prerogative in merito".

Un altro preciso segnale di riavvicinamento tra Quirinale e Palazzo Chigi si era avuto in mattinata durante la cerimonia di giuramento degli allievi della scuola sottufficiali dei carabinieri di Velletri alla presenza del capo dello Stato. Nella sua introduzione, il ministro della Difesa Virginio Rognoni ha usato parole di grande apertura. "A lei presidente, anche come capo delle Forze armate il governo rinnova la sua solidarietà e assicura ogni impegno perché l'unità nazionale sia garantita dal buon governo che mai come oggi richiede il coraggio della ponderazione ma anche quello delle novità sul piano dei comportamenti".

Di fronte a questa apertura (nonché alla chiacchierata telefonica con Andreotti), Cossiga ha voluto dare anch'egli un segnale. E così nel discorso che si era preparato (distribuito in anticipo ai giornalisti) ha fatto saltare tutte le parti polemiche.

Di fronte all'Arma dei carabinieri, Cossiga ha comunque pronunciato un chiaro discorso di autodifesa respingendo l'accusa di essere un "traditore della Patria" e spiegando di aver agito solo "nell'interesse del Paese". "Per ora — ha affermato — il solo risultato visibile del mio impegno sembra consistere in un'accusa contro di me temerariamente e ingiustamente elevata di aver attentato alla Costituzione e di aver tradito la patria". "Giudicatemi voi" ha aggiunto.

CONFERENZA / D'ACCORDO ANCHE GAVA

Ok dei leader alle elezioni

Il discorso di 'Giulio' è piaciuto a Forlani e De Mita

MILANO — Forlani, che in questi giorni ha dovuto ricorrere a tutta la sua proverbiale cautela, per fronteggiare il ping-pong a distanza tra Dc e Quirinale si mostra prudente anche di fronte all'annuncio di Andreotti che a marzo si andrà alle elezioni. Forse non vuole irritare Craxi, né quella parte della Dc che da un intervento così pragmatico del presidente del Consiglio, affossatore per questa legislatura delle riforme, è rimasta un pò delusa. «Buono» il discorso di Andreotti, per il segretario della Dc, ma le elezioni «non dipendono solo da noi». «Ai maligni che insinuano che Andreotti dura troppo, voglio far notare che ha parlato meno di 10 minuti» ha ironizzato dal palco della presidenza rivolto alla platea Ciriaco De Mita subito dopo l'applauso per Andreotti. Più tardi, laconico, giudica «buono» il suo discorso. Scontate allora le elezioni anticipate? «Perché elezioni anticipate? ...Elezioni». «Due mesi non sono passati invano» ricorda soddisfatto Antonio Gava, che al convegno di «Azione popolare» a Sirmione aveva caldeggiato l'ipotesi di elezioni a marzo. Ma come è stato convinto Andreotti a lasciare Palazzo Chigi prima del tempo? «Sono i fatti che convincono — risponde Gava — del resto, siamo nella fase conclusiva della legislatura, e noi abbiamo sempre detto che se c'era la possibilità di fare qualcosa si poteva andare avanti».

Ma c'è chi non accoglie con tanta soddisfazione l'intervento di Andreotti. «L'affermazione di Andreotti — dice Carlo Fracanzani — suscita forti preoccupazioni. Sembra risollevare perplessità di merito sulla proposta dc, perché se la Dc non può impegnarsi su questa proposta vicino alle elezioni, significherebbe non solo non fare nulla in questa legislatura, ma anche non caratterizzare su questo la nostra campagna elettorale».

CONFERENZA / ELIA: BASTA CON I PRIVILEGI DEI PARTITI, OCCORRE UNA LEGGE

Dc, più spazio agli 'esterni'

Minor peso alle tessere nei 'giochi' congressuali

MILANO — Una legge che disciplini la vita interna dei partiti politici secondo un modello vicino a quella spagnola del 1978. Questa la proposta della Dc avanzata illustrata in aula dall'ex presidente della Corte costituzionale, Leopoldo Elia, presidente della commissione Affari costituzionali del Senato.

"Per i partiti — ha detto Elia — bisogna pensare alla fine di una disciplina privilegiata. Essi devono apparire non solo titolari di diritti, bensí anche di obblighi e di responsabilita". Elia ha ricordato che "in Germania e in Spagna sono state adottate leggi in varia misura analoghe" e che già alla costituente si era pensato di inserire nella Costituzione l'obbligo del metodo democratico per l'organizzazione interna dei partiti (emendamento Mortati, appoggiato da Moro) ma tale proposta fu però contrastata dai comunisti Togliatti e Laconi.

I tempi sono ora maturi — ha detto Elia — per l'approvazione di una normativa che secondo la Democrazia cristiana non deve però modificare "la natura associativa dei partiti", e quindi il loro carattere privatistico.

Ed ecco alcune novità indicate dall'ex presidente della Corte: modifica delle immunità parlamentari "per corrispondere alla prevalente tensione verso una parità di trattamento con il cittadino comune"; obbligo per i partiti di dar vita ad organi di contenzioso interno, pubblicità degli iscritti e norme limitative dell'elettorato passivo in direzione di una maggiore trasparenza.

La proposta Elia prevede anche una sanzione: se un partito non osserva le norme indicate perde il diritto al finanziamento pubblico. Elia ha preso posizione contro l'abolizione del finanziamento pubblico a favore di una contribuzione privata libera con possibilità di detrazione dalle dichiarazioni fiscali perché così "si rischia di dar vita ad un ulteriore motivo di destabilizzazione della vita politica, venendo il partito ad essere sottoposto ad una sorta di plebiscito annuale".

Comunque, due mandati per gli incarichi di governo, nelle giunte regionali, provinciali e comunali, tre per il Parlamento e gli altri organi elettivi, circoscrizioni comprese; incompatibilità tra mandato parlamentare e di governo; riduzione al 50 per cento del peso congressuale degli iscritti; correzione in senso maggioritario del sistema elettorale degli organismi interni (attualmente il sistema adottato è quello proporzionale che garantisce la rappresentanza delle varie componenti); comitato di garanti per controllare le spese dei candidati: per la Dc il rinnovamento del partito si basa soprattutto su queste novità contenute nel documento messo a punto dai vice segretari Silvio Lega e Sergio Mattarella, dal responsabile organizzativo Luigi Baruffi, insieme ai presidenti e relatori delle sei commissioni.

Il testo del documento sarà presentato stamane dall'organizzatore della conferenza Giampaolo D'Andrea e poi sarà portato all'approvazione del Consiglio nazionale della Dc che potrebbe tenersi prima di Natale.

Dopo la riunione, il senatore Giovanni Fontana ha sottolineato che si intende dare un «segnale chiaro e forte con una drastica riduzione del tesseramento».

CONFERENZA / TRIPANI

«Ma prima di rinnovare bisogna rinnovarsi»

MILANO — Coraggio di rinnovare. Prima però bisogna avere il coraggio di rinnovarsi. La proposta fatta per la riforma istituzionale che deve essere completata da quella elettorale, presentata dalla Dc, chiede a questa conferenza nazionale il rinnovamento del partito. I partiti sono pilastri della nostra Costituzione, non possiamo cancellarli senza rischiare di cancellare la Costituzione e le istituzioni. Istituzioni che fino a oggi hanno garantito la libertà e una grande crescita economica in uno straordinario momento di trasformazione del nostro mondo.

Attraverso questa conferenza nazionale e una successiva programmatica, la Dc, partito popolare e moderno, si presenterà prima delle prossime elezioni al proprio elettorato e al Paese intero con un progetto forte che deve però, alla base, avere nel rinnovamento cinque punti: 1) revisione del sistema di iscrizione al partito; 2) regionalizzazione del partito; 3) revisione dello statuto con una maggiore intersezione tra quadri politici del partito ed eletti; 4) ricambio dei dirigenti e regole precise per le candidature (non oltre tre legislature) permettendo così un rinnovamento dei quadri; 5) apertura all'associazionismo di comune ispirazione con presenza negli organi istitutari.

Un Consiglio nazionale che riceva e approvi il mandato di questa conferenza sarà il passaggio necessario tra le parole e i fatti.

Sergio Tripani
Segretario provinciale
Dc di Trieste

CONFERENZA / PER GORIA E SEGNI MANCA UN SEGNALE FORTE

I delusi: rinnovamento tiepido

Scalfaro attacca Cossiga e lancia un appello in difesa della Costituzione

Anche a Misasi la conferenza appare «ripiegata su se stessa». Scotti ha caldeggiato scelte esemplari senza indulgere sul potere.

MILANO — Chi dalla Conferenza nazionale della Dc si aspettava la formula magica, capace di guarire istantaneamente i mali del sistema politico insieme con quelli del partito di maggioranza relativa, incomincia a manifestare qualche segno di delusione. La quadratura del cerchio si rivela operazione più difficile del previsto. «Siamo molto al di sotto del livello di tensione che sarebbe necessario — rileva, amaro, Giovanni Goria — ci vorrebbe un gesto, una promessa, un impegno...». Segni ne indica uno, il varo immediato della legge per l'elezione diretta del sindaco: la platea applaude rumorosamente, ma solo a metà. Marini annuncia per lunedì una «proposta forte» del governo in materia di politica dei redditi, e richiama bruscamente sull'«interesse generale», come scelta «difficile ma di prospettiva». Misasi parla di una conferenza «ripiegata su se stessa» e ripropone l'attenzione ai «grandi temi». Scotti chiede «scelte esemplari che incoraggino i cittadini ad avere fiducia nelle istituzioni, anche a costo di pagare realmente qualche necessario prezzo, in termini di uomini e di potere. C'è, insomma, percepibile in tutti, il timore che la montagna possa partorire il topolino, che la realtà composita di un grande partito possa agire come forza d'inerzia rispetto al tentativo di modificare una rotta che potrebbe portare al disastro. Eppure; c'è qualche tentativo di far seguire a una diagnosi comunemente condivisa una terapia magari scomoda ma necessaria. Non ancora in una proposta organicamente dettagliata, che forse potrebbe uscire oggi da un documento della segreteria, ma certo nell'identificazione di una serie di esigenze che toccherà al Consiglio nazionale trasformare in realtà concrete. Intanto si moltiplicano gli slogan forti. «Dobbiamo difendere la Costituzione». Un lungo, sentito, applauso ha interrotto le parole dell'esponente democristiano Oscar Lúigi Scalfaro alla conferenza dc di Milano. «Questo applauso è il nostro messaggio di solidarietà a Cossiga» ha ironizzato Flaminio Piccoli. E di sferzate nei confronti del Capo dello Stato, nel discorso di Scalfaro, non ce ne sono state poche. E' stato, il suo, un preciso richiamo alla necessità per tutto il partito di attestarsi a difesa della carta fondamentale della Repubblica, l'unico strumento che consente di mantenere libertà e democrazia: «questa carta costituzionale deve essere difesa dalla Dc — ha spiegato — col silenzio, con l'attenzione, con lo scrupolo, con l'assunzione di responsabilità di fronte a tutti». Per l'esponente democristiano la carta costituzionale si può ritenere dottrinariamente o meno superata, ma c'è: «non esiste un periodo in cui, in attesa di un'altra — sottolinea — ognuno si muova senza avere a fondamento della vita comunitaria una carta costituzionale». Secondo Scalfaro incombe sulla Dc con grande rispetto, con grande serietà, fuori da ogni polemica «il compito di tutelare questa pagina sacra della vita dello Stato». Scalfaro precisa che la difesa della Costituzione non pesa solo sulla responsabilità del Parlamento, ma fa capo anche alle forze politiche nazionali e «soprattutto a quelli che l'hanno preparata pagandola, avendo tra i loro iscritti, iscritti davvero, gente che ci ha rimesso la pelle. E lo dico di fronte a quei cattolici, e ve ne sono — taglia corto l'esponente di piazza del Gesù — che oggi guardano con disprezzo alla Dc».

Uno dei tre cortei che hanno dato vita alla manifestazione per l'equità fiscale organizzata dai sindacati.

«MARCIA DEGLI ONESTI» MENTRE RESTA TESO IL CONFRONTO SUL COSTO DEL LAVORO

Il sindacato boccia la nuova scala mobile

ROMA — I sindacati affilano le armi. E alla «marcia degli onesti», che ha visto sfilare per le strade romane 150 mila lavoratori, pensionati e studenti per un fisco più equo, i leader di Cgil, Cisl e Uil hanno messo in guardia il governo: senza modifiche alla legge finanziaria e una seria politica dei redditi la mobilitazione continuerà. Domani sera, infatti, dopo l'incontro triangolare sul costo del lavoro, le tre confederazioni stabiliranno nuove forme di protesta.

Che si sarebbe trattato di un «summit» difficile lo si sapeva già da giorni, ma ieri quando sono cominciate a trapelare alcune indiscrezioni sul documento messo a punto dai ministri finanziari i tamburi di guerra hanno cominciato a rullare. Le prime «voci» sono risultate indigeste a Trentin, D'Antoni e Benvenuto. Il governo starebbe pensando a due soluzioni per la scala mobile: una transitoria per i contratti già firmati e una stabile. Nel '92 e nel '93 ci sarebbe un solo scatto annuale di indicizzazione (ora è semestrale) calcolato sulla base dell'inflazione programmata che per l'anno prossimo dovrebbe essere abbassata al 4 per cento: mezzo punto in meno di quanto stabilito finora. E, se i tassi reali si discosteranno da quelli previsti, l'anno successivo scatterebbe un riallineamento (e non un conguaglio, quindi niente arretrati), ma con una franchigia dello 0,50 per cento.

La soluzione stabile, invece, prevederebbe una scala mobile nuova di zecca: una base di 850 mila lire, rivalutata ogni anno sull'inflazione programmata. La nuova contingenza potrebbe essere applicata subito nel rinnovo dei contratti pubblici e tra due anni a quelli privati. Per le aziende, poi, ci sarebbe un aumento della fiscalizzazione degli oneri sociali, almeno un punto in più all'anno. Ma un sistema di sanzioni e di premi dovrebbe garantire il rispetto dei tassi di inflazione programmati sul fronte dei prezzi e delle tariffe. Ancora incerte, invece, le indicazioni sul terreno fiscale.

«Mi auguro — ha detto Trentin — che ci siano dei ripensamenti domenicali, perché se stiamo a queste ipotesi fin da lunedì dovremmo immaginare nuove iniziative». Il leader della Cgil ha sottolineato che il sindacato non accetterà mai di ripiegare su un «accordicchio di transizione» sulla scala mobile che finirebbe per ridurre i salari almeno di un milione nel biennio '92-'93. Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, ha chiamato in causa direttamente il presidente del Consiglio: «Speravo che Andreotti agisse dietro le quinte, voglio credere che lo faccia ancora, perché le cose sono ulteriormente peggiorate».

Cgil, Cisl e Uil, comunque, non pensano di proclamare un nuovo sciopero generale. «Il governo, però, dovrà darci delle risposte concrete — avverte il numero uno della Cisl, Sergio D'Antoni — su tutti i punti della nostra proposta di politica dei redditi: sul fisco per il quale chiediamo che ogni imprenditore paghi all'Erario una lira di più di ciascuno dei suoi dipendenti. Sui prezzi e sulle tariffe con l'introduzione di sanzioni per chi non rispetta i tetti concordati».

COSTUME

Lo sdegno indigna

Articolo di
Lino Carpinteri

Riso e piselli stanno bene assieme, ma domandarsi quanto fa un pisello più un chicco di riso, in aritmetica non ha senso. La regoletta che vieta di far somme o altre operazioni con quantità eterogenee viene insegnata da tutte le maestre a tutti i bambini ma troppi adulti danno l'impressione di non ricordarla più. Non che addizionino rape a fagioli o moltiplichino cani per gatti, ma indulgono a confusioni altrettanto illegittime e, soprattutto, illogiche fra entità ciascuna delle quali deve essere valutata esclusivamente nel proprio ambito.

Esempio pratico: esistono critici i quali, senza rendersene conto, si servono dello stesso metro per giudicare la fatica d'uno scrittore di tutto rispetto e un romanzo di quelli che vengono sfornati a dozzine ogni settimana; un programma destinato a rimanere nella storia della televisione e un pretenzioso «serial» per gonzi; un film d'autore e la più commerciale delle rifritture cinematografiche.

Ecco allora che si sparano cannonate contro i passeri, si va a pesca di sardelle con la fiocina del capitano Achab e si seppelliscono opere di nessun peso sotto stroncature da un quintale e, magari, ci si entusiasma per l'ultima baggianata proposta sul piccolo schermo come se fosse un inedito Pirandello.

Senso della misura e delle proporzioni fanno difetto anche a quei cittadini che si servono delle rubriche di corrispondenza dei giornali per declamare i propri sdegni e tenere predicozzi a chi, secondo loro, non rispetta una gerarchia di valori non meno assurda d'una serie di addendi che comprendesse, alla rinfusa, dollari, caramelle, cavoli, ananas, elefanti, criceti, albi di Topolino, poesie di Leopardi, tragedie epocali e fatterelli di cronaca. Qualsiasi cosa uno dica o faccia si potrà sempre rimproverargli di non averne fatta un'altra alla quale, secondo chi si arroga il diritto di giudicarlo, spetterebbe la priorità assoluta.

E' il modo di ragionare imperniato su argomenti del tipo «E' inconcepibile (oppure, in crescendo, «sciocco», «vergognoso», «da incoscienti») occuparsi di cose simili mentre...» cui fanno seguito, a seconda delle circostanze, richiami alla guerra in Croazia, alla fame nel mondo, agli eccessi della spesa pubblica, al buco nell'ozono, allo strapotere della malavita organizzata o al flagello della droga.

Così, chi denuncia l'abbandono di un cane o i maltrattamenti inflitti a un gatto si deve ormai rassegnare a venir messo alla gogna come se la pietà fosse un genere tesserato ed egli avesse sperperato la propria razione di altruismo defraudando vecchi, bambini, infermi e profughi da Ragusa delle testimonianze di solidarietà loro dovute.

Ma dove sta scritto che chi prova compassione per una povera bestia è indifferente alle sofferenze degli esseri umani? Oppure che chi fa rilevare un errore di sintassi o di ortografia «non ha niente di più importante cui pensare in momenti simili?».

D'accordo: de minimis non curat praetor, ma non tutti siamo pretori e nessuno ha il dovere d'occuparsi dei massimi sistemi ventiquattro ore su ventiquattro. I convegni amorosi con questa o quella forosetta non rendevano Vittorio Emanuele II meno sensibile al grido di dolore che da tante parti d'Italia si levava verso di lui; Winston Churchill si accendeva il sigaro anche mentre infuriava la battaglia d'Inghilterra e a Trieste, durante l'occupazione tedesca, si continuava ad andare a scuola e a prendersi un quattro se si scriveva «proficuo» con la «q».

Il fatto che in giro c'è l'Aids dovrebbe forse impedire a un medico d'occuparsi dei casi d'influenza.?

STUPARICH / CONVEGNO - 1

In frammenti di solitudine

Politica e letteratura, riviste, amicizie e scuola: ritratto di un consapevole isolato

Servizio di
Giorgio Pison

TRIESTE — Giani Stuparich saggista e giornalista politico, narratore e critico, educatore e perfino scultore. Il convegno che nel centenario della nascita gli ha dedicato il dipartimento di italianistica dell'ateneo triestino ne ha indagato la complessa figura sotto le più diverse angolature. E nel sottofondo, come un malinconico leit-motiv, si è potuto cogliere il dato di una fondamentale solitudine del personaggio. Fin dal periodo irredentistico, quando maturò l'idea mazziniana di una questione nazionale da inquadrare nella dimensione plurinazionale dell'impero asburgico (idea influenzata dal socialismo dell'austriaco Bauer, secondo Arduino Agnelli) gli aveva inviso i nazionalisti locali, al punto da fargli dire di «un certo isolamento che mi si è fatto intorno».

Poi al ritorno — finita una guerra fatta da volontario, scontata una lunga prigionia, morti suo fratello Carlo e il grande amico Scipio Slataper — si era ritrovato tanto più straniato, in mezzo a un reducismo eroico e retorico. Lui, che al centro dell'obiettivo irredentistico aveva posto la costruzione di un sistema di valori (dice Cesare De Michelis), si ritrovava, su quelle barbariche macerie, un sopravvissuto in un mondo non più suo: custode di memorie solo apparentemente in sincronia col proprio tempo. Perché intanto stava nascendo il fascismo. E per mantenere i contatti con una certa Italia civile, che non si spezzò negli anni del consenso, ripiegò su alcuni scambi epistolari, come quelli con la famiglia Galante Garrone, che gli permise di rimeditare — rileva Fulvio Salimbeni — sull'esperienza della guerra, sui valori risorgimentali sacrificati alla storia ma da portare ancora alti, come una fiaccola, trasferiti sul piano etico.

Ed ecco l'autocensegna di un silenzio, sul piano prettamente politico, che romperà — osserva Elio Apih — solo nel '43. Così visse in un altro mondo, in cui era solo. Mirando, allora, alla restaurazione dell'uomo, di una coscienza morale, individuale e collettiva, che producesse, con un rinnovato sforzo di cultura, un sentimento di fratellanza europea fra quanti — rileva Anna Vecchiutti — hanno patito e condiviso la comune pena della guerra. «Sono solitari — scrisse egli stesso nella prefazione a un'edizione dello 'Zibaldone' citata da Sandra Parmegiani — tutti gli uomini che non si conformano ai propri tempi e che nonostante tutto non rinunciano alle proprie esperienze e alle proprie intuizioni».

Così è ancora la spiritualità, quella stessa che secondo Manlio Cecovini ri[illegible], a caratterizzare anche Stuparich scrittore. Da «Ritorneranno» (che nel '41 sembrò soltanto un'opera patriottica e solo oggi, secondo Mario Isnenghi, scopriamo così diverso, nella sua vera luce) alle collaborazioni con le varie riviste fiorentine: la «Voce» e fra le due guerre «Solaria», nonché «Il Ponte» di Calamandrei e Pancrazi, nel secondo dopoguerra (rivista, quest'ultima, che rinnovò la presenza della letteratura

Ragioni storiche e culturali alla base di un atteggiamento che emerge chiaro nel vasto campo di indagine proposto dai tanti relatori.

triestina in campo nazionale sulla base — secondo Giorgio Luti — di un rinnovato impegno culturale etico-politico, di cui Stuparich era prototipo).

Da «La guerra del '15» (un documento piuttosto personale che storico, secondo Franco Contorbia) a «Simone», romanzo che non assimila a un incubo soltanto l'ultimo conflitto ma — osserva Irene Visintini — anche la moderna crisi autodistruttiva dell'umanità. Dai racconti (di cui Renato Bertacchini e Gilbert Bosetti sottolineano soprattutto la nostalgica ricostruzione dei giorni felici della vecchia borghesia e la mitizzazione della generazione che precedette il '15-'18) ai radio-racconti di «Piccolo cabotaggio» (di cui Anna Vecchiutti rileva in particolare l'appello a un recupero di responsabilità anche individuale di fronte al pericolo di una cieca massificazione; e di cui Bruno Maier sottolinea l'affinità stilistica con «Simone»).

Ed ecco allo Stuparich critico. Il quale — attraverso un'inedita serie di lezioni goriziane, ricuperate da Miriam Coen — per esempio divarica il proprio giudizio su Saba fra l'uomo e il poeta: «fanatico e incapace di ironia» il primo, e tale da proiettare Trieste al vertice della moderna poesia italiana» il secondo. Significativi punti di contatto, fra Stuparich e Saba, l'impegno allo scavo introspettivo e l'ingenerosità di Trieste verso il poeta (perciò accomunato da Stuparich — ed ecco riaffiorare il senso di una perenne solitudine — a se stesso). E altrettanto significativamente, quando gli chiedono un saggio, l'intitola — rileva Giorgio Baroni — «La solitudine di Saba»: tra l'uomo e il poeta, privilegia sempre l'uomo, e il mistero della vita.

«Non rideva mai, era sempre solo», conferma Guido Miglia. Ma era contento — come gli disse un giorno, venendone fermato per strada — se qualcuno lo avvicinava. E solo era perfino in casa, come rivela Gabriella Ziani analizzando i rapporti fra lo scrittore e la moglie Elody Oblath, alla luce del lungo scambio epistolare fra quest'ultima e l'amica goriziana Carmen Bernt; anzi la Ziani ne ricava un dialogo, confrontando lettere di lei e brani, evidentemente autobiografici, di numerosi racconti di lui. Un dialogo fra due mondi reciprocamente impenetrabili. Amici in gioventù, marito e moglie dal '19, un grande amore ma infine un'incomunicabilità pressoché totale, con conseguenti malintesi e rimorsi. Una casa tranquilla, ma un passato traumatico per entrambi (lei era una delle «tre amiche» di Slataper), che non passò mai. Lei: tra vita e arte egli sacrificò l'una all'altra. E lui: non avrei mai penetrato quella parte di lei, quel mondo completamente suo.

Anche Katia Pizzi, analizzando «Le donne nella vita di Stefano Premuda», nei ritratti di donna individua una sensibilità autobiografica. Ed Erika Kanduth, nello scontro fra i personaggi maschili e femminili, intravede come i secondi siano tanto più vivi quanto più sfuggenti e imperscrutabili.

Infine lo Stuparich scultore (presente come tale nello stesso museo Revoltella in cui si è svolto il convegno), segno di un rapporto fra letteratura e arti figurative sempre coltivato dallo scrittore. E l'educatore, che insegnando ha sempre messo il cuore al primo posto — dice André Thoraval —, privilegiando i rapporti di simpatia umana anche fuori dalle aule scolastiche. Figura complessa quante mai, in bilico fra esperienze generazionali diverse, fra i sogni più belli — sottolinea Elvio Guagnini — e gli incubi più atroci. E dal fondo della sua solitudine il fiore di una laica sacralità, forse di una religiosità sulla quale la figlia Giovanna invita gli studiosi a indagare più approfonditamente: «Certamente — dichiara — egli è morto da cristiano».

STUPARICH / CONVEGNO - 2

Con superstite fede nell'umanità

TRIESTE — Giani Stuparich, il «politico». Nel suo complesso e tormentato percorso umano, lo scrittore triestino fu sempre fedele ai valori risorgimentali — come sottolineato in particolare, fra i molti relatori che al convegno hanno affrontato questo tema, da Fulvio Salimbeni — avendo a guida, secondo Arduino Agnelli, la stella polare dell'ideale etico-politico, negando lo jato (l'espressione è di Claudio Magris) fra vita e valore. E negli anni precedenti il primo conflitto mondiale fu pienamente coinvolto nel progetto d'irredentismo soprattutto culturale, teso a vivificare la coscienza nazionale triestina, dei giovani intellettuali che, con Slataper e il fratello Carlo, puntavano al superamento di un patriottismo conservatore, passivamente autarchico.

Ecco allora la questione nazionale dimensionata nel novero della plurinazionalità austroungarica. Ed è subito scontro coi liberal-nazionali, che insinuano come lo slataperiano «Mio Carso» sia stato pubblicato grazie a banconote slave; e Ferdinando Pasini ottiene un doppio diniego dal consiglio municipale, sulla nomina a preside, per aver recensito favorevolmente il libro sul giornale di Cesare Battisti. Intanto, studente a Praga, Stuparich ammira il tentativo di Masaryk per una politica etica, per una vita pubblica la cui forza sia «l'imperativo morale della sincerità» e la cui coerenza derivi dalla «razionalità del vero». E matura così un orientamento politico disponibile al programma federalista (un insieme di nazioni amiche e uguali) degli austro-socialisti.

Egli che, studente a Firenze, porta la cravattona dei mazziniani guarda perciò all'Austria come a una più ampia Svizzera che sia di base a una «prossima federazione di tutti i popoli europei». Per cui la lotta delle nazioni per il predominio in Austria non solo sconvolge lo Stato, ma intorbida, secondo Stuparich, la vita di ogni singola nazione. Non gli interessa il dissolvimento dell'Austria-Ungheria, ma il risveglio delle nazioni che ci vivono (esemplare, appunto, il caso boemo, di cui scrive ampiamente sulla «Voce» e nel saggio sulla «Nazione cèca»).

Ma scoppierà la guerra. E l'autentico amor di patria, che non è retorico nazionalismo, vede quei giovani partire tutti volontari per il fronte. La trincea, il sacrificio del fratello e di Slataper, la sua prigionia (col rischio d'essere scoperto quale irredento, e impiccato) segnano Stuparich per sempre. Riemerge da quel baratro con la superstite fede (dice Giorgio Negrelli) in un'umanità migliore. Ma l'avvento del fascismo, che inizialmente lo incuriosisce (secondo Elio Apih), lo costringe a un estraniamento, all'impegno antifascista, subordinando la creatività artistica: «Lasciatemi alla mia opera e al mio silenzio». E' una Medaglia d'oro, ma anche il coerente erede di un patriottismo che non si lascia strumentalizzare.

E quando scriverà «Ritorneranno», non sarà un libro eroico (rileva Mario Isnenghi), ma il romanzo di una visione femminile della guerra: le madri e le spose rimaste ad attendere. Dopo aver espresso, fra il '19 e il '21, tutte le inquietudini (dice Cesare De Michelis) di chi ha la coscienza che quella militare non era la migliore soluzione della questione nazionale di Trieste. E dopo aver respinto (dice Apih) anche l'ingenuo ed eccessivo radicalismo di un Gobetti così lontano dal post-irredentismo.

Il silenzio, e poi la seconda guerra, e la drammatica reclusione nella Risiera di San Sabba. L'eclisse della ragione, le false ideologie, l'egoismo e un'immoralità diffusa, la crisi di valori: lo Stuparich del secondo dopoguerra (rileva Irene Visentini) si troverà tanto più impegnato in una nuova tensione etico-umanitaria.

g. p.

Una foto di Stuparich da ragazzino. Il convegno di Trieste ne ha riccamente ridisegnato l'immagine, con l'apporto di molte e aggiornate riflessioni.

GEYMONAT / LUTTO

Ragione inflessibile ed eresia continua

MILANO — Un razionalista a oltranza, un realista senza cedimenti che, coerente con se stesso, con le proprie idee e lo sviluppo dei propri studi di filosofia della scienza, si è trovato a vivere, specie dal dopoguerra in poi, una continua funzione di contestatore, anche all'interno e poi all'esterno di quel partito comunista, del quale resta comunque una figura storica. Si può forse riassumere così la figura di Ludovico Geymonat, scomparso la scorsa notte, a 83 anni, nell'ospedale Passirana di Rho dov'era ricoverato da circa un mese, dopo essere stato colpito da un ictus.

Una figura che resta centrale per la cultura italiana, ora con funzione positiva di provocazione (spesso fortemente osteggiata), ora di traino verso una visione moderna di tanti problemi legati alla conoscenza del mondo d'oggi, alla natura e al sapere scientifico. Studi filosofici e impegno politico sono sempre andati, per lui, di pari passo, e teneva a ricordare come sull'ultima pagina di uno dei suoi libri più importanti, «Studi per un nuovo razionalismo», la data di uscita risultasse quella del 25 aprile 1945, giorno della Liberazione.

Se è ritenuto uno dei più importanti studiosi di Galileo e le sue teorie si trovano espresse in volumi quali «Filosofia e filosofia della scienza», del 1960, e «Scienza e realismo», del 1977, editi da Feltrinelli, forse la gente lo conosceva principalmente per aver diretto e

Ludovico Geymonat al balcone della sua casa di Barge, vicino a Cuneo. Il prestigioso filosofo di estrazione marxista è morto a 83 anni.

realizzato la monumentale «Storia del pensiero filosofico e scientifico», pubblicata da Garzanti in nove volumi negli anni '70.

Nato a Torino l'11 maggio del 1908, da padre di Torre Pellice e madre di Barge (due Comuni piemontesi in provincia di Cuneo), Geymonat — cognome valdese di origine francese — frequentò le scuole superiori in un istituto di gesuiti, che dovette lasciare per certe sue precoci teorie anticonformistiche su Giovanna d'Arco. Nel 1930 si laureò in filosofia, e due anni dopo in matematica, riuscendo a studiare per un anno con Giuseppe Peano, il grande matematico piemontese morto nel '32; si recò poi a Vienna, dove studiò con Reichenbach, Carnap, Weismann e con Moritz Schlick, filosofo della scienza e fisico, che sarà assassinato da uno studente nazista pochi anni dopo, nel '36.

I suoi primi lavori sono «Il problema della conoscenza nel positivismo» (1931), «La nuova filosofia della natura in Germania» (1934), «Ricerche filosofiche» (1939); il suo pensiero si evolve in senso «neorazionalista» e, poi, marxista, grazie anche all'influsso delle personalità che operano attorno alla casa editrice Einaudi. Nel '35, assieme ad Augusto Monti, Bobbio, Mila, Pavese e altri, viene arrestato. Uscito di prigione, si iscrive al Pci; sarà commissario politico di una «Brigata Garibaldi», e quindi svolgerà importanti missioni per il partito.

Subito dopo la guerra è caporedattore a Torino dell'«Unità», e poi consigliere comunale del Pci. Ma fin dall'inizio la sua posizione nel partito è difficile (lo lascerà nel '65, per schierarsi con Democrazia proletaria e, da ultimo, con Rifondazione comunista: «Tornerei nel Pci — aveva ironizzato qualche anno fa, prima della scissione —, ma solo se facessero segretario Armando Cossutta»).

Se nel '46 contesta l'obbligo per un intellettuale di aderire all'ideologia marxista-leninista, si batte poi contro il «Troppo idealismo» — titolo di un suo famoso articolo —, ritenendolo un deleterio retaggio crociano. E' critico anche verso Gramsci e accusa intellettuali come Garin e Della Volpe di essere continuatori di Giovanni Gentile, di cui è fiero di avere scritto in un manuale per le scuole superiori: «Giustiziato (e non 'assassinato', come gli viene contestato) dai partigiani». E' maoista negli anni Sessanta, poi difende l'invasione russa in Afghanistan.

Del resto, uno dei suoi ultimi libri è «Contro il moderatismo», una raccolta di interventi, molti dei quali rifiutati o censurati dall'«Unità». Per Geymonat non è il marxismo in sé a essersi dimostrato fallace, ma è una certa impostazione data al marxismo a essere fallita. Così, è sempre stato avversario di quella linea di sviluppo del marxismo italiano che, partendo da Labriola e De Sanctis, attraverso Croce, si collega a Gramsci.

Geymonat individua un facile bersaglio nella scarsa attenzione prestata da quella linea alle scienze e alla sociologia, di cui aveva scoperto l'importanza al temmo dei suoi contatti con Schlick e i «neopositivisti» tedeschi. Una prospettiva sostanzialmente idealista era, secondo lui, all'origine dei mali della cultura italiana, coi suoi cedimenti alla retorica e alcuni eccessi umanistici.

In questa sua battaglia teorica fu inflessibile, e riteneva di aver previsto le crisi conseguenti allo sfaldamento ideologico degli anni '70 e '80, quando criticava le compromissioni marxiste con linee di pensiero quali l'esistenzialismo o la fenomenologia.

Dal 1956 al 1979 Geymonat è stato titolare della prima cattedra di filosofia della scienza istituita in Italia. Alla Statale di Milano ha anche diretto, sino al '79, l'istituto di filosofia della facoltà di lettere e la scuola di specializzazione in filosofa. Altre sue opere assai importanti sono state, oltre alla fondamentale monografia su Galileo Galilei, del '57, «Il pensiero scientifico», del '54, «Le ragioni della scienza», dell'86, scritto in collaborazione con Giulio Giorello.

p. petr.

GEYMONAT / TEORIE

La scienza presa con filosofia

Sempre sostenuta l'unità sostanziale dei due ambiti

Articolo di
Letterio Gatto

Che Ludovico Geymonat fosse un filosofo della scienza nel senso più autentico del termine, è un fatto universalmente noto. La sua militanza nella cultura del Novecento iniziò subito, ma non solo nelle file della filosofia. Egli si laureò anche in matematica, assistendo per alcuni anni il professor Francesco Tricomi alla cattedra di analisi matematica dell'Università di Torino e aiutandolo nella compilazione di un testo sul quale si sono formate generazioni di ottimi matematici italiani.

Il suo ingresso nella speculazione filosofica attiva non si fece però attendere a lungo, e la sua formazione scientifica influenzò in maniera decisiva l'evoluzione di tutto il suo pensiero. Nell'epoca in cui il neoidealismo crociano faceva denunciare a Giovanni Gentile i «dannosissimi frutti che l'intrusione (...) degli abiti scientifici ha dato nelle scuole medie», i primi lavori di Geymonat spezzavano senza possibilità di equivoci una lancia in favore del valore conoscitivo della scienza.

Ma il suo non è stato semplicisticamente un passaggio alla filosofia per difendere i valori della scienza dai detrattori neoidealisti. In realtà il filosofo torinese non ravvisò mai alcuna soluzione di continuità nella propria militanza culturale, poiché (come scrisse ancora qualche anno fa) «i rapporti fra scienza e filosofia affondano le loro radici nel fatto che entrambe hanno fra i loro scopi quello di accrescere le nostre conoscenze». Aggiungeva, anzi, che «la pretesa di trovare una demarcazione universalmente valida fra scienza e filosofia è illusoria». Le ragioni dell'illusorietà di tale demarcazione, naturalmente, si inquadrano con perfetta coerenza nelle sue concezioni volte a recuperare il materialismo dialettico di dichiarata matrice marxista ai fini del progresso scientifico.

Ma nel riconoscere l'unità sostanziale della filosofia e della scienza come manifestazioni diverse di un unico itinerario conoscitivo, occorreva, per Geymonat, evitare di confondere la scienza con la teologia e la metafisica, dalle quali bisognava invece distinguerla nettamente. Il che non deve significare una cieca fiducia nel potere propositivo della scienza, della quale, proprio per salvare la distinzione suaccennata, è necessario affermare con forza la non assolutezza.

E qui di nuovo si fa strada la visione storicistica del pensiero di Geymonat: lo scienziato serio ambisce non già al conseguimento del massimo rigore, che significherebbe uno scivolone nel tanto deprecato dogmatismo, bensì a conseguire «il massimo rigore che gli è consentito dagli strumenti teorici e pratici di cui la comunità scientifica dispone in quel momento». Da questa osservazione al ricongiungimento con le riflessioni sociopolitiche care, a Geymonat almeno quanto il progresso scientifico, il passo è breve. Coloro che negano il ruolo del processo dialettico ai fini della scienza non mirano tanto a salvare «il dogmatismo entro le scienze esatte, ma entro il campo delle discipline etico-politiche, dove paventano che il rigore critico li porterebbe a conclusioni sovversive».

In altre parole, e questo è un po' il motivo ispiratore di tutto il percorso intellettuale di Geymonat, l'alternativa «o dogmatica fede nell'assoluto o scetticismo si regge soltanto su una visione statica della cultura: visione artificiale, schematica, astratta, che costituisce l'antitesi del razionalismo storicistico su cui si appoggia la scienza moderna, quando è consapevole della propria struttura e del proprio valore».

CSM / PRESSANTE APPELLO DI COSSIGA PER EVITARE LO SCIOPERO

'Giudici, vi scongiuro'

ROMA — Come aveva ampiamente annunciato, Francesco Cossiga ha lanciato ieri un appello ai giudici per invitarli a rinunciare allo sciopero in programma per martedì prossimo. Appello da lui stesso definito «pressante, angosciato, fermo e deciso» con il quale ha cercato in pratica di convincere i singoli magistrati a dissociarsi dall'iniziativa «temeraria e improvvida» proclamata dall'Associazione nazionale. Ed ha anche ricordato che alcune sezioni dell'Anm, come quella della Sardegna, hanno già espresso la loro contrarietà.

Questo sciopero — ha detto il Presidente della Repubblica — è un «atto irresponsabile» nonché «di reale sovversione nei confronti dell'ordinamento dello Stato» e viene a cadere in un momento di «profonda crisi politica, sociale ed economica» del Paese e con un «equilibrio politico-istituzionale gravemente turbato». «Cosa potrebbero pensare gli operai, gli impiegati» si è chiesto ad alta voce. «Per legge voi siete servitori dello Stato e siete chiamati a produrre giustizia non beni di consumo. Quello che vi invita a fare l'Anm non è uno sciopero ma un'interruzione del vostro dovere».

E' contro l'Associazione, accusata di usare a sproposito il termine di «sindacato», che se la prende Cossiga, non con i singoli giudici. Anzi. Ha richiamato il «valore», la «professionalità» e il «sacrificio» di tutti quelli che lavorano anche in condizioni difficili. E qui si è rivolto alla gente comune. «A voi dico che la stragrande maggioranza dei magistrati sono come voi che volete un Paese moderno, evoluto, libero».

«Interrogatevi in silenzio nella vostra coscienza — ha aggiunto Cossiga rivolgendosi a tutti i magistrati italiani — con questo appello io non difendo me stesso, come vi vuole far credere l'Amn, o un interesse politico di parte. Difendo il vostro prestigio e la vostra credibilità di fronte ai cittadini che non vi comprenderebbero e non avrebbero fiducia in voi». Ecco poi un nuovo attacco al Csm che anch'esso «agisce spesso contro l'indipendenza e l'autonomia della magistratura» come è avvenuto con le «vergognose discriminazioni» delle ultime ore relativa al caso-Nunziata. Via libera comunque al ricorso alla Corte costituzionale per i rapporti conflittuali Capo dello Stato-Csm purché questo la smetta di «ergersi a governo dei magistrati o giudice delle funzioni e prerogative del Capo dello Stato».

Dopo l'appello ai giudici Cossiga ha risposto ad alcune domande dei giornalisti ma solo sui temi della giustizia. Ed è partito proprio dal recente conflitto col Csm nel quale ha detto di avere — come avviene nel gioco della «teresina» — ancora una «carta coperta» da giocare. Ha spiegato di aver rinunciato a mandare un messaggio al Parlamento su questo tema e di considerare una «provocazione» la proposta di legge presentata da alcuni senatori democristiani.

Valerio Pietrantoni

CSM / SETTEMILA MAGISTRATI NON FARANNO UDIENZA

Ma le 'toghe' non cedono

ROMA — I giudici non cedono. E all'appello lanciato ieri dal presidente della Repubblica Cossiga l'Associazione nazionale magistrati ha risposto confermando la protesta. Martedì 3 dicembre dunque le 7 mila toghe italiane incroceranno le braccia contro Cossiga e contro il ministro della Giustizia Martelli. Non solo. Poche ore prima che il Capo dello Stato rivolgesse un messaggio alla loro «coscienza» hanno giocato d'anticipo, con una dura presa di posizione. Non sono scesi in campo direttamente contro il Quirinale ma in una lettera indirizzata ai direttori dei tre Tg nazionali e a quelli delle tre reti televisive della Rai hanno rivendicato il loro diritto ad «esternare a reti unificate». «Di fronte al preannuncio di un messaggio al Paese del Presidente della Repubblica, trasmesso dalle televisioni di Stato — si legge nella lettera — che seguirebbe quello analogo del 19 novembre con cui è stato attaccato il Consiglio superiore della magistratura, l'Anm denuncia l'uso per contingenti polemiche di uno strumento che l'art. 22 della legge 103 del 1975 prevede per eventi eccezionali e quindi per casi e per fini del tutto diversi». Poi la richiesta di avere spazio in tv. I magistrati — così conclude la missiva ai direttori televisivi — «rivendicano il proprio diritto ad illustrare ai cittadini le proprie posizioni, in modo che siano adeguati alla grave lesione della credibilità della magistratura e conformi alle più elementari regole della democrazia». Lo scontro tra Cossiga e i magistrati dunque rimane. E lo sciopero si farà. D'altra parte era difficile che le parti cambiassero la loro posizione in extremis. Il Presidente della Repubblica aveva già anticipato venerdì la sostanza dell'appello congiunto ai giudici e alla gente comune, senza smorzare i toni della polemica. Aveva fatto sapere, il Capo dello Stato, che avrebbe invitato la categoria a «rendersi conto, in un momento così difficile per la vita del Paese, che cosa significhi lasciarsi trascinare in un'operazione di questa natura che non sarebbe compresa dal cittadino comune». Era tornato a parlare di «pressione esercitata da una lobby in violazione di tutti i principi sulla divisione dei poteri». E così l'Associazione nazionale magistrati ha chiamato gli iscritti alla rivolta. Martedì prossimo in tutta Italia le toghe resteranno appese al chiodo, le udienze non si svolgeranno, tranne quelle urgenti. La protesta, sarà l'undicesima attuata dai giudici negli ultimi 15 anni, ma la prima di tale rilevanza politica. Fino a ieri infatti i magistrati avevano incrociato le braccia per rivendicare aumenti di stipendio, più raramente per chiedere modifiche normative.

Daniela Luciano

DISAGI IN FARMACIA

Pagheremo le medicine

S'apre un dicembre caldissimo.

Medici e veterinari in sciopero

i docenti diserteranno le aule

e avrà difficoltà chi deve volare

ROMA — Lunedì 2 e martedì 3 dicembre le farmacie dispenseranno i farmaci in regime di S.S.N. ai soli cittadini esenti da ticket. Ai non esenti saranno garantiti i farmaci salvavita (fascia a del prontuario) e l'ossigeno. I titolari delle farmacie aderenti all'Urtfal esporranno per due giorni un manifesto per illustrare i motivi della loro protesta. L'iniziativa — scrive l'Urtfal — si è resa necessaria «perché le misure economiche varate per la finanziaria 1992 penalizzano solo le farmacie» senza intaccare minimamente i ricavi dell'industria farmaceutica. «Il prelievo finanziario operato sulle sole farmacie — prosegue — se fosse applicato su scala nazionale all'intero Pil, darebbe un gettito di 400.000 miliardi».

L'Anaao e la Cosmed hanno confermato la manifestazione nazionale di protesta dei medici e veterinari indetta per il 5 dicembre per ribadire la protesta e le proposte della categoria sulla politica del governo nel settore sanitario. Come preannunciato, il 5 dicembre i medici aderenti alle due organizzazioni devolveranno per scopi umanitari la retribuzione di una giornata di lavoro. Anaao e Cosmed, nel ricordare le richieste al governo che sono alla base della manifestazione, rilevano, in un comunicato, che esse «partono da un presupposto fondamentale: la riforma della legge 833 del 1978 è una necessità improcrastinabile. Tuttavia, la lunghezza dell'iter di approvazione della riforma De Lorenzo (Ddl 2375 bis) rischia — a parere di Anaao e Cosmed — di trasformarsi in un vero e proprio "impaludamento" del progetto riformatore». Le due organizzazioni chiedono «una rapida approvazione di una vera legge di riordino».

I Cobas della scuola scioperreranno per l'intera giornata del 6 dicembre. L'astensione dal lavoro, che coinvolge tutte le categorie degli insegnanti aderenti ai comitati di base, è stata indetta per sottolineare il rifiuto al progetto di legge finanziaria in discussione alla Camera. «Lo sciopero — sottolineano i Cobas in una nota — costituisce un pronunciamento contro il condono agli evasori fiscali, l'aumento dei tickets sanitari e dei contributi previdenziali, il blocco della contrattazione, il tetto del 4,5% agli aumenti degli stipendi, l'aumento dei minimi di alunni per classe». In occasione dello sciopero, al quale aderiranno i lavoratori del pubblico e del privato impiego aderenti ai comitati di base auto-organizzati, sono previste manifestazioni nelle principali città. A Roma, dalle 10,30, si terrà un sit-in in piazza Montecitorio. I Cobas della scuola hanno annunciato infine che nel corso della prossima assemblea nazionale, convocata a Firenze per il 15 dicembre, si discuterà la proposta di blocco degli scrutini del primo quadrimestre e si valuterà "l'opportunità per la categoria di prendere parte o meno al voto nelle prossime elezioni politiche".

Il «Coordinamento degli assistenti di volo», l'organizzazione di base che non si riconosce nei sindacati confederali e in quello autonomo di categoria, ha deciso di spostare lo sciopero di 48 ore, previsto in un primo momento, per il 5 e 6 dicembre ad una nuova data: dalle 6 di martedì 10 dicembre alla stessa ora di giovedì 12 dicembre. Il «Coordinamento» ha sottolineato che lo slittamento è dovuto tra l'altro alla convocazione per il 4 dicembre da parte della Commissione di garanzia.

PALERMO: PER DANIELA COCCO I BALORDI AVEVANO CHIESTO MEZZO MILIARDO DI RISCATTO

Rapita e liberata in 3 giorni

PALERMO — Il sequestro «anomalo» di Daniela Cocco, 19 anni, si è concluso poco dopo le 14 di ieri, senza pagamento di quei 500 milioni di riscatto subito chiesti per telefono. Daniela è rimasta prigioniera dalla sera di mercoledì di «una banda di giovani balordi» per dirla con gli investigatori. La polizia li ha già identificati e li sta ricercando.

Secondo indiscrezioni le indagini sono concentrate nella cerchia delle amicizie dell'ostaggio. Mafia o professionisti della criminalità, ad avviso del questore Vito Plantone, con questa vicenda non avrebbero nulla a che fare.

Daniela è stata rilasciata su una strada di campagna di Carini, un paese a ridosso delle piste dell'aeroporto di Punta Raisi, a 15 chilometri da Palermo. Toltosi il cappuccio dalla testa la ragazza ha chiesto un passaggio ad un automobilista ed ha raggiunto la più vicina caserma dei carabieri, al centro del paese. Da qui ha telefonato ai genitori e 30 minuti dopo, su un'Alfa dell'Arma è entrata negli uffici della squadra mobile a Palermo, dove era attesa da altri investigatori, dai parenti, da Alfredo Morivillo, sostituto procuratore della Repubblica.

Nel corso di una breve e dichiaratamente reticente conferenza stampa Daniela, una bella ragazza con un volto da quattordicenne, ha detto di essere stata trattata bene. Daniela ha cominciato a raccontare le modalità del suo sequestro, ma è stata subito interrotta da uno zio, l'avvocato Sebastiano Cocco, prima ancora dell'alt del magistrato. «Si tratta di elementi coperti dal segreto istruttorio — ha detto il professionista, che esercita a Novara, dove risiede — la cui rivelazione può intralciare l'inchiesta». Ma Daniela, prima di essere bloccata, si è lasciata sfuggire un particolare: «Sono stata sequestrata - ha detto - all'uscita della palestra da due giovani». Il fatto che la sua automobile sia stata poi trovata davanti al cancello di casa potrebbe significare che il progetto originario degli aggressori era diverso, magari quello di introdursi a casa Cocco.

Daniela ha poi aggiunto di avere «provato una sensazione bellissima riabbracciando mio padre» e di «essere stata trattata bene dai sequestratori». E suo padre, che le stava accanto, ha interloquito: «Quello che ho provato in questi giorni con mia moglie e con mio figlio è indescrivibile. Non lo augurerei neppure al mio peggior nemico».

Il sequestro della ragazza è stato «gestito» dalla polizia e dalla magistratura secondo una scansione di tempi che ancora non è stata resa nota. Il sequestro di Daniela è stato subito denunciato presso la questura di Novara. Lo ha fatto lo zio della ragazza, informato dal fratello (il padre di Daniela) e la decisione è stata presa per evitare che i sequestratori potessero notare contatti diretti tra la polizia e la famiglia Cocco.

Da Mercoledì a venerdì sera, quindi, la banda ha ritenuto di potersi muovere liberamente, mentre tutti i suoi contatti telefonici erano intercettati per disposizione della magistratura. La notizia del sequestro è stata diffusa quando il cerchio erà già stretto con l'intenzione di mettere con le spalle al muro i sequestratori.

Rino Farneti

ANONIMA

Trovato un covo

ROCELLA JONICA — I carabinieri della compagnia di Roccella Jonica, hanno rinvenuto in contrada Cola di Gioiosa Jonica (la stessa in cui sono stati trovati qualche giorno addietro Salvatore Agostino e Salvatore Seminara) un covo freddo sicuramente utilizzato da malavitosi. Sul posto sono state pure rinvenute alcune confezioni di medicinali.

Nella stessa operazione è stato tratto in arresto il pregiudicato ventiduenne Lorenzo Bruzzese trovato in possesso di cento grammi di marijuana.

BAGNARA CALABRA

Maxi squalo-tigre finisce nella rete

BAGNARA CALABRA — Ieri pomeriggio, a Bagnara Calabra, dallo Jonio è stato pescato uno squalo-tigre della lunghezza di circa sette metri e del peso di cinque quintali. L'enorme pesce è stato tirato sulla spiaggia da due pescatori, usciti con le spadare, ed è stato immediatamente esposto in piazza municipio per soddisfare la curiosità della gente.

«Disperso» ritrova familiari

BAGHERIA — Il commissariato di Polizia di Bagheria ha riconsegnato alla famiglia d'origine un uomo disperso nel 1942, durante la seconda guerra mondiale. Si tratta di Antonino Ognibene, 69 anni, originario di Cefalà Diana che viveva da barbone a Bagheria. Ognibene è stato a lungo interrogato e nonostante la sua instabilità psichica è riuscito a fornire alcuni elementi marginali della sua storia che hanno tuttavia consentito agli investigatori di rientracciare i suoi familiari. L'incontro fra Ognibene ed i familiari è avvenuto a Bagheria: l'uomo, vestito con un logoro cappotto militare, si è anche riconosciuto in una vecchia foto di gruppo portata dai familiari. Ognibene è stato poi condotto nella sua abitazione d'origine, a Cefalà Diana a 20 chilometri da Palermo.

Furio Valcareggi esce di strada

FIRENZE — Furio Valcareggi, 45 anni, procuratore di giocatori di calcio e figlio di Ferruccio, ex commissario tecnico della nazionale, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto la scorsa notte alla periferia Sud di Firenze. Valcareggi era alla guida della sua Mercedes e percorreva il lungarno Dalla Chiesa quando, per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo dell'autovettura che è finita fuori strada. Subito soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, tra i quali anche un medico, Furio Valcareggi è stato trasportato al centro traumatologico toscano dove è stato ricoverato, in prognosi riservata, nel reparto di neurochirurgia del professor Panzini. I medici gli hanno riscontrato trauma cranico ed una frattura temporo-parietale.

Gabriella di Savoia al Quirinale

ROMA — Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha ricevuto ieri nel pomeriggio al Quirinale sua altezza reale Maria Gabriella di Savoia. Dopo il colloquio non è stato emesso alcun comunicato ufficiale né sono trapelate indiscrezioni.

Accoltellato il pugile Cannalire

BRINDISI — Il campione italiano di pugilato della seconda categoria pesi superleggeri, Oliver Cannalire, di 35 anni, di Brindisi, è stato ferito gravemente al torace con una coltellata durante una rissa tra un gruppo di giovani brindisini e uno di tifosi greci, avvenuta nella centrale piazza Vittoria. Cannalire è stato ricoverato con riserva di prognosi nell'ospedale civile «Di Summa». Per il suo ferimento sono stati arrestati Antonios Athinaios, di 27 anni, e Georgiadis Panagiotis, di 23. Altre 16 persone (cinque italiani e undici greci) sono state denunciate a piede libero.

PEPE' FLACHI INTERCETTATO DALLA MOBILE MILANESE SULLA COSTA AZZURRA

L'«erede» di Vallanzasca preso in Francia

Sarebbe coinvolto in dieci omicidi; in dicembre inizierà un processo per l'uccisione di un pregiudicato

MILANO — L'erede di Turatello, di Vallanzasca e di Epaminonda, il capo della criminalità organizzata milanese ritenuto uno dei più pericolosi boss del Nord Italia è stato arrestato in Francia dagli uomini della squadra mobile di Milano. Si chiama Pepè Flachi, ha 40 anni, ha cominciato la sua «carriera» come gregario nella banda di Vallanzasca. Sarebbe coinvolto, quale mandante o killer, in almeno dieci omicidi compiuti l'anno scorso intorno a Milano. Lo hanno arrestato otto uomini della squadra mobile di Milano mentre stava entrando in una villa che aveva preso in affitto da alcuni mesi sulla Costa Azzura fra Cannes e Nizza. Non era armato ed è stato quindi costretto ad arrendersi docilmente ai poliziotti. Aveva con sé 20 milioni in franchi e in lire. E' stato arrestato in base ad un mandato di cattura emesso dalla magistratura nell'ambito delle indagini su un omicidio commesso a Bologna nell'ottobre di due anni fa. A decidere ora della sua estradizione in Italia sarà la Chambre d'accusation di Aix-en-Provence, ma il capo della squadra mobile milanese Pippo Micalizio che ha illustrato oggi in una conferenza stampa i particolari della operazione, ha detto che Flachi potrebbe essere «prestato» all'Italia anche prima dell'estradizione, il 16 dicembre prossimo quando a Bologna comincerà il processo nel quale il boss milanese è imputato per l'o-

Pepè Flachi

micidio di Felice Valente, un pregiudicato ucciso il 15 ottobre dell'89. Dopo l'omicidio di Valente, che secondo gli inquirenti sarebbe stato ucciso oltre che da Flachi anche da un altro pregiudicato ancora latitante, Giuseppe Carnovale, per una questione legata al traffico di stupefacenti, il boss della malavita milanese era tornato «uccel di bosco». Flachi era stato arrestato già nell'estate dell'85 dopo le confessioni del pentito Angelo Epaminonda in un'operazione che portò all'arresto di 185 malavitosi. Fu scarcerato solo un anno dopo. Cominciò da quel momento la sua latitanza dorata dal momento che i suoi uomini provvedevano ad accreditargli su varie banche ogni settimana somme che variavano dai 25 ai 50 milioni. Inoltre dal suo rifugio sulla Costa Azzurra il gangster continuava a tirare le fila del crimine organizzato dando disposizioni con telefonate che venivano fatte e ricevute in cabine pubbliche. Gli inquirenti lo hanno individuato proprio grazie ad alcune di queste telefonate che sono state intercettate. Negli ultimi due anni la banda di Flachi sarebbe stata coinvolta in una decina di omicidi. La guerra scatenata soprattutto contro la banda capitanata da Salvatore Batti, napoletano, cognato di Flachi che avrebbe tentato di spacciare droga in proprio senza prendere ordini dal boss. Batti venne ucciso dagli uomini di Pepè Flachi il 23 dicembre del '90 a S. Giuseppe Vesuviano. Nel corso di questa sanguinosa guerra morirono anche due innocenti, Pietro Carpita e Luigi Recalcati, due cittadini uccisi il 15 settembre del '90 a Bresso perché disgraziatamente si trovarono a passare per una strada della cittadina durante una sparatoria fra i due gruppi rivali.

Luca Belletti

OPERATORI TURISTICI

Denunciato un racket di abusivi a Fiumicino

ROMA — «Sì, è vero: siamo nel mirino. Riceviamo continuamente minacce di morte. Ci telefonano sia a casa che sul posto di lavoro; non viviamo più e tutto questo perchè abbiamo avuto il coraggio di denunciare fenomeni di abusivismo nelle prenotazioni degli alberghi e nei trasporti dall'aeroporto a Roma». Lo ha detto un impiegato al banco informazioni dell' Enit (Ente nazionale italiano del turismo) di Fiumicino, confermando una denuncia di intimidazioni nei confronti di personale dell'ente fatta ieri con un comunicato dalla segreteria Cgil del consiglio di zona Ostia-Fiumicino. «Mi risulta - ha spiegato l'impiegato0- che è stata già mandata per conoscenza una lettera al direttore dell'aeroporto e al ministero del Turismo che, di conseguenza, ha informato il ministero degli Interni. Ci auguriamo davvero che stavolta si riesca a fermare questi signori».

Ma cosa succede quando gli abusivi entrano in azione? «Il turista che arriva a Fiumicino da un Paese lontano - è stato spiegato - è stanco per il viaggio e vuole andare quanto prima in albergo. Il nostro banco è posizionato subito dopo il controllo passaporti. Il turista lo vede, viene da noi e ci chiede informazioni sugli alberghi e su come raggiungere la capitale. Noi di solito non facciamo le prenotazioni d'albergo. Questo è un compito che spetta all'Ente provinciale del turismo. A volte, però, su pressanti richieste, telefoniamo all'albergo che dal turista viene scelto e a questo punto facciamo la prenotazione». Quando il turista prende i bagagli e oltrepassa il varco doganale, secondo i dipendenti dell'Enit, entra in azione l'abusivo che si presenta come agente di viaggio e depista il viaggiatore verso altri alberghi. «E' questa la "categoria" dei procacciatori d'albergo, poi ci sono i tassisti abusivi - ha detto l'impiegato -. Da parte nostra facciamo di tutto per mettere in guardia i turisti, distribuendo, a chi le chiede, informazioni in merito, dove viene suggerito, inoltre, di servirsi dei taxi di colore giallo e non di altre autovetture. Consigli, questi, che abbiamo scritto anche in lingua giapponese».

Tangenti: comunali in manette a Ostia

ROMA — I carabinieri del gruppo «Roma terzo» in collaborazione con quelli della compagnia di Ostia, hanno arrestato tre dipendenti comunali della locale circoscrizione.

Gli arrestati sono Pasquale Napoli, di 59 anni, consigliere della XII circoscrizione e presidente della commissione commercio, Silvano Gamboni, di 51, geometra responsabile al settore commercio dell'ufficio tecnico circoscrizionale, e Luigi Romani, di 52, vigile urbano addetto ai controlli della vendita ambulante. Per tutti l'accusa, formulata dal giudice per le indagini preliminari che ha emesso il provvedimento di custodia cautelare, è di concussione aggravata continuata. I tre sono stati presi dai carabinieri nelle loro abitazioni. Gli investigatori hanno spiegato che Napoli, Gamboni e Romani avevano chiesto «tangenti» a commercianti che avevano richiesto autorizzazioni o licenze.

Pasquale Napoli, originario di Delianova (Reggio Calabria), è un impiegato dell'Acotral. La richiesta dell'arresto dei tre era stata fatta alcuni giorni fa dal sostituto procuratore Cesare Martellino al Gip del tribunale di Roma, Paolo Rotundo, il quale ha emesso i provvedimenti concordando con le risultanze investigative che avevano accertato le illecite attività dell'ufficio tecnico e del settore commercio della circoscrizione. L'indagine era cominciata una ventina di giorni fa dopo decine di esposti-denunce fatte da cittadini e commercianti di Ostia al comando della compagnia carabinieri diretta dal capitano Ferace. Questi esposti venivano dopo la «campagna» condotta recentemente dall'associazione commercianti della cittadina del litorale romano, che ha invitato tutti i titolari di aziende, imprese ed esercizi commerciali a denunciare ogni abuso anche tramite segnalazioni telefoniche ad un «numero verde» appositamente allestito. Le denunce giunte ai carabinieri, con nomi e cognomi dei funzionari della circoscrizione che avrebbero preteso tangenti riguardavano appunto il rilascio di concessioni tra cui l'abitabilità, l'avviamento di attività commerciali, l'occupazione di suolo pubblico. Secondo gli accertamenti, ognuno dei tre arrestati avrebbe chiesto da dieci a 30 milioni di lire per dare il nulla osta.

Ai carabinieri di Ostia, cui si sono aggiunti gli uomini del gruppo Roma terzo, comandati dal col. Antonio Pappalardo, le persone che hanno fatto le denunce, in alcuni casi, hanno portato documenti e descritto episodi, date e circostanze cui si riferivano i fatti. Gli investigatori tre giorni fa hanno mandato un rapporto alla Procura della Repubblica, in cui sono state messe in evidenza le responsabilità dei dipendenti comunali in merito al reato di concussione aggravata e continuata e si indicavano tutte le cifre pagate loro per ottenere le autorizzazioni. Le persone arrestate abitano a Ostia ma i carabinieri, che stanno perquisendo case e uffici, non hanno voluto rivelare gli indirizzi esatti. E' stato precisato che gli arresti di ieri non sono collegati a quelli, fatti nei giorni scorsi sempre a Ostia e per motivi analoghi, di un geometra dell'assessorato capitolino all'edilizia privata e di un ufficiale giudiziario incaricato di notificare gli sfratti. Gli inquirenti hanno anche disposto accertamenti patrimoniali nei confronti dei tre, che avevano un alto tenore di vita. Un ufficiale dei carabinieri, rispondendo ad una domanda sull'andamento delle indagini ha detto: «Abbiamo appena cominciato, perché ci sono ancora decine di accertamenti da fare e non sappiamo dove queste indagini ci possono portare».

DIBATTITO AL SINODO DEI VESCOVI

Libertà difficile

Le prospettive dopo le persecuzioni comuniste

CITTA' DEL VATICANO — Costretti a tacere per quasi mezzo secolo, adesso parlano a più non posso. Sono quei vescovi che nei lunghi anni delle persecuzioni comuniste componevano la cosiddetta «Chiesa del silenzio»: invitati a intervenire al primo Sinodo episcopale della loro vita, adesso son sempre più numerosi fra coloro che prendono la parola sul futuro dell'Europa in questa assise che mira ad unificare i due «polmoni» del vecchio continente, l'occidentale e l'orientale, all'insegna delle comuni radici cristiane.

Era infatti il turno degli episcopati dell'Europa occidentale, le cui analisi sulla situazione religiosa e morale ma anche sociale e politica del vecchio continente sono tutt'altro che trionfalistiche. La linea, che si discosta abbastanza dalla relazione di apertura del card. Ruini, più ottimista, è quella anticipata nelle scorse settimane dal documento preparatorio elaborato dal Consiglio delle conferenze episcopali europee, il cui presidente Martini ha avuto questa mattina un lungo colloquio con il Papa.

Il cardinale Martini (nella foto a lato) presidente delle conferenze europee episcopali ha avuto un lungo colloquio con Papa Wojtyla.

Ieri, i vescovi dell'Est e quelli dell'Ovest hanno esaltato unanimi i valori della libertà, a cominciare da quella religiosa che costituisce, come ha affermato il cardinale arcivescovo di Parigi, Lustiger, «il bastione contro i totalitarismo atei e la garanzia per l'Europa». Poi, per spazzare via qualsiasi sospetto sulle reali intenzioni della Chiesa, il porporato di origine ebraica ha sostenuto che «a ciascuno Stato di diritto la Chiesa intende assicurare il rispetto del suo ordinamento specifico. Da ciascuno Stato la Chiesa si attende ormai il rispetto dei diritti dell'uomo». D'altra parte c'è un impegno, questo: «né separazione, né confusione tra religione e politica nel rispetto della persona e della comunione umane».

Quasi riecheggiando un antico detto, il cardinale olandese Simonis ha sostenuto dal canto suo che ora, fatta l'Europa, bisogna fare gli europei. Già, ma come? Ecco: mandandoli «a scuola di vita in comune». Ma per arrivare al risultato ottimale, è necessario dare una giusta valutazione al concetto di identità nazionale; a ciò può accingersi la Chiesa «promuovendo una formula che consenta a popoli diversi di vivere in un'unica entità statale e con ciò superando l'identificazione tra Stato e Nazione». Ma anche insistendo affinché siano rispettati i principi del diritto e della democrazia e sollecitando lo Stato ad alleviare le sofferenze ed evitare le frustazioni: il Sinodo, ha concluso, «deve prendere una posizione molto chiara in merito».

Esiste un vuoto nella vita di molti europei, ha rivelato l'arcivescovo inglese di Westminster, Basil Hume, sia all'Est come all'Ovest, ed è compito della Chiesa riempirlo con i valori dello spirito: libertà, verità, dignità umana, giustizia, pace, unità ed integrità della creazione. Si tratta di altrettanti punti di partenza per un dialogo serio con la società secolare.

Per il tedesco Homeyer, la ricerca della libertà europea, ha portato anche errori: economicismo, distruzione dell'ambiente, insensibilità etica, assolutizzazione dello Stato. Dunque, la Chiesa deve mettere in guardia da un pericolo incombente per la libertà di tutti: la delusione per il riformismo, il peggioramento della situazione economica, l'instabilità politica.

DELITTO CAPOCCITTI, PERRUZZA CONTRATTACCA

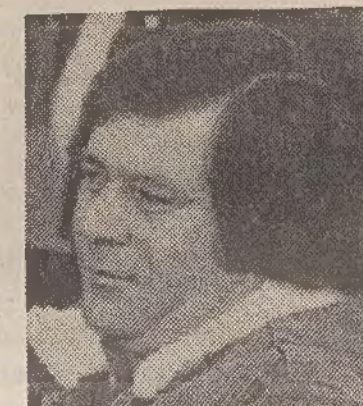
Il padre si difende dalle accuse «Con Cristina c'era mio figlio»

L'AQUILA — «Io sono innocente, perché quella maledetta sera sono stato tutto il tempo con mia moglie. Cristina non era con me. Era con mio figlio M. l'ultima volta che l'ho vista». E' questo uno dei passaggi di una lettera di 26 pagine che Michele Perruzza, il muratore di case Castella di Balsorano (L'Aquila) condannato all'ergastolo per l'omicidio della nipotina Cristina Capoccitti, ha scritto all'associazione vittime dell'ingiustizia, che si è interessata al suo caso.

Si tratta di una lettera che il segretario nazionale dell'associazione, Giacomo Fassino, annunciò con un comunicato il 25 novembre scorso, dopo la decisione della Corte d'assise d'appello di riaprire la fase dibattimentale del processo. La lettera, che ieri è stata pubblicata dal quotidiano abruzzese «Il centro», è stata posta a disposizione del magistrato assieme a una intervista televisiva con la moglie di Perruzza.

Il muratore (foto) in una lettera ha rievocato le ore che ha trascorso assieme alla moglie prima dell'omicidio della sua nipotina.

Michele Perruzza, nella lettera, afferma di aver visto Cristina l'ultima volta verso le 20.20 allontanarsi con il figlio tredicenne che venerdì invece, dinanzi ai giudici, ha ribadito le sue accuse contro il padre dicendo di averlo visto afferrare al collo la bambina.

Michele Perruzza racconta di essere stato con il figlio a lavorare presso la casa in costruzione; di aver poi lasciato lo stesso ragazzo a controllare la carne sul barbecue mentre egli si recava con la moglie a casa della madre di lui per ricevere una telefonata del figlio Daniele, da soli tre giorni in servizio di leva. «Quando siamo tornati, alle 20.15-20.20 — scrive Perruzza — c'erano M. e Cristina. Come siamo entrati dal cancello che costeggia la scalinata, loro sono partiti fuori e dove sono andati io non lo so. Anche mia suocera li ha visti».

Il muratore racconta quindi che lui e la moglie hanno mangiato solo qualcosa e che lui ha chiesto di tornare a casa perché voleva dormire. «Giunti davanti al cancello dell'abitazione — scrive — ci siamo imbattuti in M. e insieme siamo rientrati a casa. Erano le nove meno un quarto, meno dieci. Da casa non sono più uscito e non è vero che ho detto la frase "Cristina è morta", poiché non sapevo della disgrazia e, qualora lo avessi saputo, non ero certo tanto stupido da gridare così forte».

Perruzza infine dice che è per lui un gran sollievo sapere che la moglie conosce la verità «poiché essa potrà far capire ai miei figli che non sono un assassino». Riguardo invece alle accuse del figlio afferma: «M. a me ha scritto una lettera dove mi dice che lui di tutto questo non ha detto niente. E questa lettera ce l'ha l'avvocato».

ODERZO

Friulano muore nella vettura uscita di strada Tre i feriti

ODERZO — Un friulano, Luigino Visintini, 45 anni, di Lonca (Udine), è morto ieri in un incidente stradale avvenuto ad Oderzo (Treviso) e nel quale sono rimasti feriti i suoi tre compagni di viaggio. Visintini viaggiava su di una Mercedes «250» guidata da Bruno Pascuttini (45), di Spilimbergo (Pordenone), e che è uscita di strada mentre tentava un sorpasso, sulla statale «Postumia», schiantandosi contro un platano.

Pascuttini si trova ora ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale di Oderzo, mentre gli altri due passeggeri, Emanuele Vivian (25) di Udine e Giorgio Lanzana (37), di Povoletto (Udine) hanno riportato lesioni guaribili, rispettivamente, in trenta ed in venti giorni.

Due persone sono morte e altre due sono rimaste gravemente ferite in un altro incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Belluno. I quattro, tutti di Alleghe (Belluno), viaggiavano su una «Opel» che, in fase di sorpasso, si è scontrata con un trattore che stava facendo manovra. Le vittime sono Giuliana Prinzis, di 23 anni, e la cognata Sabina Rossi, di 13.

Sono invece stati ricoverati nell'ospedale di Belluno, in gravissime condizioni, il conduttore dell'auto, Renis Rossi (24), marito di Giuliana Prinzis e fratello di Sabina Rossi, e la madre dell'uomo, Elda Del Zenero (49).

TRE VITTIME NEL COMASCO

Famiglia trovata senza vita forse a causa di cibi guasti

INAIL

Pensione negata

VENEZIA — Ai familiari di Roberto Ceccato, il dirigente della ditta padovana «Facco» ucciso a colpi di pistola il 25 ottobre 1989 a Tripoli, mentre rientrava al campo di lavoro, l'Istituto nazionale per l'assistenza sugli infortuni sul lavoro (Inail) ha comunicato di non poter erogare alcuna prestazione «in quanto l'infortunio non risulta avvenuto a causa ed in occasione di lavoro».

La comunicazione, resa nota ieri dall'avvocato della famiglia Luciano Gasperini, fa seguito ad una richiesta della vedova di Ceccato per ottenere una liquidazione o una ulteriore pensione rispetto a quella di 530 mila lire già percepita dall'Inps per la morte del marito.

Il legale ha annunciato che invierà all'Inail altri documenti della «Facco» attestanti che al momento del fatto Ceccato era in servizio e chiederà all'istituto di riesaminare il caso, riservandosi di ricorrere alla magistratura competente.

Ceccato fu ucciso da sconosciuti mentre rientrava al campo della ditta dopo aver accompagnato all'aeroporto di Tripoli un progettista che lavorava per conto della società.

OMICIDA

Interviste vietate

VERONA — Pietro Maso, il giovane veronese di 19 anni che nella notte tra il 16 e il 17 aprile scorso, con altri tre amici, uno dei quali minorenne, uccise in casa, a colpi di spranga, i propri genitori per impossessarsi dell'eredità, non potrà più concedere interviste almeno fino al 5 dicembre prossimo, data dell'udienza preliminare in cui si deciderà sulla richiesta di rinvio a giudizio.

Il giudice delle indagini preliminari di Verona Carmine Pagliuca, davanti a cui si svolgerà l'udienza, ha infatti deciso di non concedere per il momento alcuna autorizzazione ai numerosi giornalisti, anche stranieri, che negli ultimi dieci giorni hanno chiesto di incontrare il giovane per intervistarlo.

«L'ho fatto — ha detto Pagliuca — per non aumentare, prima dell'udienza in cui dovrò decidere sul rinvio a giudizio dei tre maggiorenni, il grande clamore chè già è stato sollevato intorno a questa vicenda».

La richiesta di rinvio a giudizio riguarda, oltre a Maso, Paolo Cavazza e Giorgio Carbognin, entrambi di 19 anni.

COMO — Sarebbero morte per intossicazione alimentare tre persone, padre, madre e figlia quindicenne, trovate senza vita dai primi soccorritori in un appartamento a Fino Mornasco (Como).

E' questa l'ipotesi più probabile avvalorata dagli inquirenti, anche se la conferma definitiva dovrebbe giungere dall'autopsia e dall'esito delle tre perizie disposte dalla procura della Repubblica sugli avanzi dell'ultimo pasto consumato.

Sul tavolo da pranzo della famiglia, composta da Ernesto Sortino di 39 anni, la moglie Anna Maria Nativo, di 34 e la figlia Tiziana, sono stati infatti trovati pane, fettine di carne, salsa di pomodoro.

Cadrebbe, anche se non è stata del tutto accantonata, l'ipotesi avanzata in un primo tempo, quella di una intossicazione da ossido di carbonio.

Non sono infatti stati trovati elettrodomestici difettosi e l'appartamento è parso sufficientemente areato.

Ernesto Sortino, operaio stampatore, la moglie, domestica e la figlia, sarebbero morti giovedì sera dopo le 21.

Proprio intorno alle 21 infatti una vicina di casa ha detto di avere sentito Anna Sortino rispondere al telefono e raccontare ad una parente che non si sentiva molto bene. Poi, il silenzio, fino a venerdì pomeriggio, quando due parenti, insospettiti per non aver avuto risposta alle ripetute telefonate, si sono recati nell'appartamento e hanno sfondato una finestra.

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grazia Crociati nata Godini

Addolorati lo annunciano il marito PINO, la figlia NADIA, il genero ROBERTO e le nipotine GESSICA e GABRIELA.

Si ringraziano il dottor FABIO FISCHETTI e tutta la sua équipe per le cure prestate.

I funerali seguiranno martedì 3 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 dicembre 1991

Partecipano al lutto le cognate VIDA e ROMANA.

Trieste, 1 dicembre 1991

Ciao

Uccia

PINO, LOREDANA, ALESSANDRO.

Trieste, 1 dicembre 1991

Con affetto sono vicini a PINO e famiglia per la perdita della cara

Uccia

ATTILIO, MARISA, NICOLETTA, FABIANA.

Trieste, 1 dicembre 1991

†

E' spirata serenamente il giorno 28 corrente

Elena Barbaro ved. Cucuzza

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ARMANDO, la nuora LUCIA, il nipote ALESSANDRO, la sorella FRANCESCA, i cognati PINA, TITA, ALBINO, nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 1 dicembre 1991

Si associa al lutto la famiglia MAGGIO.

Trieste, 1 dicembre 1991

Partecipano al lutto le famiglie:
— RENDINA
— GREBLO
— COVACEVICH

Trieste, 1 dicembre 1991

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Scarazzolo

di anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno nella Chiesa parrocchiale di Versa di Romans d'Isonzo, lunedì 2 dicembre alle ore 14.30, partendo dalla sua abitazione.

Versa, 1 dicembre 1991

Si unisce al lutto famiglia DA RE.

Trieste, 1 dicembre 1991

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato il 29 novembre

Riccardo Borgnolo

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA con GIANNA, PAOLO e SERENA, il fratello ALDO, il nipote DARIO, le cugine GINA, ANNA e FRANCO assieme ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 2 dicembre alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 dicembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Macovez

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 dicembre 1991

II ANNIVERSARIO

Vanilla Orlandini

sei sempre nel nostro cuore.

Il marito, le figlie, le nipoti, i generi e la sorella

Trieste, 1 dicembre 1991

29.11.1988 29.11.1991

Almiro Malattia

Nessuno muore finché vive nel cuore di chi l'ha amato.

La moglie, la figlia, i parenti e amici

Trieste, 1 dicembre 1991

†

Si è spento serenamente

Francesco Chicco

Azzurro di canottaggio

Ne danno il triste annuncio il figlio IGINIO con la moglie VESELA, il nipote MORENO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 2 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 dicembre 1991

Partecipa al dolore famiglia VESNAVER.

Trieste, 1 dicembre 1991

Si unisce al lutto famiglia SCHILLANI.

Trieste, 1 dicembre 1991

Soci, dirigenti, atleti della PULLINO ricordano

Francesco

suo validissimo atleta e socio onorario della società.

Trieste, 1 dicembre 1991

Gli amici dell'ASSOCIAZIONE ATLETI AZZURRI partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Chicco

Azzurro

Pluricampione italiano

Trieste, 1 dicembre 1991

†

E' mancato improvvisamente il mio caro

Attilio Bassi

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il cognato, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 2 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Non fiori ma offerte pro Cardiologia

Trieste, 1 dicembre 1991

Partecipano commossi GIORDANO, FULVIO, GIORGIA, ROBERTO, SONIA e pronipoti.

Trieste, 1 dicembre 1991

Partecipa al lutto famiglia BORSI.

Trieste, 1 dicembre 1991

†

Ha concluso la sua vita terrena là dove l'aveva iniziata

Ottavia Bulian

Vicini nel dolore i fratelli DANTE, MODESTO, ALFREDO, BRUNO, le cognate, i nipoti, i cugini e tutti coloro che la conobbero.

I funerali oggi pomeriggo a S.D. Albona.

S.D. Albona-Trieste
N. York, 1 dicembre 1991

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Gruden ved. Gelussi

Addolorati lo annunciano la figlia NADA, la nipote PIA con DONATO, il fratello GIOVANNI (assente) unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale della Casa di riposo «Stuparich» di Sistiana.
La cerimonia funebre seguirà lunedì alle ore 11.30 nella chiesa San Rocco di Aurisina.

Trieste, 1 dicembre 1991

I familiari di

Nerina Levi

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 1 dicembre 1991

30.11.'89 30.11.'91

Cara, dolce, indimenticabile mamma

Lidia Pavlica Gei

sei sempre nei nostri cuori.

ADRIANA, CLAUDIO, SANDRA, MERI

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 2 dicembre alle ore 17 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 1 dicembre 1991

Nel I anniversario della scomparsa di

Anna Pitzl nata Canciani

il marito FERDY la ricorda con immutato affetto assieme a tutti i familiari.

Trieste, 2 dicembre 1991

†

Il giorno 30 novembre è mancata

Leonilde Ferracin in Pison

Lo annunciano il marito NINO, la figlia SONIA con LUCIO e MASSIMILIANO.
I funerali seguiranno martedì 3 alle ore 12.15 nella chiesa di Servola.

Trieste, 1 dicembre 1991

Nilde

sarai sempre con noi:
— CLAUDIO, LINA
— UCCIO, SABINA
— GIANNI, ELSA
— PINO, ZAIRA e nipoti

Trieste, 1 dicembre 1991

Sono vicine al dolore di SABINA: DORI, DARA con le rispettive famiglie.

Trieste, 1 dicembre 1991

Partecipano al lutto ELSA e RENATO.

Trieste, 1 dicembre 1991

Partecipano al lutto MARIO, FABIO, LIDIA e SONJA SANCIN.

Trieste, 1 dicembre 1991

†

«E un Angelo Le disse alzati, vieni con me»

E' mancata all'affetto dei propri cari

Caterina Narduzzi ved. Zuch (Nina)

di anni 80

Ne danno il triste annuncio le figlie FEDORA e ROSANNA, i nipoti MAURO, MAURIZIO e DIEGO, le sorelle ELVIRA e FELICITA, il fratello RICCARDO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 2 dicembre alle ore 14 nel Duomo di Cormòns, muovendo alle ore 13.30 dall'ospedale civile di Gorizia.

Gorizia-Cormòns,
1 dicembre 1991

†

Il 29 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mesghez

pensionato

Arsenale Triestino

Lo annunciano la figlia ELVIRA con il marito ROMANO e la nipote CRISTINA.
I funerali seguiranno martedì 3 alle ore 10.30 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 dicembre 1991

Ciao

nonno

La tua CRISTINA e ROBY.

Trieste, 1 dicembre 1991

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Brunetti

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 2 alle ore 11.45 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 dicembre 1991

I familiari di

Claudio Crosilla

commossi per le innumerevoli manifestazioni di solidarietà e affetto, desiderano ringraziare quanti hanno in vario modo partecipato al loro grande dolore per la perdita del carissimo e indimenticabile

Claudio

Trieste, 1 dicembre 1991

RINGRAZIAMENTO

GLAUCO e SERVIO CIVILIA assieme ai familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della mamma.

Muggia, 1 dicembre 1991

Bruna Senardi Cermel

Nel XII anniversario la ricordano con mestizia e rimpianto il marito, il figlio e i congiunti.

Trieste, 1 dicembre 1991

X ANNIVERSARIO

Cara mamma

Ofelia Bacin ved. Micali

sei sempre nel nostro cuore.

Le figlie

Trieste, 1 dicembre 1991

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente

Anna Pozzatti ved. Fulizio (Mery)

Ne dà il triste annuncio il figlio GIORGIO con la moglie LAURA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 2 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 dicembre 1991

Partecipa al lutto:
— GIORGINA MIAZZI

Trieste, 1 dicembre 1991

Partecipano al lutto la sorella ADRIANA, il cognato DARIO, nipoti e pronipoti (assenti).

Trieste, 1 dicembre 1991

Partecipano al lutto il nipote LUCIO e famiglia.

Trieste, 1 dicembre 1991

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Stabile ved. Boscolo

Ne danno il triste annuncio la figlia ELDA, il genero ENRICO, le nipoti DANIELA con MAURO, LUISA, DUILIA con ALESSIO e l'affezionato MATTEO e parenti tutti.
Un grazie particolare vada al reparto riabilitazione del Sanatorio Pineta del Carso di Aurisina.
I funerali seguiranno martedì 3 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 1 dicembre 1991

Ricordano la cara

Bianca

i fratelli RUGGERO, GIORGIO, SERGIO, le cognate e nipoti.

Trieste, 1 dicembre 1991

†

E' mancato improvvisamente

Umberto Manzini

Ne danno il triste annuncio la sua MARIA, PIERPAOLO, ROSSANA e CHIARA, il fratello GIANNI con OLGA, il nipote PINO con la famiglia e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 12.30 dalla Cappella di via Pietà direttamente per la chiesa di via Carsia di Opicina.

Trieste, 1 dicembre 1991

Si associano al dolore della famiglia la direzione e il personale della Fratelli PRIOGLIO Spa.

Trieste, 1 dicembre 1991

†

Il giorno 27 novembre è ritornata alla casa del Signore

Giovanna Struggia ved. Trolis

Lo annunciano addolorati i nipoti STRUGGIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 2 dicembre alle ore 9.30 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 dicembre 1991

I familiari di

Danila Lenardic ved. Bregant

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una Messa verrà celebrata nella chiesa S. Pio X mercoledì 4 dicembre ore 18.

Trieste, 1 dicembre 1991

Commossi per l'affetto dimostrato al caro

Glauco Dellapicca

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste-Cormons,
1 dicembre 1991

1.12.1951 1.12.1991

Ettore Lazzini senior

I figli e i parenti lo ricordano.

Trieste, 1 dicembre 1991

IX ANNIVERSARIO

Giuseppe Bullo

I familiari lo ricordano.

Trieste, 1 dicembre 1991

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nelda Montello

Lo annunciano con profondo dolore il figlio SILVIO con SABINA e ANDREA e la figlia CHIARA con DARIO e GIOVANNI.
Un grazie particolare ai medici e al personale della Casa di cura «IGEA».
I funerali seguiranno martedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 1 dicembre 1991

Si uniscono al dolore del dott. MONTELLO per la perdita della mamma, dirigenti, istruttori e atleti del Pentathlon moderno.

Trieste, 1 dicembre 1991

†

Il 29 novembre si è spenta serenamente

Lucia Surian ved. Tebesceff

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora GIGLIOLA, la nipote DEBORAH (assenti), la nipote GIANNA con il marito GIORGIO e i figli MASSIMILIANO e MICHELA, la sorella ANITA, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie al signor PAOLO.
I funerali seguiranno lunedì 2 dicembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 1 dicembre 1991

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sante Bonivento

Lo piangono i figli AMLETO, LUCIA, DEA, DIANA, la nuora GIOIA, i generi GLAUCO, MARIO, i nipoti ROBERTO, RENZO, FURIO con LIDIA e MICHELE, DIANETTA con MAURO, MAURIZIO con ERIKA, l'adorata MANUELA, la cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto della Patologia medica di Cattinara.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Brisbane-Chioggia,
Trieste, 1 dicembre 1991

RINGRAZIAMENTO

La sorella di

Enrica Beretta

ringrazia quanti in vario modo hanno preso parte al suo dolore.
Un grazie vada ai medici e al personale tutto della Divisione oncologica dell'ospedale Maggiore e alla signora GIANNA.
S. Messe in suffragio verranno celebrate giovedì 12 corrente ore 18 nella Cappella di via Marconi 32 e venerdì 20 corrente alle ore 17.30 nella Cappella del Seminario.

Trieste, 1 dicembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Gobbi

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 1 dicembre 1991

Pubblicità

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - sabato
8.30-12.30; 15-18.30

MUGGIA
Riva De Amicis 19
Tel. 272646

OTTANTA I CASI CONCLAMATI IN REGIONE - 350 MILIONI PER LA PREVENZIONE

Aids, 51 le vittime

TRIESTE - «L'Aids è una malattia giustamente da temere per i suoi esiti, ma è anche una malattia che oggi possiamo combattere soltanto con un'attività di prevenzione efficace, mentre continuano gli studi per giungere anche alla capacità di debellarla». A parlare è l'assessore regionale alla Sanità, Mario Brancati, in occasione della giornata mondiale per la lotta all'Aids. «Un utile momento - ha aggiunto nella nota - per riflettere sul diffondersi di questo male, di fronte al quale gli strumenti offerti dalla ricerca sono ancora inadeguati».

E qui, la «diagnosi» regionale: nel Friuli-Venezia Giulia l'Aids è presente con una incidenza meno rilevante che in altre parti del nostro Paese: dal 1985 ad oggi, i casi segnalati sono 80, 12 a Trieste, 24 a Udine, 5 a Gorizia e 39 a Pordenone. Nello stesso periodo, i decessi posti ufficiosamente in relazione all'Aids sono stati 51.

«Il problema esiste - ha aggiunto l'assessore - e l'Amministrazione regionale ha avviato, attraverso la Direzione della sanità, una serie di iniziative sia sul versante della cura che della prevenzione». Al Centro di riferimento oncologico di Aviano è stato istituito il Centro regionale per le iniziative di ricerca sull'Aids; in ogni capoluogo di provincia è stato individuato un presidio a valenza provinciale, mentre la sede di degenza per i malati in cura è situata nell'ospedale Santa Maria Maddalena di Trieste. L'impegno regionale, tuttavia, si concentra in modo particolare sulla prevenzione, considerate le difficoltà nel contrastare la malattia conclamata.

A cominciare dalla campagna informativa, partita negli anni scorsi, nella quale sono stati coinvolti soprattutto i centri e le organizzazioni che fanno riferimento a categorie di persone a rischio (tossicodipendenti e omosessuali), ma anche il mondo della scuola e gli operatori sanitari. E' stato inoltre appena «sfornato» dall'Amministrazione regionale un nuovo programma di intervento formativo e di educazione sanitaria, a fronte di uno stanziamento di 350 milioni. «E' un provvedimento - ha concluso Brancati - predisposto con il concorso di una apposita commissione regionale, che demanda l'attuazione delle iniziative ai centri di riferimento provinciale, che saranno coordinati dall'Usl Udinese».

UN DOCUMENTO SUGGELLA IL MEETING ALPE ADRIA: CONTINUA L'SOS PROFUGHI

Il «patto» delle Caritas

Servizio di
Antonio Boemo

GRADO — Nell'arco dei tre giorni di lavoro sono state fatte delle valide riflessioni di carattere biblico-teologico e politico-sociale; si è parlato della solidarietà verso i profughi e si è detto di rinnovare l'incontro a scadenza biennale con l'impegno che, nel frattempo, si facciano delle attente riflessioni sull'emigrazione partendo dal principio della centralità della persona come portatrice e soggetto di diritto. Sono questi i concetti di fondo espressi nel documento conclusivo approvato al termine della tavola rotonda su «Le Caritas in Alpe Adria: per una società fraterna e accogliente» alla quale sono stati presenti illustri relatori da monsignor Helmut Schuller (Caritas austriaca), a monsignor Fioravanzo di Vicenza, al direttore della Caritas di Slovenia don Franc Bolé, al vescovo ausiliario di Lubiana Joze Kvas. Presente pure l'arcivescovo di Udine monsignor Battisti che in precedenza aveva concelebrato un rito religioso nella basilica di Sant'Eufemia nel corso della quale aveva invitato l'Europa a saldare il debito di giustizia verso l'Est.

Ma i discorsi prioritari di questo meeting sono stati sempre quelli riferiti ai profughi croati. A farsene ieri portavoce è stato il direttore delegato della Conferenza episcopale jugoslava, don Diuro Zalar, che ha letto anche un intervento del presidente monsignor Vladimir Stankovic.

Dalle statistiche ufficiali, (registrate fino al 15 di novembre), sono oltre 500 mila i profughi, dei quali oltre 240 mila rifugiati in varie località della Croazia, (circa 120 mila nella Serbia, 58 mila nella Bosnia-Erzegovina, 31 mila in Slovenia, 43 mila in Ungheria, 4 mila in Austria, 5 mila in Germania e quasi 2 mila in Cecoslovacchia). Continue sono, inoltre le richieste di aiuti per queste popolazioni (i morti si contano a migliaia; interi villaggi sono stati distrutti): viveri, detergenti, calzature, vestiario, coperte, sacchi a pelo, letti pieghevoli, medicine.

ESA: MOSTRA ARTIGIANA

«Ori e tesori sacri», il benvenuto al Papa

In occasione della visita che il Papa farà in regione nella primavera del prossimo anno, l'Ente sviluppo artigianato organizzerà una mo stra di artigianato sacro che si terrà nella chiesa di San'Antonio a Udine, come già avvenuto in occasione della visita di Paolo VI. Gli oggetti esposti saranno in seguito portati a Villa Manin dove sarà allestita una grande esposizione di arte orafa.

In preparazione di questa «Mostra ori e tesori d'Europa, Mille anni di oreficeria nel Friuli-Venezia Giuali», da martedì a giovedì 5, il Castello di Udine ospiterà il convegno di studi pure intitolato «Ori e tesori d'Europa». E' la prima iniziativa scientifica di questo livello che si tiene in Italia.

Nel corso dei lavori saranno trattati anche i tesori della Basilica di Aquileia e della Metropolitana di Gorizia per poi passare alle collezioni degli argenti di Firenze, agli avori medioevali e ai gioielli rinascimentali di Dubrovnik.

MORTO

Annegato in roggia

UDINE - Erano già da alcuni giorni che si era allontanato dalla propria abitazione. Fino a quando i vigili del fuoco di Udine lo hanno trovato, ieri mattina, in una roggia del Codroipese. In fondo alla roggia c'era il corpo del pensionato Gilberto De Paolis, di 54 anni, di Codroipo.

L'uomo, che mancava da casa da quindici giorni, è stato trovato dalle forze di soccorso annegato in località Molino di Caerano.

INDAGINE IRES

L'assistenza può migliorare con 21 miliardi

TRIESTE — In Friuli-Venezia Giulia le persone assistite a domicilio sono 5.140 persone, mentre altre 2.887 ne avrebbero bisogno. Il servizio sociale di base avrebbe bisogno di disponibilità finanziarie per 42,5 miliardi di lire. Attualmente, mancano circa 21 miliardi. Questi dati emergono da uno studio che l'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires) ha svolto per conto della Regione sull'avvio dei servizi sociali di base. Dei 49 servizi sociali di base previsti ne sono stati costituiti 37. Notevole sarà l'impegno per le strutture per gli anziani, in particolare per i non autosufficienti. E' previsto che i servizi arrivino a regime entro tre anni.

Esperti uniti (e leggi applicate) per migliorare l'ambiente

UDINE — L'ambiente come problema interdisciplinare: se ne è discusso ieri in un convegno a Udine (presente l'assessore all'ambiente Armando Angeli) nel quale esperti di economia, sociologia, urbanistica ed ecologia hanno posto una serie di interrogativi su cui elaborare strumenti per operare. Per l'ambiente sarà necessario creare dei modelli comportamentali che possano regolare i rapporti sociali per costruire forme di «contrattazione» in cui i diversi piani (scientifici, economici e sociali) siano disponibili a comparare e incrociare i diversi punti di vista, senza rinunciare alle singole specialità. In Regione il problema maggiore è quello della pronta capacità dell'apparato pubblico all'applicazione e al controllo delle leggi, ritenute all'avanguardia.

Legge urbanistica: domani a Majano la parola ai tecnici

TRIESTE — Con la nuova legge regionale n.52, la riforma urbanistica è giunta a compimento: il risultato di questo lavoro e i contenuti della normativa saranno illustrati domani (ore 18) al Castello di Susans, in un convegno regionale promosso dal gruppo consiliare e dal Comitato regionale della Dc. L'illustrazione della legge sarà affidata agli esperti che hanno partecipato al gruppo di lavoro costituito dalla Dc per la preparazione e l'elaborazione della riforma.

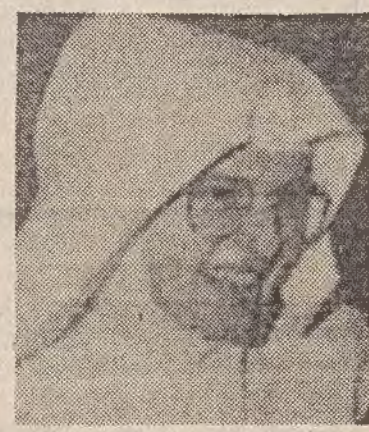
ENTRA OGGI AL MONASTERO DI MOGGIO

Vent'anni, alla discoteca preferisce la clausura

MOGGIO — *«Vai in discoteca, divertiti»*, le diceva la madre, ma lei preferiva i gruppi di preghiera o le vacanze con gli handicappati. Un'altra giovane friulana ha scelto la clausura, uno stile di vita che non conosce crisi di vocazioni. Oggi l'arcivescovo di Udine, Alfredo Battisti, assisterà, alle 15.30, alla professione solenne di Katia Giannotto, ventunenne di Vallenoncello (Pordenone), nel monastero claustrale delle Clarisse di Moggio. La religiosa è entrata nel monastero benedettino a soli 18 anni, maturando in questo periodo di noviziato la scelta radicale «per un'esistenza non di preghiera, ma che si fa preghiera», come ella stessa la descrive. Anzi, Katia, alla vigilia della sua professione dei voti di povertà, ubbidienza e castità, formula un invio ai giovani: *«Vorrei esortare i miei coetanei (che credo abbiano ormai sperimentato l'inconsistenza degli pseudovalori e il fugace piacere dei paradisi bugiardi) a lasciarsi trovare dalla verità che li farà liberi»*.

La cerimonia di oggi rappresenta per la giovane suora il suo «matrimonio». Come donna non si sente affatto sminuita o limitata

Suor Daniela Giannotto

dalla castità che tale scelta comporta: *«Ho sempre presente Maria — dice — che, nel dono di sé per amore, è divenuta la più intima collaboratrice di Dio per la redenzione del mondo»*. La madre Eva e il padre Valentino sono molto contenti della scelta di Katia che da ora si chiamerà suor Maria Daniela della perfetta letizia. *«A 14 anni — racconta la madre —*, dopo un viaggio ad Assisi con il parroco, ritornò a Pordenone completamente cambiata. Si avvicinò acora di più alla Chiesa, iniziò a partecipare ai gruppi di preghiera, a fare catechismo in parrocchia e, dopo le magistrali, a frequentare i corsi biblici a Portogruaro. Quando rivelò la vocazione alla clausura? *«A 18 anni. Ci disse della strada che voleva intraprendere. Non ci aspettavamo la clausura* — ricorda la signora Eva —. *Ce lo disse a 18 anni perché se avessimo negato il nostro consenso di genitori, lei, maggiorenne, avrebbe comunque fatto quella scelta»*.

Dal racconto della mamma, emerge la figura di una ragazza molto allegra. Katia ha fatto pure parte di un complesso musicale, «I ragazzi del Noncello», che animava le sagre di paese. In quelle balere agresti, Katia cantava e suonava la chitarra. Ma lei a ballare non ci pensava. Pure esortata dalla madre ad andare in discoteca come le altre ragazze della sua età, vi ci mise piede un paio di volte, *«ma dopo mezz'ora se ne veniva via, non le piaceva»*, dice la signora Eva. *«In un'epoca in cui l'uomo sembra aver smarrito la sua identità e vivere una profonda crisi esistenziale* — è il messaggio di suor Maria Daniela — *vorrei incoraggiarlo a riconoscere la sua dignità di figlio di Dio, scommettendo la sua esistenza su "Dio amore" di cui egli è immagine e somiglianza»*.

Sergio Paroni

L'ARCAT RESPINGE IL PROGETTO REGIONALE DEI SERT

'Alcolisti in gabbia'

UDINE — Preoccupazione e disappunto. Queste le reazioni dell'Arcat (Associazione regionale club alcolisti in trattamento) all'approvazione da parte del consiglio regionale di un progetto obiettivo rivolto alla «Prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcolismo».

Secondo gli operatori dei 330 club del Friuli-Venezia Giulia, la linea adottata dalla Regione, esposta ieri a Udine dall'assessore alla sanità, Brancati, va controcorrente. «Si vuole combattere l'alcolismo ripercorrendo le strade della medicalizzazione — ha commentato il presidente dell'Arcat, Francesco Piani —, mentre l'esperienza decennale dei club ha dimostrato che si possono ottenere ottimi risultati con un approccio completamente diverso». La Regione intende affrontare la piaga dell'alcolismo (che in Friuli-Venezia Giulia colpisce 150 mila soggetti) proponendo la soluzione dei Sert, i servizi regionali per le tossicodipendenze. Questi servizi saranno coordinati da un primario e avranno un organico di una trentina di operatori a tempo pieno. «Ma i Sert — ha criticato Piani — sono stati dimensionati in base all'utenza di tossicodipendenti e non di alcolisti. La possibilità di inserimento degli operatori dei club nelle équipe è veramente ridotta. Ma ciò che non ci trova d'accordo è soprattutto l'impostazione dei Sert, che si fonda sulla medicalizzazione dell'alcolista».

«Dal 1979 — ha continuato —, anno in cui il professor Vladimir Hudolin ha introdotto i programmi per il controllo dell'alcolismo secondo il metodo dei club, abbiamo ottenuto risultati indiscutibili. L'80 per cento degli alcolisti in trattamento si è liberato dalla dipendenza». Proprio Hudolin, ricordando i cardini della sua teoria, ha catalizzato ieri l'attenzione di oltre 1300 persone, intervenute a Udine alla seconda giornata del congresso regionale. La manifestazione si concluderà oggi.

Alberto Lauber

'ESCLUSI DAL RIPARTO DEI FONDI REGIONALI'

Sport, Acli furiosa

Servizio di
Luca Perrino

GORIZIA — Le Acli del Friuli-Venezia Giulia insorgono e con una lettera, inviata all'assessore regionale allo sport Adino Cisilino, al presidente della Giunta Adriano Biasutti, ai consiglieri regionali e ai segretari di tutti i partiti, esprimono il loro grande rammarico per l'esclusione dell'Unione sportiva Acli dal recente riparto dei contributi previsti dalla legge 43.

«Ancora una volta — afferma il presidente dell'organismo, il ronchese Fiorenzo Boscarol — abbiamo dovuto assistere a una lottizzazione dei fondi a disposizione in forma clientelare e partitica, che non è certamente degna di una regione civile e democratica come la nostra. La suddivisione dei contributi — aggiunge Boscarol — ancora una volta ha penalizzato lo sport povero, di quanti non hanno voce e non fanno notizia».

Boscarol appare determinato: «Questa deprecabile scelta operata dalla Regione mortifica e svilisce il paziente e umile lavoro dell'Unione sportiva Acli, che, nello spirito e nel disegno dell'impegno dell'intero movimento aclista, sin dagli anni Cinquanta si è posta, nonostante l'esiguità dei mezzi, al servizio della gente. In tutti questi anni — ha continuato il presidente del comitato regionale — abbiamo dato risposte concrete in questo settore con le attività ludico-sportive-formative e di avviamento alla polisportività per i giovanissimi. L'Us Acli del Friuli-Venezia Giulia, poi, ha aderito alle varie federazioni del Coni, ottenendo lusinghieri risultati».

Boscarol, nel dar corpo alla protesta elevata dall'organismo da lui presieduto, ricorda come sia stato continuo e preciso il lavoro culturale intrapreso in questi decenni. Un lavoro difficile e non sempre recepito dalla maggioranza della gente, che ha voluto privilegiare l'obiettivo di portare lo sport fra la gente. «L'Unione sportiva Acli — aggiunge Boscarol — nel rivendicare questo suo peculiare e originale impegno al servizio della gente, denuncia anche come si sia voluto penalizzare già a suo tempo la nostra realtà, escludendola dalla commissione regionale allo sport. Ci auguriamo — ha concluso — che al di là delle tante promesse elettorali ci arrivino segnali concreti di rispetto, senza discriminazioni».

M2871

2° SALONE EUROPEO DELLA BARBATELLA

RASSEGNA SPECIALIZZATA DEL VIVAISMO VITICOLO, ATTREZZATURE, PRODOTTI, ACCESSORI, STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA E DI LABORATORIO PER LA VIVAISTICA E LA VITICOLTURA

2° SALONE MONDIALE DELL'IMPIANTISTICA VITICOLA

2° SALONE DELLE SELEZIONI CLONALI MICROVINIFICATE

Domenica 1.o dicembre
ore 9.00 X Congresso internazionale Apicultori del Consorzio Apicultori della Provincia di Gorizia
ore 12.30 Visita tecnico guidata ai vigneti di Stiria e Slovenia in collaborazione con l'Unione Economica di Viticoltura e del Vino della Slovenia

Lunedì 2 dicembre
ore 10.00 GIORNATA DELLE INNOVAZIONI Convegno della Società BMS di Anversa sul tema "Nuove prospettive per la prevenzione e cura delle boro-carenze della vite: il boro chelato"
ore 16.00 Cerimonia conclusiva dei saloni

QUARTIERE FIERISTICO DI GORIZIA dal 29/11 al 2/12
(dalle ore 10 alle ore 19)

AZIENDA FIERE DI GORIZIA
Ufficio informazioni tel. 0481 / 22233-520430 Fax 520279

SOPRINTENDENZA

Musei e gallerie gratis per 7 giorni

TRIESTE — Per una settimana porte aperte in tutti i musei, gallerie e monumenti statali. L'accesso gratuito, a partire da domani, è il modo migliore per celebrare la settima Settimana per i Beni culturali e ambientali. Nella nostra regione sarà possibile visitare gratuitamente i seguenti musei: Galleria nazionale d'arte antica in Piazza Libertà 7 a Trieste (feriali 9-13.30, festivi chiuso); Museo storico del Castello di Miramare (feriali 9-13.30, festivi 9-12.30, apertura parco 9-17 tutti i giorni); Museo nazionale archeologico a Cividale (feriali 9-13.30, festivi 9-12.30); Museo nazionale archeologico di Aquileia (feriali 9-13.30, festivi 9-12.30); Antiquarium di via Donota a Trieste (giovedì dalle 10 alle 12); Basilica paleocristiana di via Madonna del Mare a Trieste (giovedì dalle 10 alle 12); Antiquarium dell'Aquedotto Romano di via Donaggio in Borgo San Sergio a Trieste (sabato dalle 10 alle 12). Presso l'Antiquarium di via Donota e la Basilica paleocristiana potranno venir effettuate visite gratuite guidate da funzionari della Soprintendenza, previa richiesta del pubblico. Per accordi, telefonare ai numeri 040/43631, 43632, 43633.

In occasione della Settimana sono, inoltre, in programma alcune manifestazioni di notevole interesse culturale. A Trieste, al secondo piano di Palazzo Economo, sede della Soprintendenza, sarà ospitata la mostra «Ricerche archeologiche a Elleri. Un esempio di sito utilizzato dall'età del Bronzo al periodo romano». La mostra, che sarà inaugurata venerdì alle 12, si chiuderà il 31 gennaio '92 con orario feriali 9-13 e chiusura nei giorni festivi.

Nel Museo nazionale archeologico di Aquileia avrà luogo la nuova esposizione del lampadario paleocristiano del quarto-quinto secolo, nella vetrina donata dal Lions Club di Cervignano. Nella sede staccata della Soprintendenza, a Udine, a Palazzo Clabassi in via Zanon 22, da sabato fino al 21 dicembre (9-13, lunedì e festivi chiuso) vengono presentati due complessi lignei da poco restaurati: il «Compianto» di Aquileia e il «Compianto sul Cristo morto» di Leonardo Thanner nel 1488.

GLI STUDENTI DENUNCIANO LE CARENZE DEI SERVIZI

'Ateneo a pezzi'

TRIESTE - L'Università alza il tono della voce: a elencare il malessere sono stati gli studenti che, ricevuti in delegazione dai rappresentanti dei gruppi consiliari, hanno denunciato «gravi fattori di disagio nell'adempimento dell'impegno di studio, derivanti da carenze dei servizi ereditati dall'Ente regionale per il diritto allo studio e da più generali limiti delle strutture disponibili». La protesta è stata portata davanti alla Giunta regionale attraverso un'interrogazione dei consiglieri Poli e Budin (Pds).

Secondo i consiglieri del Pds, «molti problemi sono legati alla disponibilità di riserve trasferibili dal bilancio della Regione». La Casa dello studente (edificio A) è tuttora chiusa, «nonostante che l'assessore all'istruzione, nel dicembre '90, annunciò l'approvazione della ristrutturazione degli impianti tecnici, e a fronte del concorso di appalto deliberato il 6 febbraio '91». Le condizioni di accesso al servizio mensa per gli studenti della Scuola superiore per interpreti e traduttori (e le condizioni di studio in genere) sono penalizzate dall'inagibilità della nuova sede della Facoltà (ex albergo Regina). Lo Stato non prevede poi finanziamenti straordinari, mentre la legge sul «Diritto allo studio» approvata a novembre scorso (con la quale vengono introdotte modalità quali il «prestito d'onore») richiede la verifica degli studenti. Poli e Budin hanno quindi chiesto alla Giunta un resoconto della situazione, e risposte in merito ai finanziamenti regionali (prossimo triennio) per le università di Trieste e di Udine. Infine, hanno evidenziato l'ipotesi di prevedere a fondo globale una posta di bilancio per realizzare il «prestito d'onore».

PROPOSTA L'INTEGRAZIONE DI TRASPORTI PUBBLICO-PRIVATI

Treno-bicicletta «antismog»

TRIESTE - Bicicletta, treno e autobus, all'insegna del vivere sano: è la ricetta che il gruppo democristiano in Consiglio regionale ha presentato per combattere l'inquinamento atmosferico. La proposta di legge («Interventi regionali per favorire l'integrazione e il potenziamento del trasporto ciclo-motoristico nel sistema dei trasporti pubblici della regione Friuli-Venezia Giulia»), composta da sei articoli, è stata firmata dai consiglieri Tomat, Dominici, Campagnolo, Oscarre Lepre, Spagnol, Trangoni e Vettovani.

«Condividiamo la necessità - affermano di incentivare l'uso della bicicletta nei centri urbani, come mezzo di spostamento rapido, non inquinante, che può efficacemente contribuire al decongestionamento del traffico. L'uso generalizzato della bicicletta è ostacolato anche dalla mancanza di depositi e noleggi nei principali nodi di interscambio, che limita una reale integrazione della mobilità su trasporto pubblico e ciclabile e un uso combinato di tali mezzi di trasporto (treno e autobus-bicicletta)».

La proposta contiene anche la previsione di contributi per la costruzione di posteggi e punti di noleggio nelle stazioni ferroviarie e autostazioni di trasporto pubblico per consentire all'utente di 'interscambiare' con i mezzi indicati e, quando saranno realizzate le intese con gli Enti ferroviari, anche di viaggiare con le biciclette al seguito».

La creazione di noleggi gestiti prioritariamente da Cooperative di giovani o di solidarietà sociale consentirà di effettuare interamente il percorso voluto, raggiungendo cioè il «nodo di interscambio» con la propria bicicletta, utilizzando successivamente il mezzo pubblico e arrivando a destinazione con la bicicletta noleggiata. Parte delle biciclette noleggiate saranno acquistate dalla Regione e date in comodato d'uso (biciclette contrassegnate da apposito logotipo «Fvg Trasporti»).

NECCHI
MACCHINE PER CUCIRE E MAGLIERIA
Concessionario esclusivo per Trieste e provincia
VIA PASCOLI 29/B TRIESTE TEL. 040/724389

NECCHI
MACCHINA PER CUCIRE da L. 399.000
VIA PASCOLI 29/B

INTERVISTA AL VESCOVO BELLOMI

Convertire la politica

«Dc triestina: rinnovamento in un cambio di mentalità»

«La Lista non si può abbinare al leghismo»

Intervista di
Fabio Coscutti

Il sindaco ha da poco dato le dimissioni e Trieste è nel limbo della governabilità. In questo contesto il vescovo, monsignor Lorenzo Bellomi, ha accettato di tastare il polso alla città. Bellomi compirà 63 anni a gennaio e dall'8 dicembre del 1977 presta la sua opera nella nostra comunità.

Monsignore, la politica è sempre più lontana dalla gente e viceversa. Lei come valuta questo fenomeno che dà spazio alla protesta e alle leghe, come Brescia insegna.

«Vanno rilevati più fattori che spiegano la situazione denunciata. Il primo elemento essenziale è la fatica di accettare lo spirito della democrazia. La crescita del soggettivismo individualista è un fatto culturale di grande portata che ha intaccato, al punto di non rendere più accettabili, certe strutture fondamentali della persona e di convivenza come l'idea del dovere, dei diritti e del bene comune: la decadenza della politica in rapporto a questo dissesto e una sua causa e un suo effetto».

Si sono dimessi il sindaco e il presidente della Provincia e la stessa cosa era accaduta nel gennaio scorso. Qual è il suo giudizio sulla politica triestina che, obiettivamente, è caratterizzata da un'ormai perenne instabilità?

«L'instabilità sta subendo da anni una forte accelerazione: io sono qui da 14 e ho visto avvicendarsi una decina fra sindaci e commissari prefettizi. Il fenomeno comunque si giudica da sè. Possiamo elencare alcuni fatti che lo causano e lo spiegano: le tante anime della nostra città, la frammentazione dell'elettorato, la continua discussione di progetti globali e a lungo termine. Qualche volta si osserva l'improvvisazione nelle competenze ed è a tutti nota una tangibile litigiosità e la poca arrendevolezza delle parti».

Quando il malgoverno sconfina nel Male?

«Il malgoverno dice male nella parola, per definizione. Ma è anche doveroso riflettere criticamente su un vezzo di perenne scontentezza, di maldicenza, di lamentosità e aggressività. Sono però certamente male la menzogna, la calunnia, la corruzione, il mettere in prima fila gli interessi privati o di lobby, i profitti illeciti, la violazione delle leggi, le gravi incompetenze».

Se la città non è ben governata, di chi sono le maggiori responsabilità?

«Rispondo in maniera indiretta, ma mi pare chiaramente sia così: se si tratta di problemi penali è competente la magistratura, se si tratta invece di problemi politici allora esiste il giudizio dell'elettorato».

> **Le elezioni anticipate - dice il presule - spesso non hanno cambiato niente**

Le elezioni comunali anticipate, che qualcuno ipotizza, possono cambiare qualcosa?

«Le elezioni anticipate non cambiano spesso niente, non saprei però cosa avverrebbe oggi a Trieste».

Recentemente il cardinale Martini ha strigliato la Democrazia cristiana, invitandola a un maggiore impegno e a un rinnovamento. Lei è d'accordo?

«Parlerei di monito forte e severo. Oggi si parla di II Repubblica, di riscrivere la Costituzione, di inventare una nuova immagine della politica e cioè della necessità di mutamenti radicali. Il Vangelo adopera una parola più radicale ancora e chiama a conversione, cioè a un rovesciamento di idee e a una rigenerazione del cuore. Martini citando alcune parabole ha reso bene il concetto. In una parola il momento è grave e non servono più gli aggiustamenti di tiro e le correzioni grammaticali: bisogna cambiare rotta».

A Trieste la Dc può essere oggetto delle stesse critiche rivoltele in sede nazionale dal cardinale Martini?

«La Dc triestina possiede i pregi e i difetti del partito nazionale. Anche in essa esistono persone degne e meritevoli di stima. Ritengo peraltro che il rinnovamento auspicato si imponga anche da noi soprattutto in un cambio di mentalità. De Mita a Milano l'ha prefigurato in maniera tagliente con questa espressione: quello che siamo non possiamo più essere».

Nel mondo cattolico c'è un grande fermento: ci possono essere oggi altri riferimenti per questo elettorato, oltre a quello tradizionale della Dc?

«Riferimento in senso etico non può essere un partito, bensì i valori in cui esso crede e i metodi che usa. Faccio qualche esempio: la politica non crea i valori di base come la verità, la giustizia, la dignità e così via, ma li coglie come sono nella loro oggettività e li onora nella loro integrità. Se un partito professa e applica tali principi può essere scelto anche da un cattolico».

Qualcuno all'iterno della comunità ecclesiale, sostiene che le leghe rappresentino l'egoismo dell'uomo e la sua chiusura rispetto agli altri.

«Non è detto che le leghe rappresentino l'alternativa valida al sistema dei partiti. Io non sarei per demonizzarle, ma tuttavia nessuno può negare che, almeno sull'onda della reazione, non contraddicano ad alcune istanze storiche e ineludibili come l'apertura internazionale e quella interetnica».

La Lista per Trieste a suo avviso corrisponde al leghismo?

«Non farei un'equazione per molti motivi: sia per il contesto congiunturale in cui è nata, sia per la realtà sociale di cui è espressione, sia per alcune delle sue istanze, sia alla fine perchè è diventata un partito».

La nostra città è caratterizzata da una conflittualità permanente. Sembra che tutto faccia polemica: ricordiamo il passaggio dei tank serbi, la visita di Cossiga. Ma anche una trasmissione televisiva su Trieste accende gli animi e inasprisce le divisioni. Di chi è la colpa?

«Vivendo qui mi sono fatto una convinzione che riguarda la 'città scontrosa' che tuttavia ha una sua grazia, di cui mi sembra parli Saba. Cioè Trieste sotto questo profilo affonda le sue radici ad un livello che direi genetico, infatti nella nostra cultura e nella mentalità diffusa esiste uno stato d'animo che si esprime come difesa e chiusura. Ma che convive con quella tolleranza e quel pluralismo che comunque sono caratteri tradizionali del nostro mondo locale. L'emotività di fondo che è temperamento dominante dell'anima triestina aiuta a capire una certa reattività istintiva e anche esplosiva. Non direi tuttavia che c'è logica di contrapposiizone, bensì di dialogo».

Molti triestini reclamano più fondi per l'assistenza e gli anziani e meno impianti sportivi. Cosa pensa?

«Nel campo sociale le istituzioni danno segni di buona volontà. Certamente calcio e sport sono però spazi giusti. Sarebbe comunque interessante confrontare quanto si spende nei settori che hanno urgenze maggiori».

CERIMONIA NEL TEATRO DI SANTA MARIA MAGGIORE

Kenia, 20 anni di missioni

Il 18 dicembre del 1970 iniziava per la diocesi di Trieste un'intensa esperienza missionaria in Kenia che ha dato molti frutti e che tuttora prosegue. Il ventennale della missione triestina in terra africana verrà festeggiato oggi nel corso di una cerimonia in programma alle 15.30 nella sala-teatro di S. Maria Maggiore (via del Collegio 6) alla quale interverranno il vescovo mons. Lorenzo Bellomi e il vescovo keniota della diocesi di Embu mons. John Njue. Il primo terrà una relazione sul significato della cooperazione tra Chiese sorelle, l'altro porterà il suo saluto e la sua riconoscenza alla comunità tergestina.

Al termine, a cura dell'ufficio missionario diocesano, verrà proiettato un filmato sulle realizzazioni compiute e sulla vita della missione di Trieste in Kenia.

Con don Mario Del Ben, il direttore dell'ufficio missionario che ha seguito sin dal suo sorgere l'impegno diretto della diocesi nell'evangelizzazione e nella promozione umana in Africa, facciamo il bilancio di questi vent'anni di missione.

Una località chiamata Nguvio, abitata da 35 mila persone in un'area vasta 120 chilometri quadrati bisognosa di tutto. Qui ebbe inizio l'avventura missionaria della Chiesa tergestina che subentrò alla diocesi di Venezia alla fine del 1970 e vi restò sino al 1984. Qual'è stato il suo contributo? «Abbiamo realizzato — riferisce don Del Ben — una scuola professionale ora interamente gestita dagli indigeni, una falegnameria che si avvale di maestranze locali e costituisce una fonte di sostentamento economico per quella gente. Sul piano pastorale e religioso abbiamo edificato 5 chiese in muratura per le 26 piccole comunità della missione. L'ultima di queste, la più grande, è stata consacrata dal mons. Bellomi proprio nel giorno in cui lasciavamo quella missione. Quando siamo arrivati i cattolici erano circa 4 mila. Al momento della nostra partenza erano saliti a 12 mila».

Iriamurai è la nuova missione della diocesi di Trieste. Una zona molto più povera della precedente abitata da 30 mila indigeni della tribù Mbene sparsi su un territorio di mille chilometri quadrati. La chiesa di Iriamurai è la 60.a parrocchia della diocesi triestina ed è formata da 32 piccole comunità. Ne è parroco don Piero Primieri con il quale operano altri due religiosi diocesani, don Gianpaolo Muggia e padre Luigi Sion, un oblato con una lunga esperienza missionaria alle spalle che si rese disponibile dopo la prematura morte di don Giuseppe Passante, il sacerdote muggesano artefice della missione triestina che è sepolto proprio a Iriamurai. A don Passante è intitolato il centro pastorale per la formazione dei responsabili di comunità inaugurato lo scorso anno.

Sergio Paroni

MAXISEQUESTRO

Cento chili di eroina

Un maxisequestro di eroina sarebbe stato compiuto dalla Guardia di Finanza ancora venerdì. Quasi cento chili di droga sarebbero stati scoperti all'interno del Porto nuovo a bordo di un Tir come al solito turco. Gli inquirenti comunque non confermano la notizia in quanto l'operazione sarebbe ancora in corso.

L'autotreno sarebbe giunto dai Balcani a bordo di un traghetto in servizio tra la Grecia e Brindisi. Poi, su strada, avrebbe risalito la penisola per essere sdoganato, come previsto dai regolamenti, nel porto triestino. E' una trafila alla quale si sottopongono questi Tir che di solito trasportano filati di cotone o frutta secca. E' possibile che qualche altro camion sospetto sia in arrivo in questi giorni.

Sono stati numerosi negli ultimi mesi i sequestri di droga su Tir traportati perlopiù da traghetti turchi.

SAN GIUSTO D'ORO / IN MUNICIPIO LA CONSEGNA DEL PREMIO

Lelio, a casa con gli amici

Un lungo e affettuoso applauso ha accolto Luttazzi, che si è commosso: «Qui a Trieste ritorno di nuovo bambino»

Lelio Luttazzi riceve dalle mani di Giorgio Cesare il «San Giusto d'oro». (Italfoto)

«Eccolo, eccolo, arriva!» Il brusio che aleggia nell'aula consiliare del municipio gremita di personalità e di giornalisti, sfocia in un lungo applauso. Lì, appena varcata la soglia, appare Lelio Luttazzi: un elegante completo grigio, camicia, cravatta e foulard azzurri. L'ovazione, il lampeggiare dei flash, le decine di sguardi puntati addosso lo colgono quasi di sorpresa, gli tolgono il respiro. Quell'applauso che sembra non finire mai è come un caldo abbraccio, il saluto che si riserva a un caro amico perso di vista da tanti anni. Luttazzi coglie la sfumatura e si commuove. Pochi passi dentro l'aula poi si ferma, le mani giunte a coprire parte del viso, gli occhi lucidi dietro le spesse lenti degli occhiali. Ascolta e freme. «Grazie» mormora quando il battimani inizia a sfumare. Quindi sorride.

Sono i primi istanti della cerimonia di ieri mattina nel corso della quale Lelio Luttazzi ha ricevuto il «San Giusto d'oro», il premio istituito nel '67 dal Gruppo cronisti giuliani, presieduto all'epoca da Ranieri Ponis, per onorare i triestini protagonisti nelle scienze, nelle arti, nella cultura e nello spettacolo.

Arrivato in mattinata da Roma assieme alla giovane moglie, il sessantottenne Lelio Luttazzi ha assistito quasi con deferenza agli interventi del sindaco Richetti, del presidente dell'Associazione della stampa Fulvio Gon e del presidente dei cronisti triestini Giorgio Cesare. «Oggi premiamo non solo la carriera nel mondo dello spettacolo di Luttazzi — ha sottolineato il sindaco — ma soprattutto il modo signorile e naturale di esibire con discrezione nelle parole e nella musica la sua triestinità».

Giorgio Cesare ha ricordato i ventiquattro vincitori del «San Giusto d'oro» che hanno preceduto Luttazzi, tra cui Strehler, De Banfield, Spacal, Capuccilli, Mascherini, Missoni e Magris. «Da tempo volevamo premiare Luttazzi — ha spiegato Cesare — ma lui si era ritirato nella sua casa di Ceri e non si decideva a ricomparire in pubblico. Poi, quest'estate, finalmente l'apparizione al 'Maurizio Costanzo Show' e ora la partecipazione come ospite fisso a 'Festa di compleanno' su Telemontecarlo. Era il pretesto che aspettavamo: la votazione è stata plebiscitaria».

Dopo la consegna della statuetta, Lelio Luttazzi ha parlato: tutto fuorchè un discorso formale. Inframezzando l'italiano al dialetto triestino ha letteralmente chiacchierato con la platea. Molti ricordi, ogni tanto una battuta, un po' di nostalgia amara per i tempi andati. Non è mancato nemmeno qualche accenno alla sua proverbiale smemoratezza: «Cosa stavo dicendo? Aiutatemi... ah, sì! Ecco...». Alla fine della cerimonia Lelio, triestino «ritrovato», non la finiva più di stringere mani, segno dell'affetto della città che non lo ha mai scordato.

Alberto Bollis

SAN GIUSTO D'ORO / IL PERSONAGGIO

Tra una risata e una lacrima

Il Luttazzi privato è uguale a quello pubblico

Il Lelio Luttazzi pubblico è esattamente uguale a quello privato. Smemorato fino all'inverosimile, affabile, spiritoso, però a volte amaro e malinconico. Una sola, grande differenza: quando è sotto i riflettori almeno un po' si sforza di parlare in lingua, mentre a tavola con gli amici triestini non ce la fa proprio a reprimere l'istinto e dà libero sfogo al dialetto.

Ce ne siamo accorti ieri dopo la cerimonia ufficiale di consegna del «San Giusto d'oro», partecipando al pranzo organizzato dai cronisti giuliani in onore del musicista. Poche decine di ospiti, un clima estremamente confidenziale nella calda cornice del caffè San Marco. Il dialetto, non più inibito, l'ha fatta da padrone. Lelio Luttazzi ha rivisto amici dei tempi andati, ha raccontato qualche aneddoto, poi si è accomodato al tavolino a lui riservato. Accanto ha voluto l'indimenticabile Memo Trevisan, idolo di gioventù di Luttazzi, il calciatore che aveva fatto grande la Triestina assieme a Gino Colaussi e Piero Pasinati, protagonista indiretto della canzone più popolare di Luttazzi: «El can de Trieste».

Abbiamo conosciuto il Luttazzi privato, dunque. Senza farcelo presentare, solo osservandolo con discrezione. E abbiamo scoperto una persona che non ama l'esibizionismo, che non ha voluto essere accentratore dell'attenzione nemmeno durante il «suo» pranzo, che non ha fatto discorsi, che è stato amorevolmente affiancato dalla moglie Rossana per tutta la giornata. Che si è emozionato come un bambino quando ha visto la grande torta a forma di pianoforte con un «Bentornato Lelio» scritto con un filo di cioccolata sullo spartito di panna. Che, quando è venuto l'immancabile momento della «strimpellata» (così l'ha chiamata lui) al pianoforte, quello vero di legno e con i tasti in avorio, ha avuto un inaspettato ma genuino momento di commozione nel cantare: «Più che se diventa veci, più te vien voia de pianzer come i fioi...».

a.b.

SAN GIUSTO

Statuetta preziosa

La «primadonna» del «San Giusto d'oro», la preziosa statuetta che annualmente viene consegnata dal Gruppo giuliano cronisti a un triestino che abbia tenuto alto il nome della città nel mondo, è messa a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste. La Crt, infatti, dal 1967 offre al vincitore l'ambito premio che rappresenta il patrono della città, San Giusto, e che è opera dello scomparso scultore Tristano Alberti.

Come ha scritto Sergio Molesi in occasione della presentazione a Melbourne della mostra di 25 artisti giuliani, la statuetta ha diversi contenuti simbolici: «San Giusto è raffigurato come un longilineo giovinetto, legato in attesa del sacrificio. Mentre la palma del martirio lambisce l'aureola di gloria, il santo tiene nelle mani, invece della pietra, la Basilica triestina a lui intitolata».

La statuetta, alta 41 centimetri, è fusa in bronzo, ed è ricoperta da una lamina d'oro.

M3026

L'Universaltecnica offre **a tutti gli acquirenti** di un telefono palmare SIP Motorola Microtac 9800X (display a cristalli liquidi), incluso nel nuovo prezzo ribassato di lire 2.580.000 più Iva, un TV color Salora 14" mod. 3321.

E a tutti gli acquirenti di un telefono palmare SIP Nokia Cityman, incluso nel nuovo prezzo ribassato di lire 1.490.000 più Iva, un radioregistratore Panasonic FT RX 510.

Superfluo, crediamo, ogni commento. **Indispensabile,** viceversa, fare in fretta. **Utile,** comunque, ricordare che l'Universaltecnica è affiliata SIP e vi fa ottenere il numero telefonico in giornata.

Questa incredibile offerta è valida anche per il pagamento dilazionato senza interessi in collaborazione con la

BAI® BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
affiliata alla Deutsche Bank

SIAMO APERTI
OGGI E DOMANI CON IL SEGUENTE ORARIO:
OGGI: 10-12.30/16-19.30 DOMANI: 9.30-12.30/16-19.30
tommasini sport
TRIESTE - VIA MAZZINI 37-39

oggi è domenica.
Una bellissima giornata per fare acquisti in tranquillità.
per i vostri regali
di S. Nicolò e di Natale vi proponiamo mille idee classiche e «giovanili» a tutti i prezzi da scegliere con calma e serenità.
bilbo Via Carducci, 24
ORARIO: 8.30-13 15.30-20 TRIESTE
bilbo "Le Scarpe" Via Mazzini 49

"Aroma D.O.C."
Cremcaffè
STUDIO MARK

I SOCIALISTI SULLA CRISI CON LA LPT

Divorzio «fantasma»

Psi scettico: 'A nessuno conviene perdere i parlamentari'

Servizio di
Furio Baldassi

Crisi matrimoniale tra la Lista e il Psi? Diciamo che qualche nuvola c'è. Ma può anche essere stata ben pilotata. Dopo la sortita del segretario della LpT, Giulio Camber, che dichiaratamente sta preparando le carte per il divorzio, in seno al garofano non ci si è agitati più di tanto. Un'indifferenza quantomeno sospetta. Oltrechè il probabile segno di un momento di studio nei rapporti tra i due gruppi politici. Al massimo, allo stato dei fatti, si potrebbe parlare di «separati in casa». Ma di dividersi i beni comuni, leggi i due parlamentari e la messe di voti che hanno raccolto congiuntamente, non si parla proprio.

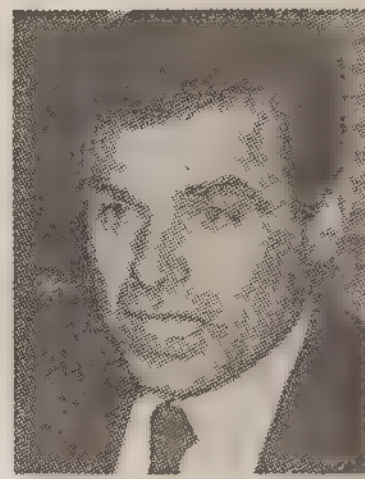
Dice Alessandro Perelli, segretario provinciale del Psi: «La volontà separatista, in effetti, è sempre stata quella di Gambassini. Le dichiarazioni di Camber, invece, non dicono nulla di nuovo. Vero è che per mantenere un accordo ci vogliono due soggetti che lo cerchino, ma non credo che si possa andare alla frattura. Psi e LpT sono notoriamente su posizioni politiche diverse, ma nessuna delle due forze ha interesse a perdere i parlamentari espressi nell'87...».

Augusto Seghene, assessore comunale e leader della sinistra socialista, preferisce virare stretto. E trovare chiavi di lettura interne al suo partito. Molto interne. «La presa di posizione di Camber — afferma — è il frutto di una politica di involuzione del Psi, di nuovo inserito nella partitocrazia e bloccato dalla sudditanza nei confronti della Dc. Un segno? L'incredibile improntitudine di Biasutti nel proporre alla guida della CrT il proprio segretario particolare...Chi potrebbe rimetterci dal divorzio? Non ci penso. Spero ancora che il rapporto venga ricucito, per attuare finalmente una politica di valorizzazione della città. E spero anche che in seno al mio partito venga finalmente decisa la data di convocazione del congresso. Non farlo, sarebbe un segno di debolezza del direttivo».

Su un recupero del dialogo con la Lista conta anche il vicesindaco Roberto De Gioia, mentre l'assessore Luigi Weber parla di «mossa tattica» listaiola, tesa a portare allo scoperto il Psi alla vigilia delle Grandi Scelte. Un po' di sana dietrologia, sposata anche da Dario Tersar, consigliere regionale. «Non dimentichiamoci — ammonisce — che il 6 dicembre sarà a Trieste il leghista Umberto Bossi, e la Lista, per non perdere voti su quel fronte ha tutto l'interesse di presentarsi come movimento autonomo e svincolato totalmente dalla partitocrazia. Salvo poi essere libera di ripensarci».

MARANI ('91)

Camber taglia con il garofano

PSI
E il riformista Fortuna passa nella corrente demichelisiana

Seghene

Spostamenti di «truppe» in casa socialista. L'attesa, per ora vana, di un congresso del partito, unita a insoddisfazioni e a scelte personali, sta portando ad alcuni rimescolamenti. Ultimo esempio, quello di Riccardo Fortuna, componente del direttivo provinciale del Psi. In una lettera inviata al segretario Perelli, Fortuna rende nota la sua decisione di passare dal gruppo dei riformisti che fanno capo a Carbone e allo stesso Perelli a quello demichelisiano che si riconosce in città in Todero e D'amore oltrechè, più genericamente, nella sinistra di Seghene.

Alla base della scelta di Fortuna, lo scarso gradimento per il modo in cui il partito ha gestito la vicenda Acega (legata alla presunta incompatibilità nella carica del dc Skodler), la «povertà del dibattito» all'interno della componente, il sistema con cui vengono fatte le nomine. Fortuna, dichiaratamente, dovrebbe tirarsi dietro con il suo passaggio di corrente almeno una cinquantina di tesserati del garofano.

E a proposito di salti, anche Fabiana Romanutti, del comitato regionale socialista, ha deciso di aderire alla componente demichelisiana. «Una scelta più in chiave regionale che locale — ha tenuto a precisare — ma egualmente tesa alla realizzazione a Trieste di alcuni degli scenari prefigurati da De Michelis».

f. b.

IN CENTRO
Un auto in fiamme

Traffico bloccato ieri sera in via Carducci, poco dopo le 22, a causa di un'auto che ha preso fuoco all'altezza della «Luminosa». La «Lancia Delta XL» targata Ts/298774 condotta da Andrea Ruzzier, 20 anni, abitante in via Capodistria 33/1, poco dopo essere partita dal semaforo si è bloccata e ha preso fuoco. Secondo gli accertamenti dei vigili del fuoco si è staccato il tubicino che collega il serbatoio al carburatore. Grazie all'intervento di un passante e di una pattuglia della Polstrada che hanno esaurito gli estintori sulla macchina in fiamme, i danni sono stati limitati e i vigili dl fuoco hanno presto avuto ragione dell'incendio.

DOMANI
Farmacie, protesta

Domani e martedì le farmacie non erogheranno l'assistenza farmaceutica in forma diretta. Lo annuncia Federfarma, la Federazione nazionale unitaria dei titolari di farmacie italiani. Verranno dispensati in regime di servizio sanitario nazionale tutti i farmaci ai soli cittadini esenti. Ai non esenti saranno garantiti i farmaci salvavita e l'ossigeno. Si svolgerà normalmente la dispensazione di tutti gli altri farmaci poichè il servizio farmaceutico continua come previsto dal testo unico delle leggi sanitarie. La protesta è motivata dal mancato accoglimento della richiesta di rivedere i termini della convenzione farmaceutica.

LOTTERIA
S. Andrea, i vincitori

Sono stati estratti i numeri vincenti della lotteria della Festa sociale dell'Unione sportiva Sant'Andrea. Il primo premio, una settimana bianca per due persone) va al numero 01993. Così gli altri premi: secondo (tv color 15 pollici) 01574; terzo (batteria pentole inox 21 pezzi) 02677; quarto (bicicletta mountain bike) 01883; quinto (mountain bike) 07537; sesto (mountain bike) 00712; settimo (autoradio autoreverse) 08919; ottavo (autoradio autoreverse) 07521; nono (bidone aspiratutto) 05470. I premi vanno ritirati all'Us S. Andrea in viale Romolo Gessi 10 (tel. 306119) tutti i giorni, domenica esclusa, dalle 18 in poi.

AREA
Dirigenti a lezione

A partire da domani si terrà all'Area di ricerca di Padriciano un corso per dirigenti di parchi scientifici e tecnologici, organizzato dall'Area con il patrocinio del Ministero per l'Università e la Ricerca e dell'Associazione italiana parchi scientifici e tecnologici (Aipst). Una trentina di rappresentanti di enti interessati allo sviluppo di iniziative simili a quella da tempo esistente a Padriciano avranno così l'opportunità di affrontare tutti i problemi legati all'avvio e alla gestione di un parco scientifico.

Tra i relatori anche rappresentanti della Cee, di importanti industrie nazionali e di organizzazioni per il trasferimento tecnologico.

TRIESTE
Via San Nicolò 33 - Tel. 366330

LIBERTA' DI LINEA
DIMAGRIRE, LIBERI.
Quando, finalmente, puoi dimagrire senza bisogno di diete severe, pillole nocive e ginnastiche faticose. Quando puoi affidarti ad un Metodo sicuro, e perdere subito da 600 grammi ad un chilo a seduta, senza rivolgerti al solito esperto improvvisato. Quando ti accorgi che persino la bilancia si sente più leggera... allora, la tua, non è una semplice perdita di peso: è autentica Libertà di Linea. La Libertà che, in Europa, puoi trovare solo nei Centri di Dimagrimento Ideal Line System.
CENTRI DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

VEDERE BENE È IMPORTANTE!
L'OTTICA GIORNALFOTO
sempre attenta alle novità scientifiche e tecnologiche a grande richiesta della Gentile Clientela estende
FINO AL 15 DICEMBRE IMPROROGABILMENTE
il controllo della vista con il nuovissimo COMPUTER NIKON.
• NOVITA' ASSOLUTE
• TUTTE LE PIU' GRANDI FIRME IN UN SOLO NEGOZIO
• CONTROLLI ANCHE DOMENICA E LUNEDI'
IL COMPUTER AL SERVIZIO DEI TUOI OCCHI
OTTICA GIORNALFOTO
GRUPPO EUROMAX Piazza della Borsa, 8 TRIESTE

STAZIONE SERVIZIO
Esso
QUADRIVIO DI OPICINA (TRIESTE)
TEL. 040-211366
SCONTI
20% SU GOMME MICHELIN E PIRELLI
50% SU CATENE DA NEVE
OLI PER ASPORTO/AL LITRO SCONTO L. 2.000
INOLTRE, NEI LOCALI RISTRUTTURATI E ATTREZZATI CON MACCHINARI D'AVANGUARDIA NEL SETTORE, PRATICHIAMO, PER OGNI CAMBIO DI QUATTRO GOMME, IL CONTROLLO GRATUITO DEI FRENI, DEGLI AMMORTIZZATORI E LA CONVERGENZA
PER I MESI DI NOVEMBRE-DICEMBRE
COMM. EFF.

3P fai da te
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 10 AL 50%
SU TUTTI GLI ARTICOLI
3P fai da te
VIA ZANETTI 1 - VIA CORONEO 17
COM. EFF.

BATTAGLIONE SAN GIUSTO

550 giovani di ogni regione giurano di essere soldati

Il momento del giuramento dell'ottavo scaglione '91 del battaglione San Giusto. (Italfoto)

Piazza d'armi tirata a lucido e atmosfera delle grandi occasioni ieri mattina alla caserma «San Giusto» di via Rossetti dove hanno giurato fedeltà alla patria i 550 fanti del battaglione «San Giusto» tutti appartenenti all'ottavo scaglione '91. La cerimonia coincideva con la ricorrenza della festa del battaglione e ha avuto quindi una doppia valenza. Dagli spalti circostanti il piazzale una folla di parenti, fidanzate e amici dei 550 militari ha seguito con commossa partecipazione tutte le fasi del giuramento; molto folta la rappresentanza dei siciliani, ma auto con targhe di un po' tutte le province italiane erano parcheggiate lungo la via Rossetti; pochi, una decina in tutto, i triestini.

Dopo gli onori alle bandiere e ai labari delle numerose rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma, il tenente colonnello Roberto Pischetola, comandante del battaglione, ha ricordato i fatti di guerra dell'ottobre 1918 che determinarono il conferimento della medaglia d'oro alla bandiera del «San Giusto». Poi, la lettura della formula di rito e il tradizionale «giuro», gridato all'unisono dai 550 fanti. A conclusione della cerimonia, un breve discorso del comandante delle truppe «Trieste» generale Italico Cauteruccio. L'8.o scaglione 1991 è stato intitolato alla medaglia d'oro caporale d'artiglieria Armando Tortini caduto in terra di Russia. Il saluto dei decorati alla massima ricompensa è stato porto dal capitano Petro Mittica, carrista, decorato di medaglia d'oro nei fatti d'arme del gennaio 1941 in Africa settentrionale. Pietro Mittica è stato il padrino dei 550 soldati destinati a unità del 5.o Corpo d'armata.

Pur nell'ufficialità formale della ricorrenza e nel rigido rispetto del protocollo militare, sono mancati i toni un po' ridondanti da parata già visti in occasioni simili: la vicinanza della guerra e le incognite sulla soluzione della crisi hanno gettato una sottile ombra d'incertezza sulla fredda mattina militare; è stato confermato comunque che nessun triestino farà parte dei caschi blu inviati dall'Onu nelle zone calde de conflitto serbo-croato.

DENUNCE
Traffico di oro

Centosessantacinque catenine d'oro a 14 carati, per un peso complessivo di tre chili: due tedeschi con una sfilza infinita di precedenti penali le tenevano sulla loro Mercedes. Sono stati scoperti nei giorni scorsi durante un servizio svolto in collaborazione tra la squadra mobile della questura, i carabinieri e la guardia di finanza.

I preziosi, privi del timbro del Banco metalli, erano provento di contrabbando. Gli inquirenti sospettano che gli stranieri agissero in accordo con il contitolare di un ufficio di cambio triestino e con una ditta di Vicenza dove l'oro veniva fuso.

I due, Erich Duchan di 46 anni e Meinrad Shey di 41 anni, residenti a Rosenheim, sono stati denunciati a piede libero. Hanno precedenti che vanno dalla ricettazione, alla rapina, alla truffa, agli abusi sessuali su minori.

Ai tedeschi è stata sequestrata anche documentazione bancaria che è ora al vaglio degli investigatori.

SI APRE IL CASO DI PIAZZA SANT'ANTONIO

La vasca divide la giunta

E i negozianti sperano che il progetto venga rimesso in discussione

Ora i negozianti di piazza Sant'Antonio sono in attesa. Infatti, sia i risultati del referendum, indetto dal nostro giornale (oltre 14 mila i no, 1869 i sì), sia le 5 mila firme raccolte dai commercianti del rione, dimostrano chiaramente che i triestini considerano il progetto di rinnovamento della piazza un grosso sbaglio. Ma ora si chiedono in molti cosa succederà. «Il parere della gente, deve pur contare...», dice Elide Onor, titolare di un'edicola della zona. Anche nel bar Stella Polare non si parla d'altro. «Quelli del cantiere vogliono transennare la piazza di notte, in modo da metterci di fronte al fatto compiuto», dice qualcuno; «...e noi sfasceremo tutto!», risponde irosamente qualcun altro. Chi vive nel rione ora è anche un poco preoccupato, teme una «rivoluzione a furor di popolo». La pallina di neve sta trasformandosi in una vera valanga. «...speriamo che i politici si rendano conto della situazione», dice il negoziante Alberto Drioli, dubbioso sul come si risolveranno le cose. E' chiaro che ora tocca alla classe politica triestina. Già qualcuno ha fatto sapere che il progetto vasca è da bocciare.

Un'immagine d'epoca di piazza Sant'Antonio.

L'assessore all'urbanistica del Comune, Luigi Anghelone, che è stato «da sempre contrario», dice: «Se io fossi nei panni dell'assessore Cernitz, mi prenderei la responsabilità di bloccare immediatamente i lavori. Mi sono opposto alla "vasca" sia in giunta che in consiglio comunale. Allora, ricordo che fui rimbrottato da tutti». Infatti, la delibera giuntale passò il 14 novembre 1989 con una sola astensione (quella di Anghelone) e 10 voti a favore. Tale delibera fu poi ratificata dal consiglio comunale, il 29 gennaio 1990, venendo approvata a maggioranza. Ma questa volta, il progetto trovò qualche «freno» in più: su 42 consiglieri presenti, 38 furono favorevoli, votò contro il verde alternativo Bekar, si astennero Lokar (Us), Gallico (verde arcobaleno) e Anghelone (Psi). «La città ha bisogno di tutta una serie di interventi di riqualificazione — dice quest'ultimo nel ribadire il suo 'no' — che sono prioritari rispetto a quello in questione. Se si vuol riportare Trieste alla bellezza romantica di un tempo, basterebbe riaprire il vecchio canale e farci passare il mare, come una volta». E ancora, sottolinea l'assessore, a Trieste c'è la bora che apre i cassonetti delle immondizie e le porta ovunque. «Cón una vasca del genere rischiamo di trovarci con un immondezzaio a cielo aperto. C'è poi il discorso della manutenzione, che verrebbe a costare un sacco di soldi». Il consigliere comunale Eugenio Ambrosi, due anni fa, fu uno di quelli che votò sì. Sulla bontà del progetto non ha cambiato idea: «Ma, da allora, sono passati degli anni, la situazione socio-economica cittadina è mutata. E' ovvio che l'amministrazione comunale dovrà prenderne atto».

Daria Camillucci

2.SEGUE

Ecco l'elenco ufficiale dei protesti cambiari

Trieste

«Abbigliamento Black out di B. Campisi Sdf», via Machiavelli 20 (4 protesti per 10 milioni);
Agresti Maddalena, via S. Cilino 42 100.000;
«Ai due moreri di C. Ghersetich e C. Sas», via Frausin 19 500.000;
«Al solito posto Sdf di Giorgini e Castellana», via Gambini 41 500.000;
Allisi Augusto-Bacchia Bruna in Allisi, Largo Barriera Vecchia 12 678.000;
Allisi Gherardo, Largo Barriera 12 240.000;
Aloisio Giovanni, via Vergerio 4 500.000;
Angelillo Andrea, via Severi 2 200.000;
Apigalli Stefano, via Moreri 11 276.100;
«Area arredamenti di Noferi Giuliana» 563.465;
«Atrium International di Furio Micoli», (2 protesti per 15.411.792);
Attanasio Luana, via Alfieri 15 306.250;
«Autoelettronica di S. Loy», via Piccardi 48 2.000.000;
Bagattin Ennio, via S. Marco 45 (2 protesti per 830.000);
Bak Marino (2 protesti per 4.635.000);
«Bar Clio» di Capraro Paolina, viale XX Settembre 65 400.000;
Barnaba Giorgio 4.500.000;
Behar Roberto, via R. Manna 20, 276.100;
Belli Lorenzo 2.800.000;
Bellini Anna, via dell'Istria 48 250.000;
Benassi Nedda, via Montasio 21 514.850;
Beneggiano Benito, via Biasoletto 31 200.000;
Benvegnù Angelo, via Diacono 6 260.000;
Bonivento Livio, via Sottoripa 4 1.000.000;
Bordon Rosanna, str. Vecchia dell'Istria 116 240.000;
Bortuna Mario e Conti Giuseppa 230.000;
Bosco Salvatore, str. per Longera 1/1 (2 protesti per 754.000);
Brandolin Fabio, via Negrelli 10 (2 protesti per 550.000);
Brassi Enrico 14.000.000;
Briscak Eugenia, via di Prosecco 78 265.000;
Brossi Sergio, via Piccardi 17 297.500;
Bruch Eleonora, via Monte Mangart 5 100.000; Buschi Aurora 240.000;
Bussetti Iolanda, via Commerciale 44 350.000;
«Cadette di Carmela Di Rocco» (3 protesti per 48.807.715);
Caenazzo Maria, via Schiapparelli 4 200.000;
«Caffè Mirella di Tikal M.», via Udine 44 1:191.000;
Calandro Cesare 2.497.400;
Campisi (ditta), via S. Anastasio 14 5.000.000;
Gampisi Sergio, via Machiavelli 14 2.500.000;
Candoli Rossana, via M. Polo 22 250.000;
Capraro Paolina, via S. Marco 45 150.000;
Carli Boris, via Soncini 123 300.000;
Carli Irene, viale Campi Elisi 27 120.000;
Carli Slobiz Anna Maria, via Battisti 14 1.000.000;
Carlini Bruno, via Foscolo 37 650.000;
Carlini Bruno «Gran Bar Ariston», viale Gessi 16 10.000.000;
«Casa del compressore di Igor Grbec & C. Sas», via Cologna 55/1 3.500.000;
«Casa di riposo Sacro cuore di Cociani Maria e Anna», via Cellini 3 (2 protesti per 2.000.000);
«Casaforte costruzioni Srl», via Ponziana 30/A (4 protesti per 3.000.000);
Castellan Flavio, corso Italia 7 510.500;
Castellani Flavio, vicolo Ospedale Militare 2/1 285.000;
Cavaliere Gerardo, passeggio S. Andrea 32 1.433.000;
Celestri Laura «Il Girasole», via Crispi 17 850.000;

TORNATO AGIBILE LO STABILIMENTO IN VIA VERONESE

Riaperti i bagni storici

I bagni a vapore e ad aria calda dello stabilimento comunale in via Paolo Veronese sono stati riaperti ieri dopo una chiusura protrattasi per diversi mesi durante la quale si è provveduto al restauro e alla risistemazione di alcune strutture interne. Per i fanatici della sauna, molti gli sportivi, ma numerosissime anche le clienti del gentil sesso, riapre dunque uno degli stabilimenti storici più amati di città. Il «Bagno popolare» — questa la sua denominazione originale —inaugurato nel 1915, gravemente danneggiato nel '44 per bombardamenti aerei, inizialmente era costituito da due complessi i cui progetti (datati rispettivamente 1912 e 1913) risultano essere stati inoltrati dal «Consorzio di ingegneri costruttori Venezian», per conto della Società dei bagni popolari, all'imperial regio consigliere di Luogotenenza e approvati a nome del podestà dal magistrato civico, tale Fruhbauer. Il primo progetto fece entrare nelle casse della civica esattoria 135 corone. Durante il periodo di guerra il bagno venne chiuso e successivamente, a guerra conclusa, per tutti gli anni Venti, funzionò a singhiozzo per mancanza di carbone. Ma già nel '30 il complesso ricominciò a lavorare a pieno ritmo avendo in dotazione ben quaranta cabine. All'epoca una struttura da considerare all'avanguardia e in grado di sostenere la concorrenza dei bagni più rinomati d'Europa. Soltanto nel 1923 il bagno divenne proprietà del Comune.

Posa inedita di tre clienti del bagno a vapore in via Veronese. (Italfoto)

CONTINUA LO STATO DI AGITAZIONE DELLA CGIL

«Burlo malato grave»

Tra le emergenze vi è ancora la nomina del direttore sanitario

Per i lavoratori del «Burlo Garofolo» la situazione occupazionale è nuovamente precipitata. Per questo i dipendenti aderenti al sindacato di settore della Cgil hanno deciso di prolungare fino a data non stabilita lo stato di agitazione, dichiarato mercoledì al termine di una lunga assemblea.

Come hanno sottolineato gli stessi rappresentanti sindacali dei medici e paramedici del «Burlo», il malessere diffuso tra i lavoratori dell'istituto sta raggiungendo ormai limiti intollerabili e la situazione rischia di scoppiare da un momento all'altro. Per questo, prima di arrivare a forme di protesta più aspre, i lavoratori hanno deciso di dichiarare lo stato di agitazione in modo di sensibilizzare i vertici del centro di ricerca scientifica a una revisione almeno parziale dei metodi di gestione che stanno caratterizzando, almeno in questi ultimi mesi, la vita del «Burlo». «Una gestione — sottolineano anche gli aderenti all'unità di base degli operatori della sanità del Pds — che sta pian piano vanificando il grande patrimonio di competenze e professionalità ivi presenti». La nomina del direttore sanitario ancora giacente, il trasferimento della clinica ginecologia mai avvenuto e l'approvazione della pianta organica, ancora tutta proiettata nel futuro, rappresentano piccoli tasselli di un mosaico sempre più confuso. Secondo i sindacalisti, oltretutto, proprio la mancata definizione della pianta organica porrebbe fine a una gestione «non chiara e inefficiente di tutto il personale».

I problemi di ginecologia verranno affrontati a metà dicembre in un dibattito con il presidente Bercè (nella foto)

E l'opera di sensibilizzazione continuerà, da parte dei lavoratori anche grazie a un incontro pubblico, organizzato per metà dicembre dall'unità di base degli operatori della sanità del Pds, e incentrato su «Ostetricia e ginecologia: dove, quando e come». Gli organizzatori riuniranno per l'occasione, attorno allo stesso tavolo, il professor Scarselli; il professor Mandruzzato, il presidente del consiglo di amministrazione del «Burlo» Bercè, il rettore dell'università triestina Borruso e l'amminsitratore straordinario dell'Usl, Domenico Del Prete. L'intenzione, quanto mai dichiarata, è quella di dare un ulteriore contributo «affinchè la gestione del Burlo diventi definitivamente trasparente ed efficiente e ciò a beneficio degli operatori e degli stessi utenti».

Federica Barella

INTERVENTI DEL PRESIDENTE FUSAROLI

Porto alla ribalta a Genova e Budapest

Paolo Fusaroli

Due trasferte, una a Genova e una all'estero, hanno visto protagnista in questi giorni il presidente del porto, professor Paolo Fusaroli. Come si rileva in una nota, il massimo responsabile dell'Eapt è intervenuto nel capoluogo ligure al III Congresso internazionale «Città é Porti». La rappresentenza era molto qualitativa: fra gli altri c'erano il presidente del Porto di Barcellona, Josep Munnè i Costa; il presidente del Porto di Marsiglia, Jean Rousset e l'architetto Renzo Piano. Fusaroli ha parlato su «Il porto franco e la sua influenza nelle scelte dello sviluppo urbano». «Fra comprensorio portuale e urbano — ha detto — vengono a formarsi elementi di connessione e di influenza reciproca che in passato non avevano una siffatta rilevanza e che invece adesso richiedono un atteggiamento del tutto nuovo da parte dell'urbanista». Come si legge nel comunicato il prgetto Polis, relativo a un'area direzionale portuale nel punto franco vecchio di Trieste, tesa a una modernizzazione dei servizi, si colloca in questa linea di connessione.

Fusaroli è quindi partito per Budapest dove ha sottoscritto un accordo con la locale università ed ha avuto una serie di incontri. L'intesa che istituzionalizza un rapporto già esistente, si legge nella nota, prevede una serie di stage annuali per studenti ungheresi a Trieste e si inserisce in un progetto più ampio che vede la partecipazione di esperti del porto giuliano a conferenze e lezioni all'università magiara. Il presidente dell'Eapt si è quindi incontrato con il sottosegretario ai trasporti ungherese, professor Kovacs. Fusaroli, come rileva una nota dell'Ente, ha sottolineato la necessità di riconvocare presto il Comitato di contatto tra l'Italia e l'Ungheria, previsto dall'accordo bilaterale sul Porto di Trieste, per rivisitare lo stesso dopo la nuova situazione creatasi in Jugoslavia e per fare il punto sull'intesa relativa alle tariffe ferroviarie preferenziali dall'Ungheria, già sottoscritta ma non ancora applicata.

club ROSSELLI
★★★★★★★★★★
L'ASSOCIAZIONE CULTURALE CLUB ROSSELLI vi invita a partecipare alla presentazione della «NUOVA LEGGE URBANISTICA REGIONALE» che si terrà Lunedì 2 Dicembre 1991 alle ore 17.30 presso la Sala Imperatore dell'Excelsior Palace Hotel Riva del Mandracchio 4 - Trieste

Gianfranco CARBONE
Assessore regionale alla Pianificazione Territoriale

Enzo SPAGNA
Direttore regionale alla Pianificazione Territoriale

Miele

FAMOSA

FAMOSA è la capienza delle lavastoviglie Miele dotate di un terzo cassetto per le posate. Famosa la loro silenziosità, frutto di una accurata costruzione ed isolazione acustica. La qualità del lavaggio è garantita da una completa gamma di programmi per il trattamento adeguato di ogni tipo di carico e l'asciugatura è ad aria calda sistema Turbothermic.
Le lavastoviglie Miele lavorano in silenzio e rispettano l'ambiente.

L'Universaltecnica riserva una gradita sorpresa per gli acquisti pre-natalizi

UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO.
Reparto Elettrodomestici: Trieste, Via Zudecche 1

OTTICA Piazza della Borsa, 8
GIORNALFOTO

IL PERSONAGGIO IL PERSONAGGIO IL PERSONAGGIO

IL PERSONAGGIO / OTTAVIO MISSONI: OLIMPIONICO NELLO SPORT E NELLA MODA

Il genio di 'far la maia'

MISSONI
Una vita da record

Ottavio Missoni, detto Tai, nasce a Ragusa l'11 febbraio 1921, da una contessa dalmata e da un capitano di lungo corso. Ancora bambino, si trasferisce a Zara dove inizia l'attività sportiva, prima il nuoto poi l'atletica leggera. Alla fine degli anni Trenta arriva a Trieste: è una eccezionale promessa dello sport, avendo stabilito, nel '37 all'Arena di Milano, il record nazionale allievi sui 400 metri piani, bruciando il mito statunitense Elroy Robinson. Il suo primato resterà imbattuto per 43 anni. Nello stesso anno debutta in nazionale, il più giovane atleta di tutti i tempi a vestire la maglia azzurra. A 18 anni stabilisce il primato italiano juniores del mezzo fondo, un record che resterà legato al suo nome fino al 1970. La guerra interrompe i progressi sportivi di Missoni. Chiamato alle armi parte per El Alamein dove viene catturato dagli inglesi. Dopo quattro anni di prigionia, torna a correre. Vince i campionati italiani del 1948 sui 400 ostacoli e, nello stesso anno, arriva sesto alla finale olimpica di Londra. Questo successo conferma che Missoni è un talento naturale come pochi.

Nel '53 sposa Rosita Jelmini, figlia di industriali di Golasecca, nel Varesotto, conosciuta cinque anni prima a Londra. Dopo il matrimonio si trasferisce a Gallarate, da dove inizia l'escalation di Missoni stilista e imprenditore. Gli è sempre al fianco la moglie (si definiscono "I Missoni") e oggi anche i suoi tre figli, Vittorio, Luca e Angela, lavorano nell'azienda di famiglia.

Intervista di
Arianna Borla

SUMIRAGO — Il conte Ottavio sorride e insiste a chiamarlo "far la maia". Quel ghiribizzo che ha portato il suo nome intorno al mondo, che è valso a lui, enfant prodige settantenne insofferente alla scuola, una laurea ad honorem in ingegneria tessile a Londra e un posto nei più prestigiosi musei d'oltreoceano, lo liquida in tre parole. Sornione e accattivante, dall'alto del suo metro e ottantasei, calato in una tuta color zabaglione naturalmente griffata da sè medesimo, questo monello blasonato e picaresco confessa candidamente di non sapere affatto cos'è la moda. E' "far la maia", molto più semplice ed epidermico, come gli splendidi arazzi che vestono la sua casa affondata nel verde del Varesotto, a un pugno di metri dallo stabilimento, rimangono sempre, confidenzialmente, le "stoffette".

Si diverte, Tai, a raccontare la sua storia e una risata improvvisa gli taglia in due il viso. "Far la maia", vitale e naturale, come stare in osteria, vino e iota, correre dietro alle mule, andare al bagno e percorrere in lungo e in largo una città d'altri tempi, dove la vita era collettiva, in piazza, vecchi e giovani insieme.

Amici ne ha ancora a Trieste?

Pochi, ma anche a Milano, in tutto il mondo ne ho pochi. Uno è Livio Fabiani, quello che era dipendente mio e di Giorgio Oberweger, quando facevamo le maglie, nel dopoguerra, a Trieste. Avevamo messo su una società, con una vecchia macchina che aveva la zia di Oberweger. Eravamo due presidenti, ma... ci voleva anche che lavorava, così abbiamo assunto Livio. Un altro amico è un certo Albano Albanese, di Parenzo, che era campione dei 110 ostacoli. Insomma, contabilizzando, sono già due, mica poi tanto pochi. A Trieste, diciamo, ho buone relazioni, un buon rapporto con la città nel suo complesso. Anche la Rosita la ama tantissimo. Dice sempre che appena arriva si sente in vacanza, non tutte le città ti danno questa sensazione. Forse perchè quando va al mercato tutti le dicono *«cuor mio, coccola mia, cosa ti vol?»*... qui in Lombardia la gente *no te ridi mai*, là almeno ti sorridono.

Missoni nato a Ragusa, trasferito a Zara, vissuto a Trieste, sindaco del Libero comune di Zara in esilio, imprenditore a Varese...

Cosa mi sento? In fin dei conti uno quando gira gira poi si ritrova sempre più abbarbicato alle sue origini. Purtroppo la mia città, Zara, esiste ormai solo sulla carta geografica. Noi là eravamo in dodicimila: adesso, di questi, non è rimasto nessuno, la città è stata distrutta all'ottanta per cento e ora butteranno giù il resto. Certo, c'è lo stesso mare, lo stesso cielo, gli stessi tramonti, ma uno quando torna alle origini deve vedere il compagno di scuola, il *calligher*, il bagno, anche le stesse mule, che magari adesso hanno sessant'anni... I ricordi sono attaccati agli ambienti e alle persone e questi non ci sono più. Prima di tutto tengo a una cosa: alla mia identità dalmata. Quando dico che sono nato a Ragusa, poi devo spiegare che è quella che oggi si chiama Dubrovnik. *Alora te son s-ciavo*, mi dicono. *Non, non son s-ciavo*, sono dalmata, sono nato a Ragusa con passaporto italiano. Questa è la mia identità. Adesso i conflitti in Jugoslavia fanno parlare, prima nessuno sapeva niente di noi italiani che stavamo là. Con questo io non rivendico niente sulla Dalmazia, se non la sua identità culturale. Guarda... anche una volta... si andava sulle isole, bettevamo le carte, facevamo gli stessi canti, usavamo lo stesso turpiloquio e allora

xe dei mii, dicevo, e il passaporto era un qualcosa che veniva dopo come concetto. Ecco, oggi è lo stesso: mi sento dalmata come si sentono dalmati tutti quelli nati là e sparsi per il mondo. Certo, siamo imparentati con gli istriani e i triestini culturalmente — grazie al turpiloquio, appunto — ma la Dalmazia resta un'entità diversa.

Nemmeno le scuole sono riuscite ad ancorare Missoni in un luogo, non è vero?

Le scuole? (ride sonoramente). Mi ero iscritto al liceo Oberdan, ma non mi hanno mai visto. Beh, forse il primo giorno... forse anche il secondo. Comunque, non solo là. Nessuna scuola mi ha mai visto. Mia mamma pensava che fosse meglio lasciarmi dormire. Anche a mia moglie dava questi consigli. Un giorno le ha preso la mano e le ha detto: «Ma Rosita, perchè svegliarli così presto i bambini che poi ti diventano nervosi?» Chissà. Le vie del Signore sono infinite. A mia mamma è andata bene, o no?

Che effetto le fa essere collocato in una galleria di personaggi triestini?

Ma che personaggio! Personaggio ti fanno gli altri. Quello che mi piace è che Trieste mi ha un po' adottato, prima ancora del '37 e del '38, quando a Milano, sui 400 metri, ho battuto il campione statunitense Elroy Robinson, primatista mondiale del mezzo miglio e poi, l'anno dopo, sono stato campione italiano assoluto e, a Vienna, campione mondiale studentesco. Non andavo a scuola in quegli anni, è vero, ma andavo molto al caffè, allo stadio. Poi, quando sono tornato, nel 1946, dopo quattro anni di prigionia, tutta la mia famiglia era a Trieste: mia madre, che si era trasferita da Zara ai primi bombardamenti, mio padre, che poi aveva sempre lavorato là, per la Società di navigazione libera triestina, mio fratello Attilio, che durante la guerra era finito naufrago nel mare della Grecia. Così anch'io sono stato adottato. Quando poi sono arrivato alle Olimpiadi di Londra del 1948, finalista nei 400 ostacoli, a loro veniva bene dire che Missoni era anche un po' triestino... e a me non dispiaceva.

Quindi, una vita sempre a tu per tu con la celebrità?

Eh sì, *prima iero svolto a corer* e mi ero già un po' abituato al successo... Adesso son bravo a *far le maie*. Ma pensa, sono tornato a correre dopo quattro anni. Quello è stato un fatto eccezionale, il vero miracolo. Quattro anni in quelle condizioni... Certo, puoi tornare buono, ma buono per passeggiare, non per fare agonismo. Non è che oggi gli sportivi siano diversi. Io ero un caso incredibile anche all'epoca: se non ci fosse stata la guerra — mi dicevano — avresti dato dieci metri a tutti.

Allora, due presidenti e un dipendente, in quella prima società a Trieste. Ma come è nata l'idea di mettere insieme tutti quei colori, di fare quelle 'maglie' così diverse dalle altre?

Quella è nata dopo. A Trieste facevamo le tute sportive, le Venjulia. L'azienda esiste ancora, anche se Livio Fabiani, adesso, si è un po' ritirato. Nel '53, quando mi sono sposato, non sapevo fare niente, avevo un po' l'idea della maglia, ma nessun mestiere particolare in mano. Ho messo insieme tre, quattro macchine e qualche dipendente. A quei tempi correvo per la Gallaratese — siamo stati anche campioni italiani — avevo un buon rapporto con la gente di Gallarate, così, quando io e la Rosita ci siamo detti «facciamo la maglia, ma dove?», abbiamo deciso di venire qui, a mezz'ora da Milano. Perchè io vivo a Milano, sai, il trait d'union con gli amici dell'osteria è Milano, è lì che nobilitiamo qualche ristorante e lo facciamo diventare osteria. Per me non è cambiato niente, perchè io continuavo a fare il presidente e la «mula» lavorava. Come in tutti i mestieri all'inizio non sai niente, ma pian piano ti guardi intorno, cerchi di capire, con i mezzi che hai, perchè, allora, soldi non ce n'erano. Tempo ce n'era, sì, ma più quello che passavi in banca a guardare i conti in rosso. Poi sono arrivati tre figli. Adesso, a raccontarlo, sembra tutto facile ed è bello raccontare perchè ti è andata bene. Ma il lavoro l'abbiamo imparato proprio addosso a noi, giorno per giorno. A quel tempo la maglieria italiana era abbastanza importante, ma noi non abbiamo mai voluto seguire quella strada, abbiamo cercato qualcosa di nuovo, perchè c'era la curiosità del mestiere.

Missoni curioso delle maglie allora?

Proprio così. Mi ricordo che, agli inizi, andavo nelle tessiture a cercare i fili per poi raddoppiarli e lavorarli. Sono stato il primo a cercare di stampare le maglie a Como. Tutti mi prendevano in giro, poi ho trovato un altro matto come me che mi ha dato ragione. Buttavamo via anche dei soldi in queste sperimentazioni, ma avevamo la curiosità del mestiere, appunto. L'unica cosa che mi dava apprensione era il futuro della famiglia. Quando ero solo non avevo di queste paure, non mi interessava nemmeno di lavorare. Una volta, nel dopoguerra, uno mi voleva mandare in Australia. Ero profugo ed ex prigioniero, sarei partito in fretta. Il Canada l'ho scartato subito, troppo freddo. Ma l'Australia mi attirava: allora tutti avevamo questa immagine, due *mule* su una grande spiaggia, appena c'era un buco sui giornali la pubblicavano. «Ma cosa vado a fare in Australia?» — ho chiesto a questo tizio. «A lavorare» — mi ha risposto lui, ed è lì che ha sbagliato. Ma come? Vado dall'altra parte del mondo, con le *mule*, la spiaggia e tutto quanto, per lavorare? Prima della famiglia non ci pensavo proprio.

Ottavio Missoni durante una gara con la maglia della nazionale nel 1948. Il noto stilista vanta un glorioso passato di atleta.

Quando ha cominciato ad accorgersi di avere successo con il suo stile?

Ho capito subito che le mie maglie erano migliori di quelle degli altri. Subito... voglio dire, dopo dieci anni, prima di quest'unità di misura è difficile imparare qualsiasi mestiere. Poi qualcuno è venuto a vedere chi eravamo e cosa facevamo e così è cominciato il passaparola sui Missoni. A un certo punto abbiamo avuto più successo a Parigi che in Italia. In Francia se hai qualcosa in più te lo riconoscono: guarda il successo di Paolo Conte, guarda gli sportivi che hanno adottato, Coppi, per esempio, guarda il valore cinematografico che hanno subito attribuito ai film di Sergio Leone. La prima copertina che abbiamo avuto su un giornale importante è stata quella di Elle francese. L'altra grande cassa di risonanza è stata New York: se succede qualcosa lì è come se avvenisse contemporaneamente a Parigi, a Madrid, a Lisbona, a Milano, a Tokio. Negli Stati Uniti ero famoso per le righe. Non sapevano che la macchina da maglia che avevo all'inizio faceva solo righe. Tutto è cominciato con il successo di una delle nostre collezioni. Alla fine abbiamo cominciato ad accostare righe, puntini, diagonali, stampati. L'insieme funzionava, perchè c'era unità di lavoro, tutto nasceva dalla stessa testa e dalla stessa sensibilità. E' questo che gli americani hanno ribattezzato il «put togheter».

Come nasce l'ispirazione?

Io mi ispiro in ogni secondo. Questa conversazione, *un bicier de vin*, guardare una foglia, tutto può essere motivo di ispirazione. Si tratta di un'esperienza che accumuli dentro. Poi, quando decidi di fare la riga in quel punto, è la fine, l'ultimo gesto, la risultante di tutto quello che hai mangiato, bevuto, vissuto prima.

Che cosa prova Missoni quando incontra qualcuno vestito Missoni?

Dipende. Qualche volta mi dico: meno male che qualcuno mi compra. Se le maglie sono portate bene, questo mi riempie di soddisfazione. Insomma, crei un oggetto e ti fa piacere vedere che è apprezzato e che è vissuto con il tuo stesso spirito. Non è un problema di bellezza fisica, ma di filosofia. Ho degli amici che vestono Missoni e preferirei che non lo facessero. *I gà 'ste maie'* magari con le scarpe di coccodrillo... no, proprio non funziona.

Da chi vorrebbe essere scelto come stilista?

Credo di essere abbastanza fortunato, perchè il genere Missoni, che è da tempo libero, è stato adottato da una categoria di persone già professionalmente vicine a questa idea. Parlo di architetti, di artisti, di gente dell'ambiente sportivo, che vive nel tempo libero, che ha già un certo look sportivo. Lo stesso vale per le donne. C'è una fascia di intellettuali — nel senso buono del termine — che ha subito sposato il nostro stile. Gli artisti sono sempre vestiti un po' come barboni...

Che cosa fa per difendersi dagli imitatori?

Oddio, per alcune stagioni i finti Missoni andavano fuori dagli occhi anche a me. Un conto è influenzare, un altro l'imitazione fatta male. E' un'inflazione che danneggia tremendamente, non tanto sotto il profilo commerciale quanto da quello dell'immagine. Ecco, faccio un esempio. Quando ero ragazzo maestri come Masaccio, Piero della Francesca, mi davano grandi emozioni. Magari nemmeno li conoscevo di nome, ma dopo averli scoperti andavo a documentarmi su di loro. Quando invece ho incontrato il Raffaello originale non ho provato niente, perchè la sua immagine era troppo inflazionata, si vedeva dappertutto, in tutti i santini, in tutte le chiese, comprese quelle di Zara. Quando sono stato davanti all'originale non l'ho riconosciuto. Mi ci sono voluti degli anni per capirlo e poi gli ho chiesto anche scusa. Quando hanno cominciato a imitare Missoni mi sono detto: io non so fare altro. Ho cercato di spiegarlo anche ai miei figli. Senza nessuna presunzione, io sono il più bravo a «far la maia», lo dico senza millanteria. E allora perchè dovevo cambiare. Andare fuori dal nostro campo sarebbe stato un gravissimo errore. Così ho detto ai ragazzi: facciamo quello che sappiamo fare e cerchiamo di farlo meglio. Questa era l'unica difesa. «Ma la gente non ci compra» — dicevano loro. Pazienza — rispondevo — chiuderemo bottega. Tornerò a Trieste a pescare, non mi succede niente. Mi è andata bene un'altra volta. Ho duecento dipendenti e nessuno di loro ha perso un'ora di lavoro. La risposta è questa: fare quello che sai fare e possibilmente cercare di farlo meglio.

A proposito delle ultime sfilate, l'Herald Tribune ha scritto che Missoni è l'unico ad aver fatto uno show di modelli e non uno show di modelle. Che cosa ne pensa di questa ondata di divismo?

Ma andiamo, è una cosa ridicola. Perchè mai devo buttare dieci milioni per mezz'ora. Per una fotografia? Per me è una spesa senza ritorno. Comunque la storia non è nata quest'anno, specialmente a Milano. Succede un po' come per i prezzi dei calciatori, sono gli stessi stilisti a creare le modelle dive, quando ci sono delle belle ragazze, professioniste, che fanno perfettamente il loro mestiere e che non hanno queste quotazioni da capogiro. Basterebbe mettersi d'accordo per far scomparire il fenomeno. E poi, io faccio maglie, non ho bisogno di mostrare tette e culi. A parte il fatto che avevano belle tette e bei culi anche le nostre.

La pubblicità di Missoni, invece, è fatta da tutta la famiglia...

L'idea è venuta un anno fa a mia figlia Angela. Per la prima campagna mi sono fatto fotografare io. Poi, però, non volevo ripetermi. Che cosa avrebbero detto gli amici dell'osteria? Che faccio il mona? Allora ho proposto: perchè non ci facciamo fotografare insieme? Vediamo che cosa salta fuori e useremo le foto solo se tutti, nipotini compresi, saranno d'accordo. La campagna ha avuto un successo enorme. E' la prima volta che mi capita di ricevere lettere di complimenti. E poi, noi abbiamo una cosa importantissima, al contrario di molti. Abbiamo una famiglia e siamo orgogliosi di mostrarla.

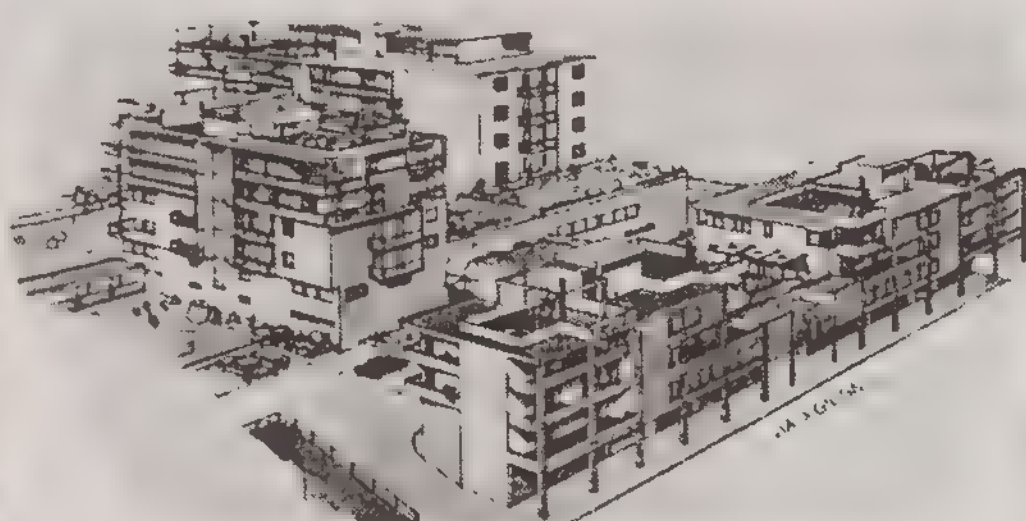
M3052

ALFA IMMOBILIARE promuove la vendita in esclusiva di

BORGO ROSTA

il centro di Monfalcone.

Quattro edifici collegati da una galleria con fontane e giardini interni formeranno un'isola pedonale che da via IX Giugno permetterà un rapido collegamento tra le vie più importanti di Monfalcone.

- APPARTAMENTI CON GIARDINI PENSILI
- NEGOZI - UFFICI

MUTUI AGEVOLATI PERMUTA CON ALTRI IMMOBILI
UFFICIO VENDITE VIA IX GIUGNO (CANTIERE) ORE 10-12

E' una realizzazione S.E.I. s.p.a.

V.le S. Marco, 55 - Monfalcone (GO) Tel. 0481/798807 R.A.

M3029

CENTRO ARREDAMENTI
LANZA

STATALE 202 - bivio Prosecco - Tel. 225498 TRIESTE

... A partire dal 3 dicembre orario non stop

MARTEDI'-VENERDI' ore 9-19
SABATO ore 9-13 pomeriggio 15-19
LUNEDI' pomeriggio aperto ore 15-19

MUGGIA

Gpl, sì dietro l'angolo

Ma il Comune non commenta l'accordo con la Monteshell

Sul sindaco Ulcigrai e sugli assessori pesa ora la decisione se autorizzare o meno l'installazione dei depositi all'ex Aquila. Ma per qualcuno tutto è già stato deciso

Anche il silenzio può far notizia. Se prima la questione gpl-Monteshell poteva essere posta anche in varie chiavi, ora decidere sul sì o il no ai prospettati depositi dell'ex raffineria Aquila è diventato un fatto politico esclusivamente. Il primo orientamento, in ogni caso, appare il più credibile. Tuttavia non c'è ancora nessuna conferma o smentita in proposito. Con la firma di venerdì sera, le scadenze per il parere degli enti interessati circa il caso MonteShell — richiesto dalla Regione — diviene ormai una preoccupazione in qualche modo archiviata. Sindacati e azienda si sono infatti accordati per revocare le pratiche di licenziamento, impegnandosi contemporaneamente a richiedere da subito un nuovo periodo di cassa integrazione.

L'incontro a Muggia dell'altra sera, su iniziativa della Regione, e al quale hanno preso parte i rappresentanti del Comune istroveneto e di quello triestino, ha segnato così una tappa a fondamentale per lo sblocco dell'intera questione (in qualunque senso), chiarendo alcune cose e altre no. La cosa certa è che la MonteShell ha accettato il rinnovo della cassa integrazione in attesa che il finora silente (e nemmeno interpellato) consiglio comunale muggesano dica una buona volta se è pro o contro l'insediamento proposto. E' Muggia e solo Muggia, in ultima analisi, a dover esprimere — entro e non oltre il 13 dicembre prossimo — un parere che l'azienda giudica e giudicherà vincolante per valutare se recedere o meno, in futuro, dalla piazza giuliana. Muggia sino a questo momento non ha aperto bocca a riguardo, continuando in questa direzione anche dopo la firma dell'altro giorno.

La giunta comunale è un puzzle di posizioni sull'argomento. Non è un caso, infatti, che venerdì fossero presenti all'incontro rappresentanti muggesani di ogni partito, di ogni gruppo politico di governo locale. Ci si è pure chiesti — senza ottenere alcuna risposta — quale sia stata l'assicurazione da parte muggesana per convincere la MonteShell a convenire sull'intesa con i sindacati. Per il colosso della chimica industriale non c'erano solo esponenti dello staff di zona, ma anche un pezzo grosso come l'amministratore delegato aziendale Guadagno. E' presumibile ritenere che i dirigenti di MonteShell siano approdati a Muggia per sentirsi dire un sì o un no all'insediamento, senz'altri fronzoli di contorno. Perché altrimenti, la MonteShell difficilmente avrebbe accettato l'intesa, quando fino a qualche giorno — se non ora — prima un accordo del genere pareva impossibile. A Muggia si sostiene che «abbiamo solo dato la parola di esprimerci prossimamente a riguardo, in ogni caso e in qualunque modo», come ha dichiarato laconicamente il vicesindaco Mutton. Per il resto, non ci sono state dichiarazioni del sindaco o dei suoi colleghi di giunta. Scendendo dalle scale del municipio, l'altra sera, l'assessore regionale Carbone declinava ogni commento al primo cittadino muggesano, ma Ulcigrai aveva modo di dire: «Sono stanco, ho un mucchio di ore di lavoro alle spalle», e si defilava dai taccuini e dalle penne. Ieri Ulcigrai si è reso, invece, irrintracciabile. A Muggia non si dice alcunché, né sulla garanzia circa il prossimo voto in consiglio né — tanto meno — su quale ritorno concreto abbia o possa avere il Comune costiero da un eventuale sì alla fattibilità del progetto. C'è un ultimo filo pendente. Secondo alcune voci, la settimana entrante potrebbe riservare una non meglio precisata «clamorosa novità» nell'intera vicenda gpl-MonteShell. Non resta, quindi, che attendere. Mentre, sull'altro fronte, non meno, desta clamore il silenzio delle opposizioni. «Chi parla ha solo da perderci», viene osservato. Ma resta il fatto che l'opposizione a Muggia, sul tema gpl, non esiste.

Luca Loredan

anche i tessuti
Mobili e arredamenti, naturalmente. Ma anche tessuti. E moquettes e carte da parati. E tendaggi. E tappezzerie di mobili moderni e d'antiquariato.
A Trieste, in via Mazzini 31
zinelli & perizzi

assicura
LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA OGGI È ANCHE A
MUGGIA
Viale Frausin 1 - Tel. 040-330696

PRESENTI SOPRATTUTTO SULL'ALTIPIANO CARSICO

Mobilitati contro le zecche

La Regione dà battaglia agli insetti portatori del morbo di Lyme

Attivata una speciale commissione sanitaria

I periodi a rischio in autunno e in primavera

La malattia di Lyme — il morbo che viene diffuso tramite le zecche — la sua portata e i suoi riflessi, sono stati al centro di un incontro a livello regionale di studiosi e medici, organizzato a Trieste dal circolo «Callegari». Il dibattito — intitolato «Le zecche del Carso e la malattia di Lyme» — si è incentrato su relazioni dei professori Marina Cinco Del Fabbro (consulente dell'Organizzazione mondiale della sanità per questo morbo) e Giusto Trevisan (presidente del gruppo italiano per lo studio della malattia di Lyme), che hanno riferito che la malattia era clinicamente nota in Europa sin dagli albori del Novecento, ma soltanto nel 1983 — a opera di ricercatori americani — la sua eziologia è divenuta nota. L'agente causale è un batterio (appartenente al gruppo delle spirochete) chiamato «Borrelia Burgdorferi». Questa scoperta ha fatto balzare alla cronaca il morbo di Lyme che è stato riscontrato, oltre che negli Stati Uniti, anche in Asia (Cina e Giappone) e in Europa, ad esempio in Spagna e Italia, con particolare riguardo alle regioni dell'arco alpino. Alcune aree del Friuli-Venezia Giulia — hanno sottolineato gli studiosi —, e in particolare il Carso triestino, figurano tra le zone in cui la malattia appare più diffusa. Per la prevenzione e l'informazione sui rischi della malattia di Lyme è stata attivata una commissione regionale, coordinata dal dottor Giovanni Rinaldi della direzione regionale della sanità. La presenza della «Borrelia Burgdorferi» — agente della malattia di Lyme — e la sua capacità di infettare l'uomo e gli animali domestici dipendono dall'esistenza sul territorio di alcuni tipi di zecche che fungono da vettori, appartenenti per lo più al genere «Ixodes». In Europa la specie più comune è «Ixodes Ricinus». E' molto importante — è stato ribadito — conoscere i fattori che condizionano l'attività di queste zecche, in quanto la esposizione all'infezione ne è la diretta conseguenza. Nelle nostre regioni sono due i periodi dell'anno in cui gli «Ixodidi» mostrano maggiore attività: uno da marzo ad aprile e uno da settembre a ottobre. Le zecche temono l'irraggiamento solare diretto e la siccità, mentre la presenza di frequentatori quali l'uomo e altri mammiferi funge da richiamo. Nei periodi dell'anno in cui le zecche affamate sono alla ricerca di un ospite — è stato detto — è molto importante proteggersi adeguatamente (calzini, stivali, magari spruzzati con insettifughi) quando ci si accinge a frequentare i boschi e prati del nostro Carso, delle vallate friulane e anche dei parchi cittadini posti in zone di recente urbanizzazione. Alla fine dell'escursione è opportuno ispezionare accuratamente la cute e rimuovere le eventuali zecche attaccate. Di solito il morbo di Lyme esordisce con la comparsa di una chiazza eritematosa (eritema cronico migrante) attorno alla puntura e tende a espandersi. In presenza di questi sintomi, è bene ricorrere al medico e seguire un'adeguata terapia che previene manifestazioni croniche più gravi e tardive della malattia a carico di cute, articolazioni, sistema nervoso, cuore e occhi.

6/9 dicembre NORIMBERGA
VIAGGI DI CAPODANNO
29-12-91 / 2-1-92 PRAGA BUDAPEST
Per automobilisti VILLACO
In aereo
PALMA DI MAIORCA 26-12-91 / 2-1-92
CAPPADOCIA 26-12-91 / 2-1-92
MOSCA 30-12-91 / 2-1-92
Piazza Tommaseo 4/B Tel. 367636 - 367886

DUINO-AURISINA

Il Collegio, isola di pace

Dal Mondo Unito un messaggio per i nuovi rapporti tra Italia e Austria

Il presidente della Regione Trentino Alto Adige, Tarcisio Andreolli, ha compiuto una visita al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. Il presidente Andreolli ha voluto rendersi conto di persona delle attività svolte dall'istituzione didattica duinese in relazione alla presenza — per la prima volta quest'anno al Collegio — di studenti provenienti dalle province autonome di Trento e di Bolzano.

La Regione Trentino Alto Adige ha infatti finanziato quattro borse di studio, due per la frequenza del Collegio dell'Adriatico e due per l'Atlantic College del Galles. Le borse di studio rientrano nella legge regionale del Trentino Alto Adige finalizzata all'affermazione della cultura europea fra i giovani. Andreolli, che è stato ricevuto dal presidente del Collegio, Corrado Belci, e dal rettore David B. Suttcliffe, ha colto l'occasione per esaminare le prospettive di collaborazione futura con il Collegio, in relazione anche con le opportunità che si apriranno con la chiusura del contenzioso tra l'Austria e l'Italia.

Duino, con la presenza del Collegio e l'affermazione degli ideali di pacifica convivenza fra i giovani di tutte le parti del mondo, rappresenta un sicuro punto di riferimento per ogni iniziativa di comprensione fra i popoli, quindi anche nel quadro del patto di amicizia italo-austriaco che sarà siglato dopo la definizione del «pacchetto» altoatesino.

DUINO-AURISINA / A DICEMBRE

Locali sempre aperti

Da oggi al sei gennaio, il sindaco di Duino-Aurisina ha disposto, con una particolare ordinanza, la deroga all'obbligo della chiusura settimanale di tutti i negozi e i pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, con l'autorizzazione a protrarre la loro attività anche durante le intere notti tra il 24 e il 25 dicembre e tra il 31 dicembre e il primo gennaio. Il tutto, naturalmente, per favorire l'afflusso di turisti, come sempre molto numerosi nella zona, durante tutto il periodo delle festività natalizie.

IL NEGOZIO RIMANE APERTO TUTTI I LUNEDÌ DI DICEMBRE
TUTTO NUOVO
da
ARREDAMENTI
CUCINE - SOGGIORNI - CAMERE - SALOTTI - CAMERETTE / TEL. 826644
IMPORTANTE!!! A L. 2.950.000 SALOTTI IN PELLE GARANTITI
MOLLAFLEX
L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste
VIA FLAVIA 53

IL PICCOLO giovani

Firma il tuo articolo

REGOLAMENTO REGOLAMENTO

1. Il Piccolo d'intesa con il Provveditorato agli Studi di Trieste, promuove una nuova iniziativa "Il Piccolo giovani", una pagina settimanale realizzata con il contributo degli alunni della scuole elementari, medie e superiori della provincia.
2. "Il Piccolo giovani", un vero e proprio giornale scolastico nel Piccolo, ha lo scopo di promuovere la lettura e la conoscenza del giornale quotidiano nelle scuole e, al tempo stesso, di avvicinare gli alunni al mondo dell'informazione, attraverso la pubblicazione dei loro articoli e delle loro lettere.
3. L'iniziativa consiste nella stesura collettiva (gruppo, classe o interclasse) o individuale di articoli che, selezionati dalla redazione del Piccolo in base a criteri di validità giornalistica, saranno pubblicati ogni mercoledì in una apposita pagina con la testata "Piccolo giovani".
4. La manifestazione si articola in due sezioni:
   A) cerca la tua notizia
   B) lettera al giornale.
5. Per la sezione **"cerca la tua notizia"**, dovranno essere inviate al giornale (che le pubblicherà così come sono state scritte dagli alunni, con le relative firme, come se fossero articoli veri e propri del giornale) notizie di carattere locale, riferite cioè al luogo dove si trova la scuola (quartiere, paese, comprensorio), eventualmente corredate da fotografie o da disegni. Per esempio, la cronaca di avvenimenti locali (cerimonie, incidenti, feste, manifestazioni sportive, ricorrenze ecc...), l'intervista a un personaggio, rappresentativo, l'esposizione di un problema del paese.
6. Per la sezione **"lettera al giornale"**, si potranno inviare fino a tre lettere, che saranno pubblicate in un'apposita rubrica. In esse le classi o i singoli alunni potranno intervenire su argomenti che il giornale ha trattato in uno dei suoi articoli o dare suggerimenti.
7. Le classi o i singoli alunni potranno partecipare indifferentemente a una o a entrambe le sezioni. Potranno partecipare, inoltre, più volte nel corso dell'anno scolastico.
8. Tutti gli elaborati dovranno pervenire a:
   "Il Piccolo giovani"
   Via Guido Reni n°1
   34100 TRIESTE
   con nome, indirizzo e telefono, scuola e classe dell'autore o degli autori.
   Gli elaborati non saranno restituiti.
9. L'iniziativa si concluderà il 30 maggio 1992. A tutti indistintamente gli autori degli articoli pubblicati sul "Piccolo" sarà consegnato il tesserino di **"Piccolo collaboratore"** del giornale.
10. Un giornalista del Piccolo sarà a disposizione degli insegnanti per fornire loro tutta l'assistenza necessaria nell'impostazione e nell'esecuzione del lavoro.

REGOLAMENTO REGOLAMENTO

ogni mercoledì su IL PICCOLO

a cura de **IL PICCOLO** in collaborazione con

il Provveditorato agli Studi Trieste - anno scolastico 1991 - 1992

LA «GRANA»

«Chi non firma primo a dubitare su ciò che scrive»

Care Segnalazioni,
leggo sempre con molto interesse le «Segnalazioni», qualsiasi argomento trattino. Tralascio, però, quelle in cui non appare la firma, oppure vi sono solamente le iniziali. E' un modo, questo, di portare a conoscenza le proprie opinioni che, credo, non meriti alcuna attenzione.

Personalmente, penso che coloro che non firmano, sono i primi a non essere convinti di quello che scrivono o che, addirittura, se ne vergognino. Se c'è qualcuno che mi può dare una spiegazione migliore su questa discutibile abitudine, gliene sarò grata.

Laura Venuti

MUGGIA / SCELTA ALTERNATIVA

«Sì al turismo»

«Il piano già c'è - Centinaia di posti di lavoro»

Avendo seguito in replica una discussione sul progetto Monteshell avvenuta il 22 novembre '91 al teatro Verdi di Muggia non ho potuto telefonare in diretta ma spero che quello che avrei voluto dire venga pubblicato sul vostro giornale che ha sempre avuto una particolare attenzione per i problemi dei cittadini.

Anzitutto, desidero sapere dal presidente dell'Ezit perché «no se pol» neanche prendere in considerazione la possibilità alternativa al progetto Monteshell, per un insediamento turistico del comprensorio ex Aquila.

Ho saputo che un certo ingegner Cicinelli di Monfalcone ha studiato un piano per la valorizzazione turistica del comprensorio che potrebbe dare dei vantaggi economici e ambientali a Trieste e Muggia.

Mi risulta che i progetti denominati Aquilinia Center sono esposti al pubblico presso l'azienda di soggiorno del Comune di Muggia. Questo progetto prevede il risanamento della zona degradata, la costruzione di alberghi, residence, ristoranti e pizzerie, campi da golf e da tennis, piste ciclabili, un laghetto artificiale con vari giochi sull'acqua tipo quelli esistenti a Lignano, una darsena da diporto e vari attracchi alla foce dell'Ospo. Tale progetto se realizzato creerebbe alcune centinaia di posti di lavoro.

Sembra che il progettista abbia anche valutato la possibilità che il costo dell'operazione di «lifting del territorio» non esista in quanto sarebbe in grado di autofinanziarsi con la vendita dei terreni del comprensorio.

Non sono impegnato politicamente ma da comune cittadino, ho la netta sensazione che si voglia strumentalizzare, per ragioni che nulla hanno a che vedere con il nostro benessere, quel centinaio di posti di lavoro dei dipendenti ex Aquila chè, dal suo smantellamento non hanno trovato altre occupazioni.

Con tutti i miliardi che vengono buttati al vento dai nostri amministratori pubblici, ne sarebbero bastati 5 ad esempio, dei 7 spesi per il referendum popolare del 24 novembre '91, per liquidare gli operai che non vorrebbero o non potrebbero essere impiegati nel futuro Centro turistico.

A mio modesto parere ritengo che una simile alternativa, anche se alla fine risulterebbe molto più costosa del previsto, sarebbe ugualmente da prendere in considerazione soprattutto perché eviterebbe ogni dubbio su un possibile pericolo di catastrofe ed eleverebbe tutta la nostra provincia a un vero e proprio centro di attrazione turistica, con rilevante ricaduta economica per il commercio e i servizi di ogni genere. Non ultimo, salvaguarderebbe la salute e la qualità della vita di chi è costretto a vivere in quella zona.

Per quanto mi riguarda la Monteshell può costruirsi il suo deposito di Gpl in qualunque altra parte. Trieste non deve diventare la pattumiera dell'Europa.

Qualcuno a cui ho accennato il mio pensiero mi ha detto che vivo nel mondo dei sogni e che il progetto turistico è pura utopia. A queste persone ho risposto che preferisco sognare progetti impossibili, secondo loro, piuttosto che ritrovarmi in una realtà che mi faccia vivere con una bomba innescata sotto casa.

Infine permettetemi due domande agli ambientalisti locali che si son dati da fare contro il progetto della baia di Sistiana e sono riusciti a far indire un costoso referendum popolare per salvaguardare la vita del gallo cedrone?

Cosa hanno intenzione di fare per salvaguardare la vita dei cittadini contro il progetto Monteshell? Non sarebbe più utile indire un referendum per verificare quale dei progetti di utilizzo del comprensorio ex Aquila sia più condiviso dalla popolazione residente nella provincia di Trieste?

Vito Tota

M3056

PER LE FESTE IMMINENTI...
ORIGINALI IDEE REGALO
DA NOI IL VOSTRO DENARO VALE IL DOPPIO:
- Bonsai da £. 15.000!!! Ed esemplari £ 80.000
- Stelle di Natale
- Piante in idrocoltura, composizioni, centritavola, micropiante in bottiglia
- Novità dal Messico, dalla Cina, dal Guatemala e Brasile
- Alberi di Natale vivi in vaso argentati e non da £. 9.900

LAGUNA BLU E I SUOI FAVOLOSI PREZZI
VIALE MIRAMARE 59 - TEL. 411135 - Da martedì 3 dicembre aperto tutti i giorni

M3041

C'è una sola cosa che rende ancora più prezioso un Breguet: l'attesa.

Orologeria Gold Emotion Gioielleria
moderna ed antica
esclusivista delle più prestigiose marche di orologi
ORIS Maurice Lacroix CHRONOSWISS
RAYMOND WEIL YVES SAINT LAURENT Chopard
Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)

IACP / UN CASO MORALE - SI CONTROLLINO I REQUISITI DI IDONEITA'

«Tollerati i privilegi del politico»

«L'esponente del Pds, già consigliere regionale, ceda l'alloggio a chi ne ha più bisogno»

Il caso dei due coniugi sessantanovenni affetti da gravi cardiopatie e, la signora, anche da cecità, titolari di pensione minima, che vivono in un appartamento al sesto piano, senza ascensore, e non possono aspirare a un alloggio Iacp perché non riescono a totalizzare più di 9,5 punti, caso descritto nella lettera apparsa nella rubrica «Segnalazioni» di domenica 10 novembre u.s., oltre che l'articolo dal titolo «Iacp, riscatto "usuale"», di data odierna, in cui si adombra la possibilità, in seguito all'approvazione di una legge nazionale del riscatto degli alloggi Iacp a prezzi di favore, per chi vi avesse dimorato per più di dieci anni, mi richiama alla memoria un caso che rappresenta, emblematicamente a mio modo di vedere, l'altra faccia della medaglia di quella situazione estrema, e la sua sanzione definitiva, unita alla sanzione di quello che personalmente reputo un intollerabile privilegio.

E' il caso di un noto uomo politico triestino, esponente di spicco del neocostituito Pds, più volte accreditato dal giornale, volta a volta di essere «leader della locale corrente ingraiana», «storico» della travagliata storia di queste terre, nonché «grande vecchio» del comunismo triestino, anch'egli titolare di pensione (o pensioni!) e non certo «minime», avendo rivestito per molte legislature la carica di consigliere regionale (di cui l'ultima con un'importante carica istituzionale), nonché di funzionario del disciolto Pci.

Anch'io sono stato per quindici anni funzionario di quel partito (dai cui ex dirigenti aspetto ancora il versamento dei contributi Inps che mi sono dovuti), sono tuttora comunista, pur non aderendo ad alcuna formazione politica, e, forse proprio perché ho vissuto a fondo questa esperienza, non mi illudo che il suddetto signore, che ha goduto per decenni di un bene che la collettività mette a disposizione dei meno abbienti, avendone avuti, a suo tempo, i requisiti, senta ora l'esigenza morale di metterlo, a sua volta, a disposizione della collettività perché lo assegni a chi, come i coniugi della lettera citata, bisognosi lo sono ora.

Allora mi chiedo, e chiedo all'avvocato Terpin, presidente dello Iacp, perché l'ente non procede, con cadenza periodica, alla verifica dei requisiti di idoneità che permetta un riequilibrio della situazione, almeno per i casi intollerabili come quelli citati.

dott. ing. Ilvio Bidorini

Dall'abbandono il randagismo

Sono un protezionista che dà pure da mangiare ai gatti della strada. Toccato dalla lettera della signora Luisa Rossi («Il Piccolo» 18/11), saccente e alquanto imprecisa, vorrei pregare la suddetta di mettersi in contatto con me (Giorgio Cociani, via Ciamician 19; tel. 303960) onde discutere il problema su basi non pretestuose, senza con questo richiedere la sua complicità (!) che non serve proprio. Se invece non vuole contattarmi tenga presente: che per uno di noi che lascia sporco in giro, ce ne sono almeno dieci che raccolgono lo sporco altrui; che i randagi esistono (e per legge hanno diritto a rimanere dove nascono) non perché noi li nutriamo ma perché hanno resistito a ben altre persecuzioni, anche se, la signora Rossi insegna, il Medio Evo non finisce mai; che il loro numero aumenta (ma questo dovrebbe dimostrarlo smentendo dati statistici reali) anche perché certi individui li mettono in strada da adulti, dopo essersi trastullati con i cuccioli; inoltre può informarsi presso qualsiasi ambulatorio veterinario su quanto viene fatto per la loro salute.

Riguardo l'incolumità dei bambini che giustamente le sta a cuore, può, per esempio, andare a raccogliere siringhe usate oppure elargire all'Unicef (come faccio io), perché a quelli feriti dalle scatolette per gatti ci pensa l'associazione creatasi apposta, dato il loro elevatissimo numero.

Infine, vorrei sapere dove trovare «quelle strutture sorte per accogliere questi animali»: sarebbe bello vederli protetti dalle auto, dalle intemperie, dalle pedate degli umani nonché dal veleno che spesso viene loro, caritatevolmente, somministrato.

Stia certa signora Rossi, con serena obiettività, che a noi basterebbero i «tesorini» che abbiamo in casa, lasciando ben volentieri lei e quanti l'approvano a vedersela coi ratti in un mondo orrendo di soli cemento e motori; ma dato che in questo mondo dobbiamo convivere (uomini, piante, animali) se le ripugna vederci nutrire i gatti, è semplice, giri la testa dall'altra parte, non ci offenderemo.

Giorgio Cociani

Capasso, primo di 168 Caduti

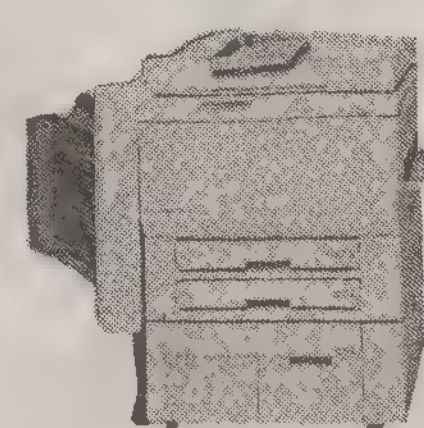
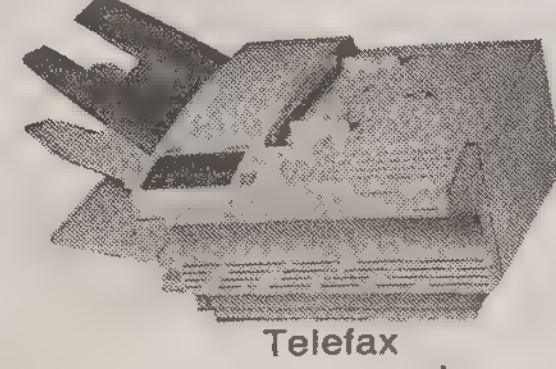
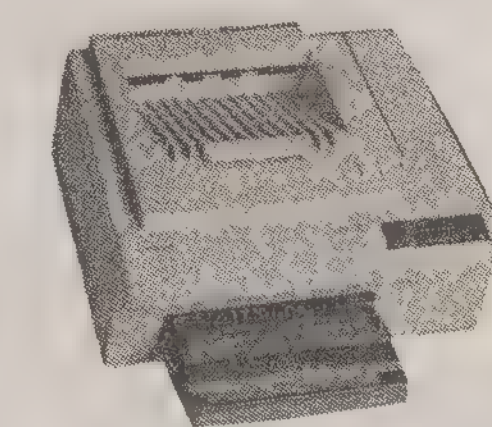
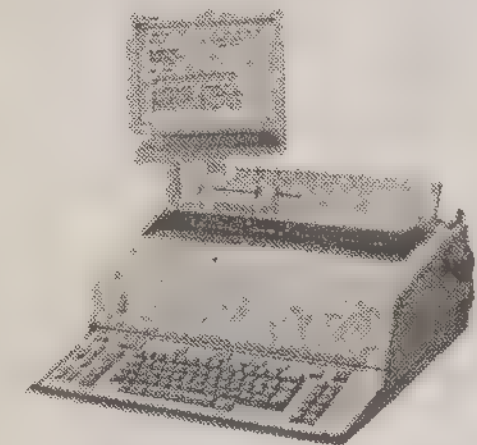
Sono uno «dei pochi che ricordano quelle lontane vicende, da molti (volutamente) ignorate». Mi riferisco al trafiletto del «Piccolo» del 23 novembre, che annuncia il ritorno a Trieste dei resti del T/colonnello Michele Capasso, morto in India, prigioniero di guerra, nel 1941.

Non ebbi il privilegio di conoscerlo perché arrivai al Campo XI di Bairagahr (Bhopal) quattro mesi dopo la sua morte, ma in quel campo vi trascorsi poi i successivi due anni e mezzo. A fine prigionia lasciammo laggiù 168 compagni di sventura che comunque deceduti noi considerammo sempre Eroi.

Col consenso dei famigliari mi piacerebbe che Michele Capasso fosse ricordato, almeno a Trieste, da cui proveniva un congruo numero di prigionieri di Bairagahr, come il simbolo di quel sacrificio e il primo di quei 168 caduti. Anche perché penso che proprio lui fosse il primo a occupare il nostro piccolo cimitero locale, dal quale poi tutte le salme vennero in seguito esumate e trasferite nel sacrario di Sewree vicino a Bombay.

Angelo Maldini

M2870

GRAMAGLIA & C. Srl
CONCESSIONARIA UFFICIALE AUTORIZZATA
Canon ITALIA SPA

Fotocopiatrice B/N e a colori laser
Telefax carta comune e laser
Stampanti laser
macchine per scrivere sistemi video scrittura
inoltre
CALCOLO - MICROFILM - RADIOMOBILI VEICOLARI E TRASPORTABILI
TRIESTE - VIA PICCARDI, 19/c - Tel. 040/632246

TEND

HO TROVATO LA CARTA GIUSTA PER ENTRARE NEL MONDO DELLA MODA...

Ricevere il vostro portadocumenti in omaggio* è facilissimo: basta visitare uno dei centri INGROSS ALBINI. E non è tutto. I titolari di partita IVA e tutti gli associati agli Enti convenzionati, riceveranno gratuitamente la tessera personale INGROSS ALBINI. È la carta giusta per entrare nell'imbattibile convenienza INGROSS, dove la nuova moda è sempre un grande affare. È il grande privilegio di un servizio unico in regione, con le migliori firme e un assortimento merceologico senza confronti.

* Salvo esaurimento delle scorte.

IL PRIVILEGIO DI ACQUISTARE ALL'INGROSSO

Paparotti, Udine sud - Tel. 0432/600274
V.le Tricesimo, Udine Nord - Tel. 0432/853373
Ingresso libero

ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 20.00, TUTTO L'ANNO, ANCHE LA DOMENICA E LUNEDI'.

Un regalo prestigioso per i lettori de

IL PICCOLO

Un piatto a colori creato da Ottavio Missoni con il suo inconfondibile stile

Missoni

Per ottenere questo prezioso oggetto sarà sufficiente raccogliere i dodici coupons numerati che verranno pubblicati su "IL PICCOLO" dal 2 al 14 dicembre

IL PICCOLO

ORE DELLA CITTA'

Testimoni di Geova

Oggi alle 18, nella sala del Regno dei testimoni di Geova di «Trieste-Montebello» con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato Giampaolo Ursini pronuncerà un discorso biblico. L'ingresso è libero. Tutte le persone interessate sono benvenute.

Nuovi corsi taglio e confezione

L'Associazione scuola popolare informa che s'iniziano questa e la prossima settimana i nuovi corsi di taglio e confezione (tre ore settimanali). Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Battisti 14/b (accanto alla Cassa di risparmio), tel. 634064-365785.

Gita a Passariano

L'Associazione «Amici della lirica Giulio Viozzi», organizza per domenica 8 dicembre una gita a Passariano per visitare la mostra dello scenografo Nicola Benois. Nell'occasione si svolgerà il pranzo sociale, per gli auguri di Natale e per celebrare il ventennale di fondazione dell'associazione. Per le adesioni telefonare al 396493, sabato e domenica dalle 14 alle 16.

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Prezzi strenna da Guina

Su tutti i capi spalla donna e uomo una sorpresa: il prezzo Strenna! Passate a vedere le nostre vetrine e vi renderete conto delle opportunità che vi regaliamo. Guina, via Genova 12.

Musica al caffè

Per la rassegna di musica al caffè degli Specchi, stasera piano bar con Edi e Silvia.

Iniziative alla «Contrada»

Oggi, alle 11, al Teatro Cristallo s'inizia la nuova iniziativa della Contrada intitolata: «Ti racconto una fiaba», che per dieci domeniche offrirà al pubblico dei più piccini, accompagnati dai loro genitori e nonni, le più belle fiabe della tradizione popolare. Ad «inaugurare» la rassegna sarà Orazio Bobbio, che leggerà forse la più bella fiaba di Perrault: «Pollicino». Al pianoforte il maestro Carlo Moser. Il prezzo del biglietto (alla cassa del teatro Cristallo) è di lire 2.000.

Musei gratuiti

Il Comune informa che in occasione della «Settimana per i beni culturali e ambientali», l'ingresso a tutti i civici musei cittadini (con esclusione della mostra temporanea sul «Mito sottile» che ha luogo al Museo Revoltella) sarà gratuito da oggi fino a domenica prossima 8 dicembre.

Con le Acli a Roma

In occasione dell'udienza speciale del Santo Padre per il Congresso nazionale, la presidenza provinciale Acli di Trieste mette a disposizione un pullman per Roma. La partenza da Trieste è fissata per venerdì 6/12. Il ritorno è per domenica 8/12 in nottata. Informazioni al Cta-Acli di via San Francesco 4/1 (tel. 370525).

Casa brasiliana

L'Aacib organizza la cena sociale, che quest'anno avrà carattere gastronomico tipicamente brasiliano, offrendo a tutti l'occasione per apprezzare la cantante amazzonica «Alba» con musica dal vivo. L'iniziativa si terrà: mercoledì 11 dicembre alle 20.30 al ristorante «Galleria Fabris» in piazza Dalmazia 4 (a 300 metri dal parcheggio Silos). Adesioni entro il 6 dicembre al numero tel. 040/364564.

Gita al motorshow

Il Moto club Trieste organizza una gita in pullman al motorshow di Bologna domenica 15 dicembre. Per informazioni telefonare al 568865

Amici della Lirica

L'associazione «Amici della lirica Giulio Viozzi», organizza una gita a Salisburgo, in occasione della rappresentazione dell'opera «La donna senz'ombra» di Richard Strauss, diretta da sir Georg Solti e di un concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado. Per informazioni telefonare al 301812, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11.

San Nicolò alla Lista

Venerdì 6 dicembre alle 16.30 San Nicolò arriverà nella sede della Lista per Trieste in corso Saba n. 6 per salutare i bambini. Si prega di annunciarsi telefonando al n. 722231 dalle 17 alle 19 ogni giorno.

Seminario di psicologia

Il dott. Manfredini terrà un corso di training autogeno a Trieste in piazza Venezia 1, sede Cna, nei giorni 7-8 dicembre. Per informazioni tel. 773996.

Per permettere una tempestiva pubblicazione degli annunci, si avvisano i lettori che i testi delle Ore della città dei quali si chiede la pubblicazione il giorno successivo vanno fatti pervenire al giornale entro le 14.30.

Speleovivarium documentari

Oggi allo «Speleovivarium» in via Reni, 2 sarà proiettato alle 11 e ripetuto alle 11.45, il documentario «La vita nel buio» seguirà una visita guidata. Si rammenta che lo Speleovivarium è aperto ogni domenica dalle 10.30 alle 12.30 e che l'ingresso è gratuito (escluse domeniche festive).

«Italia nostra»

comunica che oggi, è prevista una visita guidata da Masau Dan alla mostra «Mito sottile. Pittura e cultura della città di Svevo e Saba» nonché al Museo Revoltella. Ritrovo in loco alle 17.

STATO CIVILE

NATI: Urizzi Alice, Novaković Boris.

MORTI: Giacomini Stanislao di anni 82; Delben Maria Antonia 85; Motta Erminia 66; Bernobini Rodolfo 74; Barbaro Elena 87; Fucka Daniele 71; Borgnolo Riccardo 71; Mesghez Giuseppe 88; Kanobelj Laura 43; Seni Aurelio 85; Pozzati Anna 86; Bonivento Sante 90; Magris Amedeo 63.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bertocchi Alessandro, impiegato con Stiastny Franca, impiegata; Janjanin Dragan, fabbro con Pozzetto Gemma, pulitrice; Ingemi Mario, muratore con Bruno Rosa, casalinga; Roncelli Oliver, macellaio con Sella Mirella, impiegata; Bogatec Igor, impiegato con Gorkic Tanja, studentessa; Pejić Zdravko, pittore con Rotter Diana, ausiliaria.

Central Gold
COMPERA ORO
Corso Italia 28

RISTORANTI E RITROVI

American bar gelateria Tortuga
Sono aperte le prenotazioni per il veglione di fine anno. Tel. 040/208483.

La Carretera
Str. del Friuli 339, tel. 410355. Pranzi e cene.

Trattoria al Ritrovo marittimo
Cucina tipica, specialità pesce. Tel. 305780.

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.

Trattoria «Al Moro»
Pranzi e cene fino alle 02. Prenotazioni per il pranzo di Natale e Capodanno. Piazza Foraggi, tel. 394668.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

L'ira turba la mente e accaca la ragione.

Dati meteo

Temperatura minima: 7,1; temperatura massima 11,7; umidità: 53%; pressione: 1023 stazionaria; cielo sereno; vento da N-E greco a 16 km/h; mare mosso con temperatura di 13,3 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 5.46 con cm 42 e alle 18.57 con cm 10 sopra il livello medio del mare; bassa alle 12.[illegible] con cm 36 e alle 23.[illegible] con cm 17 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 6.26 con cm 46 e prima bassa alle 13.32 con cm 46.

Un caffè e via...

Dopo i torrefattori anche i produttori di birra o di gelato si abituarono a sovvenzionare gli esercenti per assicurarsi le forniture di un bar. Degustiamo l'espresso al Bar Arnoldo di via dei Macelli 2.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: largo Piave, 2; via Felluga, 46; via Bernini, 4; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

OGGI Qui benzina

TURNO B

Agip: viale d'Annunzio, 44; viale Miramare, 49; via dell'Istria, 50; via I. Svevo, 21.

Monteshell: Aquilinia (Muggia); via F. Severo, 2/2; largo A. Canal, 1/1; Duino-Aurisina 129; via d'Alviano, 14; Riva Grumula, 12; Strada del Friuli, 7; via Revoltella, 110/2.

Esso: Riva N. Sauro, 8; Sistiana Ss. 14, Duino-Aurisina; piazzale Valmaura, 4; via F. Severo, 8/10; viale Miramare, 267/1.

I.P.: via Giulia, 58; via Carducci, 12.

Api: Passeggio S. Andrea.

Indipendenti: Siat, piazzale Cagni, 6 (colori I.P.).

Impianti notturni self-service: Fina, via F. Severo, 2/3.

Esso: piazzale Valmaura, 4.

Agip: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare, 49.

Esso: Ss. 202 - Comune di Sgonico.

Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24: Agip: Duino Nord; Duino Sud.

INCONTRI Marittima, i convegni

Oggi con inizio alle 10, si svolgerà in sala Saturnia la cerimonia di premiazione della «XXIII Coppa d'Autunno Alpe Adria Kermesse '91 - Trofeo Martini».

Martedì 3 dicembre, in sala Oceania con inizio alle 19 si svolgerà la cerimonia di abbinamento del campionato europeo di tennis, II divisione. Sono previsti circa 50 partecipanti.

Mercoledì 4, con inizio alle 18 in sala Saturnia si terrà un incontro dei collaboratori che hanno collaborato in vario modo alla migliore riuscita dei Campionati mondiali di offshore 1991.

Venerdì 6 inizia il Convegno nazionale «Confronti in pediatria». Il convegno che prevede vari gruppi di lavoro con discussione di casi clinici, terminerà alle 13 di sabato 7 dicembre. Si prevedono 400 partecipanti circa.

CHIESA Guida del Rotary

Una guida breve della chiesa di Sant'Antonio taumaturgo ha visto la luce in questi ultimi tempi per l'azione del Rotary club Trieste con la sponsorizzazione della Cassa di risparmio triestina. Il testo si deve a Gino Pavan, rotariano, componente del consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali. Da anni egli approfondisce lo studio sull'architetto Pietro Nobile, autore del progetto della chiesa. L'iniziativa intende dare continuità con la prossima pubblicazione di una guida breve sul museo della Fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte. Il libretto, in distribuzione gratuita, è stato edito da un altro rotariano, Riccardo Maetzke, responsabile della Lint.

FESTIVAL MUSICALE BENEFICO

Cantar Trieste

Autori e cantanti della kermesse dialettale

Con l'adesione di Comune, Provincia, Azienda di soggiorno, Teatro Stabile e del nostro giornale si terrà il 28 dicembre prossimo al Politeama Rossetti il tredicesimo Festival della canzone triestina a carattere benefico. L'apposita commissione — formata da Marco Sofianopulo (compositore), Carlo Pecchiori (musicista e arrangiatore), Sergio Brossi (critico e poeta), Bruno Natti (giornalista) — ha selezionato le canzoni per questa imminente edizione, organizzata come di consueto dal Comitato promotore diretto da Fulvio Marion.

Ecco ora i nomi degli autori e l'abbinamento con i relativi cantanti che interpreteranno le canzoni al Politeama nelle due categorie (musica tradizionale e giovane). In ordine alfabetico, secondo i titoli: «A Miramar» di Claudio Gelussi, interprete Maria Surace; «Barcola» di Renato Scognamillo, interprete Martha Ratschiller con «La vecia Trieste»; «Dedicada a Trieste» di Lino Amatulli, cantante Leonardo Zannier; «De quando son tornà» del cantautore Ezio Palaziòl; «Le mule triestine e le quatro stagioni» del cantautore Roberto Felluga, pure interprete con «The four seasons»; «Ma l'amor lo voio far», autore e interprete Paolo Rizzi con Mike Rizz; «No nervi, no servi» di Fulvio Gregoretti e Fabio Veldemarin con i «Fumo di Londra».

«Rena Vecia» di Mario Palmerini, interprete Mario Simic con i «Lords»; «Romantico refrain» di Marcello Di Bin e Vito Scarcia, interpreti Elisabetta e Gianfranco D'Iorio; «Rondini che svolé sora San Giusto» di Bruno Vizzaccaro, interprete Mara Sardi; «Terza età serena» di Erminia Benci Blason, cantante Liviana Martinuzzi. «Trieste e la sua gente» di Giordano Marassi, interpreti i «Noni de San Giacomo»; «Trieste me ciama» di Lino Di Castri, interprete Franco Cozzuto; «Un pensier a Trieste» di Bruno Tramontini, cantante Oscar Chersa; «Un vecio e 'l suo Nadal» di Luciano Comelli e Paolo Pizzamus per i «Pentaurus»; «Veci in gamba» di Mariagrazia Detoni Campanella, cantante Pietro Polselli.

Il Festival triestino è gemellato con l'analogo Festival della canzone veneziana ed è abbinato al 3.o Superfestival nazionale «Leone d'Oro» di Venezia cui parteciperanno le due canzoni preferite del Festival cittadino: la canzone più votata al Politeama e quella più votata nel conseguente referendum con i nostri lettori.

Un'immagine della passata edizione del festival.

MOSTRE

Una città quasi «inerte»

Le vedute di Degrassi tinte con la malinconia e il ricordo

Franco Degrassi alla Galleria Cartesius presenta una ricca serie di vedute di Trieste. Sono incisioni, elaborate all'acquatinta, dalla quale l'autore trae gli effetti pittorici con i quali interpreta l'immagine della città. La sovrapposizione di diverse lastre gli consente di ottenere una diversa gamma cromatica, accordata sui toni del bruno e del verde. In alcune stampe compaiono toni rosati, stesi sopra i tramonti intravisti dalle banchine del porto e sulle barche dei pescatori, che galleggiano sul verde-azzurro del fronte eclettico post-teresiano. Il mondo grafico di Degrassi è infatti quello che si stende tra le rive della città e gli antistanti bacini, sul quale pescano le sue barche con le lampare.

Nonostante la scelta accurata dei colori e l'incastro minuzioso delle impronte grafiche impiegate per ottenere sfumature inconsuete di colore, l'atmosfera della città immaginata da Degrassi resta inerte. Dalle sue vedute non si solleva quella cappa di tristezza che copre come un velo di polvere strade, piazze, palazzi, e persino la superficie oleosa del mare. Nelle sue «Rive trietine» la città sembra rapprendersi e rinchiudersi nella veduta di una stampa ottocentesca, coronata dal verde cupo del Parco della Rimembranza. La storia non percorre le sue strade, e neppure le folate di bora o gli squarci di sereno, che si contrapponevano un tempo con macchie luminose al nero vibrante delle incisioni di Brumatti, di Steidler, di Pinzani. La città di Degrassi resta una scena vuota, una nave in disarmo, segnata dalla malinconia e dal ricordo.

Laura Safred

UNIVERSITA' POPOLARE Realtà culturali d'Istria nelle iniziative Cee

Lunedì, nella sede dell'Università popolare si terrà, alle 10.30, un importante incontro tra rappresentanti della comunità italiana in Istria e funzionari del Bureau Européen pour les langues moins répandues. Scopo dell'incontro è di far conoscere le iniziative culturali del Bureau e del Comitato nazionale federativo minoranze linguistiche d'Italia, che è la sua componente italiana. Il Bureau è un'organizzazione non governativa, fondata nel 1982, che gode dello status consultivo presso la Cee, il Parlamento Europeo, il Consiglio d'Europa per quanto concerne i problemi delle minoranze linguistiche.

L'Università popolare, riconoscendo l'importanza della proposta d'incontro con gli italiani dell'Istria fatta dal Bureau, ha organizzato questo meeting cui parteciperanno anche parlamentari europei, rappresentanti del ministero degli Esteri e della Regione. Fine del meeting è l'esame dei programmi culturali che si potrebbero elaborare per gli italiani dell'Istria con il contributo Cee, fatto che costituirebbe una determinante novità.

ACCADEMIA BELLE ARTI

Su una querelle urbana

Le polemiche su Sant'Antonio Nuovo al centro della riunione

L'«Autoritratto bifronte» o «pirandelliano», olio su tela del 1930 di Cesare Sofianopulo, dipinto dall'artista triestino per protesta contro l'imbonimento del Canale voluto dall'allora podestà Salem, con sullo sfondo il pronao e le colonne della chiesa di Sant'Antonio Nuovo che si specchiano nelle acque del canale, è stato uno degli argomenti discussi nella recente riunione di presidenza dell'Accademia internazionale di Belle arti: argomento stimolato dal recente progetto elaborato dall'architetto Gigetta Tamaro Semerani riguardante la piazza Sant'Antonio.

Altro argomento affrontato durante la riunione è stato quello della rassegna di un gruppo di artisti triestini, promossa su invito dal Centro friulano arti plastiche che si inaugurerà a Udine il 6 dicembre. Tuttavia uno sguardo è stato rivolto anche agli artisti della regione: alla nuova, forte espressività di Ermanno Rossi, e all'imminente personale che Sergio Altieri terrà in un centro dell'Isontino. Nella stessa riunione — dopo i consensi ottenuti dal corso di pittura a pastello — è stato deciso di organizzare per la prossima primavera un corso di pittura ad acquerello.

Infine, per l'ormai tradizionale corso di pittura che si tiene ogni anno nel mese di luglio a Duino, la presidenza sta vagliando ora nuove possibilità didattiche, con una rinnovata équipe di insegnanti.

ENTRO IL 31 DICEMBRE Referendum riforme Dove si può firmare

Continua la raccolta di firme per i referendum Segni e Giannini che propongono il primo di ottenere l'allargamento del sistema elettorale maggioritario a tutti i comuni e non solo a quelli sotto i cinquemila abitantie l'introduzione del sistema uninominale secco per il Senato (in quest'ultimo caso sono stati predisposti due quesiti); il secondo l'abrogazione del ministero delle Partecipazioni statali, della Cassa del Mezzogiorno e della facoltà attribuita al presidente del Consiglio dei ministri di nominare i vertici della banche.

Le firme si raccolgono fino al 31 dicembre alla segreteria generale del Comune (largo Granatieri 1, stanza 222) dalle 9 alle 11 e ai centri civici rionali durante il normale orario di apertura. I referendum possono inoltre essere sottoscritti negli studi dei notai Vladimiro Clarich, via XXX Ottobre 19, e Giovanni Pisapia, corso Italia 31.

ELARGIZIONI

— In memoria di Ilse Mullner dai familiari 50.000 pro Comunità evangelica Augustana (pro chiesa).
— In memoria di Andrea e Nicoletta Fatutta per il loro onomastico (30/11 e 6/12) dai figli Etta, Maria e Nino 30.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo (restauro).
— In memoria di Mario Coronica nel VI anniversario dalla moglie Anna, dalle figlie e dai cognati 50.000, dai nipoti Monica, Massimiliano; Michele e Alberto 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Andrea Moro per l'onomastico e l'anniversario (1/12) dalla moglie Mary 50.000, da Iole e Licio Corazza 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Giuseppina Lavignani dalle famiglie Cabrera e Ferrara 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Mosetti nel II anniversario (1/12) da Gina e Maria Mosetti 100.000 pro Sogit, 100.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Eugenio Scogna nel XXXV anniversario (1/12) da Francesca e Adelina 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Unione italiana Ciechi.
— In memoria di Bruna Senardi Cermel nel XII anniversario (1/12) dal marito e dal figlio 25.000 pro Astad, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Senardi 50.000 pro Comunità evangelica augustana; dalla cognata Stellia 20.000 pro Astad; da Luigia Demagri 10.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Onorina Balos dai cugini Alice e Giovanni Balos 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvio Tamplenizza nel XIV anniversario (1/12) dalla mamma 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Airc; da Edda e Mario 20.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Zetto nel 41.o anniversario (1/12) dalle figlie Nicolina e Mariuccia 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.
— In memoria di Cesare Dellore da Nino e Maura 50.000 pro Aism.
— In memoria di Marcello Tassini da Lucia Saraceno 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memori di Nereo Comar nel VII anniversario (2/12) dalla mamma, da Elsa e famiglia 50.000 pro Fondo Luigi Cristiani.
— In memoria di Laura Merluzzi Giuliano nell'anniversario di matrimonio (2/12) da Ici 50.000 pro Astad.
— In memoria dell'ing. Sergio Muran nel XVI anniversario (2/12) dalla moglie Vanny e dalla figlia Daniela 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rino Ricatti nel VI anniversario (2/12) dalla mamma e dalla sorella 60.000 pro Uildm.
— In memoria di Bruno Tremul dagli inquilini stabile di via Cappello, 9 140.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Tuntar dalle famiglie Mesiano, Urbino, Scheri, Spinelli 170.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Nerina Zanolla in Lauri da Diego, Bruno e Luciana 80.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Rosalia Zidarich ved. Ferfoglia da Daria Michelazzi e Pierina Omari 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Lina Skerk dalle nipoti Laura e Vera 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Natalia Smecchia Gattorno da Maria e Sonia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Gianfranco Tognan dagli ex colleghi della Marchi Gomma 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Zucchi dalle famiglie Suber e Godina 60.000, dall'impresa costruzioni Mari e Mazzaroli 200.000, dalle famiglie Antonio, Maria, Domenico, Silvana Menesini (Roma) 150.000, dalle famiglie Giuseppe, Alfio Rocchi (Roma-Pesaro) 100.000 pro Div. cardiochirurgica.
— Dagli amici della pressione 50.000 pro Sweet Heart.

ORTOFRUTTA E PESCE SUI MERCATI

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

	Produzione locale		Provenienze varie	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
ORTAGGI				
AGLIO	----	----	3500	5000
BIETOLE DA TAGLIO	3000	3500	3000	3500
FAGIOLI DA SGUSCIARE	----	----	----	----
CAROTE	----	----	700	850
CAVOLI CAPPUCCI	----	----	500	800
CIPOLLE BIANCHE	----	----	800	1000
RADICCHIO VERDE PRIMA	----	----	7000	10000
LATTUGA CAPPUCCIO	----	----	2000	3500
MELANZANE LUNGHE	----	----	----	2400
PEPERONI VERDI	----	----	1000	2000
POMODORI DA INSALATA	----	----	800	2000
PATATE PRIMURA	----	----	450	700
SEDANO VERDE	----	----	800	1200
ZUCCHINE BIANCHE	----	----	----	----
FRUTTA				
ANANAS	----	----	1400	2000
BANANE	----	----	1800	2200
PERE WILLIAMS I	----	----	2000	3000
UVA CARDINALE	----	----	----	----
LIMONI	----	----	700	1400
MELE GOLDEN PRIMA	----	----	1600	2400
MELONE	----	----	----	----
POMPELMI	----	----	1200	1800
PESCHE PASTA GIALLA I	----	----	----	----

(*) Listino prezzi del 30.11.91

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

	Prod. loc. e naz.		Prodotto estero	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
PESCI				
SARDONI	4290	7140	----	----
BRANZINI	21000	25000	15000	28000
CEFALI	----	----	4000	4000
MOLI	1300	6000	1100	3000
MORMORE	----	----	12000	16000
OMBRINE	20000	22000	15000	18000
ORATE	22000	23000	10000	28000
RIBONI	7500	23000	2000	24000
PASSERE	1500	12000	2000	4800
PESCI S. PIETRO	5000	6000	1000	26000
ROMBI	----	----	12000	13000
SARAGHI (SPARI)	1500	8500	8500	10000
SOGLIOLE	6000	15500	10000	18000
TROTE	3000	6500	----	----
MOLLUSCHI				
CALAMARI	6000	12000	7500	10000
SEPPIE	5000	8000	2000	7000
VONGOLE	2000	9500	----	----
CROSTACEI				
CANOCE	2000	12000	----	----
SCAMPI	----	----	7000	28000
GRANCEOLE	----	----	6000	9500

(**) Listino prezzi del 29.11.'91

CANTINA

Vino in biblioteca col dizionario Bur

Il fenomeno vino se lo meritava un posto d'onore nelle biblioteche e questo novembre ci regala un «piccolo parallelepipedo di fogli» — la felice definizione è mutuata da quella data alle Garzantine, un'altra fortunata e indovinata serie di enciclopedie per tutti — a lui interamente dedicato. Come sempre di facile e pratica consultazione, essenziale e completo nella struttura degli argomenti, l'ultimo nato dei Dizionari della Bur (Antonio Piccinardi, Dizionario dei vini italiani, lire 32.000) ha una copertina rossa rigorosamente color vinaccia.

Dell'autore solo poche parole, perché è noto anche al pubblico dei profani; fondatore di «Vinarius», l'associazione fra le principali enoteche italiane, autore di vari libri di enogastronomia, Piccinardi conduce una delle riviste enoiche più patinate (La Gola), è segretario generale della manifestazione «I vini d'autore» (l'aristocratico premio lagunare riservato ai top wines) ed è guida spirituale dell'Associazione nazionale dei sommeliers. Vanno altresì segnalati gli interventi specifici di Antonio Porta e di Corrado Cantarelli, che integrano la complessa materia con una breve antologia di scritti antichi e di poesie inerenti il vino e con una originale storia della tecnica enologica.

Principale merito di questo Dizionario è l'aver condensato di tutto un po', in modo erudito e scientifico, ma al tempo stesso piano e comprensibile da chiunque. Gli argomenti spaziano dalla storia del vino, all'allevamento della vite, alla degustazione, agli abbinamenti, alle tecniche produttive, ai criteri di degustazione e assaggio, e anche ai modi di stappare e di servire. Nel volume trovano ampio spazio un vocabolario dei termini enologici (forse il più esauriente in argomento) e un elenco, dalla A alla Z, di tutti i vini d'Italia, ciascuno con una sintetica descrizione dell'origine e delle caratteristiche. Ed è qui che viene fuori la mano del Piccinardi, che non restringe il campo ai soli vini Doc o Docg, ma vi ricomprende anche quelli «da tavola» e «a indicazione geografica», nel convincimento che il mondo vinicolo non deve essere a caste, ma che ogni azienda ha diritto a entrare, per i suoi meriti di cantina, nell'empireo della nobiltà enoica. Concetto giusto ma a volte astratto.

Completano il volume un elenco delle «boutiques» del vino (i negozi meglio forniti in ogni regione) e dei ristoranti italiani con grandi cantine: un po' troppo commerciale il primo, un po' troppo esclusivo, e limitato, il secondo. Il Friuli-Venezia Giulia vi compare con rari nomi. E anche le tabelle delle annate dei vini italiani dal 1945 in poi hanno il difetto di fermarsi al 1988, pur comprendendo anche vitigni che vanno bevuti principalmente giovani.

Le pagine introduttive, dedicate a un escursus storico dall'antichità ai giorni nostri dell'enologia mondiale, propongono una singolare quanto interessante suddivisione dell'evoluzione vinicola in tre grandi età: l'età della terracotta; l'età del legno; l'età del vetro. La proposta è nuova e può essere accolta: il mondo romano conservava il vino nelle anfore e lo beveva nelle coppe di terraglia; il Medioevo impiegò in abbondanza il legno per le botti e i tini (non a caso, dico io, le popolazioni «barbariche» discesero dai grandi boschi del Nord e l'ultima mostra veneziana di Palazzo Grassi dedicata ai Celti ha sintetizzato il loro mondo presentandone le perizie orafe dentro teche ricavate nei tronchi di una foresta stilizzata); dal Rinascimento in poi il vino conosce come contenitore privilegiato il vetro, prima fragile e impagliato, come nel caso del fiasco toscano, poi sempre più spesso e resistente fino a consentire, come spiega il Dizionario, nell'accoppiata con il tappo di sughero, la nascita della fermentazione in bottiglia, cioè la nascita dello Champagne francese.

A questo punto si poteva forse fare un ulteriore passo avanti e definire la nuova era, quella attuale, come l'età dell'inox. Enormi sono infatti i passi compiuti dall'enologia con l'impiego dell'acciaio lavorato sia nei vasi vinari che nei macchinari (dalle pigiatrici ai filtri).

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 1 DIC. 1991 — Avvento romano

Il sole sorge alle 7,25 e tramonta alle 16,23 — La luna sorge alle 2.28 e cala alle 13.26

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	7,1	11,7	MONFALCONE	1,7	10,2
GORIZIA	1	9	UDINE	-1,5	12,4
Bolzano	-4	11	Venezia	2	11
Milano	2	3	Torino	-3	12
Cuneo	5	10	Genova	9	13
Bologna	2	4	Firenze	-1	16
Perugia	1	10	Pescara	2	12
L'Aquila	-4	7	Roma	2	13
Campobasso	3	6	Bari	9	13
Napoli	6	15	Potenza	4	8
Reggio C.	8	18	Palermo	12	18
Catania	4	17	Cagliari	13	15

Sulla Calabria e sulla Sicilia cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e locali manifestazioni temporalesche. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti temporanei sulle restanti zone ioniche e sulla Sardegna.

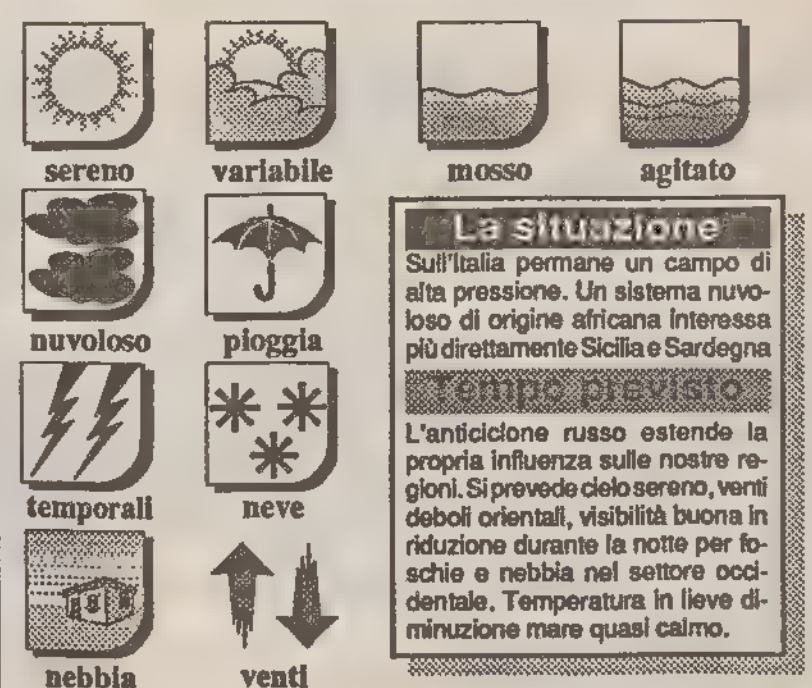
Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: moderati da Est-Sud su tutte le regioni.

Mari: molto mossi lo Jonio e i canali delle isole maggiori.

Previsioni: a media scadenza.

DOMANI 2: sul versante ionico residui addensamenti irregolari in graduale dissolvimento. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso ma con tendenza, dal pomeriggio, ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna. Nebbie persistenti sulla Pianura padana centro-occidentale.

MARTEDI' 3: sulle isole maggiori nuvolosità in intensificazione, con precipitazioni sparse, localmente a carattere di rovescio. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso, a parte una temporanea stratificazione del cielo sul medio-basso versante tirrenico.

Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	variabile	0	5
Atene	nuvoloso	7	15
Bangkok	[illegible]	21	34
Barbados	variabile	23	29
Barcellona	nuvoloso	11	15
Beirut	pioggia	9	15
Bermuda	sereno	21	25
Bogotà	sereno	9	19
Buenos Aires	pioggia	15	23
Il Cairo	nuvoloso	12	18
Caracas	nuvoloso	20	28
Chicago	nuvoloso	14	16
Copenaghen	variabile	5	7
Francoforte	sereno	-3	10
Hong Kong	sereno	[illegible]	20
Honolulu	nuvoloso	20	30
Islamabad	sereno	3	18
Istanbul	pioggia	7	9
Giacarta	pioggia	23	30
Gerusalemme	pioggia	5	10
Johannesburg	variabile	13	26
Kiev	nuvoloso	0	2
Kuala Lumpur	pioggia	24	31
Lima	nuvoloso	18	22
Madrid	pioggia	7	15
La Mecca	nuvoloso	23	34
C. del Messico	nuvoloso	8	28
Miami	pioggia	23	27
Montevideo	sereno	15	26
Mosca	nuvoloso	3	4
New York	nuvoloso	10	18
Oslo	nuvoloso	0	5
Parigi	variabile	1	10
Perth	np	18	np
Rio de Janeiro	sereno	24	37
San Francisco	sereno	7	16
San Juan	nuvoloso	24	31
Santiago	sereno	10	29
San Paulo	nuvoloso	20	35
Seul	sereno	4	9
Singapore	pioggia	23	28
Stoccolma	variabile	3	7
Sydney	variabile	15	17
Tel Aviv	pioggia	13	18
Tokyo	sereno	12	16
Toronto	pioggia	0	2
Vienna	nuvoloso	2	8
Varsavia	nuvoloso	3	5

CUCINA

Polpette e... fantasia

Presenti fin da tempi remoti, hanno mille forme e varianti

La polpetta è apparsa nei libri di cucina fin dai tempi remoti; Apicio già la nominava differenziandone le specie secondo le carni con cui era confezionata. La polpetta è sempre stata abbinata alla cucina povera essendo spesso l'oggetto di riciclaggio dei bolliti o arrosti e oggi anche di verdure.

Nella nostra regione la carne, quella di manzo in particolare, non è tra le più saporite, le campagne essendo coltivate e non adatte al pascolo; gli animali stessi fino a non molti anni addietro erano adoperati per il lavoro dei campi. Nei ricettari regionali troviamo alcune ricette di manzo brasato, al forno, al vino accanto ai numerosi spezzatini, sguazeti e anche molteplici svariati polpettoni che, farciti di uova o salsicce, possono essere bolliti o cotti al forno e consumati caldi o freddi. Con l'aggiunta di qualche salume, uova, formaggio ed erbe che conferiscono alla carne maggiore morbidezza e un sapore più esaltante in un pranzo importante, possono competere accomodati con patatine nocciola e verdure, glassate, con i migliori arrosti.

Le polpette tradizionali sono invece economiche, perché con l'aggiunta di pane ammorbidito nel latte o di patate bollite si ottiene un volume maggiore e più soffice. Le polpette triestine ricche d'aglio, dalla forma larga e piatta che le rendeva più simili all'hamburger che alle polpette, erano passate nel pangrattato prima di essere fritte; venivano servite con fagioli in insalata e radicchio, insaporito da aglio sottilmente affettato. Spesso presenti sui banchi dei buffet, accanto alle uova sode, invitano i golosi a colmare il vuoto delle dieci. La tradizionale polpetta al sugo può essere fritta in precedenza, bollita oppure cotta direttamente nella salsa di pomodoro. Oggi si è ingentilita diventando molto più piccola e, raggiunto un centimetro e mezzo di diametro, costituisce un allegro condimento per le tagliatelle.

I cevapcici sono piccole polpettine oblunghe composte di carne di due o più qualità tritata finemente, infilate su spiedini e arrostite sulla brace: non sono di origine slava o croata come si potrebbe desumere dal largo consumo che ne viene fatto sulla costa adriatica nell'interno, ma turca. Definiti musulmani per la loro origine mediterraneo-orientale (la ricetta originale non comprende carne di maiale), sono considerati da altri bulgari.

Costituiscono uno dei tanti cicbi che attraverso migrazioni non sempre spontanee sono passati dalla Turchia ai Balcani da dove hanno raggiunto le coste adriatiche. Per confezionare un polpettone da servire come arrosto occorrono 1/2 kg di carne macinata, 50 gr. di mortadella, 50 gr. di parmigiano grattugiato, 1 panino ammorbidito nel latte, 2 uova piccole, pepe, sale, maggiorana, noce moscata, farina e pane grattugiato q.b. Amalgamare tutti gli ingredienti avendo cura di strizzare molto bene il panino e di unire solamente i tuorli delle uova; aggiungere in un secondo tempo le chiare montate a neve; se il composto dovesse risultare troppo tenero rassodarlo con pane grattugiato. Dargli una forma cilinrica e avvolgerlo in farina mista a pangrattato, sistemarlo in una teglia e infornarlo in forno preriscaldato a 200 gradi. Cuocerlo per 50 minuti.

Fulvia Costantinides
Mady Fast

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Mettete da parte i sensi di colpa e pensate, una volta tanto, ai vostri interessi. In famiglia potrebbe aver luogo un chiarimento, specie per chi ha a che fare con parenti di segni di Acqua.

Toro 21/4 – 20/5
Rimanete a casa e dedicatevi al riposo. Un buona lettura (quest'oggi Mercurio e la Luna vi assicurano moltissima fantasia e tanta voglia di sognare ad occhi aperti) potrà fare al caso vostro.

Gemelli 21/5 – 20/6
Situazione stazionaria, nella quale potreste ritrovarvi un po' sperduti. Sarà il caso di riallacciare le amicizie trascurate e di riprendere le vecchie, sane abitudini domenicali.

Cancro 21/6 – 21/7
Osservate attentamente il comportamento di chi vi sta vicino per valutarne meglio il carattere. Le stelle indicano che vi state un po' appartando dal nucleo familiare e che fareste meglio a tornare sui vostri passi.

Leone 22/7 – 23/8
Se fiutate nell'aria una sensazione di euforia e di rinnovamento, avete proprio ragione. Il vostro sesto senso percepisce le energie positive che in queso momento pervadono la vostra casa.

Vergine 24/8 – 22/9
La situazione finanziaria non è grave come appare a prima vista, dato che piccole entrate inattese sono dietro l'angolo. Occorre mostrare un po' di buona volontà nei confronti dei familiari, con i quali potreste intraprendere una piccola gita.

Bilancia 23/9 – 22/10
Dice il proverbio: «chi fa da sé, fa per tre». Seguite la saggezza popolare, allora, e non coinvolgete troppa gente nelle vostre avventure e nei vostri progetti. Pericolo di una rivalità in amore.

Scorpione 23/10 – 22/11
Assicuratevi che nessuno possa venire a conoscenza delle vostre decisioni in materia familiare ed economica, perché altrimenti dovrete discutere a non finire per questioni poco importanti.

Sagittario 23/11 – 21/12
Una Venere particolarmente focosa vi renderà sensuali e molto portati alle «scappatelle». Vedete se è il caso di cedere alle lusinghe della carne o mantenere la fedeltà al partner.

Capricorno 22/12 – 20/1
Andateci piano con le promosse, perché prima o poi dovrete rendere conto dei vostri giuramenti. Non fate come i nostri politici, dunque, e cercate di parlare poco ma mantenere tutto quello che avete assicurato.

Aquario 21/1 – 19/2
Bando ai sentimentalismi, se non volete che qualcuno approfitti di voi. Le stelle non vi consigliano certo di essere impietosi, ma di valutare davvero con cautela eventuali richieste d'aiuto.

Pesci 20/2 – 20/3
Gli astri vi donano oggi tanta voglia di cambiare. Potreste dedicarvi, ad esempio, ai lavori domestici, spostando mobili, dipingendo e mutando, insomma, l'aspetto della casa in cui vivete.

OKI SOUNDCAR
RADIOTELEFONI CELLULARI
VIA S. GIUSTO, 1 34074 MONFALCONE - GO - TELEFONO 0481-791417
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA OKI PER GORIZIA TRIESTE

FISCO

Terziario «dimenticato»

I settori trasporti e servizi devono comunque anticipare l'Iva

Il testo del decreto legge sulle provvidenze straordinarie per le province di Trieste, di Gorizia e per alcuni Comuni della provincia di Udine (se n'è accennato la settimana scorsa in questa rubrica) ha ricevuto l'imprimatur ufficiale con la sua pubblicazione in Gazzetta: i provvedimenti contenuti nel decreto (che reca la data del 22 novembre e il numero 369), sono dunque operativi. Fra le varie disposizioni agevolative che — è il caso di ripeterlo — esplicano già efficacia, anche se l'iter di conversione in legge occuperà tempi non molto brevi, ce n'è una che sta provocando qualche incertezza e che rischia — se non correttamente interpretata — di indurre in errore. Si tratta del rinvio del termine per il versamento di quell'acconto Iva che, come noto, rappresenta una novità assoluta: dall'anno 1972 a oggi, non se ne era neppure parlato. Le brevi annotazioni che si propongono interessano dunque la corretta (ci auguriamo) lettura del decreto legge anticrisi e, nel contempo, un rapidissimo chiarimento sul nuovo acconto.

Il trabocchetto, sul primo dei due piani d'indagine, riguarda i soggetti autorizzati a saltare l'impegno del 20 dicembre (data per il versamento dell'acconto Iva): le disposizioni agevolative non si rivolgono, infatti, a tutti i destinatari delle provvidenze, ma soltanto ad alcuni di essi. Leggendo con un poco d'attenzione il testo del decreto, ci si avvede che, in realtà, il «salto» dell'acconto Iva tocca solo i «soggetti esercenti attività commerciale e artigianale» che abbiano il loro domicilio fiscale nei territori interessati alle agevolazioni. Tutto il settore dei trasporti e quello dei servizi restano così esclusi. Per costoro nulla è cambiato: nel senso che le nuove disposizioni sull'anticipazione Iva dovranno essere osservate come per tutti gli operatori nazionali. A proposito di acconto — e qui passiamo al secondo dei due argomenti — si rammenta che i famosi moduli per i versamenti, fino a pochi giorni fa assolutamente latitanti, sono finalmente comparsi: nella Gazzetta ufficiale del 28 novembre scorso è stato infatti pubblicato il decreto interministeriale (Finanze e Tesoro) 22 novembre 1991, che approva il modello per il versamento dell'Iva mediante delega bancaria. E veniamo all'acconto. Saranno tenuti a versarlo tutti i contribuenti, soggetti Iva, indipendentemente dalla periodicità delle liquidazioni: sia i mensili, dunque, sia i trimestrali. Come calcolarsi l'acconto. Piuttosto semplice: si prende l'Iva che risulta dalla liquidazione del mese di dicembre 1990 (per i mensili) e si calcola il 65 per cento di quell'importo. Se, invece, il soggetto è trimestrale, il dato di riferimento va ricercato nel saldo pagato in occasione della presentazione della dichiarazione del 1990 (5 marzo 1991): la percentuale resta invariata (65 per cento). Analogamente a quanto previsto per gli acconti delle imposte sui redditi, anche per quelli Iva è offerta la possibilità di effettuare acconti ridotti qualora si preveda che il risultato dell'ultimo mese (o trimestre) dell'anno in corso comporti un debito d'Iva inferiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente. Naturalmente nessun acconto sarà dovuto se nel dicembre o nel quarto trimestre del 1990 sarà risultata un'Iva a credito. L'imposta così accontata sarà scomputata da quella che emergerà dalla liquidazione del 20 gennaio 1992 (mensili), ovvero dal saldo della dichiarazione annuale da rendere entro il 5 marzo 1992 (trimestrali). Norme particolari per situazioni particolari.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Una provincia toscana - 11 Cotone idrofilo - 12 L'Irlanda indipendente - 13 Il comico Frassica - 14 E' simile alla quercia - 16 Jacques del cinema - 17 La fanciulla... nel paese delle meraviglie - 18 Priva d'accento - 19 L'indimenticabile Piaf - 21 Penultimo fra dieci - 22 Subdoli uncini - 23 Segue e precede tic - 25 Le epoche della Terra - 26 La capitale dell'Ucraina - 27 L'equivalenza nelle ricette - 28 Iniziano litigando - 29 Grosso pesce di mare - 31 In fondo al gorgo - 32 Un Camille pittore - 33 Antica moneta spagnola - 34 Colpito... dal toro - 37 Un po' di riguardo - 38 Matematico dell'antichità - 40 Il primo numero - 41 Il pubblico tesoro.

VERTICALI: 1 Indro, giornalista e scrittore - 2 I nocchieri... del cielo - 3 Un asceta orientale - 4 Un tappetino a graticcio - 5 Mercati senza merci - 6 Piccola insenatura marina - 7 Ricaduti nello stesso reato - 8 Involucri delle castagne - 9 Motivetto cantabile - 10 Ha la fedina sporca - 15 Dopo la quinta c'è la prima media - 20 Ricovero per velivoli - 22 Un trampoliere di palude - 24 Argilla per la fabbricazione della porcellana - 26 Deborah, nota attrice di Hollywood - 29 Scoprì la Nuova Caledonia e le Nuove Ebridi - 30 Vi nacque un san Carlo - 32 Corpo Consolare - 35 La valle del Noce - 36 Nei pressi di Roma c'è anche la Pignattara - 39 Simbolo dell'erbio.

Questi giochi sono offerti da
CLUB ENIGMISTICO L.1000
56 pagine ricchissime di giochi e rubriche
OGNI MARTEDI' IN EDICOLA

ZEPPA

COLLEZIONISMO COSTOSO

Davvero raro il xxxxx
che per la sua raccolta
egli riuscì a trovare;
ma fu un po' troppo caro
il xxxxxxx che alla fine
al venditore dové pur pagare.

Odin

CAMBIO DI ESTREMI (5)

ATTRICETTE RACCOMANDATE

Certe stelline
che han dei privilegi.

Il Saltimbanco

SOLUZIONI DI IERI

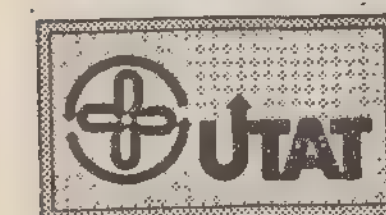
Metatesi bilitterale:
valanga = la vanga

Indovinello:
l'acqua ossigenata.

Cruciverba

■	C	A	■	R	A	D	I	C	A	L	E
L	A	T	T	E	R	I	A	■	M	A	S
I	N	T	E	N	T	O	■	C	A	V	A
■	T	E	R	N	I	■	M	A	R	A	T
■	A	R	R	E	S	T	A	R	E	■	T
■	T	R	I	S	T	E	■	I	N	N	O
A	R	I	E	■	I	T	A	C	A	■	R
M	I	T	R	I	■	T	R	A	■	P	E
A	C	I	■	O	R	I	E	T	T	A	■
N	E	■	E	N	O	■	N	O	R	M	A
T	■	O	R	I	■	M	A	R	A	I	S
E	S	A	G	O	N	O	■	I	N	R	I

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / A CURA DELL'UFFICIO PROMOZIONE

Maldive, un 'tour' tra atolli e spiagge da sogno

Riprendono con la collaborazione dell'Utat «I viaggi de Il Piccolo».

14 gennaio: Verso Kuda Rah. In serata partenza con volo speciale Air Europe da Milano Malpensa e da Roma con volo di linea verso Malè, la capitale delle Maldive. Pasti e pernottamento a bordo.

15 gennaio: Kuda Rah. Nel primo pomeriggio arrivo a Malè. Drink di benvenuto presso l'aeroporto Hulule. Il trasferimento all'isola Kuda Rah in elicottero offre un'eccezionale panoramica sullo splendido arcipelago delle Maldive. Con venti minuti di «dhoni», la tipica imbarcazione maldiviana, infine, si raggiunge Kuda Rah, che in maldiviano significa «piccola isola».

Dal 16 al 20 gennaio: Kuda Rah.

Trattamento di pensione completa al villaggio. Situato tra un'infinità di isole dell'atollo di Ari e immerso nel verde della vegetazione, il Kuda Rah Village offre svariate possibilità di divertimento, sport e relax. Le spiagge di sabbia bianchissima invitano gli irriducibili dell'abbronzatura, mentre gli sportivi possono dedicarsi alle partite di beach-volley, di ping-pong e di sera — perché no — ai mini tornei di tennis sul campo con illuminazione notturna. Svariate inoltre le possibilità di sport acquatici, tra cui nuoto, gite in canoa, snorkelling e windsurf. Gli splendidi fondali e i «reefs» costituiscono un vero paradiso per i subacquei. Il Kuda Rah diving center, sotto l'accurata guida di istruttori italiani con esperienza decennale alle Maldive, organizza corsi per principianti e sub brevettati ed uscite per tutti coloro che vogliono vivere le emozioni del mondo marino. Si avvertono i partecipanti interessati all'attività subacquea che è necessario essere muniti di certificato medico di idoneità a tale attività prima della partenza. Il centro della vita diurna si trova ai bordi della piscina, circondata dalla zona bar e dall'area meeting, dove l'équipe di Kuda Rah allieterà il soggiorno con giochi e divertimenti. Musiche e danze sotto le stelle movimenteranno le serate. Per i clienti con volo di linea per Roma, trasferimento all'aeroporto per il rientro in Italia (arrivo il 21 gennaio in mattinata).

21 gennaio: Kuda Rah. Prima e seconda colazione al villaggio. In serata cena dell'arrivederci per concludere l'indimenticabile soggiorno a Kuda Rah.

22 gennaio: Da Kuda Rah. Prima e seconda colazione al villaggio. Nel primo pomeriggio trasferimento all'aeroporto di Malè e imbarco sul volo speciale Air Europe verso Milano. In serata arrivo a Milano Malpensa e proseguimento per le località di provenienza.

I VIAGGI
DE «IL PICCOLO»
Vacanze da sogno

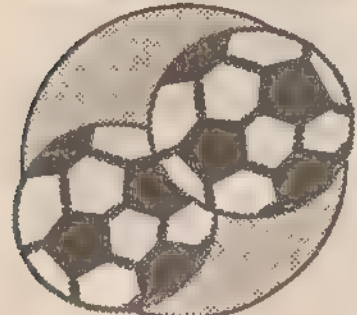
★ Viaggio soggiorno nel paradiso maldiviano *dal 14 al 22 gennaio 1992*

★ Grande viaggio in Thailandia e Birmania tra antichità e templi *dal 19 gennaio al 4 febbraio '92*

★ Rembrandt ad Amsterdam: magia della luce e del colore *dal 30 gennaio al 3 febbraio '92*

L'organizzazione tecnica de «I viaggi de 'Il Piccolo'», è del Tour Operator «Viaggi Utat» e le prenotazioni si possono fare presso tutte le Agenzie di viaggi associate alla Fiavet.

CALCIO

ECCELLENZA / VISITA ALLA CORMONESE

Domenica sul Collio per il San Giovanni

AGENDA

Gli avvenimenti della domenica

SERIE C1
Triestina-Como, stadio «P. Grezar», ore 14.30

PRIMA CATEGORIA
Zarja-Donatello, Basovizza, ore 14.30
Primorje-Tricesimo, Prosecco, ore 14.30
Ed. Adriatica-S. Vito T., «Visentin», v.le Sanzio, ore 14.30
Muggesana-Rivignano, «Zaccaria», Muggia, ore 14.30

SECONDA CATEGORIA
Breg-Sedegliano, S. Dorligo, ore 14.30
S. Nazario-Codroipo, Visogliano, ore 14.30
Campanelle-Romans, B.go S. Sergio, ore 14.30
Olimpia-Futura, via Flavia, ore 14.30
Chiarbola-Malisana, Opicina, Villaggio, ore 14.30
Primorec-Medea, Trebiciano, ore 14.30
Zaule Rabuiese-Pro Farra, Aquilinia, ore 14.30
Kras-Audax, Rupingrande, ore 14.30
Gaja-Capriva, Padriciano, ore 14.30

TERZA CATEGORIA
Jr. Aurisina-Montebello, Aurisina, ore 14.30
Giarizzole-Don Bosco, Campanelle, ore 14.30
S. Vito-Union, Aquilinia, ore 10.45
Lelio Team-Cus, S. Luigi, ore 12.15
Stock-Fincantieri, «Visentini», v.le Sanzio, ore 10.30
Roianese-Cgs, Opicina, via Alpini, ore 14.30

ALLIEVI REGIONALI
Costalunga-S. Giorgina, Padriciano, ore 10.30
S. Luigi V. Busà-P. Cervignano, via Felluga, ore 10.30
Chiarbola-Ponziana, Villaggio del fanciullo, ore 10.30

GIOVANISSIMI REGIONALI
Chiarbola-S. Giovanni, Domio, ore 10.30
Ponziana-Opicina, via Flavia, ore 10.30

ALLIEVI PROVINCIALI
Fortitudo-Breg, Zaccaria, ore 9.00
S. Giovanni-Domio, v.le Sanzio, ore 8.30
Olimpia-Cgs, via Flavia, ore 8.30
Servola-Campanelle, Campanelle, ore 9.00
Opicina-Zarja, Rocco Op., ore 10.30
Portuale-Montebello, Ervatti, ore 10.30
Zaule-S. Andrea, Aquilinia, ore 8.30

GIOVANISSIMI PROVINCIALI
S. Andrea-Triestina, Villaggio, ore 8.30
Campanelle-Costalunga, Campanelle, ore 10.45
S. Nazario-Zaule, via Carsia, ore 11.30
Domio-Olimpia, Domio, ore 9.00
Don Bosco-Esperia, via Carsia, ore 9.45
Roianese-Fortitudo, S. Sergio, ore 11.00
Portuale-Ponziana, Ervatti, ore 9.00

BASKET

SERIE A1 MASCHILE
Stefanel-Trapani, palasport Chiarbola, ore 17.30

SERIE D
Inter 1904-Cbu, pal. Suvich, ore 11

PROMOZIONE
Stella Azzurra-Bor, pal. Morpurgo, ore 11
Circ. Lav. del Porto-Lega Nazionale, B. Grotta Gigante, ore 11

PROMOZIONE FEMMINILE
Oma-Pall. Staranzano, pal. v. dell'Istria, ore 10
Fari Go-Santos Autosandra, pal. Campaguzza, ore 11

CADETTI REGIONALI
Santos Autosandra-Latte Carso, pal. Altura, ore 11
Don Bosco-Libertas «B», pal. v. dell'Istria, ore 11.45

CADETTE
Sgt «A»-MonteShell «B», pal. v. Ginnastica, ore 11
Oma «B»-Libertas, pal. v. dell'Istria, ore 14

ALLIEVI
Latte Carso-Radenska, pal. v. Forti, ore 11

ALLIEVE
MonteShell-Oma, pal. Pacco, ore 9
Italmonfalcone-Sgt «A», pal. v. Rossini, ore 11

TROTTO
Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello, ore 14.30.

CICLOCROSS
Ottava edizione ciclocross K.k. Adria, partenza ore 13.30 da Longera.

E' stata una settimana decisamente diversa quella trascorsa dal San Giovanni, vissuta sull'entusiasmo dopo la meritata vittoria sul Lucinico. Ma come vuole l'esigenza di un campionato quest'anno particolarmente difficile, c'è poco tempo per gioire in casa rossonera, ed il pensiero del tecnico Medeot è andato subito all'avversario odierno, che risponde al nome della Cormonese. La trasferta nel Collio nasconde più di qualche insidia: i grigiorossi allenati da Mian vengono da una serie nera che dura da quattro giornate in cui hanno racimolato la miseria di un punto. L'ultima apparizione casalinga di domenica scorsa è stato un vero naufragio da parte degli isontini dominati e sconfitti per 2-0 dal bomber Pinatti e dalla sua Gradese.

Il San Giovanni dovrà quindi aver cura di non sottovalutare una formazione che come quella grigiorossa, è con il morale sotto i tacchi ed in piena crisi tecnica. Se in altri tempi si potrebbe parlare spavaldamente di cercare il bottino pieno, per il club di Spartaco Ventura un pareggio sarebbe un risultato più che onesto, che aiuterebbe, facendo conto dei proibitivi impegni delle dirette rivali, a muovere la classifica.

Jimmy Medeot, per questo incontro non potrà disporre di Stigliani appiedato dal gudice sportivo per una giornata e di Fadi, che in settimana ha dovuto rinunciare suo malgrado alla convocazione nella rappresentativa regionale per dei fastidiosi guai fisici. Sarà della partita quindi il giovane Persico, che sarà chiamato a ricoprire un ruolo in marcatura.

Spazio ci sarà anche per gli altri «ragazzini» quali Krmac e Sabini, che hanno finora ben riposto la fiducia data loro dall'allenatore. Impegno non impossibile quindi per i triestini in questa dodicesima giornata di campionato, dominato finora dalla classe di una Manzanese per ora quasi imbattibile.

Jimmy Medeot.

PROMOZIONE / TIFOSI «A SECCO»

Tutte le formazioni triestine giocano lontano dal cuore

Il calendario ripete le sue bizzarie proponendo un'altra domenica senza calcio per i tifosi e gli appassionati che hanno a cuore le sorti delle compagini giuliane impegnate nel campionato di Promozione. E' un caso comunque che tutte e sei le «triestine» vengono a trovarsi a disputare il dodicesimo turno di campionato in trasferta. Il «computer» che in estate ha elaborato il calendario di tutti i campionati dall'Eccellenza alla seconda categoria ha «fumato» parecchi transistor per riuscire ad assecondare le esigenze di tutte le 25 formazioni triestine costrette a giocare i propri tornei nei diciassette campi sparsi in provincia.

Precisato questo resta da vedere le avversarie che questa domenica tenteranno di dare il minimo di ospitalità alle «nostre»: a cominciare sicuramente dalla Sanvitese, che rappresenterà un osso veramente duro per il San Sergio. L'undici di Jannuzzi si è allenato bene durante la settimana e il morale tra i giocatori è piu che buono. Ha fatto il suo rientro in rosa dopo il militare il difensore Zaccaria, che appena ritrovata la forma tornerà a dar man forte nella retroguardia giallorossa.

Nell'undici che proverà a fermare la corsa della Sanvitese ci sarà probabilmente Perlitz, mentre immutato resta il telaio di una compagine che per bocca di Jannuzzi si reca in riva al Tagliamento non certamente in gita di piacere. Partita delicata anche per il San Luigi che a pochi chilometri dai «cugini» giallorossi, in quel di Casarsa dovrà affrontare la vivace Juniors. Partita da vincere, nonostante che si giochi in Friuli, per il Portuale, che con il modesto Tavagnacco deve assolutamente centrare il primo successo di campionato.

Nell'altro girone il Costalunga è atteso a Varmo: con i friulani secondi in classifica i gialloneri di Macor dovranno giocare con il cuore; farà il suo debutto in squadra tra i pali della porta triestina il giovane e promettente Christian Romano.

Insidiosa anche la trasferta della Fortitudo di Borroni a Fiumicello mentre qualche speranza la potrebbe nutrire il Ponziana con l'Union '91, formazione di recente costituzione nata dalla fusione tra il Lauzacco e il Percoto.

UNDER / REGIONALI

San Luigi, colpo grosso Ruda è espugnata

Colpo grosso del San Luigi in questa 12.a giornata del girone C «Under 18». I ragazzi di Del Vecchio sono andati a espugnare niente di meno che il campo del Ruda grazie alla rete su rigore di Giursi. Alla capolista si avvicina, quindi, il San Sergio che pur soffrendo ha battuto l'Itala San Marco per 2-1 con le reti di Leghissa e Giuressi, quest'ultima proprio al 90'.

La grande prova del Ponziana, invece, ferma le intenzioni di rimonta della Pro Fiumicello. I «veltri», infatti, andati a rete con Vecchiet e Pescatori nel primo tempo hanno amministrato poi con bravura il doppio vantaggio nella ripresa e per gli ospiti la rete della bandiera è stata segnata da Sanna solo nel finale.

Ottima prestazione del Portuale che si è imposto nel derby con lo Zaule. I marcatori Scrignar e Vidonis per i primi e Silas per i secondi. Sfortunato, invece, il Costalunga battuto a Ronchi per 3-2 con un rigore nel finale.

Gaetano Strazzullo

Ponziana-Pro Fiumicello 2-1
MARCATORI: Vecchiet e Pescatori (su rigore), Sanna.
PONZIANA: Calabrese, A. Scher, S. Scher, Lombardo, Rossi, Kirchmajer, Daversa (Palese), Speranza, Zucchi (Biloslavo), Pescatori, Vecchiet. Volcic, Morin.
PRO FIUMICELLO: Puntin, Finatti, Parmisan, Aldrigo, Stabile, De Zil, Italia, Merluzzi, A.S. Puntin, Andrian, Zerbin. Vergnassi, Sanna, Foschiatti, A. Puntin, Bertogna.

San Giovanni-Fortitudo 4-3
MARCATORI: Di Vita (2), Benci, Rosso, Giovannini (3).
SAN GIOVANNI: Torresin, Corsi, Facciuto, Rosso (Verginella), Lussi, Indri, Benci, Fonda, Vestidello (Bratina), DI Vita, Napoli. Pollonio, Brandi.
FORTITUDO: Pintus, Gori, Picciola, Roici, Moretto, Stradi, Della Pietr, Chert, Novel, Giovannini, Roiaz, Braico, Zugna, Chelo.

Ruda-San Luigi 0-1
MARCATORE: Giursi (su rigore).
RUDA: Zoff, Rigonat, Pecorari, Cossar, Cumini (M. Valentinuzzi), Fumo, Selva, Gregorat, Portelli, Valentinuzzi, Ballaminut. Pohean, Bertocco.
SAN LUIGI: Bolcato, Robba, Palermo, Monteduro, Zlatich, Dandri, Puzzer, Giursi, Polacco, Giacca, Benic. Calza, Tittonel, Mauro, Chinnici, Di Benedetto.

San Sergio-Itala San Marco 2-1
MARCATORI: Leghissa, Giuressi, Germani.
SAN SERGIO: Spagnoletto, Krassovec, Policardi, Frasson, Gargiuolo, Macovazzi, Giovannini, Giuressi, De Bosichi (Sabadin, Bussani), Pontelvi, Leghissa. Daris, Gellini.
ITALA SAN MARCO: Faggiani, Ricchi, Grosso, Visentin, Tomasinsig, Zucco, Surian, Colognatti (Martellossi), Germani, De Rio, Cavalli (Valentinuzzi).

Ronchi-Costalunga 3-2
MARCATORI: Libassi, Formicola, Di Matteo. Per il Costalunga non pervenuti.
RONCHI: Bregant, Zimolo, Brandolin, Gardenal, Zanet, Formicola, Galoppin, Sansone, Libassi, Gariazzo, Di Matteo.
COSTALUNGA: Dapretto, Billa, Rustici, Rudez, Bubbi, Vuk, Sircelli, Visentin, Marchesi, Maniglia, Taucer.

Portuale-Zaule 2-1
MARCATORI: Vidonis e Scrinjar, Sila.
PORTUALE: Ellero, Scrinjar, Macchia, Del Rio, Tuntar, Armani, Bercé, Fidel, Dazzara P., Martin (Sincovezzi), Vidonis (Dazzara). Valente.
ZAULE: Francavilla, Sossi, Rosaz, Novak, Richter, Tripani, Novel, Gentile, Sila, Loggia, Smilovich (Quagliatini), Visentin, Sabadin, Savron.

Aquileia-Lucinico 2-1
MARCATORI: De Cesco (2), Klaucic.
AQUILEIA: Piorar, Battiston, Puntin, Grego, Tentor, Vidossich, Ghirardo, De Cesco, Tomat (Segato), M. Nocent, Nocent I. (Mian), Nadalin. Cossar, Dovier.
LUCINICO: Calligaris, Venturoli, Bais, Vit, Indaco, Kobal, Dario, Mellini, Klaucic, Lo Cicero, Giacomini, Prodani, Tuzzi, Veliscek, Bianco.

San Canzian-Gradese 5-1
MARCATORI: Ustolin (2), Milani, Albanese, Bonaldo, Marin.
SAN CANZIAN: Colautti, Visentin, Travagnin, Pacor, Ghirardo, Bergamin, Milani, Ustolin, De Fabris, Splendido, Albanese, Bonaldo.
GRADESE: Facchinetti, Perlot, Zompar, Maricchio, Bottin, Tognon, Bellan, Pozzetto, Lauto, Olivotto, Morin.

UNDER / PROVINCIALI

La Muggesana continua la marcia verso l'alto

Pugliese amareggiato dalla prova del suo Domio, si vede sfuggire la possibilità di portare via almeno un punto al Chiarbola sospinto da Belic e Cociani. I 90 minuti sono stati piacevoli anche se disturbati da un forte vento. Vento che ha condizionato anche Primorje-Breg.

Per Stolfa dirigente locale, la sconfitta è stata una autentica beffa visto che è giunta proprio all'ultimo minuto di una partita corretta, bella ed equilibrata, oltre che diretta molto bene. La Muggesana continua la sua marcia verso le più alte posizioni di classifica, battendo uno sfortunato San Marco Sistiana.

Inglese allenatore degli sconfitti recrimina sul primo gol preso dopo appena 2 minuti e sulle occasioni sprecate dopo aver raggiunto il pari. Tra i migliori Suc e Norbedo.

Due a uno per la Fincantieri sul S. Andrea. Lulic è soddisfatto per la vittoria anche se riconosce sportivamente che un pari sarebbe stato più giusto. Salierno, Longo, Novatti, De Otto e Failace i più bravi.

L'Opicina conferma il suo elevato stato di forma andando a sbancare Staranzano. Per Primi e Spadoni tutto ciò è un ulteriore premio al loro buon lavoro. Soddisfazione anche per Marsich che vede la sua Edile rifilare un secco 3 a 1 al Montebello grazie alla doppietta di Marino e alla rete di Gaspardis a chi ha risposto il solo Blau.

Risultati: Primorje-Breg 0-1; Staranzano-Opicina 1-2; Chiarbola-Domio 2-1; Fincantieri Mo.-S. Andrea 2-1; S. Marco Sistiana-Muggesana 1-3; Olimpia-Pieris n.p.; Edile Adriatica-Montebello 3-1.

Paris Lippi

"Prima o poi si arriva a Cremcaffè."
Meglio prima.
Cremcaffè
STUDIO MARK

IPPICA / I DUE ANNI DEL PREMIO «PRIMI PASSI»

'Chance' per Opera Effe

L'incognita della corsa è l'americana Jessi R Lobell

IPPICA / TROTTO

Otto corse a Montebello Alla partenza 80 cavalli

Ore 14.30 - 1.o Premio Scuderia Sandra (Maiden) (3.000.000, 1.320.000, 720.000, 360.000). 1. Ofelia Uan m 1660 (Carano G.); 2. Odeon Fc (Kruger R.)N; 3. Odero (Dario M.); 4. Ora Jet (Grassilli S.); 5. Olè Cham Mn (Celegato); 6. Orly Db (Destro Be.); 7. Obeis (Andrian); **Ore 14.55 - 2. Premio Allev. Assia (Gentlemen)** (3.750.000, 1.650.000, 900.000, 450.000). 1. Nano Crown Box m 2060 (Gambo 3); 2. News Di Jesolo (Granzotto); 3. Notata (De Luca M.); 4. Number One (Morselli A.); 5. Nackimov (Fraccari F1); 6. Natalino (Cepak); 7. Nuovoanno (Steffè); 8. Numa Tab (Destro W.); 9. Noliver (Malvestiti P.); 10. Nondimeno (D'Angelo) D.; **Ore 15.20 - 3. Premio Scuderia Biasuzzi** (4.500.000, 1.980.000, 1.080.000, 540.000). 1. Marchesina m 2060 (Di Fronzo); 2. Malinovo (Bordoni); 3. Mistik Viking (Destro W.); 4. Meineliebe (Scantamburlo R.); 5. Mercury Bi (Orlandi A.); 6. Marezzano ** (Celegato); 7. Maracanà As ** (Destro Be); 8. Magnolia Db (Destro R. Jr.); 9. Metallo Ks (De Rosa); 10. Max Jet (Schipani); 11. Maineto (Grassilli P.)
Ore 15.45 - 4. Premio allev. Toniatti - cat. «E./G» Ris. Tp) (2.900.000, 1.276.000, 696.000, 348.000). 1. Ialito Bru m 1680 (Colarich); 2. Educato Fa (Belladonna M.); 3. Ippopotamo (Mazzuchini); 4. Fadalbo Mo (Destro R. Jr); 5. Frigos (Destro Be.); 6. Edredone Rl (Esposito N.); 7. Gornate Ok (Tale); 8. Liebesmelodie (Scantamburlo R.); 9. Iago ** m 1700 (Dario M.); 10. Lepanto As (Manno L.); 11. Gigino Ric ** (Schipani); 12. Iman Dechiari (De Rosa); 13. Francosvizzero (Carro G.); 14. Gilli Song (Feritoia).
Ore 16.10 - 5. Premio allev. Cascina Parco - reclamare (2.400.000, 1.056.000, 576.000, 288.000). 1. Milan Sir ** m 1660 (Destro Be.); 2. Maridadi (Kruger R.); 3. Medina Af (Trevellin M.); 4. Magic Speed (Andrian M.); 5. Mathews Bi (Quadri A.); 6. Meo Del Pizzo ** (Fedrigo); 7. Melega (Mazzuchini); 8. Meris Db (Schipani); 9. Miuton (Dario M.); 10. Marnaia (Esposito N.); 11. Miosotide ** (De Rosa); 12. Mysun Np (Zeugna). A reclamare per 10 milioni.
Ore 16.35 - 6. Premio «Primi passi» (9.000.000, 3.960.000, 2.160.000, 1.080.000). 1. Opera Effe m 1660 (Quadri A.); 2. Jessi R Lobell (Talpo L.); 3. Orione Gan (Di Fronzo); 4. Oxa Db (Destro R. Jr.); 5. Odd Di Jesolo (Schipani); 6. One More Bi (Orlandi A.).
Ore 17 - 7. Premio Allev. San Marone (2.500.000, 1.100.000, 600.000, 300.000). 1. Nais Mp m 1660 (Trevellin M.); 2. Nora Bi ** (Bordoni); 3. Nurzia (Dario M.); 4. Nhiusca ** (Celegato); 5. Ninfa Celina (Destro Be); 6. Nora D'Orio (Talè); 7. Nepenta Abt ** (Mazzuchini); 8. Nancy Brill ** (Fedrigo); 9. Nagold (Carro G.); 10. Nemo Bi (Orlandi A.); 11. Nearly Om (Scantamburlo R.); 12. Naos Font (Genel); 13. Nuccio ** (Feritoia).
Ore 17.25 - 8. Premio Orsi Mangelli - cat. «C/D» (5.000.000, 2.200.000, 1.200.000, 600.000). 1. Limperial ** m 1660 (Celegato); 2. Euro Jet (Schipani); 3. Golden Mir (Roma A.); 4. Gialy (Destro Be.); 5. Izzina (Carro G.); 6. Ink Dei Bessi (Portolan C.); 7. Ireneo Jet (Colarich; 8. Inoki Pf (De Rosa).
Corse Tris Montebello: tutte.
Duplice accoppiata: 4.a e 7.a corsa.
****Cavalli sottoposti al calmante.**

Parata dei 2 anni questo pomeriggio a Montebello dove nel «Primi Passi» (nove milioni al vincitore) scenderanno in pista mezza dozzina di rappresentanti della generazione 1989. Della partita anche due ospiti, la «biasuzziana» One More Bi, e l'americana Jessi R Lobell, molta classe, come lascia intendere il pedigrée, ma carenza di risultati utili per entrambe. Quindi un «centrale» alla portata delle scuderie locali, che mandano nell'arengo Opera Effe, Odd di Jesolo, Orione Gan e Oxa Db, salvo improvvisi colpi d'ala delle figlie di Dance Marathon e Speedy Somolli.

Opera Effe si avvierà alla corda, posizione apprezzabile ma che non tutti prediligono, perché spesso non consente di scattare convenientemente. Anche la saura di Schipani rimane su un nulla di fatto, per un impatto avuto con Oro Amy. Tra le due femmine, potrebbe inserirsi Orione Gan, in evidente ascesa, come si è visto domenica quando il puledro di Toni Di Fronzo è stato secondo soltanto a una pimpante Onastar Fc. Delle due ospiti, vista anche la sistemazione dietro le ali dell'autostart, si può propendere su Jessi R Lobell quale incognita più succosa, più difficile il compito di One More Bi, quasi impossibile quello di Oxa Db.

Gialy, dopo il bel comportamento offerto nella Tris nazionale, ha l'opportunità di ritornare al successo nel sottoclou sul miglio dove dovrà vedersela con Limperial, Inoki Pf, Golden Mir, Ireneo Jet, Ink dei Bessi, Euro Jet e Izzina, in una competizione di indiscusso valore tecnico.

Di buoni contenuti anche le rimanenti corse che inizieranno alle 14.30 con una «maiden» per 2 anni alla portata di Odero.

I nostri favoriti. **Premio Scuderia Sandra:** Odero, Odeon Fc, Obeis. **Premio Allevamento Assia:** Nondimeno, News di Jesolo, Numa Tab. **Premio Scuderia Biasuzzi:** Max Jet, Maracanà As, Metallo Ks. **Premio Allevamento Toniatti:** Francosvizzero, Lepanto As, Ippopotamo. **Premio Allevamento Cascina Parco:** Medina Af, Maridadi, Mathews Bi. **Premio «Primi Passi»:** Opera Effe, Odd di Jesolo, Orione Gan. **Premio Allevamento San Marone:** Nagold, Nemo Bi, Nora d'Orio. **Premio Scuderia Orsi Mangelli:** Gialy, Limperial, Inoli Pf.

m. g.

PRIMA

Primorje e Tricesimo animeranno la giornata

Primorje-Tricesimo è la partita più interessante di questa giornata. Più interessante perché vede di fronte la prima della classe contro l'inseguitrice staccata di sole tre lunghezze. Per Bidussi il rientro di De Marco non potrà che giovargli per togliere dalla circolazione l'avversario, che uscendo sconfitto vedrebbe ridimensionati i sogni di gloria. Lo Zarja da parte sua può far anche un piacere ai suddetti cugini. Sul rettangolo di Basovizza scende il Donatello, reduce dalla vittoria sulla Tarcentina. Dopo aver toccato il fondo della graduatoria, è necessario che Auber e compagni si sveglino, sia perché hanno il potenziale per farlo, sia perché un ennesimo passo falso potrebbe avere forti ripercussioni psicologiche. Il Vesna, invece, sbollita forse la rabbia di Petagna, si avvia verso Torre.

Nel girone C l'Edile Adriatica affronta in viale Sanzio un San Vito al Torre in crisi. La Muggesana, dopo la sosta forzata a causa del maltempo, si ritrova fra le mura amiche la pari in graduatoria Rivignano. Il successo che sarebbe necessario come l'acqua al San Marco Sistiana. Matcovich deve ritrovare la strada del gol a Pieris. Infatti, nonostante gli elogi, dopo ogni partita la classifica continua a piangere. Per la squadra di Covacich saranno necessarie un po' di cose con una maggior tranquillità, una più grande convinzione nei propri mezzi da parte dei ragazzi, e un arbitro che rimanga imparziale come prescrive il regolamento e non come quello di domenica scorsa, per raggranellare almeno un punticino.

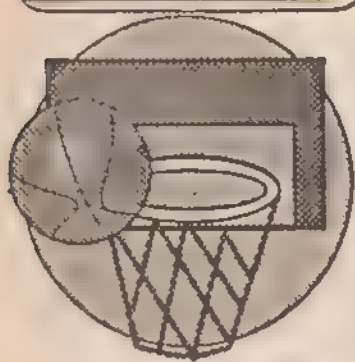
Paris Lippi

NESSUN ALTRO ALBERO DEL FRIULI OFFRE UN RIFUGIO PIÙ SICURO.

The Timberland Corner

Quando il tempo diventa brutto, fate una visita da Alexander a Udine, dove troverete un Timberland Corner. Uno spazio dedicato alla grande famiglia Timberland completa di scarpe, abbigliamento e accessori in pelle. Fermatevi quindi da Alexander. E scoprirete quale favoloso rifugio possono offrire i nuovi alberi del Friuli.

ALEXANDER
p.zza Matteotti, 3/A - UDINE

BASKET

STEFANEL / IL TRAPANI A CHIARBOLA

E' ora di riprendere il cammino

Biancorossi decisi a continuare il miglioramento messo in mostra - Tanjevic fiducioso

STEFANEL Trieste	TRAPANI
Palazzetto di Chiarbola ore 17.30	
Arbitri: Pavonelli e Tallone	
4 Middleton	Shaski 4
6 Pilutti	Schluderbaker 5
7 Fucka	Tosi 6
8 De Pol	Cassi 9
9 Bianchi	Favero 10
10 Gray	Castellazzi 11
11 Meneghin	Mannella 12
14 Cantarello	Alexis 13
15 Vettore	Piazza 14
20 Sartori	Martin 15
Allenatore: Tanjevic	Allenatore: Sacco

Servizio di
A. Cappellini

TRIESTE - Stefanel in recupero, anche se la vittoria non ha premiato ultimamente i biancorossi, anche se la fortuna non è stata sovente a fianco degli uomini di Tanjevic. Ma il ritorno verso ritmi di gioco, verso attenzioni più promettenti, quelle che le partite contro Fernet Branca e contro Scavolini, hanno indubbiamente, evidenziato, sembrano, almeno si spera, i segnali dell'atteso, indispensabile ritorno al rendimento normale.

D'altra parte è questa una via che la squadra biancorossa deve necessariamente riprendere, pena l'abbandono di una buona parte delle ambizioni di inizio stagione. E ricominciare già da oggi, dal confronto con la Pallacanestro Trapani, squadra che ha già pagato, all'inizio di campionato, lo scotto che spetta alle matricole e che ora sembra aver trovato un redditizio equilibrio.

La striscia vincente, senza dubbio di peso, che la squadra di Sacco ha messo a segno è implicito

Anche Fucka in formazione: il coach deciderà al momento quando e per quanto utilizzarlo

Tutti gli altri in buona salute

ammonimento: una partita tutta da giocare, con la dovuta applicazione, con la dovuta attenzione e, sopratutto con giocatori in piena efficienza. Ieri Tanjevic ha fatto compiere ai suoi uomini la consueta leggera seduta del sabato mattina: ripetizioni di tiro, magari con qualche variazione diretta ad aprire la difesa avversaria.

Tutti i biancorossi sono apparsi in buona salute, a parte Fucka, che, comunque, si muove già bene e che sarà della partita: Tanjevic lo porta in formazione e deciderà al momento quando e per quanto utilizzarlo. La presenza di Gregor è certamente importante: «Averlo in squadra è fondamentale, come lo sarebbe stato domenica scorsa contro la Scavolini», assicura il coach biancorosso.

«Sarà importante perchè - aggiunge Boscia - il Trapani non è più certamente la squadra di inizio campionato, sta crescendo di morale, sta raccogliendo i frutti di un lodevole lavoro di base, che ha costruito una società di tutto rispetto. Programmazione, tranquillità, pazienza ed allenatori messi in condizione di lavorare. Serietà di comportamento, senza controproducenti sbalzi di umore».

Massimo rispetto, quindi, perchè, come aggiunge Tanjevic, questa atmosfera si riflette sul comportamento in campo: «Le sconfitte iniziali non hanno scalfito più di tanto il morale dei giocatori che sono rimasti saldi, consapevoli delle proprie capacità».

Un buon gruppo, senza dubbio. Con la componente italiana molto amalgamata: «Il play Piazza, il lungo Castellazzi, il nostro Favero, Tosi, Martin, Mannella costituiscono un gruppo collaudatissimo, che si conosce da tempo, ben spalleggiato dalla società. Su questo gruppo si sono ben innestati i due americani, Alexis, che ha sempre giostrato ad alto livello e Shasky, un 2,10 davvero molto positivo».

C'è molto ripetto, quindi, molta considerazione nelle parole di Tanjevic. In ogni caso il miglioramento del gioco mostrato dai suoi ragazzi, il miglioramento nelle percentuali (domenica scorsa, per esempio, non c'è stata la solita debacle nei tiri liberi) porta un soffio di ottimismo. Bisognerà, in ogni caso, stare molto attenti e affrontare l'impegno con la massima concentrazione.

STEFANEL / MENEGHIN

Dino si promette un premio

Vittoria sul Trapani e ritorno al gioco di livello

TRIESTE - Quale modo migliore di festeggiare un avvenimento con una grossa soddisfazione, con un grosso premio? Un premio che Dino Meneghin è decisissimo a regalarsi oggi, nella partita contro il Trapani, settecentocinquantesima presenza in campionato. «La vittoria sopratutto, perchè in questo momento è quanto interessa maggiormente alla squadra, a tutti noi. Poi per quanto mi riguarda personalmente, ritornare a giocare bene: domani voglio giocare bene. Da un paio di settimane non mi piaccio proprio per niente, in campo naturalmente».

L'autocritica del pivot biancorosso è impietosa, e a molti potrebbe sembrare esagerata. Ma le pretese di Meneghin verso se stesso sono sempre molto, molto importanti. «Sia contro Pavia, sia contro la Scavolini, indubbiamente, vi sono stati dei progressi, ma progressi soltanto a metà: rendo in difesa ma non in attacco o viceversa. Non è accettabile che io compia tro o quattro tiri in tutto l'incontro, che aspetti che gli altri mi creino le occasioni favorevoli. Sono io che devo trovarle, fabbricarmele.

E allora? E allora è da prevedere un intensissimo impegno da parte di Meneghin nella partita di questo pemeriggio. E allora sono da prevedere difficili minuti per colui che dovrà essere marcato e che dovrà marcare Dino. E, infine, è da prevedere un grande apporto al gioco della Stefanel, che, proprio in questi tempi ha bisogno di un'ulteriore spinta per riportarsi ai livelli di rendimento consueti.

«Stiamo giocando meglio, abbiamo giocato bene contro la Knorr e contro la Scavolini, che non sono certamente le ultime della classe. Anche se poi abbiamo fallito il risultato: difendiamo sufficientemente bene, in attacco facciamo girare di più la palla. Con il risultato che ci sono possibilità di conclusione un po' per tutti. Probabilmente il professor Nikolic ha dato la diagnosi esatta dei nostri malanni, quando dice che prima di battere gli avversari dobbiamo battere noi stessi. Troppo tesi, troppo preoccupati del risultato. quando ritroveremo la giusta tranquillità, allora si potrà vedere la vera pallacanestro made in Stefanel».

al. ca.

ANTICIPO

Over-time torinese

110-109

FERNET BRANCA: Aldi 2, Zatti 13, Oscar 66, Lock 16, Masetti 3, Cavazzana 7, Gabba 2, Del Cadia. N.e.: Sabbia, Monzecchi.

ROBE DI KAPPA: Abbio 8, Dellavalle 11, Prato 2, Lee Hurt 32, Zamberlan 18, Magee 33, Milani 6. N.e.: Negro, Iaconuzzi, Bogliatto.

ARBITRI: Maggiore e Teofili di Roma.

TIRI LIBERI: Fernet 12 su 17; Robe di Kappa 19 su 29. Usciti per cinque falli: Abbio a 39'19", Zamberlan a 40'44" e Lock a 44'41". Tiri da tre punti: Fernet 13/33 (Cavazzana 1/2, Aldi 0/3, Zatti 0/1, Oscar 11/26, Masetti 1/1); Robe di Kappa 5/21 (Abbio 0/3, Dellavalle 1/2, Magee 1/2, Milani 2/7, Zamberlan 1/7). Spettatori: 3.500.

REX / LA SIDIS AL CARNERA

In attesa della prima volta

D'Amico chiede fiducia: l'ambiente reagisce

UDINE — Ormai, per la Rex, è un vivere alla giornata in attesa di eventi sovrannaturali che possano imprimere una sferzata alla classifica e al morale della squadra. Uno di questi potrebbe essere un'ipotetica vittoria controlla Sidis Reggio Emilia, questo pomeriggio al «Carnera» nel primo dei due consecutivi incontri casalinghi che il calendario ha assegnato al Friuli in questo periodo.

Solo che, avendo buscato in precedenza da tutte le mediocrità del campionato «buona ultima, la scorsa domenica, Desio) l'avversario odierno stanziato a quota dieci a metà graduatoria, non appare come il più malleabile per le velleità di riscossa di una Rex alla quale D'Amico non assegna ancora il ruolo di vittima sacrificale predestinata.

Il tecnico, reduce dallo stop lombardo, continua a predicare fiducia, rimarcando il fatto che da qui alla fine mancano ancora venti incontri. Un lavoro di riorganizzazione, il suo, non certo facile, con gli stessi stranieri, Daze e Curcic, apparsi negli ultimi tempi fagocitati dal lassismo generale.

Ma qualche nota positiva, assicurano i ben informati, è comunque emersa soprattutto dal punto di vista caratteriale, dal giorno dell'avvento al timone del nuovo allenatore. Come dire che oggi si proverà per l'ennesima volta a smuovere quello squallido zero in classifica che dopo dieci giornate relega la Rex in fondo al gruppo.

Senza pensare che dall'altra parte della barricata c'è una Sidis senza particolari patemi che Grisanti ha amalgamato sulle orme del plotone retrocesso dalla massima serie. Con Solomon nelle vesti di chioccia, Ottaviani in quelle di ex da molti rimpianto e il ventenne Londero, friulano di Martignacco, a farsi strada senza clamori ma con estrema efficacia.

E attorno ad essi Binion, Reale, Vicinelli, Lamberti (altro ex) e Boesso. Interessante, infine, la verifica del pubblico. Quanti saranno gli irriducibili presenti ancora sulle scale del (Carnera»?

Edi Fabris

BERNARDI / LUCCA

Un altro po' di ossigeno alla classifica goriziana

GORIZIA — La Bernardi, rilanciata dalla bella affermazione sul campo del Ravenna cercherà oggi di dare nuovo ossigeno alla sua classifica nell'incontro che la vedrà opposta alla Lucart Lucca una delle due squadre che occupano il ruolo di fanalino di coda del campionato di Bi.

Una partita che non dovrà però non essere affrontata con la dovuta considerazione. La squadra toscana, infatti, durante la settimana ha cambiato l'allenatore facendo ricorso all'esperto Cardaioli nella speranza di poter risalire la china. Alla riapertura novembrina del mercato sono stati, inoltre, acquistati la guardia Spagnoli (ex Dina Gorizia) e l'ala pivot Coccoli.

Questi innesti potrebbero aver dato alla squadra nuovi stimoli: «Dobbiamo stare molto attenti — dice capitan Andrea Masini — perché già nel passato quando abbiamo affrontato una squadra senza la dovuta concentrazione siamo andati incontro a delle figuracce. Siamo quindi consapevoli che non possiamo perdere assolutamente altri punti per strada».

Tutta la squadra quindi è decisissima a conquistare la vittoria e cercare di recuperare punti preziosi in classifica. L'unico piccolo problema per Gebbia è quello di Moreno Sfiligoi. Il pivot goriziano si è infortunato ad una mano nell'allenamento di venerdì sera. Non dovrebbe però trattarsi di un incidente molto grave.

Antonio Gaier

DONNE

Ginnastica rullata

99-43

FAMILA SCHIO: Graldi 8, Calgaro 2, Caselin 7, Bassan 5, Pegoraro 6, Strazzabosco 17, Zanussi 17, Pirani 23, Finozzi 8, Martinello 8.

SGT: Dagostini 13, Varesano, Gori 6, Poropat 6, Verde 2, Stalio 12, Brezigar 2, Giuricich 2, Rota, Sciucnai

ARBITRI: Craviotto di Ivrea e Crosetti di Saluzzo.

NOTE: uscita per cinque falli Brezigar.

TRIESTE — La Ginnastica Triestina non ha potuto far nulla contro un avversario nettamente più forte. Il risultato d'altronde è eloquente.

MUGGIA

Prato battuto

51-43

MONTESHELL: Mattesi 17, Zettin 2, Bernardi 2, Pacoric 2, Battaglia 8, Osti 4, Borroni, Surez 12, Forza, Calcina n.e. All.: Giuliani.

PRATO: Botti n.e., Serrenti n.e., Querci, Mellini 2, Cangioli 2, Vannucchi 15, Galantino, Vigilucci 2, Zanelli 13, Signorini 9. All.: Tommarello.

NOTE: tiri liberi MonteShell 8/13, Prato 12/23.

MUGGIA — Nella più brutta delle partite viste negli ultimi anni la MonteShell la spunta sul modestissimo Prato.

l. l.

SERIE C

Servolani vittoriosi

84-91

AFICURCI: Sartori 25, Corsi 9, Stocca 6, Simonini n.e., Di Cecco 24, Marega 10, Samea 6, Potbersig 4, Feurna n.e.

LATTE CARSO: Tomasini n.e., Cerne 7, Tonut 14, Trivellin, Monticolo 8, Crevatin, Laudano 13, Menardi 12, Blasina 16, Guiducci 21.

ARBITRI: Trapani e Bon di Venezia.

NOTE: tiri liberi Aficurci 23/32, Latte Carso 25/33.

TENNIS / COPPA DAVIS

Francia in vantaggio sugli Usa

Vinto il doppio dalla coppia inedita Forget-Leconte

LIONE — La Francia è in vantaggio 2-1 sugli Usa dopo la seconda giornata della finale di Coppa Davis di tennis: nel doppio, infatti, Henri Leconte e Guy Forget hanno battuto gli statunitensi Ken Flach e Robert Seguso 6-1, 6-4, 4-6, 6-2.

«Non bisogna gridare alla vittoria. Dobbiamo conquistare ancora un punto e non sarà facile»: sia Guy Forget sia Henri Leconte hanno messo le mani avanti, subito dopo aver battuto Ken Flach e Robert Seguso, uno dei doppi più forti al mondo. Ma intanto la Francia può ben dire di avere sovvertito i pronostici che la volevano già battuta dagli Stati Uniti al termine della seconda giornata della finale della Coppa Davis, e godersi il 2-1 che alla vigilia degli ultimi due singolari è una enorme iniezione di fiducia.

Lo ha lasciato intendere il resuscitato Leconte, dicendo: «Bisogna rimanere concentrati, parlare, preparare tattiche. Tuttavia conto molto sul valore di Guy. Egli può battere Sampras. Se fossi costretto a disputare un decisivo secondo ed ultimo incontro con Agassi, non partirei battuto. Anzi, se riuscissi a giocare come ho fatto con Sampras, potrei vincere».

Forget e Leconte fanno affidamento ancora sul pubblico che, anche ieri, è stato decisivo nel sospingere i suoi beniamini verso la vittoria, facilitato dal pessimo avvio della coppia statunitense.

cancella la violenza

Partecipare è facile, basta scrivere una frase sui coupons che pubblicheremo prossimamente, e per il derby ROMA-LAZIO potresti essere scelto anche Tu come il lettore Alberto Carrara di Albino, che questa sera a GALAGOAL su TMC riceverà la medaglia d'oro di WURTH per la frase «Facciamo tramontare la violenza per far sorgere lo Sport» che oggi apparirà sugli schermi degli Stadi di serie A.

con la fantasia PER UNO STADIO CIVILE

SCI / COPPA DEL MONDO

E Accola fa il «bis»

BRECKENRIDGE — Alberto Tomba ha mancato per un soffio un nuovo trionfo sulle nevi americane. Nello slalom di Breckenridge, che completava la tournee negli States, con cui si è avviata la 26a coppa del mondo di sci alpino, l'atleta azzurro ha ceduto nella seconda manche all'incontenibile e sempre più sorprendente Paul Accola.

Staccato all'intervallo di 39 centesimi di secondo l'elvetico è riuscito a rimontare e a staccare a sua volta Tomba di altri 29 centesimi. Per un'inezia l'italiano non è stato scavalcato dallo svedese Fogdoe, che dall'ottava posizione è risalito sino al secondo posto, classificandosi a pari merito con il carabiniere bolognese alle spalle di Accola.

Tomba attribuisce la colpa della sconfitta agli occhiali che durante la seconda manche gli sono andati di traverso dopo una testata contro un palo e alla conseguente distrazione. «Altrimenti — ha detto — non mi avrebbe battuto nessuno. Stavo sciando bene, ero supersicuro di vincere, non so proprio come avrei potuto perdere. Per risistemare gli occhiali ho fatto un movimento che mi ha interrotto il ritmo e così è venuta la frittata». E Tomba si era già lamentato alla fine della prima manche, quando all'arrivo aveva urlato «non si può, non si può. C'era troppo filo». E voleva alludere al filo delle lamine che forse gli impedivano una curvatura più mordida. In questi giorni si è lamentato spesso del problema.

Classifica dello slalom di ieri: 1) Paul Accola (Svi) (1.43.92); 2) Alberto Tomba (Ita) (1.44.21); 3) Thomas Fogdoe (Sve); 4) Finn-Christian Jagge (Nor); 5) Bernhard Gstrein (Aut); 6) Ole Christian Furuseth (Nor); 7) Peter Roth (Ger); 8) Marc Girardelli (Lux); 9) Fabio De Grignis (Ita); 10) Carlo Gerosa (Ita; 11) Matthew Grosjean (Usa); 12) Michael Tritscher (Aut); 13) Christian Polig (Ita); 14) Patrice Bianchi (Fra); 15) Steve Locher (Svi); 16) Jonas Nilsson (Sve); 17) Mats Ericsson (Sve); 18) Konrad Kurt Laedstatter (Ita); 19) Christophe Berra (Svi); 20) Michael Von Gruenigen (Svi).

Classifica generale della coppa del mondo: 1) Alberto Tomba e Paul Accola (Svi) 360; 3) Ole Christian Furuseth (Nor) 142; 4) Roberto Spampatti (Ita) 107; 5) Finn Jagge (Nor) 106; 6) Bernhard Gstrein (Aut) 98; 7) Steve Locher (Svi) 95; 8) Hans Pieren (Svi) 92; 9) Marc Girardelli (Lux) 90; 10) Tomas Fogdoe (Sve) 80; 11) Fabio De Crignis (Ita) e Guenther Mader (Aut) 79; 13) Carlo Gerosa (Ita) e Franck Piccard (Fra) 77; 15) Konrad Ladstaetter (Ita) e Matt Grosjean (Usa) 76.

Alberto Tomba è stato battuto per la seconda volta consecutiva dallo svizzero Paul Accola che con questo successo raggiunge l'italiano al comando della classifica generale della coppa del mondo di sci.

SCI / COPPA DEL MONDO DONNE

Primo slalom alla Schneider

Battuta la Kronberger - Molto indietro le azzurre

LECH AM ARLBERG — La svizzera Vreni Schneider ha vinto lo slalom speciale di Lech Am Arlberg, prima prova della Coppa del mondo donne di sci alpino. Con il tempo di 1'27"84 ha preceduto di otto centesimi l'austriaca Petra Kronberger e di nove la spagnola Blanca Fernandez Ochoa. Petra Kronberger ha trovato quindi subito l'avversaria in grado di mettere in discussione la supremazia sua e delle sue compagne di squadra sulla stagione 1991-92 dello sci alpino femminile che sino a ieri sembrava inattaccabile. Non è una novellina ma una collaudata protagonista del circo bianco, la svizzera Vreni Schneider che con quella di ieri segna nel suo albo d'oro la 36.a vittoria in Coppa del mondo. La Kronberger aveva sfruttato al meglio il tracciato disegnato da Alois Kahr, il suo allenatore. Dietro di lei cinque compagne di squadra; con l'unico inserimento della spagnola Blanca Fernandez Ochoa. La Schneider era appena ottava. Sembrava valanga austriaca. Poi la mano nel disegnare la manche è passata all'allenatore di Vreni Schneider, Paul Henry Francey e la situazione si è capovolta. La svizzera ha affrontato tutto in attacco un percorso già più veloce del precedente e ha messo sulla difensiva tutte le avversarie. Laura Magoni (17.a) e Morena Gallizio (23.a) sono state le uniche azzurre entrate in classifica.

FLASH

Triestina sconfitta

CHIAVARI — La Triestina è uscita a capo chino dalla piscina del Chiavari, giunto alla prima vittoria in campionato. E' stata una gara atipica, con la formazione alabardata capace di pareggiare per 5-5 nel primo tempo e subire un pesante e decisivo 1-6 nel secondo. Punteggio finale 25-19.

Trofeo velocità

MONFALCONE — Quattordici società e un numero complessivo di ben 270 atleti della nostra regione, di Slovenia e di Croazia, saranno di scena nel quarto trofeo velocità, in programma quest'oggi nella piscina monfalconese. La manifestazione è organizzata dalla società natatoria Rari Nantes Adria e avrà inizio al mattino alle 10 con 50 gare in programma, mentre nel pomeriggio 57 gare a partire dalle 16.30. In vasca sui 50 metri e nelle staffette saranno impegnate quattro società triestine, due ciascuno delle province di Gorizia, Udine, Pordenone e una rispettivamente di Pola, Capodistria, Pirano e la grande favorita Primorje di Fiume.

CALCIO

SERIE C / LA TRIESTINA AFFRONTA I LARIANI AL «GREZAR»

Gli alabardati ora alzano il tiro

Zoratti farà giocare Pace sulla fascia sinistra - Servono i due punti per avvicinarsi al vertice

CALCIO

Programma e classifica dei tornei maggiori

Serie A: Atalanta-Parma (Rosica di Roma), Bari-Genoa (Amendolia di Messina), Cagliari-Ascoli (Beschin di Legnago), Cremonese-Fiorentina (Mughetti di Cesena), Inter-Milan (Pairetto di Nichelino), Juventus-Roma (Nicchi di Arezzo), Lazio-Napoli (Cornieti di Forlì), Sampdoria-Torino (Fabricatore di Roma), Verona-Foggia (Stafoggia di Pesaro).

La classifica: Milan punti 19, Juventus 17, Napoli 15, Lazio e Inter 14, Foggia, Atalanta e Roma 13, Torino e Parma 12, Genoa 11, Fiorentina 10, Sampdoria e Verona 8, Cagliari 7, Cremonese 5, Ascoli 4, Bari 3.

Serie B: Avellino-Brescia (Dinelli di Lucca), Casertana-Piacenza (Boemo di Cervignano), Cesena-Modena (Collina di Viareggio), Lecce-Padova (Chiesa di Milano), Lucchese-Taranto (Bettin di Padova), Palermo-Udinese (Quartuccio di Torre Annunziata), Pescara-Ancona (Ceccarini di Livorno), Pisa-Bologna (Brignoccoli di Ancona), Reggiana-Messina (Rodomonti di Teramo), Venezia-Cosenza (Trentalange di Torino).

La classifica: Udinese e Ancona punti 19, Reggiana 16, Pescara e Brescia 15, Lecce e Cesena 14, Padova, Pisa, Cosenza e Avellino 13, Bologna 12, Palermo, Lucchese, Messina, Modena e Piacenza 11, Casertana 10, Venezia 9, Taranto 8.

Serie C1 girone A: Arezzo-Pro Sesto (Scotton), Baracca Lugo-Massese (Bortoli), Carpi-Siena (Calvi), Casale-Chievo (Gambino), Empoli-Palazzolo (Genovese), Monza-Alessandria (Santoruvo), Pavia-Spal (Russo), Triestina-Como (Lana di Torino), Vicenza-Spezia (Branzoni).

La classifica: Spal punti 14, Empoli e Casale 13, Arezzo, Monza e Como 12, Vicenza, Spezia, Palazzolo e Chievo 11, Triestina 10, Pro Sesto 9, Alessandria e Massese 8, Pavia 7, Carpi, Baracca Lugo e Siena 6.

Serie C1 girone B: Acireale-Giarre (Borriello), Casarano-Reggina (Daneluzzi), Catania-Chieti (Senzacqua), Ischia-Barletta (Gregori), Licata-Siracusa (Pola), Nola-Fano (Scarfò), Salernitana-Monopoli (Bizzotto), Sambenedettese-Perugia (Ercolino), Ternana-F. Andria (Rocchi).

La classifica: Ternana punti 15, Salernitana 13, Acireale, Giarre, Sambenedettese 12, Barletta 11, Casarano, Fidelis Andria, Chieti, Perugia e Nola 10, Fano, Ischia, Catania 9, Monopoli e Siracusa 8, Reggina 7, Licata 5.

Interregionale: Bagnolese-Arzignano (Doni), Centro nob.-Off. Bra S.m. (Caputo), Crevalcone-Castel S.P. (Staffera), Mira-O. Rovigo (Gregoroni), Monfalcone-Palmanova (Raccichini), Ponte Piave-Brescello (Apricena), Reggiolo-Boca (Ianieri), San Lazzaro-San Donà (Serale), Sevegliano-Pro Gorizia (Ramella).

La classifica: Officine Bra S.M. e Brescello punti 18, Rovigo, Castel S.P. e Crevalcore 16, Monfalcone 15, Mira e Pro Gorizia 14, San Donà e Arzignano 13, Sevegliano e Palmanova 12, S. Lazzaro 11, Brugnera e Reggiolo 10, Boca 9, Bagnolese 8, Ponte di Piave 7.

Eccellenza: Fontanafredda-Lucinico (Sossi), Itala S. Marco-Sacilese (Petrucci), Tamai-Gemonese (Franzin), Serenissima-Cussignacco (Brussa Toi), Maniago-Manzanese (Cand), Ronchi-San Daniele (Orlando), Gradese-Porcia (Pittia), Cormonese-San Giovanni (Truant).

La classifica: Manzanese punti 19, Fontanafredda 16, Tamai e Porcia 14, Ronchi 13, Sacilese 12, Serenissima, Gradese e Itala S. Marco 11, Cormonese 10, Gemonese 9, Cussignacco 8, Maniago, San Daniele e Lucinico 7, San Giovanni 5.

Promozione girone A: Polcenigo-Spilimbergo (Mossenta), Juniors-S. Luigi Busà (Aviani), Pro Fagagna-Cordenonese (Carboni), Vivai Rauscedo-Pro Aviano (Pascolo), Pro Osoppo-Valnatisone (Mosca), Arteniese-Buiese (Tavian), Tavagnacco-Portuale (Soliani), Sanvitese-San Sergio (Gobbato).

La classifica: Spilimbergo punti 15, Sanvitese e Pro Fagagna 14, Pro Aviano e San Luigi 13, Juniors, San Sergio e Valnatisone 12, Polcenigo, Vivai Rauscedo e Cordenonese 11, Buiese 9, Tavagnacco 8, Arteniese 7, Portuale e Pro Osoppo 6.

Girone B: Sanvitese-San Sergio (Gobbato), Flumignano-Pasianese Passons (Claut), Pro Fiumicello-Fortitudo (De Odorico), Juventina-Aquileia (Lo Gioco), Varmo-Costalunga (Moroso), Gonars-Bressa (Moras), Ruda-Pro Cervignano (Zanette), Union 91-Ponziana (Donno), Sangiorgina-San Canzian (Cand).

La classifica: San Canzian punti 16, Varmo 15, Ruda e Aquileia 13, Pro Fiumicello, Gonars e Bressa 12, Sangiorgina, Flumignano e Union 91 10, Juventina, Fortitudo e Pro Cevignano 9, Costalunga e Pasianese Passons 8, Ponziana 6.

Prima categoria girone B: Riviera-Moraro (Parisi), Tarcentina-Reanese (Michelini), Zarja-Donatello (Vacanti), Primorje-Tricesimo (Zaninotto), Torreanese-Vesna (Rech), Mossa-Cividalese (Tomasulo), Pro Romans-Tolmezzo (Scala), Villanova-Corno (Monti).

La classifica: Primorje punti 16, Tolmezzo e Donatello 15, Pro Romans 14, Tricesimo 13, Vesna 12, Corno e Villanova 11, Riviera 10, Cividalese, Moraro e Mossa 9, Tarcentina, Torreanese, Reanese e Zarja 8.

Girone C: Trivignano-Ricreatorio Latisana (Picco), Edile Adriatica-S. Vito al Torre (Zamparo), Risanese-Santamaria (Pontello), Pozzuolo-Isonzo Turriaco (Paulitti), Pieris-San Marco Sistiana (Padrini), Basaldella-Lignano (Menegoz), Muggesana-Rivignano (Sansa), Maranese-Staranzano (Criscuolo).

La classifica: Trivignano punti 16, Risanese e Maranese 14, Latisana ed Edile Adriatica 13, S. Vito al Torre e Lignano 12, Pozzuolo 11, Pieris, Staranzano e Basaldella 10, Isonzo, Rivignano e Muggesana 9, Sistiana 7, Santamaria 3.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - La Triestina alza il tiro. Adesso che ha raggiunto un soddisfacente equilibrio tattico la formazione di Zoratti intende riappropriarsi di quel ruolo di protagonista che il campionato le aveva giustamente tolto già dopo poche giornate. Al «Grezar» perciò gli alabardati non possono più regalare niente, neanche se l'avversario di turno si chiama Como. Un Como che ha più o meno gli stessi problemi della Triestina: ha sgarrato all'inizio e ora deve filare dritto. I lariani per fortuna sono stati costretti ad alleggerire la loro artiglieria per la forzata assenza del «bomber» Pradella. Dopo aver realizzato il suo centesimo gol, il centroavanti si è bloccato. Una scusa buona per Frosio per schierare una sola punta, Mirabelli. Ma a tenere in piedi per il momento la compagine lariana non è il reparto avanzato bensì una difesa solidissima che sarà priva dello squalificato Annoni.

Così al "Grezar" - Ore 14.30

TRIESTINA		COMO
Riommi	1	Taibi
Donadon	2	Dozio
Pace	3	Marsan
Bagnato	4	Seno
Cerone	5	Gattuso
Tangorra	6	Chiodini
Panero	7	Mazzucato
Del Bianco	8	Pedone
Polidori	9	Mirabelli
Casonato	10	Berlinghieri
Ficarra	11	Mazzoleni
Brunner	12	Fadoni
Cossaro	13	Bandirali
Danelutti	14	Bressan
Bianchi	15	Catelli
Marino	16	Calvaresi

ARBITRO: Lana di Torino

Questa sorta di muraglia cinese servirà anche per misurare il potenziale del nuovo tandem «Polidoro»-Panero che giovedì, durante la partitella, ha fatto strabuzzare gli occhi a più di un tifoso. «Da quando sono a Trieste - aveva detto il 'diesse' Salerno - non mi era mai capitato di sentire applaudire nel corso di un allenamento». I sostenitori più accaniti si sono presi una «cotterella» per questi due ragazzi dal grilletto facile. La campagna acquisti sembra aver almeno in parte rinsaldato il rapporto tra squadra e tifosi. Ancora prima dei risultati il pubblico triestino ha apprezzato l'entusiamo della nuova truppa. Ma dopo essersi sentito preso più volte per i fondelli, ora ha paura di innamorarsi veramente di questa «Triestina 2». In ogni caso vuoi per il blasone dell'avversario vuoi per le ultime prestazioni convincenti questo pomeriggio lo stadio dovrebbe essere meno vuoto del solito.

Dicevamo prima di Polidori e Panero. Con la Pro Sesto si erano solo incrociati, a Ferrara hanno mosso i primi passi in condizioni difficili, adesso potrebbero esplodere. «Considero il Como - ha spiegato Zoratti - una delle squadre più dotate della C1. Tuttavia penso che abbiamo raggiunto quel grado di maturazione necessario per raccogliere quanto si è seminato».

Gli infortuni di Longo e Terracciano sono stati assorbiti bene, perchè in questo momento la «rosa» è fin troppo folta. Zoratti potrebbe sbizzarrirsi in svariate soluzioni tattiche, ma ha preferito non snaturare l'impianto della squadra.

SERIE C1 / ECCO IL COMO

Taibi non prende gol da 400'

I lombardi segnano però con il contagocce

TRIESTE — Se la posizione in classifica oggi tenuta dal Como, nettamente inferiore alle previsioni che lo volevano dominatore del campionato, può trovare giustificazione nei profondi cambiamenti avvenuti a centrocampo e nel mutamento tattico apportato dallo zonaiolo Frosio rispetto al tradizionale Bersellini, ciò tuttavia mal si concilia con l'esaltante cammino sinora attuato nella Coppa Italia maggiore, nella quale i lariani hanno fatto fuori due squadre di 'A' (Cagliari e Cremonese) e ora si accingono ad affrontare al Senigallia l'Inter cui sono stati capaci di imporre un incredibile 2-2 a San Siro!

Precipitato in C1 due anni fa malgrado i Milton e i Notaristefano dopo aver giocato alla Triestina al Grezar lo scherzo di quel 2-0 che improvvisamente coinvolse gli alabardati nel giugno '90 nella lotta per la salvezza, lo scorso anno il Como chiuse a quota 44 e spareggiò perdendo con il Venezia causa un rigore gettato al vento da Vincenzi (ora a Varese). Parecchio è cambiato rispetto a quella formazione. In porta non c'è più Savorani, ma il sostituto non lo fa certamente rimpiangere essendo il portierone milanista Taibi. Davanti a lui fa spesso il libero il gioiellino milanista Bandirali (19 anni), ultimamente preferito da Frosio al più esperto (ma tutt'altro che anziano: 23 anni) Gattuso. I marcatori puri sono rimasti invariati, trattandosi di Dozio e dell'anziano (33 anni) Chiodini, vecchia conoscenza di 'B' ai tempi di Ancona.

Sulla fascia sinistra non c'è più l'eccezionale Fortunato, ceduto d'estate al Genoa per la sbalorditiva cifra di quasi quattro miliardi: dopo i fallimenti del giovane romanista Anastasi e del minore dei due Annoni (l'altro è a Torino) è stato sostituito dal modenese Marsan, arrivo novembrino. Sono però rimasti il lottatore Seno, il mediano Pedone (ex Barletta) e l'ex messinese Berlinghieri, elemento molto tecnico calatosi nei panni di regista avanzato.

Col numero 7 gioca ora il prestito atalantino Catelli, ora il giovane Mazzoleni (21 anni), ora il cavallo di ritorno Mazzuccato dopo gli anni passati a Livorno e Siracusa. Infine, le punte: al sempiterno Pradella (già quattro gol, ma domenica si è infortunato) è stato affiancato il licatese Mirabelli, elemento veloce autore sinora di tre reti.

In trasferta la formazione di Forsio sinora ha raccolto quattro punti, frutto di altrettanti pareggi, mentre solo a Casale è uscita sconfitta. E Taibi è inviolato da quasi 400 minuti.

Giancarlo Muciaccia

SERIE A / VA IN SCENA IL DERBY AL «MEAZZA»

Inter-Milan: la zona è minata

ROMA — Derbissimo di Milano. Zona contro zona, è la prima volta nella storia recente. L'Inter muove all'assalto del Milan più per difendere il proprio campionato che per scalfire quello rossonero. Orrico ha ammesso la scommessa: battere i rossoneri sarebbe come un colpo di vento su polemiche e incertezze. Capello teme la cabala, che assegna il successo alle vittime predestinate della vigilia.

Madama Juventus, ripudiati i tacchi a spillo su cui traballava l'anno scorso, ha infilato gli scarponcini da montagna ordinati dal Trap per scalare la classifica. La differenza è impercettibile (rispetto l'anno scorso ha solamente un punto in più, anche se la cornice generale era diversa e la testa della graduatoria era appiattita) tuttavia vale moltissimo. La Roma è ancora una cortese approssimazione, in cerca di se stessa e del Carnevale pre-squalifica. La sfida, una classica degli anni Ottanta, potrebbe e dovrebbe spiegare molto, soprattutto sulla formazione giallorossa, oggi ancorata a tredici punti di sostanziale anonimato.

Lazio-Napoli è la partita di vertice che in pochi si aspettavano. Il terzo posto premia il lavoro di Ranieri che ha accelerato il processo di rifondazione di una squadra che era stata prematuramente condannata a un'annata di transizione. Non è vero che il Napoli gioca a Zola, cioè che sia imprescindibilmente legato alla vena del successore di re Maradona. Nel club c'è uno spirito di sacrificio nuovo, e anche un nuovo assetto. Anche Zoff ha miracolato una squadra che alla vigilia del torneo aveva perso promesse (Gascoigne) e qualche pezzo (Sergio). Ma all'Olimpico i biancocelesti sono la copia sfocata della compagine che, in trasferta, ha collezionato 4 successi e 2 pareggi.

Battendolo, l'Atalanta ha agganciato il Foggia e oggi può ingaggiare un'intrigante sfida a distanza. I bergamaschi ricevono il Parma, mentre i rossoneri di Zeman, privati di Signori e Biano, rendono visita al Verona. Le due matricole sono protagoniste di una specie di gioco delle parti perché, nei pronostici dell'estate, quale possibile outsider era stato indicato il Verona e non il Foggia, che aveva cercato rinforzi in Unione Sovietica, terra di colossali equivoci calcistici.

SERIE B / L'UDINESE A PALERMO

Un pari nei voti di Scoglio

UDINE — Scoglio ci crede. E' convinto che la sua Udinese possa fare risultato pieno, questo pomeriggio a Palermo. E' convinto che si possa ripetere il pomeriggio di Piacenza. Ma al tempo stesso mette in guardia i suoi ragazzi: alla 'Favorita' potrebbe fare molto caldo e l'Udinese rischia di bruciarsi le penne. «Sì, se la temperatura superasse i trenta gradi, beh, allora si dovrebbe temere». Il riferimento, ovvio, non è certo per le condizioni meteo: il pubblico rosanero, piuttosto, potrebbe essere l'avversario più pericoloso in questa prima trasferta siciliana. Anche perchè l'Udinese è sempre più la squadra da battere: imporre un secco stop alla capolista significa premio doppio per qualsiasi avversario.

Una squadra, dunque, l'Udinese impegnata a difendere il primo posto in classifica (l'Ancona ha una trasferta mica da ridere sul campo del Pescara per il derby dell'Adriatico), ma impegnata anche a difendere l'imbattibilità: «un piccolo record — dice Giuliani — al quale tutti noi difensori, soprattutto, teniamo moltissimo: non abbiamo nessuna intenzione di piegarci, anzi. Anche perchè ci aiuta a vedere più da vicino la promozione in serie A. Ecco perchè non sono d'accordo con il mister quando dice che potrebbe anche uscire un 1 sulla ruota di Palermo: mal che vada sarà pareggio».

Le ultime notizie dallo spogliatoio ricordano che contro i rosanero di Gianni Di Marzio non ci sarà Calori, squalificato: mischiando le carte della difesa, comunque, un sostituto non è difficile da trovare. Verrà, cioè, ripescato il giovane Rossini sulla fascia sinistra, con l'inserimento al centro di Oddi e a destra di Contratto in marcatura. In attacco invece potrebbe essere riproposto Marronaro, anche se Nappi è pronto a far fuoco e fiamme in caso di forzata presenza in panchina. Ecco quindi che il 'professore' si troverebbe ad affrontare un nuovo 'caso', dopo le 'esternazioni' d'inizio settimana di Abel Balbo.

Guido Barella

ALFA 33 1.3 IE L. 90 CV CATALIZZATI. Quando il piacere di guida, la potenza e persino l'ambiente restano intatti significa che è stato raggiunto un importante obbiettivo. Infatti la marmitta catalitica trivalente e la sonda lambda associate all'iniezione elettronica Multipoint riducono drasticamente l'emissione di gas inquinanti. Nello stesso tempo lo scatto e il piglio sportivo dato dal motore boxer di 1351 cm^3 restano inalterati. Così Alfa 33 in versione catalizzata, oggi si propone come auto dalla potenza pura. **ALFA 33. LA NUOVA DIMENSIONE DELLA SPORTIVITÀ.**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 0481/798828-798829. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via Cornalia 17, telefono 02/6700641. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. NOVENTA PADOVANA (Pd): via Roma 55, telefoni 049/8932455-8932456. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI pratica anche di stiro offresi per le mattine. Tel. 040/365781.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A.A.A. DOMESTICA referenziata cercasi 24 ore settimanali. Tel. 040/943788.
CERCASI collaboratrice domestica stabile anche per assistenza persona malata autosufficiente. Richiedonsi referenze controllabili carattere estroverso patente guida buona conoscenza lingua italiana. Offronsi mensile adeguato sistemazione in stanza confortevole. Scrivere a cassetta n. 22/B Publied 34100 Trieste. (A63468)
DOMESTICA fissa cercasi disponibile trasferirsi Vicenza anche straniera offresi vitto alloggio regolare mensile. Tel. 0444/500069-504391. (G40697)

3 Impiego e lavoro Richieste

ESPERTA nel settore di telefonista impiegata dattilografa cerco impiego part-time pomeriggio a proprio domicilio o in ufficio senza barriere. Tel. 040/630329.
GIOVANE dinamico offresi a ditta/privato per traslochi/trasporti/consegne. Tel. 040/947950. (A63505)
IMPIEGATA lunga esperienza cerca occupazione anche presso ambulatori medici. Telefonare 040/823497-827779 ore pasti. (A63257)
OFFRESI diplomato pratico computer organizzazione decennale magazzino contatto pubblico cognizioni contabilità generale conoscenza lingue slave. Telefonare 040/415705.
PENSIONATA 50enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare allo 040/575974 per informazioni ore 18-19.
RAGIONIERE 23enne diplomata in programmazione computer esperienza lavorativa offresi max serietà. Telefonare 040/910589.
VENTUNENNE volonteroso militeassolto magazziniere commesso referenziato patente C offresi. 040/299215.
24 anni, diplomata arredamento architettura esperienze a contatto con il pubblico vendita e consulenza. Bella presenza, buona dialettica, cerca impiego. Escluso procacciatore d'affari. (A63519)
25ENNE diplomata esperienza lavori ufficio import-export offresi a seria ditta. Telefonare ore pasti 040/756070. (A63443)
27ENNE patentauto esperienza nautica offresi qualsiasi impiego. Tel. 040/810037. (A62790)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. COMMESSE pratiche mese di dicembre cercansi, precisare età e posti occupati. Scrivere a cassetta n. 2/C Publied 34100 Trieste. (A5134)
A.A.A. LISEM Snc per ampliamento quadri aziendali sul Friuli-Venezia Giulia cerca ambosessi cultura media patentauto desiderosi di un lavoro dinamico dalle ampie possibilità di carriera. Offresi alte remunerazioni premi inquadramento di legge corso di formazione gratuito. Per un appuntamento telefonare allo 040/362701 o allo 0432/233441 alle ore 9-11.30. (A5054)
A. AFFERMATA aziende leader del settore, presente con immagine di prestigio anche sui mercati internazionali ricerca: RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE FINANZA. Siamo interessati ad entrare in contatto con candidata massimo 30 anni diplomata ragioniera che abbia maturato esperienza di almeno cinque anni nell'area amministrazione e finanza in aziende o presso affermati studi professionali. Requisiti indispensabili: bella presenza e serietà. Inquadramenti e retribuzioni adeguati alle reali capacità. Inviare curriculum dettagliato e referenziato a cassetta n. 29/B Publied 34100 Trieste. Astenersi dal rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. (A5110)

M3019
PRIMARIO ISTITUTO DI ASSICURAZIONI
ricerca
personale ambosessi disponibile ad attuare l'attività di
CONSULENTI ASSICURATIVI
a tempo pieno, nelle province di Trieste e Gorizia.
Si richiede:
Età 20-35 anni.
Diploma di scuola media superiore.
Si offre:
Training di preparazione professionale in un ambiente di cordiale collaborazione.
Provvigioni adeguate.
Possibilità di carriera.
Fisso mensile.
Per appuntamento telefonare da lunedì in orario d'ufficio allo 040/370067.
N.B. i collaboratori ed i dipendenti sono a conoscenza di questo annuncio.

M3018
PRIMARIA SOCIETA
seleziona per Trieste, una telefonista per attività di telemarketing.
Si richiede:
Esperienza dimostrabile già acquisita nel settore.
Voce modulata.
Motivazione.
Disponibilità 4/5 ore pomeridiane/serali.
Si offre: Fisso. Premi. Incentivi.
Per appuntamento telefonare in orario d'ufficio allo 040/362059
N.B. I dipendenti della Società sono stati avvisati di questo annuncio.

M3017
OPERATRICE ASSICURATIVA DI LINGUA SLOVENA
ricerca primario Istituto di Assicurazioni per attività a tempo pieno.
Si richiede:
Età 20-35 anni
Diploma di scuola media superiore
Si offre:
Training di preparazione professionale in un ambiente di cordiale collaborazione.
Provvigioni adeguate
Possibilità di carriera
Fisso mensile
Per appuntamento telefonare da lunedì in orario d'ufficio allo 040/370067
N.B. i collaboratori ed i dipendenti sono a conoscenza di questo annuncio.

Ricerca personale qualificato

Eurospital®
Innovazioni per vivere meglio
Per ampliamento dell'organico nell'ambito della Produzione - Settore Diagnostica, si ricerca un
BIOLOGO o TECNOLOGO FARMACEUTICO
(neolaureato nel settore)
Si richiedono:
- competenze in immunologia, purificazioni biochimiche o biologia molecolare;
- buona conoscenza della lingua inglese tecnica.
Sono titoli preferenziali:
- conoscenza di base di informatica;
- conoscenze di base sistemi ELISA.
La persona prescelta si inserirà in un gruppo giovane e dinamico che, operando in stretto contatto con gli altri Enti aziendali e gli utilizzatori finali, sviluppa e produce diagnostici e strumentazioni proponendo prodotti innovativi ad alto contenuto tecnologico.
L'azienda curerà direttamente la selezione. Si prega inviare curriculum dettagliato, indicando recapito telefonico a
EUROSPITAL S.p.A. - Servizio Personale - via Flavia 122, 34147 TRIESTE

M2854
AGENZIA MARITTIMA operante Nord Adriatico
ricerca **RESPONSABILE della Filiale di Ravenna**
Richiedesi esperienza di navigazione e di ufficio in posizione di responsabilità.
Remunerazione adeguata at effettiva capacità. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere: cassetta 1/A Publied - 48100 Ravenna

M2855
VENDITA E DISTRIBUZIONE FOOD
Affermata Azienda Alimentare settore Pasta Fresca
CERCA
organizzazione di Vendita e Distribuzione prodotti Alimentari Freschi attrezzata per distribuzione con automezzi frigoriferi su canale Alimentaristi, G.D., D.O. e Ristorazione su Trieste e Provincia.
Scrivere cassetta Spi 35/M Udine

M3014
PRIMARIA SOCIETÀ DI TRASPORTI
che opera a livello nazionale e internazionale nel programma di potenziamento della propria struttura commerciale ricerca un qualificato
AGENTE DI VENDITA per TRIESTE e provincia - GORIZIA e provincia
Desideriamo entrare in contatto con una persona di circa 30 anni in possesso di una buona esperienza maturata preferibilmente nel settore specifico. L'Azienda Cliente provvederà direttamente alla selezione e fornirà ogni ulteriore comunicazione.
Gli interessati inviino un curriculum, citando su busta e lettera il Rif. SI/99203 alla:
PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
35131 PADOVA - P.ZA DE GASPERI, 41 - Tel. [049] 875.27.55
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

M2853
AZIENDA DI SERVIZI IN COSTANTE SVILUPPO
ricerca
per tutte le province del Triveneto comprese Brescia e Mantova
PROFESSIONISTI DELLA VENDITA
UOMINI E DONNE AMBIZIOSI
Richiediamo: determinazione, predisposizione alla comunicazione ed ai rapporti umani, età non inferiore ai 25 anni, disponibilità immediata, auto propria.
Si offre: lavoro stabile e continuativo nella provincia di residenza, prodotto servizio esclusivo pubblicizzato su reti Rai e periodici Mondadori, guadagni elevatissimi (L. 530 000 al giorno), 100% delle provvigioni liquidate all'ordine, inquadramento di legge, reali possibilità di un rapido inserimento nella conduzione di un gruppo.
Telefonare ore ufficio per appuntamento lunedì 2-12-1991 al n. 045/9251628

ADRIACOMPUTER Centro Affari Apple, cerca responsabile vendite. E' richiesta cultura universitaria ed esperienza di vendita nel settore. Si offrono condizioni economiche adeguate. Telefonare per un colloquio allo 040/311183. (A5066)
AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Scrivere Stella principe Eugenio 42 00185 Roma. (G8648)
AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G08606)
AIUTO cuoca e cuoco esperto cercasi per ristorante. Presentarsi lunedì ore 10.30 via Giulia 57. (A63478)
AMBULATORIO dentistico cerca assistente poltrona. Scrivere a cassetta n. 25/B Publied 34100 Trieste. (A5099)
AZIENDA settore attrezzature ufficio cerca tecnico con conoscenza pratica elettronica di base e nozioni di elettronica digitale. Scrivere a cassetta n. 11/B Publied 34100 Trieste. (A5013)
CERCASI contabile con esperienza per collaborazione part-time. Rispondere a cassetta n. 15/B Publied 34100 Trieste. (A5062)
CERCASI duo musicale qualificato per serata San Silvestro. Tel. 040/309142. (A5071)
CERCASI infermiere diplomate presso casa di cura privata. Scrivere a cassetta n. 18/B Publied 34100 Trieste. (A5069)
CERCASI personale esperto per assistenza infermieristica presso casa di cura scrivere a cassetta n. 17/B Publied 34100 Trieste. (A5069)
CERCASI personale femminile per pulizia stabili. Rivolgersi Imbriani 2, tel. 040/639540 orario ufficio. (A5089)
CERCASI radioriparatore antennista. Inviare curriculum a cassetta n. 14/B Publied 34100 Trieste. (A5053)
CERCASI venditore esperto in informatica con esperienza sui programmi di paghe e contabilità presentarsi da lunedì 10-12 via del Toro 18 N. Buffetti. (A5123)
CERCASI vetraio esperto tel. 040/303529. (A63470)
CONCESSIONARIA automobili cerca meccanico veramente capace per mansioni capo officina. Scrivere a cassetta 23/B Publied 34100 Trieste. (A099)
CORRISPONDENTE stenodattilografa esperta tedesco preferibilmente conoscenza personal computer cerca società commerciale Monfalcone. Scrivere a Cassetta n. 26/B Publied 34100 Trieste. (A5103)
DITTA operante nel settore dei computers importazione diretta per programma di sviluppo cerca personale tecnico vendita-amministrativo e software. Manoscrivere a casella postale 1516. (A5065)
LALLA'S coiffure cerca apprendista pratica. Presentarsi martedì via Giacinti 30. Tel. 040/410194. (A5124)
LIBRERIA cerca persona con esperienza professionale, competenza nell'uso di sistemi informatizzati, diploma di scuola media superiore o altri titoli equivalenti. Inviare curriculum dettagliato cassetta n. 3/C Publied 34100 Trieste. (A5139)
OFFRONSI 70.000 lire a ragazze per tagli moda proposti da stilisti Wella. Presentarsi lunedì 2, ore 19.30 via Buonarroti 12 presso Consorzio parrucchieri Trieste. (A5137)
PART-TIME cercasi personale femminile per lavoro di telemarketing età minima 26 anni presentarsi martedì 3 dicembre dalle ore 9.30 alle 10.30 in via delle Milizie 9. (A63464)
PER l'apertura di nuovi centri e uffici catena di magazzini ingrosso ricerca personale da inserire stabilmente. Garantiamo ottimo inquadramento. Telefonare martedì mercoledì esclusivamente ore 10-12 040/635665. (A5147)
SEGRETARIA esperta dinamica ricerca ufficio tecnico navale Monfalcone pratica lavori ufficio, word processor fax tlx ottima conoscenza inglese scritto parlato, contratto triennale, inviare curriculum Formazione Futuro via Calvola 43 Trieste. (A5120)
SOCIETA commerciale cerca da subito pratico esattore per incasso fatture Trieste città e provincia. La persona ideale che cerchiamo è un ex carabiniere o un pensionato della pubblica amministrazione. Scrivere a cassetta Publied 19/B 34100 Trieste. (A099)
SOCIETA con studio odontoiatrico e odontotecnico completamente attrezzato in Trieste centro cerca medico odontoiatra per collaborazione. 040/365823 oppure 53547. (A5079)
SOCIETA di software ricerca programmatori militesenti diploma scuola media superiore buona esperienza Ms-Dos e Basic. Scrivere a Cassetta n. 27/B Publied 34100 Trieste. (A5104)
SOCIETA internazionale ricerca per collaborazione/assunzione comandante e/o primo ufficiale coperta, con esperienza pluriennale petroliere, Cow-Igs, per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio: nr. 040/311840. (A5075)
SOCIETA ricerca per l'ufficio di Trieste I ufficiale con esperienza ispezioni prodotti petroliferi conoscenza uso computer per pronta assunzione. Dettagliare curriculum a cassetta n. 20/B Publied 34100 Trieste. (A5074)
STUDIO commercialista assume part-time ragioniera da adibire a contabilità solo se già esperita pratica quinquennale. Scrivere a cassetta n. 13/B Publied 34100 Trieste. (A5045)
STUDIO dentistico Gorizia cerca per assunzione odontotecnica tel. 0481/531349. (B43)
STUDIO legale cerca impiegata a tempo pieno. Preferibilmente con esperienza. Scrivere a Cassetta n. 5/C. Publied 34100 Trieste. (A5146)

5 Rappresentanti Piazzisti

AFFERMATA azienda settore tricologico-cosmetico, per rafforzamento proprio organico zona Trieste/Gorizia ricerca ambosessi dinamici automuniti. Offresi: ampio portafoglio clientela, inquadramento di legge con alte provvigioni, premi, incentivi liquidati mensilmente. Inviare curriculum a cassetta n. 4/C Publied 34100 Trieste. (A5143)
CERCASI rappresentante-piazzista per vendita piante ed articoli per il giardinaggio offresi fisso + provvigioni. Tel. ore ufficio 040/390160. (A5080)
IN abbinamento offresi rappresentanza qualificati vini-liquori friulani province Ts-Go. Tel.: 040/392472. (A63506)
VENDITORE automunito cercasi articoli ramo edile serramenti minimo garantito più percentuale. Telefonare allo 040/826965. (A5043)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238. Via Rigutti 13/1. (A5145)
A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A5126)
A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A5126)

9 Vendite d'occasione

ANTICHI orologi da polso BREITLING - IWC - OMEGA - NARDIN e ROLEX. Antichità «YESTERDAYS», Fleischbankgasse 2, A-9020 Klagenfurt tel. 0043/463/515721. (A099)
OCCASIONE: vendo singolarmente l'arredo meraviglioso della mia casa antica. Compresi tappetti lampadari 0424/24218. (S23969)
PELLICCE giacche guarnizioni riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIE CERVO viale XX Settembre 16 - Trieste tel. 040/370818. (A4279)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti telefonare 040/306226-305343. (A5115)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto, garanzia e accordatura 850.000. 0431/93383. (C00)
PIANOFORTE verticale offresi a noleggio compresa manutenzione. Tel. 040/55482. (A63409)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine ritirandole sul posto. Tel. 040/821378. (A5136)
A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A5015)
AUTOHOME Himer Mobil Mercedes diesel vecchio buone condizioni vendesi. Tel. 040/360709. (A63495)
FINE leasing vendiamo: Audi 80 1800 CV 18 anno 1989, Mercedes 190 E CV 20 anno 1988. Telefonare 040/380513 dalle 8.30 alle 17. (A5107)
LANCIA Dedra integrale 2.0 i.e. Turbo nuova Full optional nera micalizzata con telefono vendo 39.000.000. Tel. 040/381139-0337/538388. (A63514)
MERCEDES 200 '86 tetto apribile perfetta vendesi permutasi dilazioni «Sport car» via Romagna 6. (A63494)
MOTIVI familiari vendesi Alfa 33 1.7 Quadrifoglio verde maggio '87 ottime condizioni. Telefonare ore serali lunedì-giovedì 040/912505. (A63474)
PANDA 30 1982 rossa, vendesi. 040/416823 ore pasti 370365. (A63458)
PORSCHE 911 Carrera 1988 full optional perfetta km 38.000. Vendo o permuto con immobile anche occupato o in costruzione eventuale conguaglio. Telefonare 0481/81982 ore ufficio feriali. (B44)
PORSCHE 928 S perfette condizioni full optional vendesi. Tel. 040/213624. (A63516)
SUPERCINQUE, automatica del 1989, 5 porte, grigio metallizzato, tetto apribile, cerchioni maggiorati, gomme rally, 28.000 km ca. primo proprietario, lire 13.000.000 trattabili. Telefonare 040/366606. (A63370)
VENDO Volvo 240 turbo '83 verde metallizzato tettuccio condizionatore meccanicamente a posto cedo causa trasferimento. Chiamare ore ufficio 0481-531731. (B46)
VENDO Vw Passat Variant Gl anno '89 rosso 67.000 km. Tel. 040/215089. (A63518)
Y10 fire '88 25.000 km metallizzata unipropietario occasione signora vende. Tel. 040/307090. (A63454)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CAMINETTO via Roma 13 cerca per propri clienti referenziati appartamenti arredati in affitto nessuna spesa a carico del proprietario. (A5108)
DOMUS IMMOBILIARE cerca in affitto per funzionario referenziato contratto uso foresteria piano alto in zona residenziale salone tre camere cucina due bagni garage o posto auto. 040/366811. (A01)
NON residente referenziato cerca appartamento in affitto max 50 mq preferibilmente centrale. Tel. 040-200119 ore serali. (A5108)
RESIDENTE cerca appartamento centrale buone condizioni versando adeguato contributo spese. Tel. 040/416619. (A63451)
TECNICO non residente cerca appartamento 1-2 stanze ammobiliato per 1 anno. Tel. 040/362158. (A5140)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. QUATTROMURA Sonnino uso ufficio primo ingresso, soggiorno, bicamere, cucina,bagno, poggiolo. 040-578944. (A5112)
ABITARE a Trieste. Mioni. Arredato non residenti. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. 800.000. 040/371361. (A5093)
ABITARE a Trieste. S. Vito. Vista golfo. Residenziale. Foresteria. Circa 170 mq. 3.000.000. 040/371361. (A5093)
ABITARE a Trieste. Settefontane. Bellissimo, arredato, non residenti. Soggiorno, cucina, due camere, due bagni. 1.000.000. 040/371361. (A5093)
ABITARE a Trieste. Sacchetta. Posti auto in garage. 230.000. 040/371361. (A5093)
ADRIA tel. 040/630474 affitta VIA ALFIERI non residenti completamente arredato camera cameretta salotto-soggiorno cucina bagno L. 800.000. (D183)
ADRIA tel. 040/630474 affitta ROIANO uso ambulatorio o ufficio 2 stanze cucina bagno 2 poggioli L. 750.000. (D183)
ADRIA tel. 040/630474 affitta VIA VASARI non residenti completamente arredato saloncino cucina stanza stanzetta bagno L. 800.000. (D183)
AFFITTA privato prestigioso ufficio via San Nicolo 340 mq. 040/368168. (A63404)
AFFITTASI box zona Ospedale piano seminterrato mensili 210.000 compresi accessori. Telefonare 040630619. (A63510)
AFFITTASI centralissimo 5 stanze più servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. Telefonare 040/630619. (A63510)
AFFITTASI CORONEO - signorile - uso UFFICIO-AMBULATORIO. 4 stanze stanzetta bagno ingresso spazioso adatto sala d'aspetto centralriscaldamento ascensore. ESPERIA Battisti 4 tel. 040/750777. (A5084)
AFFITTASI due stanze con servizio uso ufficio, appartamento centrale già occupato da altri professionisti. Tel. 040/369082. (A5094)
AFFITTASI MADONNINA (bassa) - locale d'affari mq 55 - 4 fori - wc - ALTRO mq 30 - 1 foro. Informazioni ESPERIA Battisti 4 tel. 040/750777. (A5084)
AFFITTASI S. Michele locale con w.c. tel. ore pasti 040/304236. (A63475)
AFFITTIAMO non residenti camera cucina bagno 450.000 mensili altro disponibile in gennaio 410 mensili. 040/733209. (A05)
AFFITTO appartamentino vuoto a referenziatissimo tutti conforts 400.000. Tel. 364977. (A5095)
AGENZIA GAMBA 040/768702 appartamenti ammobiliati non residenti affittasi. (A5091)
ARA 040/363978 ore 9-11 affitta Tribunale ufficio 70 mq in stabile prestigioso. (A5090)
ARA 040/363978 ore 9-11 affitta borgo Teresiano magazzino restaurato 180 mq passo carrabile. Lire 3.000.000. (A5090)
ARA 040/363978 ore 9-11 affitta non residenti appartamento 60 mq arredato, cantina, posto auto, lire 650.000. (A5090)
CAMERE affittansi uso ufficio varie metrature via Roma 28, primo piano. 040/942494. (A5074)
CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Duino appartamento in villa arredato soggiorno due stanze cucina servizio posto macchina. (A5108)
CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Barcola appartamento arredato soggiorno stanza cucina servizio non residenti. Tel. 040/639425. (A5108)
CAMINETTO via Roma 13 affitta zona S. Giusto monolocale 40 mq arredato non residenti. Tel. 040/639425. (A5108)
CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Revoltella appartamento arredato soggiorno stanza cucina servizio due balconi piano alto non residenti. Tel. 040/639425. (A5108)
CASAPIU' 040/630144 arredati, cucina, una-due-tre stanze, bagno non residenti.(A07)
CENTROSERVIZI SI' Locale d'affari 250 mq, perfetto, vetrate, riscaldamento autonomo, zona uffici e magazzino, accesso furgoni. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI SI' Appartamenti arredati o vuoti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ascensore, per non residenti, Trieste centro, Sistiana, Monfalcone. Tel. 040/382191. (A011)
COMUNE di Trieste affitta enti sottotetto mq 45,20 via Zovenzoni 4 da adibire a uso diverso da abitazione. Visitabili il 4.12.'91 (ore 10.30). (A5058)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Tribunale posti macchina in garage. 250 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Petronio disponibilità box auto con acqua-luce. 230 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Corso Italia stanza indipendente uso ufficio con servizio. Palazzo signorile. Ottime condizioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Barcola appartamentino non arredato con terrazzo. Disponibile da gennaio 92. 550 mila non residenti. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Flavia adiacenze, casetta arredata con quattro posti letto, giardino, accesso auto 1.200.000. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Cologna signorile appartamento arredato: soggiorno, cucina, camera, bagno. Perfetto. 700 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via San Francesco disponibilità uffici di circa 125 mq riscaldamento autonomo. Buone condizioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Battisti ufficio primoingresso, elegantemente rifinito: quattro stanze, bagno. Autometano. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Roiano ufficio in buone condizioni: ingresso, due stanze, cucina, bagno, balconi. Adatto anche ambulatorio. 750 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Centrocittà signorile appartamento primoingresso: tinello/cucina, tre camere, bagno. Foresteria. 1.500.000. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Genova piccolo magazzino 100.000. Altro 350.000. 040/366811. (A01)
FONDAZIONE pubblica affitta mq 175 uso ufficio sesto piano ascensore centralriscaldamento via Beccaria. Telefonare 040/771301. Feriali 9-12. (A63461)
GORIZIA centro affittiamo negozio 45 mq più servizio e ampio seminterrato anche possibilità acquisto. Agenzia Dalti 0481-531731. (B46)
GORIZIA RABINO 0481/532320 affitta appartamenti totalmente ammobiliati uso abitazione a residenti e non residenti in palazzo totalmente ristrutturato. Affitta inoltre appartamenti liberi di varie metrature da adibire ad uffici in zone di forte passaggio. (B00)
GREBLO 040/362486 via Zanetti affittasi locale piano strada 70 mq con servizi + 30 mq soppalco. (A016)
LA Chiave 040/272725 affitta Muggia box centrale 5.00x3.00. (D185/91)
LA Chiave 040/272725 affitta Muggia-Trieste appartamenti ammobiliati. (D185/91)
LA Chiave 040/272725 affitta via Capodistria box recente soppalcato. (D185/91)
LA Chiave 040/272725 affitta via Cologna locale 25 mq con vetrina. (D195/91)
LA Chiave 040272725 affitta viale XX Settembre alta locale 200 mq con carraio.(D185/91)
LORENZA affitta: uffici, piazza Oberdan, 1.o piano, 6 stanze, servizi. Piazza Ospedale 1.o piano, 4 stanze, servizio. 040/734257. (A5114)
MONFALCONE affittasi appartamento ammobiliato cucina soggiorno 2 camere bagno 2 terrazze giardino condominiale. Tel. 0481/791416 ore pasti. (C50041)
MONFALCONE affitto garage mq 12,50 in condominio, zona Matteotti-Marzio Moro. Tel. 0481/45935. (C50043)
MONFALCONE centro affittasi appartamento ammobiliato due camere, uso foresteria. Telefonare ore pasti 0481/482217. (C50042)
MONFALCONE splendido appartamento mobiliato 2 posti letto completo ogni confort. Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)
MOSSA affittasi villetta a schiera ampio giardino tel. 0481/62279. (B50042)
OPICINA affittasi mansarda max due persone telefonare 8-20, 040/213464. (A63465)
PIRAMIDE affitta magazzino/laboratorio artigianale ex falegnameria zona Fiera 800.000. 040/360224. (D179)
PIRAMIDE affitta non residenti graziosissima mansarda centrale arredata primo ingresso cottura soggiorno due stanze bagno riscaldamento 750.000. 040/360224. (D179)
PIZZARELLO 040/766676 S. Giusto (v. Capitolina) 2 stanze cucina servizio posto macchina affittasi ammobiliato 850.000 mensili. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 affittansi uffici da 60-110-160 mq zone v. Roma v. Carducci v. Cumano. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 locale d'affari zona Mercato coperto 330 mq affittasi. (A03)
PRIVATO affitta ufficio v. Gallina piazza Goldoni II p. ascensore 6 stanze più servizi; autometano, rimesso a nuovo 2.500.000. Tel. 040/578561. (A63503)
QUADRIFOGLIO canale Ponterosso appartamento uso ufficio 120 mq circa con riscaldamento autonomo. 040/630175. (D181)
QUADRIFOGLIO via Commerciale luminoso appartamento arredato non residenti, cucinotto con stanza pranzo salone 3 stanze servizi terrazza posto macchina. 040/630174. (D181)
ROMANELLI affitta via Galleria I piano quattro stanze cucina bagno arredata a non residenti. Tel. 040/366316. (A5096)
SAI amministrazioni 040/763600 uffici centrali varie metrature affittansi. (A63493)
SAI amministrazioni 040/763600 Opicina perfettamente arredato non residenti affittasi. (A63493)
STUDIO 4 040/370796 AFFITTASI CAMPO MARZIO non residenti referenziati vuoto salone due matrimoniali stanzetta cucina biservizi terrazzi. (A5117)
VESTA affitta arredati per non residenti zone Ospedale Maggiore e viale d'Annunzio telefonare 040/730344. (A5098)
ZONA Centro affittasi appartamento ammobiliato: stanza soggiorno cucina bagno giardino condominiale. Tel. 0481/45572. (C50035)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. «APEPRESTA» finanziamenti a tutti in 2 giorni. Tel. 040/722272-726666. (A5106)
A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata a: casalinghe, pensionati, dipendenti; discrezione assoluta: 040/365797. (A5100)

pronto PRESTITO
IN 48 ORE, SENZA FORMALITÀ
PAGAMENTO BOLLETTINI POSTALI

5.000.000	36 RATE DA	197.000
8.000.000	48 RATE DA	250.000
15.000.000	60 RATE DA	390.000

centroservizi Sì
TRIESTE STRADA ROSANDRA 2 ☎ 281991
VIA DIAZ 12 ☎ 312452

A. QUATTROMURA autolavaggio centrale cedesi. 38.000.000. 040-578944. (A5112)
A. QUATTROMURA frutta e verdura avviatissima, ottimo reddito, cedesi licenza, avviamento, arredamento. 040-578944 (A5112)
A. QUATTROMURA pasticceria, panetteria, con forno, avviatissima, alto reddito, cedesi muri, avviamento, arredamento, licenza. Trattative riservate. 040-578944. (A5112)
A. QUATTROMURA videoteca centrale, cedesi licenza, avviamento, arredamento inventario. 80.000.000. 040-578944. (A5112)
ADRIA tel. 040/638758 cede ABBIGLIAMENTO completamente restaurato L. 28.000.000 vasta licenza. (D183)

Continua in 26.a pagina

CONTINENTAL

Pirelli batte in ritirata

MILANO — Pirelli abbandona il progetto Continental, e concentra le sue risorse in un piano di ristrutturazione del gruppo reso necessario dalla crisi mondiale del settore pneumatici, varando una serie di interventi straordinari per 2000 miliardi che si affiancano a finanziamenti per 1500 miliardi. Il consiglio di amministrazione della Pirelli spa, che si è riunito ieri a Milano, ha reso noto che d'accordo con gli organi statutari di Continental "si è deciso di porre termine ai colloqui su una possibile integrazione delle rispettive attività pneumatici" o su un accordo di cooperazione.

L'onere complessivo per Pirelli connesso all'operazione Continental è pari a 350 miliardi, che comprendono l'ottemperanza dell'impegno preso con gli investitori amici che hanno affiancato Pirelli all'inizio dell'operazione Continental di indennizzarli entro il 31 dicembre '91 delle perdite patrimoniali e dei costi sopportati, qualora entro il 30 novembre non si fosse pervenuti alla definizione dell'accordo con Continental. Tale costo inciderà sul bilancio consolidato della Pirelli spa al 31 dicembre '91, che chiuderà con una perdita di 650 miliardi di lire, derivante per 100 miliardi dai risultati della gestione ordinaria, per 350 miliardi dall'operazione Continental e per altri 220 miliardi da costi e stanziamenti per ristrutturazioni.

Il progetto di «fidanzamento» tra Pirelli Tyre Holding e Continental viene impostato nella primavera del 1990 e annunciato ufficialmente il 17 settembre dello stesso anno. A spingere Leopoldo Pirelli verso le pianure tedesche sono una serie di considerazioni di carattere eminentemente industriale, che lo stesso Pirelli spiegherà poi in una lettera ai propri azionisti nel febbraio del 1991. La Pirelli, osservando il mercato mondiale dei pneumatici, si era convinta della necessità di una «copertura geografica su base mondiale in un'industria in cui i clienti fabbricanti di autoveicoli vanno vieppiù globalizzandosi». Inoltre tutti i principali concorrenti di Pirelli (Michelin, Goodyear, Bridgestone) avevano raggiunto ormai dimensioni più che doppie rispetto a quelle di Continental e della stessa Pirelli.

Da qui l'idea di mettere insieme le attività pneumatici del gruppo milanese, concentrate nella holding olandese Pirelli Tyre, e quelle della società tedesca, un matrimonio da cui sarebbe nata un'impresa con una quota di mercato mondiale di circa il 16 per cento e vendite totali di pneumatici superiori a 13 miliardi di marchi tedeschi, con un rafforzamento della produzione e dei prodotti, della presenza geografica, delle strutture commerciali e della struttura economica di entrambi i gruppi.

La vicenda Continental non è che l'ultimo capitolo di una storia che ha visto la Pirelli sempre decisa ad acquisire quote di mercato attraverso accordi con società straniere del settore pneumatici. Una storia cominciata nel 1971, con le partecipazioni incrociate (49 per cento a testa) tra il gruppo milanese e la Dunlop. L'unione dura dieci anni e finisce con una separazione consensuale.

Ma la Pirelli non demorde: nell'85 compra la società tedesca Metzeler e nel 1988 lancia la sfortunata offerta pubblica di acquisto sulle azioni della società statunitense Firestone, ingaggiando una battaglia finanziaria con il colosso giapponese Bridgestone. Da questa «guerra della gomma» la Pirelli esce sconfitta ma continua a interessarsi al mercato americano: nel maggio del 1988 il gruppo milanese acquista, sempre in Usa, la Armstrong Tyre. Poi tutto tace fino al settembre del 1990, quando viene presentata la prima offerta di fusione amichevole tra le attività pneumatici concentrate nella Pirelli Tyre, la holding olandese del gruppo, e la Continental. Da sola, la Pirelli occupa il quinto posto nella produzione mondiale di pneumatici, con una quota dell'8 per cento, dopo Michelin, Goodyear, Bridgestone-Firestone e Continental. Un accordo italo-tedesco avrebbe fatto nascere un produttore con una quota di mercato del 16 per cento, al terzo posto nella classifica mondiale.

A PORDENONE FRONTE UNICO FRA POLITICI E INDUSTRIALI

L'industria nella gabbia Cee

Biasutti: «Tutto fermo: dall'off-shore triestino alla Seleco» - L'incognita dell'Est

PORDENONE — La politica restrittiva della Cee, l'accentramento politico e l'instabilità dei vicini Paesi dell'Est stanno minando il modello di sviluppo del Friuli-Venezia Giulia. Questo è stato l'unanime allarme lanciato dal palco dell'annuale assemblea dell'Assindustria pordenonese, tenutasi ieri mattina nella sala convegni della Fiera campionaria del capoluogo della Destra Tagliamento. A capo dell'armata degli scontenti, il presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti, che pur volendo evitare «toni da esternazione» ha lanciato siluri contro uno Stato che «non si decide a conferire autonomia di spesa alle Regioni. Ci vuole maggiore libertà di governo dell'economia — ha detto — dobbiamo poter gestire le politiche di incentivazione economica, essere più liberi nella gestione di strutture pubbliche e servizi, pena l'inceppamento dell'azienda Italia».

Ma la vera bomba è stata sganciata sulla Cee: Strasburgo non è certo un esempio di buon governo — ha sibilato il presidente della Regione — e certamente non è meglio del tanto vituperato governo. Si usano trattamenti differenziati per regioni con le stesse caratteristiche: il costo del denaro al 7 per cento viene considerato un lusso in Friuli e una cosa normale in Baviera. Per colpa della Cee sono ferme iniziative importanti come l'off-shore di Trieste, la finanziaria di Pordenone e il «nodo» Seleco. Ma le accuse non sono finite: «Sta arrivando un'ondata di cinque-seicento mila profughi dalla Jugoslavia, e solo ora ci si accorge che Slovenia e Croazia andavano riconosciute mesi fa, avremmo evitato una guerra, i lutti e soprattutto la rovina dell'economia jugoslava e i rischi per quella locale».

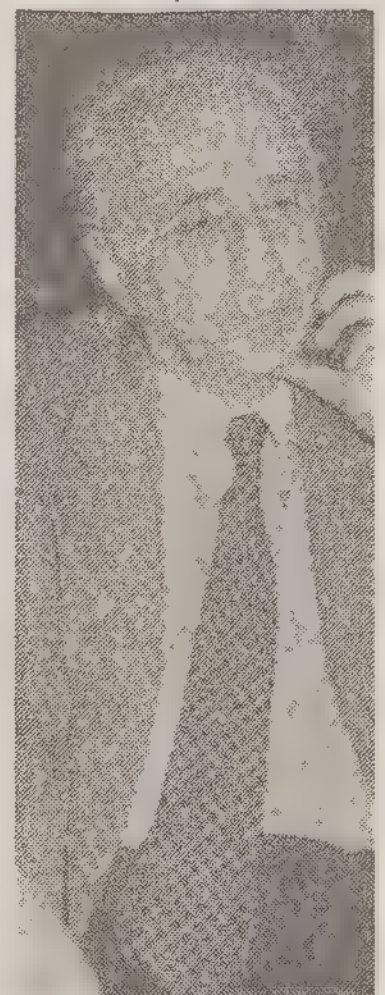
Ma Biasutti non è l'unico a dimostrarsi preoccupato: Gian Mario Rossignolo, presidente del gruppo Zanussi, pur essendosi dimostato ottimista sull'andamento del settore degli elettrodomestici, ricordando che la Zanussi è l'azienda più sana del gruppo Electrolux, ha rilanciato l'ipotesi dello sviluppo vocazionale delle regioni: «Senza lanciare slogan leghisti, ritengo inutile che il governo faccia degli investimenti improduttivi nel Mezzogiorno — ha detto — quando è invece necessario un potenziamento degli investimenti nella ricerca e nello sviluppo delle grandi realtà a sicuro profitto, come le nostre. Ci sono intelligenze enormi che non riescono ad essere pienamente utilizzate perché manca una spinta alla ricerca e allo sviluppo».

E la sequenza delle denunce è passata anche attraverso l'energico intervento del vicepresidente della Confindustria, Luigi Abete, che pur partendo da problematiche non strettamente localistiche si è detto preoccupato per uno Stato che «non è capace di frenare il deficit pubblico, formato per il 70 per cento dall'aggravio del costo del lavoro, a sua volta generatore di inflazione». La ricetta? «Per ritornare in Europa, checché ne dicano i sindacati, si deve bloccare la continua tendenza al lievitare del costo del lavoro, affinché le 300 mila lire che vengono ritirate dalla busta paga dei lavoratori non siano una sottrazione, come sostiene il sindacalista Del Turco, ma l'eliminazione di un surplus che, raffreddata l'inflazione, non serve più».

E le cose non vanno meglio neppure nella «ricca» provincia di Pordenone. Proprio in occasione del suo ultimo intervento da presidente della locale Assindustria, Luigi Cimolai ha dipinto un ritratto a tinte fosche dell'economia della Destra Tagliamento: «Per quest'anno si profila un calo delle vendite dell'11 per cento nel settore meccanico — ha spiegato — mentre la cassa integrazione nella nostra provincia è aumentata negli ultimi nove mesi di oltre il 50 per cento». E davanti alle sfide di un momento così incerto si è presentato per la prima volta agli imprenditori locali il nuovo presidente, Domenico Moro, il quale non ha esitato a chiedere la collaborazione di tutti: «Collaborazione e competitività devono costituire il criterio discriminante di ogni scelta».

Lorenzo Brosadola

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA SUI NODI DELLA REGIONE

Bodrato: 'Non staremo a guardare'

Guido Bodrato

PORDENONE — Il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, intervenuto all'assemblea dell'Assindustria di Pordenone, ha affrontato i nodi economici che interessano il Friuli-Venezia Giulia. Quale la posizione del governo? «Poiché il Friuli-Venezia Giulia — risponde Bodrato — è parte del territorio italiano, i suoi problemi sono anche problemi del governo. E' anche una regione di frontiera, quindi non soltanto più informata e sensibile, ma per qualche aspetto anche la più esposta. Per questa ragione non tendiamo certo stare a guardare passivamente. Ma è probabile altresì che le cose volgano al meglio e in questa prospettiva per quest'angolo d'Italia prevarranno le opportunità e credo che tutti dovremo preoccuparci di farle fruttare». La necessità di una grande obiettività nella valutazione delle situazioni interne ed esterne è stata anche posta con forza dal ministro dell'Industria, nel suo intervento. Per Bodrato tale necessità va recepita ad ogni livello, unitamente alla moderazione, per evitare reazioni che non aiutano né il Paese, né l'economia.

Per un rilancio dell'Azienda Italia bisogna inoltre, per il ministro, evitare il provincialismo e non si deve denigrare continuamente il Paese, facendo, tra l'altro, da cassa di risonanza (il riferimento è alla stampa) a notizie anche minime che dall'estero riportano critiche all'Italia. Ciò — ha aggiunto — non significa mettere in ombra i problemi, che ci sono, né minimizzare una situazione difficile, che pure è presente, ma che non è solo italiana, ma europea e mondiale.

Bisogna, insomma, individuare i veri motivi delle difficoltà e le leve sulle quali agire per la ripresa, altrimenti si rischia soltanto di «fare un polverone, che porta alla sconsolazione». Sul costo del lavoro, il ministro ha detto che la tendenza che lo porta a crescere in Italia, più che nei paesi concorrenti, va assolutamente governata, altrimenti la competizione è persa in partenza.

Il ministro Bodrato ha fatto riferimento anche al problema del leghismo «che punta a scardinare il sistema, senza preoccuparsi in alcun modo di come ricostruire». «Bisogna stare attenti — ha detto inoltre — a non mettere in moto meccanismi incontrollabili che finirebbero col portare sul banco degli accusati tutte le classi dirigenti, con un sistema che già e non a caso, quando fu da scegliere, fece optare il popolo per Barabba».

Il ministro si è soffermato, inoltre, sul criticato sistema politico e istituzionale italiano, rilevando che prima di cambiare si deve guardare anche ai mutamenti ed alle critiche in atto in altri Paesi, come Francia e Stati Uniti. Un accenno, Bodrato lo ha fatto anche sulla politica economica comunitaria, riconoscendo che per il comparto industriale, quando si tratta di giudicare sulla concorrenza, mancano procedure precise e trasparenza, mentre c'è grande discrezionalità. Di questo — ha aggiunto — sono consapevoli e interessate a trovare soluzioni, anche Francia e Germania, nazioni che, pur se non formalmente come risulta per l'Italia, vedono lo Stato molto presente nel settore economico.

NEL MIRINO DI BRUXELLES

Gorizia: zona franca a rischio

Nuovo giro di vite della commissione per la concorrenza - Convegno con Saro

GORIZIA — Nella primavera slovena, croata e albanese si gioca d'azzardo: poche o nulle le prospettive di utili a breve termine dagli investimenti in quelle aree. Gli imprenditori non possono contare sullo Stato italiano che affoga nel deficit pubblico. Devono rischiare in prima persona nella rinascita economica della Slovenia, della Croazia e dell'Albania, devono acquisire posizioni su quei mercati prima che siano saturati da altri Paesi: quando sarà facile investire, sarà anche tardi recuperare il tempo perduto.

Se gli imprenditori, dunque, poco possono aspettarsi dallo Stato hanno, però, nell'Amministrazione regionale un punto di riferimento. Lo hanno rimarcato ieri a Gorizia il senatore Battello (Pds), l'onorevole Renzulli (Psi), l'europarlamentare Rossetti e l'assessore regionale all'industria Saro intervenuti al convegno promosso dai gruppi consiliari alla Provincia di Pds e Psi sul tema : «La provincia di Gorizia e gli scambi con l'Est europeo: le prospettive verso Slovenia, Croazia e Albania». Nell'occasione è stata ufficialmente annunciata dal responsabile legale della Camera di commercio di Tirana, Fatmir Lacej, la nascita della Camera di commercio friulgiuliana-albanese promossa dal goriziano Giordano Falcone

La crisi economica provocata dalla dissoluzione della Jugoslavia non è ancora arrivata all'ultimo stadio. Ma proprio le sanzioni della Cee potrebbero «salvare» il regime di Zona Franca a Gorizia mentre a Bruxelles, su ricorso di industrie emiliane e venete, la commissione per la concorrenza si prepara a dare un giro di vite alle agevolazioni.

«La prima obiezione mossa dalla Cee è che pur non trattandosi di una Zona franca in senso classico, essa determina — ha detto l'europarlamentare Giorgio Rossetti — comunque una distorsione di concorrenza a favore dei commercianti e degli industriali dell'Isontino, di una provincia che viene ritenuta a un buon livello di sviluppo industriale. Essendo preesistente al 1957, anno di entrata in vigore del trattato di Roma, questa Zona sarebbe risultata legittima finché la Commissione esecutiva della Cee non avesse riesaminato con gli Stati membri i regimi di aiuto preesistenti. In effetti, si obietta a Bruxelles, la Cee non era stata informata dei continui rinnovi ed estensioni delle agevolazioni: e, con il ricorso, l'esecutivo comunitario non può ignorare l'esistenza di questa misura, deve riesaminarla con lo Stato interessato. E lo fa sotto due punti di vista: durata del regime di Zona franca e rinnovi non notificati; aumento delle dimensioni dei contingenti».

«La Cee — ha aggiunto — ritiene che questo regime configuri un aiuto al funzionamento delle imprese, sia industriali sia commerciali. Per quanto riguarda la benzina faccio presente che proprio in questa settimana è stata negata un'agevolazione analoga a una zona di frontiera tedesca che invocava le stesse ragioni di Trieste e Gorizia. Suggerisco alla Camera di commercio di Gorizia di documentare seriamente l'effettivo stato economico della provincia di Gorizia, di ricordare a Bruxelles che comunque Gorizia e Trieste sono state ammesse ai benefici del Fondo Renaval per le zone colpite dalla crisi cantieristica; di documentare rigorosamente gli effetti della crisi jugoslava sull'Isontino sia per il crollo dei traffici di frontiera che per le conseguenze delle sanzioni. E' così ragionevole pensare che le autorità comunitarie, allo stato attuale propense ad aprire una procedura formale di infrazione, sarebbero disponibili per una soluzione meno drastica e, comunque, limitata nel tempo».

TREMILA MILIARDI IN PIU' RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

Una voragine il disavanzo statale

Anche la bilancia commerciale in profondo rosso: siamo a quota meno 1.393 miliardi

LATTANZIO

Segnali di ripresa

Il ministro del Commercio estero Vito Lattanzio e il presidente dell'Istituto per il commercio estero (Ice) hanno ravvisato nei dati sul mese di ottobre per la bilancia commerciale dei sintomi di ripresa significativi per le nostre esportazioni, ma anche la preoccupazione per la fase delicata attraversata dagli scambi italiani con l'estero.

Lattanzio, ha sottolineato che la bilancia commerciale si è chiusa con 100 miliardi di passivo.

ROMA — Il buco si allarga. Possiamo anche dare l'addio all'ipotesi di azzeramento del deficit dello Stato. Ora lo ammette anche il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio. E lo dimostrano, ad ulteriore riprova, i dati forniti ieri dall'Istat sul saldo della bilancia commerciale. Il rapporto fra importazioni ed esportazioni è in rosso per 1.393 miliardi. Ed è difficile gioire del lievissimo miglioramento (96 miliardi) rispetto allo scorso anno. Briciole rispetto al disavanzo dello Stato: 15.519 miliardi. Più che un buco una voragine che si è allargata, rispetto allo scorso anno, di ben 3.001 miliardi.

E' vero, ad ottobre le esportazioni, dopo mesi di stasi, sono aumentate rispetto a quelle di settembre (raggiungendo i 19.953 miliardi). Ma le importazioni mantengono livelli elevati (21.346 miliardi) e sono da attribuirsi perlopiù alla brama di beni di consumo: automobili, alimentari e vestiario. Ne abbiamo acquistati 3.288 miliardi: il 21% in più rispetto allo scorso anno. Abbiamo speso meno, invece, in energia (-25 per cento). Ma solo perché il costo del petrolio è sceso del 40%. Nell'export buon risultato dei prodotti metalmeccanici (+11%), e di quelli agricoli e alimentari (+10%) quelli praticati nell'ottobre '90. Mentre calano le vendite all'estero dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, dei minerali ferrosi e non ferrosi e dei derivati degli oli greggi di petrolio.

Pensiamo di poter migliorare nel futuro? Niente affatto. Da gennaio ad ottobre abbiamo già accumulato un deficit di 15.519 miliardi, avendo aumentato del 4,6% le importazioni a fronte di una crescita del 3,1% delle esportazioni. Il peggioramento di 3.001 miliardi, rispetto ai primi dieci mesi del '90, è dovuto all'aggravarsi dei saldi negativi dei mezzi di trasporto, dei prodotti dell'agricoltura e delle industrie alimentari, dei prodotti energetici e dei prodotti chimici, e alla diminuzione dell'attivo dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

I conti del '92 poi soffrono già della vaghezza delle entrate che verranno da privatizzazioni (15mila miliardi?) e dal condono fiscale. Il ragioniere generale dello Stato, durante la cerimonia del quarantesimo anniversario della meccanizzazione dei servizi provinciali del Tesoro ha confessato: "Purtroppo non riusciremo a realizzare l'azzeramento del deficit primario (quello al netto della spesa e degli interessi primari), e anche per quest'anno avremo un disavanzo" . Ma non ne ha saputo fornire l'entità.

Sul fabbisogno dello Stato, Monorchio ha dichiarato che considera attendibile l'indicazione del Fondo monetario internazionale sull'ordine di 146 mila miliardi. Ma non ha smentito le voci di un suo aggravio a 150 mila miliardi di lire. Lo sfondamento dei conti pubblici, secondo Monorchio, è causato anche dal gettito fiscale: "Le entrate tributarie — ha anticipato — possono manifestare una flessione maggiore di quella preventivata". Ma le difficoltà di governare la finanza pubblica, a suo giudizio, dipendono dall' "impossibilità che ha il governo di poter dominare in Parlamento le previsioni". "Leggete la tabella A della Finanziaria — ha denunciato —, la voce dei fondi globali relativa agli interventi in campo sociale votata dal Senato. Viene finanziato praticamente tutto: cifre modeste, ma che denunciano le intenzioni di spesa del Parlamento".

Virginia Piccolillo

Bilancia commerciale: così i conti a fine ottobre

Gli scambi con l'estero hanno registrato un tasso di crescita del 5 per cento sia nell'import che nell'export, verso i paesi Cee, con un calo del deficit verso la Germania, passando da 7.299 a 2.474 miliardi. Verso i paesi terzi invece a fronte dell'import stazionario si è registrato un aumento del 5 per cento nell'export.

DATI ESPRESSI IN MILIARDI DI LIRE

COMPARTI	IMPORT	EXPORT	SALDI
Prod. Agricoli e pesca	13.233	5.054	- 8.179
Prod. energetici	22.106	3.848	- 18.258
Minerali di ferro e non	16.417	7.454	- 8.963
Min. e pro. non met.	3.720	7.190	+ 3.470
Prod. chimici	23.306	12.863	- 10.443
Prod. Metalmeccanici	42.665	58.272	+ 15.607
Mezzi di trasporto	23.454	18.428	- 5.026
Prod. ind.li alim. e tab.	14.945	7.285	- 7.660
Prod. tess. e abbigl.	12.501	31.140	+ 18.639
Altri prodotti	15.693	20.987	+ 5.294
TOTALE	188.040	172.521	- 15.519

CRESCE IL PASSIVO DEI CONTI PREVIDENZIALI

Emergenza Inps, in attesa della riforma

ROMA — Il disavanzo dell'Inps nel 1992 ammonterà a 7.290 miliardi di lire. Lo ha preannunciato il presidente dell'Istituto Mario Colombo nel corso di una conferenza stampa convocata per illustrare il bilancio di previsione del prossimo anno. In realtà tra le entrate, che ammonteranno a 172.914 miliardi, e le uscite che saranno pari a 235.214 miliardi di lire, c'è una differenza di 62.300 miliardi di lire. Ma il conto economico-patrimoniale è meno catastrofico: nel 1991, secondo previsioni aggiornate e attendibili, registrerà un deficit di 5.161 miliardi che nel 1992 potrebbero persino scendere a 2.843 miliardi se verranno approvati i provvedimenti inseriti nella legge finanziaria all'esame del Parlamento. Analogamente, alla fine del 1992 la situazione netta passiva dell'Ente ammonterà a 27.781 miliardi di lire se non andrà in porto la finanziaria nella configurazione prevista dal governo e a 23.134 miliadi se la legge non verrà emendata.

Le ragioni di questo crescente deficit dell'istituto chiamato a garantire la pensione alla maggior parte dei lavoratori, dipendenti e autonomi, del nostro paese non vanno ricercate — dice Colombo — nella buona o cattiva gestione dei fondi di cui l'Ente dispone ma nel prolungamento della vita media degli italiani che produce pensionati longevi, in numero crescente e con una lunga vita contributiva alle spalle. Sono questi i motivi che stanno dietro l'aumento delle spese dell'Ente, mentre le entrate non crescono proporzionalmente. Da quì la necessità, per il presidente dell'Inps, di procedere al più presto alla riforma del sistema previdenziale. «I buoni risultati conseguiti nel 1991 e previsti per il '92 — ha insistito Colombo — devono spingere a una riforma e non indurre il Parlamento a rinviarla»

Il bilancio di previsione per il 1992 presenta altri punti di interesse. Disaggregando i dati complessivi viene ad esempio in evidenza la forte sofferenza del fondo pensione lavoratori dipendenti che presenterà un passivo di 14.370 miliardi. In forte passivo risultano anche la gestione degli interventi assistenziali (meno 9.212 miliardi) e quella dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (meno 7.892 miliardi). Sono invece in attivo gli artigiani (più 1.190 miliardi) e i commercianti (più 1.159 miliardi). Ma l'attivo più forte viene dalla «gestione prestazioni temporanee» quella che gestisce le entrate e le uscite per assegni famigliari (più 21.871 miliardi di lire).

Non tutto induce al pessimismo nel consuntivo dell'Ente di previdenza: oggi il lavoratore riesce a ricevere la pensione entro due mesi dal giorno in cui è stato messo in quiescenza; sono stati recuperati crediti per 5.316 miliardi; le riscossioni nel 1991 sono aumentate di 14.100 miliardi rispetto al 1990. Ma di contro c'è la tendenza della magistratura amministrativa a emettere sentenze che vanno immancabilmente a beneficio dei lavoratori ma comportano enormi esborsi di denaro da parte dell'Inps che naturalmente ne richiede la copertura allo Stato. Le tre principali sentenze emesse nel 1991 hanno comportato maggiori uscite per 1220 miliardi, non coperti da nessuna legge del Parlamento.

«Sicuramente la nave Inps va e ne prendiamo atto con piacere» è stato questo il commento del segretario confederale della Cgil, Giuliano Cazzola il quale ha però rilevato l'accentuato logoramento del fondo pensione lavoratori dipendenti «che è l'architrave del sistema pensionistico pubblico» Anche per Cazzola questo «è il momento migliore per fare una riforma necessaria, realistica e lungimirante»

s. a.

Mario Colombo

Continuaz. dalla 24.a pagina

ADRIA tel. 040/638758 cede VARIE ATTIVITA' tutte molto interessanti con ottimi prezzi. Per informazioni rivolgersi presso i ns. uffici. (D183)

ADRIA v. S. Spiridione 12 tel. 040/638758 cede ABBIGLIAMENTO ACCESSORI posizione strategica piccola metratura. Trattative riservate. (D183)

AFFARE bar alcolici superalcolici semicentrale cedesi compreso inventario 38.000.000. Tel. 040/383337. (A63365)

BAR gelateria ampia sala e giardino zona Gretta. Forte lavoro vendesi. Eventualmente gestione a persone veramente pratiche. Tel. 040/362775. (A5122)

CAFFE' latteria zona passaggio avviatissima lavoro sicuro dimostrabile 45.000.000 Piramide 040/360224. (D179)

CASALINGHE 3.000.000 immediati, firma unica, basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (S91547)

CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato firma unica massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (S91547)

CASAPROGRAMMA centralissima licenza, pellicceria, abbigliamento, intimo, camiceria, tab. IX, locali completamente rinnovatj. 040/366544. (A021)

CEDESI avviata pizzeria trattoria con licenza superalcolici locale ristrutturato con giardino zona semiperiferica. Informazioni ns. uffici. Grimaldi 040/371414. (A1000)

CEDESI editrice pubblicitaria e concessionaria esclusiva spazi pubblicitari. Vasto parco clienti locali nazionali internazionali. Per informazioni scrivere a cassetta n. 16/B Publied 34100 Trieste. (A5063)

CONCESSIONARIA automobili avviatissima in zona, attività ventennale vendesi/affittasi. Capannone con vasto salone, officina, parcheggio, trattative riservate. Per contatti scrivere Publied Cassetta n. 1/C, 34100 Trieste.

DOMUS IMMOBILIARE cedesi licenza alimentari salumeria locazione negozio in zona centrale. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE cedesi avviatissimo bar ristorante posizione centrale possibilità acquisto muri. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

FARO 040/729824 CHIOSCO frutta verdura ottima posizione reddito elevato dimostrabile. (A017)

FARO 040/729824 LICENZA ambulante frutta verdura 5.000.000. (A017)

GEOM. SBISA': oreficeria orologeria rionale, fortissimo passaggio cedesi attività 60.000.000. 040/942494. (A5074)

IMMOBILIARE TERGESTEA centralissimo avviatissimo istituto di estetica dotato di attrezzatura moderna, tre cabine. Zona centrale. 040/767092. (A5118)

LICENZA fruttaverdura con bancarella vendo. Prezzo trattabile. Tel. 734882. (A63480)

LICENZA gestione, tabelle VII e XIV ottima posizione informazione 040/734257. (A5114)

MONFALCONE avviato negozio abbigliamento posizione centralissima. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE KRONOS: Avviata cartolibreria articoli per ufficio, buon reddito, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Negozio, ufficio 58 mq curatissimo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE lavaggio automatico con 2.300 mq terreno zona di passaggio trattative riservate. Piramide 040/360224. (D179)

NEGOZIO centralissimo casalinghi hi-fi vastissima licenza cediamo in locazione senza buonuscita 040/733209. (A05)

OSTERIA centrorionale rinnovata superalcolici vista privato vende. Tel. 040/773177 solo mattino. (A63449)

PALESTRA body building recente apertura completa attrezzi nuovissimi zona con parcheggio attualmente 200 iscritti. 150.000.000. B.G. 040/272500. (A04)

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe pensionati dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (S91547)

PIZZARELLO 040/766676 pescheria rionale tabella V vendesi. (A03)

SERVOLA tabacchino valori bollati cartoleria. Occasione 35.000.000. B.G. 040/272500. (A04)

VENDESI attività, autoriparazione e autolavaggio vetture e furgoni zona centrale, 450 mq circa, lire 270.000.000. Per l'acquisto dei macchinari e attrezzi possibilità di dilazionamento. Scrivere a cassetta n. 21/B Publied 34100 Trieste. (A5078)

VENDESI negozio alimentari pane latte salumi ortofrutticoli surgelati detersivi. Tel. 040/418392-826417. (A63378)

VESTA vendesi avviata macelleria zona Servola licenza più affittanza telefonare 040/730344. (A5098)

VIP 040/631754 BIGIOTTERIA OROLOGERIA licenza avviamento arredamento locale ottime condizioni 35.000.000. (A02)

VIP 040/631754 ELETTRAUTO avviamento attrezzatura ampio locale passo carraio Borgo Teresiano 70.000.000. (A02)

VIP 040/631754 licenza avviamento arredamento latteria caffè locale ottime condizioni posizionamento rionale affitto irrisorio 20 mq con servizio 35.000.000.(A02)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A. UNIONE via Crispi 14 telefono 040/733602 esegue gratuitamente stime, valutazioni e consulenze immobiliari; accetta incarichi di vendita a prezzi di mercato anche per periodi limitati. Per la soluzione di qualsiasi problema immobiliare passi o telefoni all'Unione 040/733602. (A5125)

A. CERCHIAMO appartamento 80/100 mq zona residenziale massimo 250.000.000. FARO 040/729824. (A017)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 cerchiamo per nostro cliente villetta circa 200 mq zona Costiera-Grignano oppure Rossetti-Porta definizione immediata. (A05037)

CERCHIAMO zona semiperiferica soggiorno cucina bistanze bagno. Pagamento contanti. Urgentissimo. 040/732395. (A05)

CERCO appartamento possibilmente San Giacomo, camera-cucina-bagno, pagamento contanti. 040/765233. (D182)

CERCO qualsiasi zona camera cucina bagno anche da sistemare. 040/732395. (A05)

MONFALCONE acquisto appartamento da privato 70-90 mq 2 camere eventuale posto auto o cantina anche parzialmente da ristrutturare. 0481/790659 ore 20. (C50037)

MONFALCONE acquisto appartamento centrale con ampia terrazza panoramica 3 camere. Tel. 0481/791416 ore pasti. (C50041)

PRIVATAMENTE acquistasi appartamento luminoso, vista, mq 120-150, conforts. Tel. 040/363317. (A63509)

PRIVATO cerca appartamento da ristrutturare, zona semicentrale, definizione immediata. 040/765233. (D182)

PRIVATO cerca zona S. Vito-Besenghi appartamento ultimo piano 150-200 mq + box auto. Pagamento contanti. Scrivere a cassetta n. 30/B Publied 34100 Trieste. (A63484)

UNIONE 040/733602 cerca per proprio cliente due stanze cucina servizio termoautonomo pagamento contanti definizione immediata. (A5125)

URGENTEMENTE cerco appartamento soggiorno, 1-2 camere, cucina, bagno, zona centrale definizione immediata. 040-765233. (D182)

VESTA cerca appartamenti da 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi zone centrali e periferiche telefonare 040/730344. (A5098)

22 Case, ville, terreni Vendite

A. QUATTROMURA Catullo soggiorno, camera, cucina, bagno, ammobiliato. 125.000.000. 040-578944. (a5112)

A. QUATTROMURA centrale soggiorno, camera, cucina, bagno, soffitta. 120.000.000.040-578944. (A5112)

A. QUATTROMURA Chiarbola soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazza. 125.000.000. 040-578944. (A5112)

A. QUATTROMURA Gretta villetta indipendente panoramica salone, cucina, quattro camere, biservizi, terrazza, giardino, box, posti auto. 470.000.000. 040/578944. (A5129)

A. QUATTROMURA Udine perfetto. soggiorno, quattro camere, cucina, bagno. 180.000.000. 040-578944. (A5112)

A. QUATTROMURA Aurisina prossimo inizio costruzione case uni-bifamiliari di salone due-tre camere cucina bagni terrazza taverna box giardino; a partire da 309.000.000. 040/578944. (A5112)

A. QUATTROMURA Belpoggio soggiorno bicamere cucina bagno 177.000.000. 040/578944. (A5112)

A. QUATTROMURA centrale recente salone camera cucina bagno poggiolo 145.000.000. 040/578944. (A5112)

A. QUATTROMURA D'Annunzio primo ingresso soggiorno bicamere cucina bagno poggiolo. 040/578944. (A5112)

A. QUATTROMURA Guardiella soggiorno bicamere cucinetta bagno bipoggioli 165.000.000. 040/578944. (A5112)

A. QUATTROMURA Settefontane paraggi soggiorno bicamere cucina bagno poggiolo 161.000.000. 040/578944. (A5112)

A. QUATTROMURA Carpineto attico e mansarda salone quattro camere cucina biservizi poggioli box 320.000.000. 040/578944. (A5112)

A. QUATTROMURA centrale mansarda primo ingresso 55 mq 69.000.000. 040/578944. (A5112)

A. QUATTROMURA Corgnoleto perfetto soggiorno tricamere cucina biservizi ampio portico cantina giardino posto auto. 040/578944. (A5112)

A. QUATTROMURA Pascoli piano alto soggiorno bicamere cucina bagno bipoggioli 187.000.000. 040/578944. (A5112)

A. QUATTROMURA San Giacomo soggiorno camera cucina bagno ammobiliato 75.000.000. 040/578944. (A5112)

A. QUATTROMURA San Giacomo stabile di quattro appartamentini liberi 110.000.000. 040/578944. (A5112)

A. QUATTROMURA San Giovanni soggiorno cucinino camera bagno giardinetto posto auto 85.000.000. 040/578944. (A5112)

A. QUATTROMURA Sant'Andrea villa padronale ampia metratura giardino. Trattative riservate. 040/578944. (A5112)

A. QUATTROMURA Sistiana villa primo ingresso unifamiliare 300 mq - giardino 900 mq. Trattative riservate. 040/578944. (A5112)

A. QUATTROMURA Sistiana casa bifamiliare ampia metratura giardino 570.000.000. 040/578944. (A5112)

A. QUATTROMURA Villaggio Pescatore casa accostata seminuova ampia metratura giardino 350.000.000. 040/578944. (A5112)

M0862

CasAffari

CONSULTATE GRATUITAMENTE LA NOSTRA FORNITISSIMA BANCA DATI.
POTRETE TROVARE LA CASA CHE CERCATE O IL CLIENTE PER IL VOSTRO IMMOBILE
telefonando allo 040/36.75.63

ABITARE a Trieste. Adiacenze Sacchetta. Locali affari al grezzo. Serramenti, servizi nuovi. Palazzo restaurato. Mq. 180-200. 040/371361. (A5093)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Palazzo in restauro. Appartamento luminosissimo. Circa mq 130. Autometano. 225.000.000. 040/3713671. (A5093)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Palazzo in restauro. Ultimo piano da ripristinare. Circa mq 130. 225.000.000. 040/371361. (A5093)

ABITARE a Trieste. Bella villa. Chiampore. Grande metratura. Vista golfo. Parco 1.600 mq. Grande box. 040/371361. (A5093)

ABITARE a Trieste. Maddalena. Magazzino interno adatto carico-scarico. Mq 65. 040/371361. (A5093)

ABITARE a Trieste. Palazzo occupato per investimento. S. Giacomo. Circa mq 850. 380.000.000. 040/371361.

(A5093)

ABITARE a Trieste. Palazzo epoca in fase restauro completo parti comuni, compresa installazione ascensore. Zona Rive. Appartamenti circa mq 110-120-130, da ripristinare internamente. Possibilità scelta piani. Informazioni Battisti 5. 040/371361. (A5093)

ABITARE a Trieste. Servola. Recentissimo. Ultimo piano. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolone. Posto macchina. 175.000.000. 040/371361. (A5093)

ABITARE a Trieste. Sella Nevea. Appartamento recente arredato bene. Adatto famiglia numerosa. Box. 90.000.000. 040/371361. (A5093)

ABITARE a Trieste. Terreno mq 3.300 non edificabile S. Croce. 040/371361. (A5093)

ABITARE a Trieste. Villa nuova costruzione. Prossima consegna. Sistiana. Garage, giardino. 040/371361. (A5093)

ADRIA tel. 040/638758 vende appartamento centrale cucina, bagno, matrimoniale,soggiorno e ripostiglio, piano alto luminoso riscaldamento autonomo. (D183)

ADRIA tel. 040/638758 vende P.ZZA GOLDONI (paraggi) 1.o piano appartamento adatto ambulatorio od ufficio. (D183)

ADRIA tel. 040/638758 vende AURISINA in villetta bifamiliare appartamento in perfette condizioni con giardino 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio. (D183)

ADRIA tel. 040/638758 vende BOCCACCIO appartamento con 2 stanze soggiorno cucina bagno + servizio separato riscaldamento autonomo. (D183)

ADRIA tel. 040/638758 vende GINNASTICA 2.o piano completamente restaurato con cantina riscaldamento autonomo 3 stanze soggiorno cucina bagno + servizio separato. (D183)

ADRIA tel. 040/638758 vende 2 appartamenti stanza cucina bagno con sfratto esecutivo ottimo prezzo. (D183)

ADRIA tel. 040/638758 prestigiosi attici su due piani con mansarda due ampie terrazze rifiniture extra lusso vista meravigliosa sul mare consegna dicembre '92. (D183)

ADRIA v. S. Spiridione 12 tel. 040/638758 BONOMEA splendidi appartamenti su due piani vista mare taverna giardino proprio doppia entrata rifiniture lussuose consegna dicembre '92. (D183)

ADRIA v. S. Spiridione 12 tel. 040/638758 vende SETTEFONTANE (laterale) completamente restaurato matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio taverna cortiletto proprio riscaldamento autonomo. (D183)

ADRIA V. S. Spiridione 12 tel. 040/638758 vende LOCALE D'AFFARI 65 mq + servizio completamente restaurato. (D183)

AGENZIA GAMBA 040/768702 piazza Sansovino terzo piano ascensore cucina abitabile matrimoniale saloncino stanza bagno ripostiglio tre poggioli. (A5091)

AGENZIA GAMBA 040/768702 appartamenti occupati per investimento centro 35.000.000. (A5091)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Giardino pubblico luminoso salone cucina bagni tre stanze ottimo su due piani altro 140 mq ascensore autometano ristrutturato poggiolo. (A5091)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Rossetti V piano vista mare matrimoniale soggiorno cucina wc 67.000.000. (A5091)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Roiano luminoso VI piano possibilità box matrimoniale soggiorno stanza cucina poggiolo confort. (A5091)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Monfalcone primingresso autoriscaldamento ultimo piano vista mare 100 mq. con mansarda. (A5091)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Rive e Viale Miramare in lussuosi stabili epoca appartamenti prestigiosi ampie metrature trattative riservate. (A5091)

AGENZIA GAMBA 040/768702 San Giacomo recente IV piano ascensore salone cucinino tinello matrimoniale servizi separati poggioli soffitta. (A5091)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Manzoni 60 mq due stanze cucina abitabile da ristrutturare palazzo signorile. (A5091)

APPARTAMENTI in stabile centrale ristrutturato: due camere soggiorno cucinotto bagno terrazza 125.000.000 altre disponibilità. Studio 040/55126. (A63471)

APPARTAMENTO casa recente centrale 100 mq mansarda casa epoca 70 mq vende Immobiliare Herrath. Telefonare 040/763841. (A5145)

APPARTAMENTO via del Ronco libero 2 stanze stanzino cucina bagno ammezzato riscaldamento autonomo vende Rigotti agente immobiliare tel. 040/370547. (A5047)

ARA 040/363978 ore 9-11 vende ufficio in stabile prestigioso, centralissimo, 100 mq, riscaldamento condizionamento centralizzati. Trattative riservate. (A5090)

ARA 040/363978 ore 9-11 vende zona Pam mini appartamento modesto da restaurare. Lire 25.000.000. (A5090)

ARA 040/363978 ore 9-11 vende San Vito, appartamento 90 mq, parzialmente arredato, ottima manutenzione, 5.o (ultimo) piano, ascensore. (A5090)

ARA 040/363978 ore 9-11 vende Matteotti, posto auto in garage. (A5090)

ARCA 040/763156 S. Giacomo appartamentino 28 mq bilocale doccia wc. (A5148)

ATTICO S. Luigi, in palazzina nuova, consegna estate '92, 130 mq su due livelli, terrazze, panoramico. Informazioni previo appuntamento geom. Marcolin 040/773185 mattine. (A5132)

AUSTRIA passo Pramollo vendita case uni-bifamiliari. Tel. 0432/531666. (S70750)

B.G. 040/272500 centralissimo prestigioso uso ufficio sei stanze servizi ascensore. Termoautonomo 400.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia villa prestigiosa appartamento tre camere salone sala pranzo cucina bagni. Mansarda tristanze cucina bagni taverna terrazzi vista mare parco alberato. Prezzo interessante. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia primingressi frontemare ultimi appartamenti disponibili due-tre stanze salone cucina servizi terrazza giardino garage riscaldamento autonomo. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia nuova villa nel verde salone cucina camera bagni mansarda portico garage giardino 550.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 S. Barbara recente villetta indipendente grande cantina magazzino appartamento mansarda. Giardino vista mare. (A04)

B.G. 040/272500 XX Settembre angolo piazza V. Giuliani appartamenti due-tre stanze salone cucina servizi da 125.000.000. (A04)

BOX 1/2 auto affittiamo/vendiamo visitabili giornalmente 17-18.30 via Cavalli 8. (D184)

CAMINETTO via Roma 13 vende zona Stazione appartamento 120 mq ristrutturato cinque stanze biservizi. Tel. 040/630451. (A5108)

CASAPIU' 040/630144 PROSECCO casa su tre piani con terreno 500 mq da ristrutturare. Adattissima bifamiliare. (A07)

M3057

Negozio centralissimo (senza licenza), circa 100 mq adatto a qualsiasi attività.

Cedesi affittanza con rimborso spese lavori eseguiti.

Scrivere a cassetta n. 28/B Publied - 34100 Trieste

CASAPIU' 040/630144 Roiano, recente, tranquillissimo, piano alto, cucinotto, soggiorno, matrimoniale singola, bagno, eventuale box. (A07)

CASAPIU' 040/630144 Roiano alta, casetta su due piani terrazza, vista mare, ampio giardino, accesso auto, parziale ristrutturazione interna. (A07)

CASAPROGRAMMA Barbariga recente piano alto soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio balcone. 040/366544. (A01)

CASAPROGRAMMA Faro panoramicissimo salone cucina bistanze biservizi mansarda terrazza posti macchina. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Ginestre particolarissimo, soggiorno bicamere cucina bagno dispensa terrazza box cantina. 260.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Longera casa ottime rifiniture, ampia terrazza, box, cortile. 435.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Revoltella signorile salone bistanze cucina biservizi terrazza-giardino box. 335.000.000. 040/366544. (A021)

12784

PORTE BLINDATE
antiscasso per ingresso appartamenti
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/367745

CASAPROGRAMMA S. Croce casa da restaurare ca. 420 mq, ampio giardino, dependance. 320.000.000. 040/366544. (A01)

CASETTA, sotto cava Faccanoni, affiancata, 60 mq su due piani, cucina, soggiorno, ripostiglio, camera, bagno, giardinetti, vista splendida. 120.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattine. (A5132)

CENTRALISSIMO 100 mq II piano 5 camere + servizi cedesi. Per informazioni telefonare ore pasti 041/930606. (A099)

CENTROSERVIZI SI' Appartamento in villetta, soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, giardinetto, box. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' Appartamenti centrali 1/2 stanze, cucina abitabile, bagno, tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' Fiera, appartamento recente, perfetto, soggiorno, cucinetta, 2 matrimoniali, bagno, atrio, poggiolo, soffitta. Tel. 040382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' Mansarda in stabile epoca prestigioso, centralissimo, 4 stanze, grande cucina, bagni, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' Zona Università, casetta da ristrutturare 100 mq., giardinetto, vista mare. Tel. 040/382191. (A011)

COIMM box zona Baiamonti acqua e luce stabile trentennale 28.000.000 tel. 040/371042. (A5116)

COIMM Muggia villa bifamiliare panoramica due appartamenti di soggiorno due camere cucina ripostiglio bagno terrazze taverna cantine giardino posti macchina box possibilità permuta tel. 040/371042. (A5116)

COIMM S. Vito signorile salone due camere cucina abitabile due bagni stanzino due balconi possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A5116)

COIMM Valmaura recente buone condizioni due camere cucina abitabile ampio bagno ripostiglio terrazzo minimo anticipo 40.000.000. Tel. 040/371042. (A5116)

COMMERCIALE attico vista mare salone cucina 4 stanze servizi terrazze 040/733209. (A05)

COMMERCIALE panoramico rifiniture di lusso salone cucina bistanze biservizi terrazza taverna grande giardino. Consegna 1993. 040/733229. (A05)

DOMUS IMMOBILIARE disponibilità appartamenti occupati uso ufficio o abitazione a partire da 35 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE disponibilità appartamenti signorili uso foresteria via Romagna e San Francesco con soggiorno, due camere, accessori, terrazzi. A partire da un milione. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Bonomea villino accostato di recente costruzione. Salone con caminetto, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo, giardino proprio, box auto doppio, posto auto scoperto, autometano. Vista golfo. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Panorama attico con mansarda lussuosamente rifinito. Atrio, soggiorno, cucina, salotto con caminetto, tre stanze, tre bagni, grandi terrazzi vista mare, ripostigli, garage, cantina. Ascensore, autometano. 650 milioni. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE villa Revoltella esclusivo ultimo piano con mansarda in palazzina recente totali 185 mq con terrazzi box e posti auto soffitta vista panoramica. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Perugino appartamento in ottime condizioni adatto ufficio o abitazione circa 70 mq posto auto 115 milioni. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina in villa ristrutturata appartamento primoingresso composto da ingresso soggiorno cucina con dispensa due camere due bagni terrazzi giardino proprio posteggio 280 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centro città in palazzo ristrutturato appartamento primoingresso: atrio soggiorno cucina due camere due bagni ripostiglio 345 milioni Iva 4% pronta consegna. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Testi tranquillo appartamentino composto da camera,cucina, bagno, cantina buone condizioni. 60 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Giardino pubblico e San Vito disponibilità appartamenti da risistemare di circa 90 mq. 125 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE strada Costiera prestigiosa villa sul mare ampia metratura elegantemente rifinita dotata di tutti i comfort. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Garibaldi appartamentino moderno in signorile stabile recente atrio soggiorno/cucina camera bagno balcone 75 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via San Sergio in casa d'epoca piano alto di circa 50 mq soggiorno con cucinino camera servizio ripostiglio da risistemare 35 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Carducci piano alto in stabile recente signorile circa 110 mq composti da atrio salone due stanze cucina doppi servizi poggiolo ascensore adatto anche a ufficio 250 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE altipiano carsico immersa nel verde villetta indipendente con taverna cantina porticato terrazzo più di 3.000 mq di giardino con piccola dépendance garage rifiniture accurate. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano in palazzina di nuova costruzione prenotazione appartamenti vista mare varie tipologie a partire da 100 mq. Informazioni visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito tranquillo appartamentino di circa 30 mq composto da cucina due stanze servizio da ristrutturare 40 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Barcola in palazzina appartamento composto da atrio salone cucina due camere cameretta due bagni ripostiglio terrazzo cantina soffitta garage ottime condizioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE strada del Friuli moderno appartamento di circa 110 mq in palazzina primo piano con grande porticato giardino proprio due posti macchina cantina scorcio mare 430 milioni possibilità ritiro vostro appartamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro prestigioso ultimo piano con mansarda totali 100 mq con terrazo nel tetto riscaldamento autonomo palazzo ristrutturato ascensore 330 milioni Iva 4% possibilità mutuo personalizzato pronta consegna. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE D'Annunzio luminoso piano alto composto da atrio salone cucina due camere cameretta servizi separati, ripostiglio balcone cantina 200 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina in casetta bifamiliare appartamentino composto da vano unico cucina bagno guardaroba veranda giardino proprio autometano. Rifiniture accurate. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centro attico panoramico ristrutturato a nuovo composto da salone con caminetto sala pranzo cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo di 100 mq autometano ascensore 450 milioni possibilità di permuta. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Giardino pubblico ultimo piano con ascensore circa 150 mq composto da tre stanze tinello cucina doppi servizi ripostiglio autometano da risistemare vista aperta 250 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE adiacenze Corso Italia in signorile palazzo d'epoca appartamento completamente ristrutturato composto da soggiorno con balcone due stanze cucina abitabile bagno ascensore autometano posizione tranquilla 250 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE viale D'Annunzio appartamento di circa 70 mq composto da ingresso soggiorno cucina camera cameretta bagno soffitta 125 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE Gretta vista totale golfo, ultimo piano mansardato con grande terrazzo nel tetto, 120 mq circa, posto auto, cantinetta. 450 milioni. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE Muggia terreno edificabile di circa 2000 mq con rustico da ristrutturare o demolire, vista mare. 300 milioni. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE Opicina villetta recentissima con rifiniture di pregio composta da: soggiorno, cucina, due camere, due bagni, taverna con caminetto, terrazzo, giardino, doppio box auto. 550 milioni. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

ELLECI 040/772940 Adiacenze Palazzetto libero perfetto soggiorno, due camere, cucina, bagno posto macchina 145.000.000. (A5102)

ELLECI 040/772940 Centro storico, due camere, cucina, servizio 75.000.000. (A5102)

ELLECI 040/772940 libero Baiamonti, perfetto soggiorno, due camere, cucinino, bagno, due poggioli, riscaldamento autonomo 135.000.000. (A5102)

ELLECI 040/772940 libero adiacenze Romagna camera, cameretta, cucina, bagno poggiolo 75.000.000. (A5102)

ELLECI 040/772940 Perugino libero recente piano alto, ascensore, salone, due camere, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazze 258.000.000. (A5102)

ELLECI 040/772940 Valmaura libera villa su due piani, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, circa 300 mq, box auto, ampia terrazza 410.000.000. (A5102)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - COMMERCIALE appartamento da ristrutturare 2 stanze cucina wc con sottostante ampio locale per posti auto e magazzinetto. Adatto IMPRESA ARTIGIANA. Informazioni Battisti 4 tel. 040/750777. (A5084)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - S. GIACOMO consegna agosto 1992 - mq 95 - autoriscaldamento. Prezzo OCCASIONE 109.000.000. CONTANTI 34.000.000. Differenza MUTUO AGEVOLATO. Informazioni Battisti 4 tel. 040/750777. (A5084)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - (pressi) GARIBALDI d'epoca. Matrimoniale stanzetta salone cucina bagno poggiolo mq 84 110.000.000 trattabile. CONTANTI 28.000.000.Rimanenza mutuo 15 anni CONTRIBUTO REGIONALE. Informazioni Battisti 4 tel. 040/750777. (A5084)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - adiacenze D'ANNUNZIO - nuovi prontentrata 70-90 mq ascensore autoriscaldamento. Mutuo già concesso. Possibilità contributo regionale. Informazioni Battisti 4 tel. 040/750777. (A5084)

FARO 040/729824 BAGNOLI villetta ampia metratura possibilità bifamiliare gairdino orto box. 385.000.000. (A017)

FARO 040/729824 CAMPANELLE panoramico recente appartamento con mansarda terrazzona 100 mq cantina posto auto 300.000:000. (A017)

FARO 040/729824 CANOVA locale affari piano strada 20 mq 48.000.000. (A017)

FARO 040/729824 VIALE MIRAMARE in palazzo ristrutturato ampio soggiorno quattro stanze cucina bagno cantina posto auto 235.000.000. (A017)

GEOM. GERZEL 040/310990 ufficio prestigioso, primo ingresso, ampia metratura, via Gallina. (A5131)

GEOM. GERZEL 040/310990 Rittmeyer, primo piano, cinque stanze cucina servizi separati. (A5131)

GEOM. SBISA': Barcola casetta vista golfo: tinello cucinetta, due camere, camerino, servizi, giardino. 040/942494. (A5074)

Continua in 28.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA BOLOGNA - ROMA MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.20 L Venezia S.L.
5.05 L Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
5.45 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.50 D Venezia S.L.
6.17 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.25 E Venezia S.L.
8.25 D Venezia S.L.
9.25 E Venezia S.L.
10.00 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.45 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
12.25 D Venezia S.L.
13.49 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
14.20 D Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.10 IC (**) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
17.13 D Venezia S.L.
17.32 L Venezia S.L. (2.a cl.)
18.15 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
19.25 L Portogruaro
20.25 D Venezia S.L.
20.40 E *Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate-Domodossola) - cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Zagabria - Parigi
21.15 D Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
22.18 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste Roma

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Venezia Mestre)
2.17 D Venezia S.L.
6.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.15 D Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
7.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Roma - Trieste
8.45 E *Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; WL Parigi - Zagabria
9.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.10 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.17 D Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L.
14.15 D Venezia S.L.
14.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
15.17 D Venezia S.L.
16.15 D Venezia S.L. (2.a cl.)
18.10 D Venezia S.L. (2.a cl.)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L.
19.50 L Venezia S.L. (2.a cl.)
20.06 D Venezia S.L.
20.40 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
22.15 IC (**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano C.le - Ve. Mestre)
23.17 L Venezia S.L. (2.a cl.)
23.40 E Venezia S.L.

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento del supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.30 D Tarvisio C.le (2.a cl.)
6.08 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
6.55 D *Gondoliere* - Vienna (via Udine - Tarvisio) da Roma WL per Mosca (non circola il sabato); da Roma a Budapest cuccette di 2.a cl. e WL
8.08 D Udine
10.15 L Udine (2.a cl.)
12.20 D Tarvisio C.le
13.15 L Udine (2.a cl.)
14.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
14.35 L Udine (2.a cl.)
16.40 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.20 L Udine (2.a cl.)
17.54 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.22 D Udine (2.a cl.)
19.18 D Udine (2.a cl.)
21.08 D Udine
21.25 D *«Italien Osterreich Express»* - Vienna - Monaco (via Cervignano-Udine-Tarvisio)
23.25 L Udine (2.a cl.)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.28 L Udine (2.a cl.)
6.25 L Gorizia (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.02 L Udine (2.a cl.)
7.50 D Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
7.37 D *«Osterreich Italien Express»* - Monaco - Vienna (via Tarvisio-Udine-Cervignano)
8.35 L Udine (2.a cl.)
9.35 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
10.50 D Udine
13.31 D Udine (2.a cl.)
14.22 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.07 L Udine (2.a cl.)
15.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
16.40 D Udine
18.18 L Udine (2.a cl.)
18.52 L Udine
20.13 D Tarvisio
21.08 L Udine (2.a cl.)
22.00 D *Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine); WL e cuccette di 2.a cl. da Budapest a Roma (via Tarvisio-Udine-Venezia); WL da Mosca a Roma (via Tarvisio-Udine-Venezia) (non circola il giovedì)

TRIESTE CENTRALE VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA BELGRADO BUDAPEST VARSAVIA - MOSCA ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.15 E *Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado - Budapest; WL da Parigi a Zagabria; cuccette 2.a cl. da Parigi a Belgrado
13.40 E Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica, 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 e 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 e 1/5/1992)
18.38 D Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica, 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 e 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 e 1/5/1992)
19.35 D *Venezia Express* - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. e WL da Trieste a Belgrado
23.59 E Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.50 E Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina
8.55 E *Venezia Express* - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina; WL e cuccette 2.a cl. da Belgrado a Trieste;
9.40 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica, 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 e 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 e 1/5/1992)
16.28 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 e 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 e 1/5/1992)
20.00 E *Simplon Express* - Budapest - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina; WL da Zagabria a Parigi; cuccette di 2.a cl. da Belgrado a Parigi

Radio e Televisione

RAIUNO

8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
9.55 SCI ALPINO. Coppa del mondo.
11.00 SANTA MESSA.
11.55 PAROLE E VITA: LE NOTIZIE.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE.
14.15 DOMENICA IN.... Presenta Pippo Baudo.
15.20 NOTIZIE SPORTIVE.
15.30 DOMENICA IN.
16.20 NOTIZIE SPORTIVE.
16.30 DOMENICA IN.
18.05 TG1 - FLASH.
18.10 90.o MINUTO.
18.40 DOMENICA IN.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE.
20.25 TG 1 - LO SPORT.
20.40 TRE SCAPOLI E UN BEBE'. Film 1987. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg. Regia Leonard Mimoy.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA 1.a parte.
23.00 TG 1 - FLASH.
23.05 LA DOMENICA SPORTIVA. 2.a parte.
24.00 ZONA CESARINI. di Gianni Minà e Rita Tedesco.
0.30 TG 1 - NOTTE.
- CHE TEMPO FA.
1.00 TENNIS. Coppa Davis.

RAIDUE

6.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
7.50 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- BRACCIO DI FERRO.
- ALF. Cartoni.
- DANGER BAY. Telefilm.
7.55 MATTINA DUE.
8.00 TG 2 MATTINA.
9.00 TG 2 MATTINA.
10.00 TG 2 MATTINA.
10.05 APPUNTAMENTO AL CIRCO.
10.30 GIORNO DI FESTA.
11.30 PRIMA CHE SIA GOL. Di Michele Giammarioli.
12.00 FUORI ONDA. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
13.25 TG 2 - DIOGENE - GIOVANI.
- METEO 2.
13.45 CIAO WEEKEND. Conduce Giancarlo Magalli.
18.00 POMERIGGIO CON LO SPORT.
- TENNIS.
18.40 CALCIO SERIE A.
- METEO 2.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG 2 - DOMENICA SPRINT.
21.10 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.20 INSIEME. Giornata mondiale per lotta contro l'Aids.
23.25 TG 2 - NOTTE.
23.40 METEO 2.
23.45 PROTESTANTESIMO.
0.15 FOTOGIORNALISMO.
1.20 ENIGMA BORDEN.

RAITRE

8.15 PASSAPORTO PER L'EUROPA. Inglese e francese per bambini.
9.00 OMBRE BIANCHE. Film 1960. Con Anthony Quinn, Yoko Tani. Regia Nicholas Ray.
10.50 MUSICA A PALAZZO LABIA.
11.35 IL CAVALIERE DEL CASTELLO MALEDETTO. Film 1959. Con Massimo Serato, Pierre Cressoy. Regia Mario Costa.
12.55 SCI ALPINO. Coppa del mondo.
13.30 SCHEGGE.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.20 GIRONE ALL'ITALIANA. Con Andrea Barbato.
16.40 GLI UOMINI CHE MASCALZONI. Film 1932. Con Vittorio De Sica, Lia Franca. Regia Mario Camerini.
18.40 METEO 3 - TG 3 - DOMENICA GOL.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR - SPORT.
20.00 BLOB CARTOON.
20.30 ORE DISPERATE. Film 1990. Con Mickey Rourke. Regia Michael Cimino.
22.30 TG 3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 DA STORIA NASCE STORIA.
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
0.15 LO ZOO DI VENERE. Film 1986. Con Andrea Ferreol, Brian Deacon. Regia Peter Greenaway.

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.57, 16.57, 18.56, 21.37, 22.57.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggi avvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30 Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico. Settimanale di fede e vita cristiana; 9.30: Santa Messa; 10.20: Diego Cugia e il fedele Bacchisio presentano «Una domenica da leoni»; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 13.20: Ritratto d'artista; 14.05: La vita è sogno; 14.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereopiù; 18.20: Tuttobasket; 19.30: Ascolta si fa sera, rubrica religiosa; 19.35: Noi come voi; 20.10: Giallo sera; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 22.25: Matteo D'Amico; 22.52; Bolmare; 23.09: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 18.27, 19.26, 22.26.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Parliamone un attimo; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.46: Sensazionali sviluppi in appendice; 13: Viaggi nel mondo del Teuilletton; 9.35: Parliamone un attimo; 9.36: Palcoscenico che passione; 11: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr2 Regione. Ondaverde; 14.30: Una domenica così: incontri, ascolti, riascolti di Radiodue; 15.37: Parliamone un attimo; 17.30: Fine settimana di Radiodue; 18.32: Parliamone un attimo; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Classica: autoritratto d'interprete; 21: Gente di Broadway; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Domenica tre; 10.30: In diretta con il teatro Sistina in Roma i concerti Italcable 1991-'92; 12: Uomini e profeti; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 17.30: In collegamento diretto con l'Auditorio di via della Conciliazione in Roma stagione sinfonica 1991-'92; 19.20: La parola e la maschera; 20.15: Mosaico; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: E una iena per valigia; 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria:
14.30: E una iena per valigia; 15: I paesi del vino; 15.30: L'ora della Venezia Giulia. Notiziario.
Programmi in lingua slovena:
8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa della chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Storie di famiglie separate da un confine; 12.30: Musica orchestrale; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Janez Povse: Da Cankar a Jancar; 14.50: Pagine musicali: Pot pourri; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

STEREORAI
13.20: Stereopiù; 14.27: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereopiù; 18: Ondaverde; 18.20: Tuttobasket; 19.06: Ondaverde; 19.10: Gr1 Sera, Meteo; 19.30: Stereopiù Festa; 20.30: Gr1 in breve; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06. In tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

TELE ANTENNA

15.00 SANGUE E ARENA. Film.
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 NEW SCOTLAND YARD. Telefilm.
18.20 SELVAGGIO MONDO DEGLI ANIMALI. Documentario.
19.00 SPECIALE REGIONE.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT. A cura della redazione sportiva.
20.00 ALLE SOGLIE DELL'INCREDIBILE. Telefilm.
21.00 BERNARDI GORIZIA-LUCCA LUCART. Telecronaca basket serie B1.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT. A cura della redazione sportiva.
23.30 REPLAY STEFANEL. Momenti di basket.
23.45 NEW SCOTLAND YARD. Telefilm.

Ambrogio Fogar (Canale 5, 9.15).

CANALE 5

7.00 PRIMA PAGINA.
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica religiosa.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.
10.00 DOMENICA ITALIANA. Conduce Paolo Bonolis.
12.00 L'ARCA DI NOE'. News.
12.40 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro L. Cuccarini.
12.55 CANALE 5 NEWS.
13.00 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
14.00 BUONA DOMENICA.
18.00 CASA VIANELLO. Telefilm.
18.40 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro e L. Cuccarini.
19.55 CANALE 5 NEWS.
20.00 I SIMPSON.
20.30 GHOSTBUSTERS. Film. Di Ivan Reitman con Bill Murray, Dan Akyroyd e Sigourney Pasquero.
23.00 ASPETTANDO BUONASERA. Speciale.
23.30 ITALIA DOMANDA. Conduce Gianni Letta.
24.00 CANALE 5 NEWS.
00.35 IL GRANDE GOLF. Sport.
01.35 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
02.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
03.05 SPY FORCE Telefilm.
03.50 BONANZA. Telefilm.
04.35 MAI DIRE SI'. Telefilm.

ITALIA 1

7.00 BIM BUM BAM. Cartoni:
- MILLE LUCI NEL BOSCO. Cartoni.
- HOLLY E BENJI DUE FUORICLASSE. Cartoni.
- DOLCE LUNA. Cartoni.
- CIAO SABRINA. Cartoni.
- TEEN WOLF. Cartoni.
10.00 SUPER VICKY. Telefilm.
10.30 CALCIOMANIA. Sport.
11.27 METEO.
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.
11.45 GRAN PRIX. Sport.
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.05 MAI DIRE TV.
13.35 BENNY HILL SHOW. Show.
14.00 DOMENICA STADIO. Sport.
18.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
18.27 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE.
18.30 STUDIO APERTO.
18.45 STUDIO APERTO SETTE. News.
19.30 I VICINI DI CASA. Telefilm.
20.00 RIMINI RIMINI UN ANNO DOPO. Film.
22.00 PRESSING.
23.30 MAI DIRE GOL.
24.00 STUDIO SPORT.
00.27 METEO.
00.30 STUDIO APERTO.
00.50 FILM REPLICA DELLE ORE 20.00.
03.00 SUPER VICKY. Telefilm.

RETEQUATTRO

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.30 I JEFFERSON. Telefilm.
9.00 E' DOMENICA.
10.30 CARI GENITORI.
12.00 CIAO CIAO.
- TEEN WOLF. Cartoni.
- LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN. Cartoni.
- LE TARTARUGHE NINJA.
13.45 BUON POMERIGGIO.
13.50 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
16.30 IL FILO DEL RASOIO. Film drammatico 1946. Con Tyrone Power, Gene Tierney. Regia di Edmund Goulding.
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
19.00 CARTONISSIMI.
19.30 SENTIERI. Teleromanzo.
20.30 APPUNTAMENTO SOTTO IL LETTO. Film commedia 1962. Con Lucille Ball, Henry Fonda. Regia Melville Shavelson.
23.30 DOMENICA IN CONCERTO.
00.50 MARCUS WELBY. Telefilm.
01.45 IL CITTADINO SI RIBELLA. Film 1974. Con Franco Nero, Giancarlo Prete. Regia Enzo Girolami.
03.35 MARCUS WELBY. Telefilm.
04.30 IL FILO DEL RASOIO. Film replica.

TELEMONTECARLO

8.00 GHOOBER. Cartone.
8.30 NATURA AMICA. Documentario.
9.00 ASSO SPAZIALE. Cartoni.
9.15 BATMAN. Telefilm.
9.45 G.I. JOE. Cartone.
9.55 SCI. Slalom femminile.
10.45 SCOOBY DOO. Cartoni.
11.25 KELLY. Telefilm.
11.50 IL GRANDE RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone.
12.00 ANGELUS.
12.20 LA FAUNA DELLE GALAPAGOS.
12.55 SCI. Slalom femminile.
13.30 GUNS N'ROSES SPECIAL.
14.00 QUI SI GIOCA.
17.00 THE BEST OF TINA TURNER.
18.10 ESSI VIVRANNO. Film guerra 1953. Con Humphrey Bogart, June Allison. Regia Richard Brooks.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 GALAGOAL.
22.30 LADIES E GENTLEMEN.
23.20 L'UOMO DAGLI OCCHI A RAGGI X. Film horror 1963. Con Ray Milland, Diana Van Der Vlis. Regia Roger Corman.
0.45 MORGAN IL RAZZIATORE. Film poliziesco 1970. Con Yvette Mimieux, Christopher Geroge. Regia Tay Garnett.
2.25 CNN.

TELEQUATTRO

9.15 SEMPRE INSIEME.
13.15 ANTEPRIMA SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).
13.45 IL GRANDE GATSBY. Film (1949) di Elliot Nugget. Con Alan Ladd e Betty Field. (r).
15.15 COM'ERA VERDE LA MIA VALLE. Film. (1941) di John Ford. Con Maureen O'Hara e Walter Pidgeon.
17.00 DUE AMERICANE SCATENATE. Telefilm.
17.45 CARTONI ANIMATI.
18.40 SPECIALE REGIONE (replica).
19.00 FATTI E COMMENTI.
19.10 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
23.30 FATTI E COMMENTI (replica).
23.45 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).

CANALE 6

18.00 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.45 PUNTO FERMO. Rubrica.
20.30 «TOTO'», film.
21.55 «CHARLIE», Telefilm
22.30 TG 6.
22.45 PUNTO FERMO. Rubrica.
23.00 SFILATA DI MODA
00.30 Telefilm.

TELE + 2

9.00 SUPERSTARS OF WRESTLING.
10.30 FOOTBALL - NATIONAL LEAGUE AMERICANA.
12.00 MOMENTI DI SPORT.
12.25 +2 NEWS.
12.30 SPORT TIME DOMENICA.
13.15 PALLACANESTRO. Campionato basket universitario.
14.45 MOMENTI DI SPORT.
15.30 U.S.A. SPORT. Rubrica di sport americani.
16.15 MOTOCICLISMO. Master d'Olanda di motocross.
17.15 PALLAVOLO. Campionato italiano.
20.30 TENNIS. Master doppio.
23.00 MOMENTI DI SPORT.
23.30 PALLAVOLO. Campionato italiano.
1.30 MOMENTI DI SPORT.

TELEFRIULI

12.00 E' TEMPO DI ARTIGIANATO.
12.30 REGIONE VERDE.
13.00 ANTEPRIMA SPORT.
13.30 SERADE FURLANE - BRISCOLA FRA PAESI. In studio Dario Zampa.
16.45 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
18.45 TELEFRIULI SPORT.
20.30 TUONO BLU «Vendetta nell'aria». Telefilm.
21.30 A SUD DEI TROPICI. Telefilm.
22.30 TELEFRIULI SPORT.

ITALIA 7-TELEPADOVA

7.30 MOVIN'ON. Telefilm.
8.30 WEEK END.
8.40 SEMPRE INSIEME.
12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 BARNABY JONES. Telefilm.
14.00 T.N.T. DIMENSIONE MUSICA.
14.30 FATTI DI CRONACA VERA.
14.45 LA TERRA DEI GIGANTI. Telefilm.
15.45 F.B.I. OGGI. Telefilm.
16.45 ANDIAMO AL CINEMA.
17.00 BORSAFFARI.
17.30 CITTADINO DELLO SPAZIO. Film.
19.30 CRIME STORY. Telefilm.
20.30 AL SOLDO DI TUTTE LE BANDIERE. Film.
22.30 FUORIGIOCO.
23.45 ANDIAMO AL CINEMA.
24.00 LA BANCA DI MONATE. Film.
1.50 SPECIALE SPETTACOLO.
2.00 SHANE. Telefilm.
3.00 WEEK END.

TELE + 3

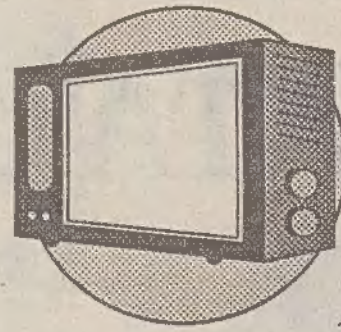
NON DRAMMATIZZIAMO... E' SOLO QUESTIONE DI CORNA. Film commedia 1970. Con Jean-Pierre Leaud, Daniel Ceccaldi. Regia Francois Truffaut. (Ogni due ore dall'1 alle 23).

TELECAPODISTRIA

16.10 AGENTE PEPPER. Telefilm (r.).
17.40 L'UOMO CHE DIPINSE LA MORTE. Film-giallo (Usa 1984) (r.).
19.00 TELEGIORNALE.
19.25 VIDEOAGENDA.
19.30 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
20.30 I RIBELLI DEL KANSAS. Film-western (Usa 1959).
22.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.10 TELEGIORNALE.
22.20 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
23.00 AGENTE PEPPER. Telefilm.
23.50 RUBRICA SPORTIVA.

TRIVENETA-TV7 PATHE

7.00 GOD SIGMA. Cartoni animati.
13.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
14.00 DRAGO VOLANTE. Cartoni animati.
16.15 FIGLI MIEI VITA MIA. Telenovela.
17.15 IL COMPRA TV. Rubrica.
18.15 DANCIN' DAYS. Telenovela.
19.00 PORTAMI CON TE. Telenovela.
20.00 MADEMOISELLE ANNE. Cartoni animati.
20.25 GIOVANNA D'ARCO. Film. Con Ingrid Bergman.
22.30 IL ROMANZO DEL WEST. Film-western (Usa 1946).
0.30 IL COMPRA TV. Rubrica.
1.00 CATCH. Rubrica sportiva.

TELEVISIONE

SULLE RETI RAI

«Ore disperate», poca inventiva

Un thriller con regista dalla firma illustre e due commedie di buona fattura, sono le offerte più spettacolari di oggi e domani, sulle reti Rai. Curiosando nelle rispettive programmazioni, è però possibile trovare alcune rarità che faranno la gioia dei cinefili. Si comincia, oggi, su Raitre alle nove del mattino.

«Ombre bianche» (Raitre, ore 9) di Nicholas Ray (1960), avventura. Singolare esempio di film costruito alla meno peggio da Ray usando materiali documentari di grande fascino, interpolati per una strana storia d'avventura esotica che ha per protagonista Anthony Quinn.

«Gli uomini che mascalzoni» (Raitre, ore 16.40) di Mario Camerini (1932), commedia. Nuovo appuntamento del ciclo di Giancarlo Santalmassi su Mario Camerini e l'Italia della sua epoca. Va in onda il film più celebre con un giovanissimo De Sica. E' il manifesto del «realismo rosa» italiano.

«Ore disperate» (Raitre, ore 20.30) di Michael Cimino (1990) in prima visione tv, thriller. Il regista dei «Cancelli del cielo» si cimenta nel remake di un capolavoro del noir degli anni '50 e propone la coppia Mickey Rourke-Anthony Hopkins al posto di quella Humphrey Bogart-Frierich March. Ispirato a un fatto di cronaca, il racconto propone il dramma di una famiglia (la moglie è Mimi Rogers) sequestrata da un killer psicopatico. Lo stile di Cimino rifulge, l'inventiva no.

«Tre scapoli e un bebè» (Raiuno, ore 20.40) di Leonard Nimoy (1987), commedia. L'ex dottor Spok della serie «Star Trek», passa dall'altra parte della macchina da presa e firma questa frizzante rivisitazione di un successo del cinema comico francese. La storia, ambientata in Usa, cambia solo gli attori e il pargoletto senza madre. Se ne dovranno prendere cura, loro malgrado, Tom Selleck, Steve Guttenberg e Ted Danson. Si ride molto e non si è costretti a rimpiangere il film originale di Coline Serreau.

«Lo zoo di Venere» (Raitre, ore 0.15) di Peter Greenaway (1986), drammatico. Secondo film del regista di «L'ultima tempesta», con storie misteriose che si intrecciano intorno a una bravissima e irriconoscibile (appare storpia) Andrea Ferreol. Gusto per l'arte, paesaggi fiamminghi, due nani inquietanti (i fratelli Deacon) per un film più da godere che da capire.

Retequattro, ore 23.30

«In concerto»: il Requiem di Mozart

Sarà dedicata a Mozart, di cui il 5 dicembre ricorre il duecentesimo anniversario della morte, la quinta puntata di «Domenica in concerto» che andrà in onda questa sera alle 23.30 su Retequattro. Sarà trasmesso il Requiem, ultima opera del grande compositore austriaco, diretto da Riccardo Muti e registrato alla Scala nell'87. Interpreti Josè van Dam, Frank Loparjo, Watraud Meier, Patricia Pace e il coro della Radio svedese.

Sempre Muti dirigerà il Requiem di Mozart alla Scala di Milano il 5 dicembre, giorno in cui in tutto il mondo si ricorderà il grande compositore.

Raiuno, ore 14.15

I Pooh ospiti musicali di Baudo

Barry White e i Pooh saranno gli ospiti musicali di «Domenica in», in onda oggi su Raiuno condotta da Pippo Baudo, con gli interventi comici di Nino Frassica. Temi della puntata saranno la magia e gli esperimenti medianici, con l'intervento di medium e parapsicologi. Verranno anche proposte alcune immagini in anteprima del film di Walt Disney «Le nuove avventure di Bianca e Bernie».

In studio interverrà anche lo scrittore Alberto Bevilacqua, che presenterà il libro «I sensi incantati» e parlerà dei poteri della mente. La «finestra» sull'attualità sarà dedicata questa settimana alla Giornata mondiale per la lotta contro l'Aids.

Sulle reti private

«Ghostbusters» oggi e domani

Una «due giorni» ricchissima di buon cinema attende i telespettatori che sceglieranno le reti private nelle giornate di oggi e domani. Su tutte le proposte, si segnalano «Ghostbusters» e il suo seguito, in onda su Canale 5 nelle due serate. Questi i film di oggi:

«Ghostbusters» (Canale 5, ore 20.30) di Ivan Reitman (1984), commedia horror. Arrivano gli «acchiappafantasmi» più simpatici del mondo. Bill Murray, Dan Aykroyd, Harold Ramis, insieme alla bellissima Sigourney Weaver dovranno liberare New York da spiriti ed ectoplasmi usciti dal sottosuolo. E' un film che ha fatto epoca.

«Rimini Rimini - Un anno dopo» (Italia 1, ore 20) di Bruno Corbucci e Giorgio Capitani (1988), commedia. Due storie parallele, a sfondo erotico e casereccio, sulle spiagge adriatiche d'estate. Andrea Roncato, Renzo Montagnani, Maurizio Micheli e Gianfranco D'Angelo si prestano alle esigenze del copione cercando di far ridere tra procaci «donnine».

«Appuntamento sotto il letto» (Retequattro, ore 21.25) di M. Shavelson (1962) con Lucille Ball ed Henry Fonda.

Telemontecarlo, pomeriggio

Interviste ai Guns n'Roses e Tina Turner

I Guns n'Roses e Tina Turner saranno i protagonisti oggi di due interviste in onda su Telemontecarlo rispettivamente alle 13.30 e alle 17. I Guns n'Roses raccontano la loro carriera attraverso un'intervista rilasciata ad un'emittente radiofonica americana. Tina Turner è protagonista dello special intitolato «Simply the best». Tra i brani in scaletta, «Tearing us apart», eseguito insieme con Eric Clapton, «Steamy windows», «Paradise is here», «Addicted to love», la nuova versione di «Nutbush city limits» «Two people», «Private dancer» e «One on the leaving». In più saranno proposte le immagini dei concerti di Verona e di Rio de Janeiro.

Sopra: Paolo Bonolis, presenta «Domenica italiana» alle 10 su Canale 5. Sotto: Tina Turner, protagonista dello speciale in onda alle 17 su Tmc.

TV / RAIDUE

Domani la «malasanità» apre il nuovo «Mixer»

ROMA — Un'inchiesta sulla liquefazione del sangue nel miracolo di San Gennaro, cinque filmati su storie italiane di ordinaria inefficienza sanitaria (la «malasanità»), una testimonianza diretta sugli eccidi a Vukovar. Sono alcuni degli argomenti con cui si ripresenta, per il dodicesimo anno, «Mixer» il rotocalco di Giovanni Minoli, Aldo Bruno e Giorgio Montefoschi, in onda da lunedì 2 dicembre alle 21.30 su Raidue.

In quest'edizione troveranno spazio gli approfondimenti sul nuovo scenario internazionale, specie quello dell'Est europeo e del Medio Oriente, e sull'evoluzione delle tematiche religiose rispetto allo sviluppo delle democrazie e alla crescente domanda di «sacro». «Vogliamo fare un giornalismo di punti interrogativi più che un giornalismo a tesi, cercando di stimolare il pubblico a usare gli strumenti della critica», dice Minoli, annunciando che uno spazio fisso avrà la «tv shock», la ricostruzione cioè di cosa c'è dietro quelle sequenze televisive che hanno emozionato il mondo come i morti dello stadio Heysel, la strage di Timisoara, le torture ai palestinesi. Tra le storie che «Mixer» racconterà c'è anche quella del rapporto tra la Santa Sede e gli Alleati a proposito dei nazisti sfuggiti al processo di Norimberga.

Il nuovo ciclo utilizzerà una «task force» di pronto intervento sul territorio italiano: troupe televisive leggere pronte in 24 ore a trasmettere servizi filmati in un'ottica di «giornalismo investigativo». Per la prima puntata questa task force ha preparato i servizi sulla «malasanità».

TV / RAIUNO

Dorelli in ospedale. Tornerà?

ROMA — Johnny Dorelli è stato operato l'altro giorno al ginocchio dopo l'infortunio che, dall'inizio di «Fantastico», ha condizionato la sua partecipazione alla trasmissione. L'operazione, con cui è stata rimossa una scheggia ossea, si è rivelata più complessa del previsto e ha richiesto l'anestesia totale. Dorelli dovrà ora sottoporsi a un periodo di rieducazione.

La puntata di «Fantastico» è dunque andata in onda ieri sera senza la sua partecipazione, con la Carrà a gestire da sola il ruolo di presentatrice. Ma «in bilico» è anche Gianfranco D'Angelo, il terzo «big» della trasmissione. Dalla prossima settimana potrebbe abbandonare «Fantastico» perchè impegnato nelle prove del nuovo spettacolo di Pietro Garinei. La sua presenza, giudicata fondamentale dai responsabili di «Fantastico», è quindi legata all'eventuale decisione di Garinei di concedergli di proseguire nella sua collaborazione con lo show del sabato sera.

Ma se la sua ipotetica assenza non viene per ora commentata, maggiori dubbi suscita quella di Dorelli che, si dice, potrebbe perfino abbandonare definitivamente la trasmissione, nel caso che i tempi di recupero della piena efficienza del suo ginocchio si dovessero protrarre.

La Carrà si definisce «dispiaciuta» per l'infortunio del partner, e nega che fra loro due vi sia della ruggine: «Certa stampa — afferma — ce l'ha con noi. Semplicemente, Johnny ha un carattere più pacato rispetto al mio, e l'incidente al ginocchio ci ha sottratto del tempo per provare assieme e perfezionare il nostro affiatamento. Credo — ha concluso la soubrette, che ieri sera si è cimentata in un doppio ruolo — che le sue perplessità derivino dal fatto di essersi trovato a lavorare in uno spettacolo diverso da quello che aveva immaginato. Ma dissapori, ripeto, fra noi non ce ne sono».

Continuaz. dalla 26.a pagina

GEOM. SBISA': Centrale moderno: salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza 190.000.000. 040/942494. (A5074)
GEOM. SBISA': Foraggi importante negozio d'angolo moderno libero sette fori mq 184. 040/942494. (A5074)
GEOM. SBISA': Franca ultimo piano vista dominante golfo: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, terrazza 380.000.000. 040/942494. (A5074)
GEOM. SBISA': Ghirlandaio moderno signorile: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi. 040/942494. (A5074)
GEOM. SBISA': Ippodromo recente: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone, box. 040/942494.
GEOM. SBISA': Marchesetti magazzino-deposito indipendente con giardino. Altro locale S. Giacomo mq. 34. 040/942494. (A5074)
GEOM. SBISA': Montebello locale qualsiasi attività mq 344, due fori carrabili, altezza 4,60. 040/942494. (A5074)
GEOM. SBISA': terreno edificabile Aurisina, mq 2000; possibilità 1.600 mc 130.000.000. 040/942494. (A5074)
GEOM. SBISA': via del Bosco 6: appartamenti occupati varie metrature 700.000-800.000/mq. 040/942494. (D5074)
GEOM. SBISA': VILLE PRESTIGIOSE indipendenti varie metrature zona Rossetti, Città, Cattinara, Sistiana, Visogliano, Costiera. 040/942494. (A5074)
GEOM. SBISA': Visogliano villetta indipendente: soggiorno, cottura, quattro camere, servizi, garage, giardino. 040/942494. (A5074)
GIARDINO PUBBLICO salone cucina bistanze bagno wc poggiolo cantina. 040/733209. (A05)
GINESTRE: «Residence Belvedere» splendido appartamento su 2 livelli: tricamere biservizi ampia zona giorno magnifiche terrazze panoramiche doppio box auto elevate rifiniture e confort. Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)
GORIZIA B.M. Services 0481-93700 Gorizia negozio con magazzino 300 mq anche affittasi. (B00)
GORIZIA centralissimo I piano bicamere soggiorno cucina abitabile servizio garage cantina. Agenzia Dalti 0481-531731. (B46)
GORIZIA centro privatamente vendo casa nuova grande con giardino. Scrivere a cassetta n. 24/B Publied 34100 Trieste. (A63476)
GORIZIA Elle B immobiliare 0481/31693 villette nuove 200 mq 135.000.000 dilazionati più mutuo regionale concesso. (A00)
GORIZIA Gradisca Cormons Elle B immobiliare 0481/31693 villette appartamenti da 51.000.000 più mutuo regionale assegnato. (A00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Piedimonte appartamento totalmente da ristrutturare in casetta bifamiliare. 55.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Villesse ultimo piano in piccola palazzina cucina soggiorno tricamere bagno cantina garage 105.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 zona centrale luminosissimo ultimo piano servito cucina soggiorno bicamere biservizi. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 zona centrale appartamento libero cucina salone tricamere bagno ampia terrazza cantina e garage. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 ultima villetta a schiera nuova costruzione. Ottime rifiniture pagamenti dilazionati consegna primavera 1993. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Borgnano casa colonica indipendente su tre livelli con annesso fabbricato il tutto da ristrutturare con 5000 mq terreno circostante. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Visinale rustico indipendente parzialmente da ristrutturare con giardino ed annesso terreno edificabile. Vendita anche frazionata. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Cormons appartamento ristrutturato cucina soggiorno bicamere bagno cantina garage in piccola palazzina 85.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 S. Lorenzo Isontino affiancata libera totalmente da ristrutturare con piccola corte antestante. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Romans casetta completamente ristrutturata cucina soggiorno tricamere biservizi taverna cantina due autorimesse ampio giardino. Possibilità ulteriore ampliamento abitazione. (B00)
GORIZIA semicentrale appartamento bicamere in bifamiliare garage cantina giardinetto esclusivo. Agenzia Dalti 0481-531731. (B46)
GORIZIA semicentrale casetta accostata tricamere soggiorno cucina servizio mansardina giardino 3.000 mq Agenzia Dalti 0481-531731. (B46)

GRADISCA B.M. Services 0481/93700. Posizione centrale casa per uso ufficio-abitazione-negozio 240 mq interni. (B00)
GRADISCA B.M. Services 0481-93700. Lotto di terreno edificabile. (B00)
GRADO Agenzia Dr. Scavone tel. 0431/80090, aderente Federazione Agenti Immobiliari Professionali, vende bivano arredato vista porto, 4 vani doppi servizi, 4 terrazze ingresso principale spiaggia, prezzo interessante; bivani tre vani viale Europa Unita, via Carducci, via Morosini, via Dante con garage. Bivani vista mare Città Giardino, bivani, 4 vani Pineta primo ingresso. (C69)
GRATTACIELO 040/635818 zona Perugino saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio possibilità box auto. (A5119)
GRATTACIELO 040/635583 via Soncini casetta accostata cucina tinello matrimoniale bagno. (A5119)
GREBLO 040/362486 Aurisina casa da ristrutturare per totali 560 mq con 1.200 mq di terreno. (A016)
GREBLO 040/362486 Redipuglia casetta recente con giardino e box auto. (A016)
GREBLO 040/362486 Sistiana signorile appartamento 120 mq + mansarda riscaldamento autonomo. (A016)
GREBLO 040/362486 via Carducci 140 mq 3.o piano ascensore 4 stanze 2 servizi stanzino tinello cucinino. (A016)
GREBLO 040/362486 vendesi 2 appartamenti occupati con sfratto in corso zona Baiamonti con stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio piani alti con ascensore. (A016)
GRIMALDI 040/371414 piazza Perugino libero 3 stanze tinello angolo cottura servizi separati terrazzino 170.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 via Fornace recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 110.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 Fabio Severo libero vista mare soggiorno 3 camere cucina bagno poggiolo soffitta. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 San Giacomo libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno 80.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 piazza S. Antonio libero tranquillo camera angolo cottura servizio 43.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 salita Promontorio vendesi locale adatto deposito recapito 40.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni nostri uffici.
GRIMALDI 040/371414 via Conti libero locale d'affari frontestrada di ampia metratura tre vetrine. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero soggiorno 3 camere cucina servizi separati poggiolo 170.000.000. (A1000)
GRIMALDI DUINO villa 2 appartamenti giardino 1000 mq. 0481/45283. (C1000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Vecellio da ristrutturare saloncino tre stanze cucina servizi separati poggiolo. Prezzo 100.000.000. (A5105)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 completa vista mare in palazzina signorile massimi conforts ultimo piano con ampie terrazze saloncino con caminetto tre stanze cucinotto doppi servizi due posti auto in autorimessa perfette condizioni. (A5105)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Commerciale piano alto con ascensore vista mare grande salone due/tre stanze cucina con tinello servizi separati poggioli vista mare riscaldamento autonomo. (A5105)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale ultimo piano in stabile recente alloggio con rifiniture signorili panoramico saloncino due matrimoniali cucina bagno lavanderia terrazza tutti comforts. Prezzo 240.000.000. (A5105)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze via Carducci recente piano alto soleggiato buone condizioni interne soggiorno matrimoniale cucina bagno. (A5105)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Sistiana in palazzina recente ultimo piano perfette condizioni interne salone con caminetto due stanze cucina doppi servizi terrazzo posto auto sottotetto abitabile riscaldamento autonomo. Prezzo 330.000.000. (A5105)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Nicolò centrale ufficio in stabile prestigioso primingresso circa 193 metri quadrati ottime rifiniture Iva 4%. (A5105)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale primingresso ottime rifiniture soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. Prezzo 175.000.000. (A5105)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina in villa bifamiliare recente signorilmente rifinita alloggio disposto su tre piani due saloni con caminetto tre matrimoniali due stanze cucina doppi servizi terrazzi box auto giardino alberato di 800 metri quadrati. (A5105)

Un NATALE davvero speciale!

La Grande Convenienza per Regali ed Acquisti.

Centro Ingrosso Riservato a Tutti gli Operatori Commerciali

C+C Cash and Carry

PADOVA - ZONA INDUSTRIALE
VIA PRIMA STRADA, 25 - TEL. (049) 77.38.59
PADOVA
VIA QUARTO, 11 - TEL. (049) 871.22.72
VILLORBA (TV)
ZONA GROSSISTI TREVIGIANI
VIA VOLTA - TEL. (0422) 91.94.14

MARGHERA (VE)
VIA DELLA PILA, 14 - TEL. (041) 92.94.00
MUSILE DI PIAVE (VE)
VIA G. MARCONI, 49 - TEL. (0421) 52.287
ROMANO D'EZZELINO (VI)
STRADA PROV. EZZELINA (VIA NARDI)
TEL. (0424) 30.842

MONFALCONE (GO)
VIA SCHIAVETTI, 8 - TEL. (0481) 71.13.80
FERRARA
VIA DEL COMMERCIO, 12 - TEL. (0532) 46.32.66
OZZANO EMILIA (BO)
VIA 1° MAGGIO, 12 (Z.I.)
TEL. (051) 79.97.54

BOLOGNA
VIA MASERATI, 20 (ZONA FIERA)
TEL. (051) 37.03.07 - 35.28.05
LUGO (RA)
VIA KEPLERO, 4 - TEL. (0545) 31.838
TAGLIO DI PO (RO)
VIA GIROTTI, 9 - TEL. (0426) 66.01.35

PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE ORARIO DI VENDITA PROLUNGATO

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Università in stabile recente alloggio occupato due stanze cucina bagno poggiolo buone condizioni. Prezzo 80.000.000. (A5105)
IMMOBILIARE CIVICA vende casetta VALMAURA, 2 stanze, cucina, bagno, veranda, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo S. Lazzaro, 10 tel. 040/631712. (A5113)
IMMOBILIARE CIVICA vende casa d'epoca zona PROSECCO 3 stanze, cucina, bagno, con possibilità di ricavare un altro appartamento, terreno 900 mq, con accesso macchina. S. Lazzaro, 10 tel. 040/631712. (A5113)
IMMOBILIARE CIVICA vende adiacenze p.zza VICO completamente rinnovato, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, cantina 70.000.000. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A5113)
IMMOBILIARE CIVICA vende VILLA signorile recente GABROVIZZA salone con caminetto, cucina, 3 stanze, vasta taverna, due bagni, mansarda, garage, riscaldamento, 2.700 mq, giardino alberato e recintato, S. Lazzaro 10 tel. 040/631712. (A5113)
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in villa recente paraggi BORGO S. SERGIO salone 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento garage giardino ampio terrazzo. S. Lazzaro 10 tel. 040/631712. (A5113)
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento adiacenze GOLDONI a uso ufficio ambulatorio palestra ecc. I piano autometano ascensore. Informazioni S. Lazzaro 10 tel. 040/631712. (A5113)
IMMOBILIARE CIVICA vende PERUGINO appartamento recente prontingresso stanza cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A5113)
IMMOBILIARE CIVICA vende via dell'ISTRIA 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 040/631712. (A5113)
IMMOBILIARE TERGESTEA Pirano piano alto ascensore stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli. 040/767092. (A5118)
IMMOBILIARE TERGESTEA Castaldi bella mansardina, condizioni ottime, camera, cucina, servizio separato. 040/767092. (A5118)
IMMOBILIARE TERGESTEA Verga perfetto piano alto luminoso soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. 040/767092. (A5118)
IMMOBILIARE TERGESTEA Manzoni libero soggiorno, due stanze, cucina, bagno, soffitte. Mq 80 040/767092. (A5118)
IMMOBILIARE TERGESTEA Giuliani libero luminoso stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio. 040/767092. (A5118)
IMPRESA vende a S. Croce ultimo villino accostato consegna maggio 1992. Cucina doppi servizi ampio soggiorno quattro camere ripostiglio cantina taverna lavanderia box coperto e giardino proprio. Ottime finiture. Tel. ore ufficio 040/311828. (A5083)
IMPRESA vende direttamente a Monfalcone via Romana costruende villette a schiera. Progetti visionabili in ufficio 040/303231.
INIZIO via Cologna privato vende appartamento 160 mq. Tel. 040/304216. (A63515)
L'IMMOBILIARE - Tel. 040-734441 via Cologna vicinanze epoca da ristrutturare salone 4 camere cucina doppi servizi. (A5101)
L'IMMOBILIARE Tel. 040-734441 Ponziana quarantennale ottimo soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchina. (A5101)
L'IMMOBILIARE Tel. 040-734441 Eremo adiacenze ottimo appartamento recente salone camera cameretta cucina abitabile doppi servizi posto macchina ampia cantina giardino. (A5101)
L'IMMOBILIARE Tel. 040/734441 D'Annunzio adiacenze recente occupato perfetto soggiorno camera cucina bagno balcone ripostigli. (A5101)
L'IMMOBILIARE Tel. 040-734441 S. Francesco recente signorile saloncino camera cameretta cucina servizi separati. (A5101)
L'IMMOBILIARE Tel. 040-734441 zona Barriera epoca vari appartamenti anche da ristrutturare salone due camere cucina bagno. (A5101)
L'IMMOBILIARE Tel. 040-734441 Commerciale epoca ottimo soleggiato soggiorno camera cucina bagno. (A5101)
L'IMMOBILIARE Tel. 040-734441 Rive epoca luminoso 5 stanze cucina dispensa doppi servizi ingresso termoautonomo. (A5101)
L'IMMOBILIARE Tel. 040-734441 Roiano appartamento rifinitissimo ampia metratura salone due camere cucina abitabile tinello doppi servizi box. (A5101)
L'IMMOBILIARE Tel. 040-734441 S. Luigi quarantennale ottimo luminoso soggiorno camera cameretta tinello cucinotto bagno.
L'IMMOBILIARE tel. 040-734441 via Cordaroli paraggi luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone. (A5101)
L'IMMOBILIARE Tel. 040-734441 Tribunale paraggi appartamento in villa rifinitissimo ampio salone due camere cameretta cucina doppi servizi terrazza posto macchina box. (A5101)
L'IMMOBILIARE Tel. 040-734441 S. Vito recente signorile luminoso salone due camere cameretta cucina doppi servizi balcone. (A5101)
LA Chiave 040/272725 vende via Mazzini alloggio al primo piano mq 245 uso ufficio. (D185)
LA Chiave 040/272725 vende Roiano centro locale commerciale su due piani perfette condizioni. (D185)
LA Chiave 040/272725 vende S. Barbara casa monofamiliare da ultimare con terreno. (D185/91)
LA Chiave 040/272725 vende Muggia villa bifamiliare panoramica semicentrale con giardino taverna cantine box. (D185/91)
LA Chiave 040/272725 vende Muggia-Fontanella terreno edificabile pianeggiante 880 mq. (D185/91)
LITHOS Roiano alta, due letto, ampio soggiorno, cucina, servizi, terrazze, ascensore, cantina e garage. Tel. 040/369082. (A5094)
LITHOS S. Vito mq. 80 bistanze cucina bagno ascensore riscaldamento centrale. Tel. 040/369082. (A5094)
LITHOS Servola bistanze, soggiorno, cucina, bagno, ampia terrazza, garage + posto macchina, riscaldamento autonomo. Tel. 040/369082. (A5094)
LITHOS vicinanze Sistiana villette a schiera di nuova costruzione, giardino proprio, rifiniture accurate. Tel. 040/369082. (A5094)
LORENZA vende: zona Stazione, mq 140, salone, 4 stanze. Cucina, bagno, autoriscaldamento, 170.000.000, 040/734257. (A5114)
MEDIAGEST Aquilinia, appartamento in bifamiliare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, soffitta, posto auto, 152.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST Belpoggio, epoca, salone, matrimoniale, servizio esterno proprio, 50.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST Borgo San Sergio, recente, vista mare, salone, due matrimoniali, cucinotto, bagno poggiolo, ripostiglio, cantina, autometano, posto auto, 200.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST Borgo San Mauro, terreno 800 mq parzialmente edificabile, 25.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Commerciale paraggi, recente, terzo piano, ascensore, vista verde, soggiorno, due camere, cucina, bagni, poggioli, ripostigli. 230.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST Conti recente, ottimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, poggioli, 180.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST Coroneo, epoca, signorile, adattissimo ufficio/ambulatorio, abitazione, quattro camere, cameretta, cucina, bagni, ampia cantina, soffitta, 280.000.000. 040-733446.
MEDIAGEST Gambini epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagni, 65.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST Giulia, recente, quinto piano, ascensore luminosissimo come primo ingresso saloncino, matrimoniale cucina bagno poggioli posto auto, 140.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST paraggi Pam recente, perfetto, terzo piano, ascensore, soggiorno, tre amere, cucina, bagno, poggiolo, 178.000.000. 040-733446. (D182)
MEDIAGEST Parini epoca, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina, bagni, autometano, 125.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST Perugino paraggi, epoca, come primo ingresso, saloncino con caminetto, tinello, cucina, due matrimoniali, bagno, autometano 160.000.000. 040/733446.(D182)
MEDIAGEST piazza Carlo Alberto, epoca, signorile, ascensore, luminosissimo, matrimoniale, cucina, servizio, 45.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST piazza Garibaldi, epoca, terzo piano, ascensore, primo ingresso, salone, due matrimoniali, cucina, bagni, ripostiglio, 215.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST piazza Puecher epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, autometano, 69.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST Roiano, recente signorile, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, 85.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, matrimoniale, cucina, servizio, occasione 19.000.000. 040-733446. (D182)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, luminoso, salottino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 79.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, da ristrutturare, quattro camere, cucina, bagno, 110.000.000. 040-733446. (D182)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, buono, quattro camere, cucina, bagni, 130.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, ristrutturato, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, ripostiglio, autometano, 100.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST San Giusto, epoca, tinello, cucina, due matrimoniali, servizio, 100.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST San Vito, epoca, signorile, scorcio mare, secondo piano, ascensore, saloncino, due matrimoniali, cucina, bagni, poggioli, cantina, autometano, 200.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Settefontane, recente, signorile, luminosissimo, sesto piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno poggiolo, 105.000.000. 040/733446.(D182)
MEDIAGEST strada Fiume, recente, perfetto, salone, due matrimoniali, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralmetano, 175.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST Torrebianca in stabile totalmente ristrutturato, appartamento uso ufficio/abitazione, 200 mq, 320.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST Università nuova, recente, secondo piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, posto auto condominiale, 130.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST Università nuova, epoca, decorosa, salottino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 65.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Università nuova, epoca, decorosa, ristrutturato, camera cucina, bagno, 45.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST via Giulia recente, quarto piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina bagno, poggioli, cantina, centralmetano 175.000.000. 040/733446. (D182)
MEDIAGEST Viale D'Annunzio, recente, terzo piano, ascensore, perfetto luminoso, tranquillo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, poggioli, autometano, 160.000.000. 040/733446. (D182)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento indipendente centrale mq. 130 cantina garage giardinetto di pertinenza. (C61)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 San Canzian villetta indipendente con giardino. (C61)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa di testa ampia metratura finiture accurate giardino mq. 400. (C61)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano appartamento tre letto garage. (C61)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Sagrado ultima villaschiera due piani più mansarda taverna garage giardinetto. (CG1)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento perfetto signorile tre letto salone cucina due bagni ripostiglio due terrazze cantina garage giardino condominiale alberato. (C61)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa accostata 4 letto due bagni salone cucina garage taverna giardinetto. (C61)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 zona carsica villino libero panoramico recente con giardino. (C61)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Marina Julia appartamento piano alto ben disposto completo di mobilio prezzo trattabile.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano appartamento soleggiato secondo piano bicamere poggiolo ampio terrazzo garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 periferia appartamento secondo piano palazzina 3 camere doppi servizi cantina garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 periferia appartamento primo piano di bifamiliare ampia zona giorno mansarda al grezzo, garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Udine centro appartamento perfetto bello libero 3 camere doppi servizi cantina garage piccolo giardino privato. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento libero secondo piano rifiniture lussuose bicamere doppi servizi posto auto. (C00)
MONFALCONE appartamento nuovo 2 stanze soggiorno angolo cottura bagno autoriscaldamento vendesi 85.000.000. Telefonare 0481/411933. (A5128)
MONFALCONE Elle B immobiliare 0481/31693 prestigiose villette appartamenti nuova costruzione da 73.000.000 più mutuo regionale assegnato. (A00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947 in costruzione appartamenti 1/2/3 letto anche su 2 livelli 2 bagni cantina garage verde condominiale. Possibilità mutuo regionale stato avanzamento lavori. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947 in costruzione ville a schiera su 3 livelli ottime rifiniture 3 letto 2 bagni mansarda cantina garage autometano. Pagamento stato avanzamento lavori. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947 periferica casetta ristrutturata 2 letto mq 70 giardino. 155.000.000. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947 centrale ultimo piano 2 letto riscaldamento autonomo. Altro 2 letto garage. (C00)
MONFALCONE GRIMALDI CERVIGNANO villeschiera prossima consegna ottime rifiniture. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA villa bifamiliare d'epoca da rimodernare con giardino. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI due casette attigue da ristrutturare con giardino. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI REDIPUGLIA villetta indipendente primoingresso giardino. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI lotto edificabile per villa singola/bifamiliare. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI occasione centralissimo appartamento 3 letto 103.000.000. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI affittasi appartamento uso ufficio in villa d'epoca centralissima. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA villeschiera o bifamiliari prossima consegna mutuo agevolato 4%. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE Imm. GIULIANA 0481/482759 vende casa accostata con giardino; PAPARIANO rustico accostato piccolo scoperto 45.000.000. (C70)
MONFALCONE Imm. GIULIANA 0481/482759 vende appartamento 3 letto doppi servizi soggiorno cucina garage. (C70)
MONFALCONE KRONOS: 4 ville prossima costruzione, piano unico 3 letto, 3 servizi, taverna e mansarda 700 mq giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Alloggio in bifamiliare 2 letto, 2 servizi, riscaldamento autonomo, giardino 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ampia villa bifamiliare con giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Appartamento III ultimo piano mansardato, 3 letto, 3 poggioli, posto auto. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Duino, appartamento 3 camere, doppi servizi, box e cantina. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: In palazzina, appartamenti 2 letto, riscaldamento autonomo, garage, cantina, consegna giugno 1991. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa bifamiliare nuova costruzione, ampie metrature, ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera, prossimo inizio lavori, 3 letto, biservizi, scantinato, mansarda e giardino. 190.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, attico, 3 letto, ripostiglio, ampio terrazzo, box, ottima esposizione, libero inizio '93. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Turriaco, villa bifamiliare 3 letto, biservizi, scantinato e giardino da lire 195.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE PANDA 0481-777777. Turriaco-Ronchi lotti di terreno edificabile. (B47)
MONFALCONE PANDA 0481-777777. Appartamento letto soggiorno cucina bagno 3 terrazze panoramico. (B47)
MONFALCONE PANDA 0481-777777 Ronchi villa accostata centrale con giardino ottime finiture. (B47)
MONFALCONE PANDA 0481-777777. Ronchi villa bifamiliare in costruzione ampi spazi verdi privati, finanziamento 75.000.000 concesso. (B47)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Begliano locale commerciale mq 40 con servizio e cantina. (C64)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano centralissimo appartamento libero tre stanze letto doppi servizi posto auto coperto, cantina. Altro mini una stanza letto autoriscaldato terrazza garage giardino condominiale. (C64)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo attico libero due stanze letto ampie terrazze cantina. (C64)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 vicinanze Fiumicello fabbricato due piani locale commerciale piano terra e alloggio libero sovrastante con terreno. (C64)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fogliano villa indipendente libera tre stanze letto mansarda doppi servizi scantinato giardino. (C64)

Continua in 30.a pagina

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	12.45
	11.20	17.40
	15.00	21.00
Ancona	15.20	20.10
Bari	7.30	13.55
	11.20	16.10
	19.10	23.15
Brindisi	07.30	10.45
	11.20	18.10
Cagliari	07.30	10.55
	11.20	16.00
	16.00	20.00*
	19.10	23.00
Catania	07.30	11.10
	11.20	14.40
	16.00	19.10*
	19.10	22.50
Genova	07.15	08.20*
	19.00	20.05*
Lamezia Terme	11.20	18.05
	19.10	22.15
Lampedusa	07.30	12.10
Milano	07.05	07.55
	15.20	16.10
Napoli	11.20	14.15
	19.10	20.20
Olbia	11.20	15.35
	19.10	21.55
Palermo	07.30	10.35
	11.25	14.35
	16.00	19.55*
	19.10	23.05
Pantelleria	11.20	16.45
Pescara	15.20	21.25
Pisa	15.20	19.40
Reggio Calabria	07.30	10.35
	11.20	17.45
	16.00	21.30*
Roma	07.30	08.40
	11.20	12.30
	16.00	17.10*
	19.10	20.20
Torino	07.00	08.40*
	17.55	19.35*
Trapani	11.20	15.30

*) escl. sab./dom.

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.30
	18.30	22.20
Ancona	08.15	14.40
Bari	07.00	10.30
	11.10	15.20*
	14.45	18.20
	19.20	22.20
Brindisi	07.00	10.30
	11.35	15.10*
	11.35	18.20
	19.00	22.20
Cagliari	07.00	10.30
	12.00	15.10*
	14.50	18.20
	16.50	22.20
Catania	06.35	10.30
	10.50	15.10*
	10.50	18.20
	17.40	22.20
Genova	08.45	09.50*
	20.30	21.35*
Lamezia Terme	07.05	10.30
	11.15	15.10*
	11.15	18.20
	18.55	22.20
Lampedusa	13.00	22.20
Milano	13.50	14.40
	21.40	22.30
Napoli	07.00	10.30
	09.25	15.10*
	15.00	18.20
	18.55	22.20
Olbia	07.25	10.30
	13.15	18.20
	19.00	22.20
Palermo	06.45	10.30
	10.30	15.10*
	13.20	18.20
	18.40	22.20
Pantelleria	08.10	15.10*
	08.10	18.20
Pescara	07.10	14.40
Pisa	09.00	14.40
	16.55	22.30
Reggio Calabria	07.00	10.30
	11.30	15.10*
	11.30	18.20
	18.25	22.20
Roma	09.20	10.30
	14.00	15.10*
	17.10	18.20
	21.10	22.20
Torino	09.05	10.45
	20.00	21.45*
Trapani	09.35	15.10*
	09.35	18.20

la pubblicità è notizia

per la pubblicità rivolgersi alla

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA -Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE -Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

TEATRO / UDINE

Povero Franz...

La kafkiana «Lettera al padre» a Contatto

Servizio di **Roberto Canziani**

UDINE — C'era una volta un bambino pauroso, «e tuttavia anche caparbio come lo sono i bambini». E c'era anche un papà, «uomo benigno e mansueto» che lavorava duramente, sacrificando tutto per il bene dei propri figli. Il bambino si chiamava Franz, il padre Hermann. Di cognome facevano Kafka. Una famiglia come tante, un'educazione come tante. Solo che più tardi, a proposito di quell'educazione, il bambino Franz diventato oramai adulto avrà modo di riflettere. Ne verrà fuori una critica all'autoritarismo e all'aggressività educativa. Le riflessioni diventeranno una lettera (mai giunta al padre del destinatario), la lettera diventerà letteratura e in quanto letteratura finirà nelle antologie scolastiche.

Talvolta, per accompagnare un brano da «La metamorfosi» o da «Il processo», i curatori dei manuali di letteratura scelgono alcune pagine dalla «Lettera al padre». Pagine che servirebbero a spiegare, o a giustificare, il carattere così difficile di Franz, la sua concezione dell'uomo e del mondo, le sue angosce, il suo atteggiamento di solitudine. «Tu — scrive Franz al padre — un bambino lo sai trattare solo secondo il Tuo carattere, con forza, rumore, scoppi d'ira, e nel mio caso il sistema Ti pareva tanto più opportuno in quanto Tu volevi fare di me un ragazzo forte e coraggioso». Perché si faccia forte e coraggioso, il piccolo Franz viene lasciato sul balcone, di notte, davanti alla porta chiusa. Oppure lo si minaccia: «Ti sbrano come un pesce». Non viene picchiato, il povero Franz, ma «le grida, a faccia paonazza, il gesto di slacciarTi la cinghia e tenerla pronta sulla spalliera della seggiola era quasi peggio».

Più che servire agli studenti la «Lettera al padre» sarebbe buona lettura per genitori. Un bel pugno nello stomaco a molto sbandierato amor paterno, a tante decisioni prese «per amore dei figli».

Se si suggerisce di assistere alla messa in scena che ne fa Franco Di Francescantonio ancora stasera al Teatro Zanon di Udine (ore 21) per la stagione di Teatro Contatto è appunto per questo. Non per il valore dell'operazione teatrale che l'accompagna, e che ci sembra le sia del tutto estranea.

La «Lettera» è un lucido, a tratti agghiacciante documento biografico. Ha la forza persuasiva di trattato pedagogico. Ma è nata come lettera, non ha sviluppo drammatico, non presuppone una dimensione visiva. Farne uno spettacolo è un'ipotesi lecita, che alla prova dei fatti si rivela però priva di senso. La recitazione, le immagini, i gesti, i pochi oggetti di scena, i passi di danza appena accennati non danno più forza all'incalzare dell'atto d'accusa filiale. Lo costringono anzi alla concretezza riduttiva del palcoscenico, laddove la pagina scritta, mentre impegna il lettore in una personale autocoscienza, gli garantisce uno slargo immaginario, minuzioso e terribile.

TEATRO

Con Lavia si prova

ANCONA — L'attore-regista Gabriele Lavia inizia oggi le prove di «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello, che segnerà l'esordio nel teatro «serio» di Enrico Montesano. «Inizialmente avevo pensato a questo lavoro per me — dice Lavia, — poi l'ho trovato perfetto per Enrico Montesano, che conosco da anni. Mi è sembrata l'occasione buona per dargli la possibilità di 'frequentare' un altro tipo di teatro, cosa che lui desiderava da tempo, senza snaturarlo». Il debutto avrà luogo a metà gennaio.

Fra i progetti di Lavia c'è anche un film tratto da «Il processo» di Kafka, per il quale ha già effettuato sopralluoghi a Praga.

Politeama Rossetti ritorna Philippe Genty con la sua ultima creazione «Derives» (nella foto), primo spettacolo per cui si può utilizzare la Cartateatro 1, dedicata a «Musica e immagine», proposta dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia ai propri abbonati, che usufruiranno di sconti speciali.

MUSICA / GORIZIA

Mattina e sera con orchestre e solisti

L'Ensemble Archi della Scala apre domani la decima stagione di concerti della «Lipizer»

GORIZIA — Domani prenderà il via a Gorizia la decima stagione di concerti, organizzata dall'associazione «Lipizer», che comprende una ventina di manifestazioni suddivise in due cicli: 14 concerti serali al Teatro Verdi e sei domenicali alle 11 nella sala Fogar di Corso Verdi 4.

Nonostante alcune difficoltà iniziali (fra cui l'indisponibilità dell'auditorium di via Roma, chiuso per lavori) e l'incertezza della sovvenzione pubblica (la stagione rappresenta un impegno notevole per l'Assessorato alla cultura e per le finanze del Comune di Gorizia), gli organizzatori sono riusciti a varare un cartellone vario e allettante, in linea con le tradizioni della città, che fino a metà aprile terrà compagnia agli appassionati di musica. Affinchè il pubblico intervenga numeroso a sostenere l'iniziativa, sono stati mantenuti i prezzi dell'anno scorso e disposte condizioni particolarmente vantaggiose per abbonamenti cumulativi.

I primi tre concerti saranno particolarmente spettacolari con la partecipazione di altrettante orchestre. Il concerto inaugurale sarà sostenuto domani sera dall'Ensemble Archi della Scala, un complesso che suona senza direttore e che offrirà un programma comprendente pagine di Rossini, Vivaldi e Mozart. Due i solisti della serata: il pianista Roberto Metro e la violinista Mieko Kanno.

Il secondo concerto si terrà il 13 dicembre e vedrà schierata sul palcoscenico l'Orchestra sinfonica del Teatro Verdi di Trieste per l'esecuzione di un'opera sinfonica di particolare impegno, l'Ottava di Bruckner per la direzione di Michael Luig. L'Orchestra filarmonica dei Sudeti tornerà il 30 dicembre per l'appuntamento di fine anno con un programma intonato al periodo e con la partecipazione del cinese Kun Hu, vincitore del Premio violinistico Lipizer 1988.

Il 9 gennaio si esibirà il duo violino-pianoforte Hae Sun Kang e Irene Kundela. Il 17 gennaio sarà la volta del prestigioso pianista Joerg Demus. Il 23 gennaio suonerà il Trio Bohemia; il 4 febbraio il pianista Claudio Crismani; l'11 febbraio il duo violino-pianoforte composto da Cristiano Rossi e Bruno Canino; il 20 febbraio un Trio clarinetto, violoncello e pianoforte, composto di egregie strumentiste; il 28 febbraio il pianista Massimo Gon; il 5 marzo un complesso a fiati composto dai solisti dell'Orchestra della Rai di Roma con la partecipazione della flautista Luisa Sello; il 13 marzo ritornerà Bruno Canino in veste solista; il 19 marzo la pianista Sequeira Costa e, per concludere, il 10 aprile un'orchestra da camera diretta da Piero Bellugi con la partecipazione di Severino Gazzelloni.

I protagonisti dei «Concerti della domenica» saranno, invece, a partire dall'8 dicembre, il pianista Umberto Tracanelli, il Duo Myriam Dal Don-Maria Grazia Bellocchio, l'Accademica «Giorgione», il Duo François Brumat-Naoko Watanabe, il violoncellista Jacopo Scalfi e il Quartetto d'archi «Aurora».

MUSICA / TRIESTE

Domani alla SdC suona il pianista Cohen

TRIESTE — Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti si esibirà il pianista brasiliano di origine russa Arnaldo Cohen.

La prima parte del concerto sarà interamente dedicata a Beethoven con l'esecuzione di due delle 32 Sonate per pianoforte. In apertura la Sonata in Si bemolle maggiore op. 22, in cui il genio di Bonn inserisce elementi di rottura e di ribellione nelle simmetrie formali della tradizione classica fino a giungere a una vera e propria concezione romantica dell'espressione musicale. Seguirà la Sonata in La bemolle maggiore op. 110 scritta nel 1821, quando Beethoven — ormai sordo — rafforza la tendenza a una concentrazione interiore.

Nella seconda parte della serata, Cohen eseguirà le «Kinderszenen» op. 15 di Schumann, dove il linguaggio infantile ricreato e idealizzato da una straordinaria ispirazione. Il concerto si concluderà con l'esecuzione delle «25 Variazioni» in Si bemolle maggiore su un tema di Handel, op. 24 composte da Brahms nel 1861.

LIRICA: CATANIA

Herzog tra gli «schiavi» di Mozart

Breve apparizione del regista nell'applauditissimo «Flauto magico» diretto da Spiros Argiris

Werner Herzog è alla sua quarta regia operistica.

Servizio di **Carla Maria Casanova**

CATANIA — Per fare la sua dichiarazione di matrimonio alla futura moglie, andò a piedi da Monaco in Carinzia. Per andare a rendere omaggio all'amica Lotte Eisner (la saggista tedesca) ammalata, partì — camminando — alla volta di Parigi... Con questi precedenti non è strano se poi abbia visitato mezzo mondo (prendendo mezzi anche più rapidi) e spingendosi in zone del tutto proibitive: dalla Patagonia al Golfo nei giorni caldi. Nulla da stupirsi quindi se, regista del Flauto Magico (anzi Die Zauberflote, in originale) Werner Herzog abbia voluto imprimere all'opera mozartiana il colore e le immagini del paese di questa «storia»: l'Egitto. E lo ha fatto ricreando un'atmosfera naturalistica di grande suggestione perché modella la verità del ricordo sulla fantasia dell'invenzione teatrale. A tradurre l'idea è stato Maurizio Balò (scenografo) coadiuvato da Franz Blumauer (costumista). E sono rocce possenti gialle e rosàte e sagome di obelischi issati in lontananza; ed è la stele di Rosetta che evoca i grandi misteri nell'ora della prova di iniziazione dei protagonisti; ed è il manto della Regina della Notte che forma l'intera volta celeste (100 metri quadrati di stoffa); e sono gli allegri coccodrilli che, inebriati dal suono del flauto di Tamino, fanno una danza gioiosa e si stendono gambe all'aria...

Il rituale massonico dell'opera mozartiana è dunque più manifesto che arcano, più esplicito che inquietante, anche se resta la grande confusione della storia, la quale è opera del librettista e nessuno ci può fare nulla. Ma per fortuna è Mozart che conta, come avviene per il musicista in quasi tutte le opere, spesso funestate da soggetti dell'altro mondo. (Basti pensare che nel Flauto tutto verte sulle prove che il protagonista deve superare, a rischio della propria vita, per sublimarsi e ottenere la donna dei suoi sogni, ma l'insegnamento che viene impartito al giovane è di diffidare sempre delle donne, maestre di chiacchiere e astute perfidie...).

Dopo una molto discutibile «Giovanna d'Arco» (a Bologna, due anni fa), Werner Herzog ha dunque fatto centro con questo Flauto Magico. Prossimo appuntamento nell'opera lirica «La donna del lago» di Rossini, in giugno alla Scala.

E centro ha fatto anche Spiros Argiris, il direttore d'orchestra (a Catania anche direttore artistico di recente nomina). Dalla prima battuta dell'ouverture è chiara la linea scelta da Argiris: non quella del Singspiel (l'operina da camera con organico ridotto creata per il Theater auf der Wieden) ma quella passata attraverso la grande tradizione ottocentesca, con sonorità da opera romantica, evidenziando i momenti drammatici o solenni.

La compagnia di canto è quasi tutta formata da «esperti» d'oltralpe, eccetto per alcune parti minori e per il ruolo di maggior effetto di tutto il cast: quello della Regina della notte, interpretato da Valeria Esposito, giovane cantante messasi in luce al concorso Aslico 1987 e già veterana in questo ruolo di forza e di grande agilità. Con lei applauditissima, hanno cantato gli splendidi Herbert Lippert (Tamino), e Joyce Guyer (Pamina); i corretti Russel Smythe e Beate Conrads (Papageno e Papagena); Victor von Halem (Sarastro) un po' in difficoltà nel registro bassissimo ma con una sua innegabile dignità; Manfred Jung (Monostatos). Lo stesso Herzog ha preso parte allo spettacolo e ha fatto una breve apparizione (riconosciuto da pochi) tra gli schiavi di Monostatos che cominciano a ballare incantati dal «Glockenspiel» di Papageno.

Successo molto caldo. Spiros Argiris, alla fine, contentone alle stelle. Un appunto per finire: cos'era quel trillo del telefono che si è sentito a un certo punto arrivare dalle quinte?

E' morto Bellamy il «fannullone»

NEW YORK — L'attore americano di teatro, cinema e televisione Ralph Bellamy, morto venerdì scorso a Santa Monica, in California, a 87 anni d'età, era considerato, per il suo volto tipico, particolarmente adatto per le parti di selvaggio attaccabrighe e fannullone respinto dalle donne, e sarà ricordato proprio per due di queste interpretazioni nei film «Proibito» di Frank Capra e «Notte di nozze» di King Vidor.

Bellamy debuttò a Broadway nel '29 e, quindi, approdò al cinema. Recitò in film d'azione e polizieschi di serie B sino a che lo utilizzarono in commedie brillanti, che gli procurarono una certa notorietà. Fu proprio grazie all'interpretazione di «L'orribile verità» di Leo McCarey che ottenne una nomination all'Oscar. Successivamente apparve in «Ragazzo e ragazza s'incontrano» di Lloyd Bacon e «La signora del venerdì» di Howard Hawks. La sua ultima apparizione è del 1983 nel film di John landis «Una poltrona per due».

TEATRO: DIALETTO

Risate da operetta all'Armonia

TRIESTE — Sono proprio «Robe de l'altro mondo» quelle che accadono in casa di Amedeo Pignatta, sindaco di un paesetto non identificato della provincia di Trieste che tiene in agitazione tutta la sua famiglia e numerosi compaesani, alla vigilia di un viaggio in Argentina. La vicenda è, dunque, ambientata dalle nostre parti e i personaggi parlano un dialetto di oggi, riproponendo caratteristiche e umorismo di schietto stampo nostrano, anche se la trama, con numerosi colpi di scena, equivoci, complicazioni (ci scappa anche il morto, a un certo punto... ma si fa per ridere) acquista decisamente un carattere di operetta.

Un teatro di puro divertimento, insomma, nella migliore tradizione vernacola, nelle intenzioni dell'autore, nonché attore e regista, Silvio Petean che si è inserito, all'ultima ora, nella stagione dell'Armonia, al «Silvio Pellico» di via Ananian, con la compagnia «Sipario aperto», sostituendo un altro spettacolo.

Un gruppo affiatato e disinvolto, questo, che opera nel teatro comico-brillante già da due anni, e ha validamente animato il testo (già collaudato una decina di anni fa): si tratta della rivisitazione di una commedia degli anni Trenta nell'ambito della ricca produzione teatrale dei fratelli Micheluzzi, in dialetto veneto, ma questo è soltanto un canovaccio su cui Petean ha costruito un ordito di situazioni esilaranti, creando di sana pianta caricature gustosissime.

Sono riuscite particolarmente apprezzabili alcune macchiette (interpretate con humor e misura) come la maestra Romilda, tonda e golosa, la beghina del paese, Immacolata, il professor Canfora e lo stesso protagonista, improbabile sindaco di un paese altrettanto improbabile, ma in linea con i risvolti surreali della storia e con la conclusione, tutto sommato divertente, da «Avventura del signor Bonaventura».

Liliana Bamboschek

AGENDA

Il concerto mozartiano con Lu Jia sul podio

Oggi, alle 18 al Teatro Verdi, l'orchestra diretta da Lu Jia replica la Sinfonia «Jupiter» e il concerto K 219 per violino e orchestra di Mozart. Solista la violinista giapponese Mieko Kanno.

Teatro Cristallo
Posizione di stallo

Da oggi, alle 16.30 al Teatro Cristallo, fino a domenica 8 dicembre la Compagnia dell'Atto di Roma replica «Posizione di stallo» di Pavel Kohout. Regia di Marco Lucchese.

Teatro in dialetto
Sipario Aperto

Oggi alle 16.30, nella sala di via Ananian, la compagnia «Sipario Aperto» replica «Robe de l'altro mondo» di Silvio Petean.

Società dei Concerti
Pianista Cohen

Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, la Società dei Concerti ospita il pianista Arnaldo Cohen. Musiche di Beethoven, Schumann, Brahms.

«Un'ora con...»
Sonia Ganassi

Domani, alle 18 nell'auditorium del «Revoltella», per il ciclo di incontri di canto «Un'ora con...» si esibirà il mezzosoprano emiliano Sonia Ganassi, che, dopo aver partecipato con successo all'«Italiana in Algeri», offrirà al pubblico triestino il proprio autoritratto musicale attraverso l'interpretazione di pagine rossiniane.

Collaborerà con la cantante la pianista Natascia Kersevan.

Teatro Miela
Amore e Caso

Ancora oggi, al Teatro Miela, «Quelli de Il Lumicino» replicano «Il gioco dell'Amore e del Caso» di Marivaux.

Teatro in dialetto
La Barcaccia

Oggi alle 17, nel teatro dei Salesiani (v. dell'Istria 53), la Barcaccia replica la commedia in dialetto «Vigilia al Commissariato» di Carlo Fortuna.

Teatro Verdi
Julio Bocca

Mercoledì, alle 20 al Teatro Verdi, debutta il «Balletto argentino» di Julio Bocca. Il celebre ballerino con la sua formazione (in cui svetta Eleonora Cassano) presenterà tre classici del suo repertorio: «La notte di Walpurgis» su musiche di Gounod, «Entre tangos e milongas» e la suite dal «Don Chisciotte» di Minkus. Prevendita alla biglietteria del teatro.

A Monfalcone
Duo Baldini

Mercoledì, alle 20.30 al Comunale di Monfalcone, concerto del duo formato da Emmanuele e Lorenzo Baldini, violino e pianoforte.

LUMIERE FICE
UNA STORIA SEMPLICE
Leone d'oro a G. M. Volonté

ALCIONE
L'AMORE NECESSARIO
di Fabio Carpi

12.o Festival dei Festival all'ARISTON & AZZURRA
PROGRAMMA DI DICEMBRE:
A proposito di Henry — di Mike Nichols (Usa '91)
Nei panni di una bionda — di Blake Edwards (Usa '91)
Homicide — di David Mamet (Usa '91)
Jungle Fever — di Spike Lee (Usa '91)
Fino alla fine del mondo — di Wim Wenders (Germania'91)
Edoardo II — di Derek Jarman (G.B. '91)
Rocketeer — di Joe Johnston (Usa '91)
Le grandi «prime» della stagione a prezzi ultraconvenienti acquistando un abbonamento a 10 ingressi lire 60.000 valido tutti i giorni fino al 10-6-92
all'ARISTON & SALA AZZURRA

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica d'Autunno 1991. Oggi alle 18 (fuori abbonamento) pomeriggio con Mozart: concerto diretto da Lu Jia, violinista Mieko Kanno. In programma musiche di W.A. Mozart. Vendita e prenotazioni Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Mercoledì alle 20 prima (Turno A) del Balletto argentino di Julio Bocca. Interpreti principali Julio Bocca ed Eleonora Cassano. Musiche di Gounod, Minkus e musiche popolari argentine. Domenica alle 20 seconda (Turno B). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Incontri - Concerto «Un'ora con...». Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Domani alle 18 Sonia Ganassi «Belcanto rossiniano». Pianista Natasa Kersevan. Ingresso L. 4.000. Biglietteria del Teatro (lunedì chiusa).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1991/'92. Prosegue la campagna abbonamenti. Sono a disposizione fino al 10 dicembre SPECIALI ABBONAMENTI LIBERI A 10 SPETTACOLI. Sottoscrizioni presso: aziende, scuole, università e Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Inoltre anche presso la segreteria del Teatro, dal lunedì al venerdì, 9.30-13, 16.30-19, e durante l'orario di spettacolo presso la Cassa del Politeama CONTINUA LA VENDITA DELLE CARTE TEATRO.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, Teatro Stabile di Bolzano presenta «Libertà a Brema», di R.W. Fassbinder, con Patrizia Milani. Regia di Marco Bernardi. In abbonamento: tagliando n. 3 A (alternativa). Prenotazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Ultima recita. Durata 1h e 30 (senza intervallo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domenica 8 dicembre, ore 21: «Ray Charles» in concerto. Fuori abbonamento. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Non sono valide le tessere.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. 3 e 4 dicembre: Duetto 2000 presenta la compagnia Philippe Genty in «Derives». Fuori abbonamento, valida CARTA TEATRO 1. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 2 dicembre alle ore 20.30 avrà luogo il concerto del pianista Arnaldo Cohen, col seguente programma: Beethoven: sonata in si bemolle maggiore op. 22 e sonata in la bemolle maggiore op. 110; Schumann: Kinderszenen op. 15; Brahms: 25 variazioni in si bemolle maggiore su un tema di Haendel, op. 24.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 11: «Ti racconto una fiaba»: Orazio Bobbio racconta «Pollicino» di Charles Perrault. Al pianoforte il m.o Carlo Moser. Ingresso lire 2.000.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16.30. La compagnia dell'Atto di Roma presenta: «Posizione di stallo» di Pavel Kohout, con Renato Campese, Anna Menichetti, Enzo Robutti. Regia di Marco Lucchesi. Lo spettacolo durà due ore.

TEATRO MIELA (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Oggi, ore 17: il Cepacs con «Quelli de il Lumicino» presentano «Il gioco dell'amore e del caso» di P. de Marivoux.

TEATRO MIELA (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Martedì 3 e mercoledì 4, ore 21: per la rassegna «Miela Ridens» Daniele Trambusti in «Manolo» di Benvenuti e Trambusti, musiche di Davide Riondino. Ingresso interi L. 20.000, soci L. 15.000. Prevendita Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO MIELA (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Lunedì 2, ore 21 concerto in esclusiva: Andrea Centazzo «Theatres». L. 15.000 interi, L. 12.000 soci.

TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore 16.30 L'Armonia presenta il Gruppo Teatrale «Sipario aperto» con la commedia in 3 atti comico brillantissima «Robe de l'altro mondo» di Silvio Petean. Prevendita biglietti Utat.

TEATRO DI VIA DEI FABBRI. Pomeridiana ore 16.30, serale 20.40 «I giullari di Biskra» di Franco Ferranti con Marcello Crea. Musiche di Fabio Nieder.

TEATRO DEI SALESIANI - via dell'Istria 53. Oggi alle ore 17 «La barcaccia» presenta la commedia «Vigilia al comissariato» due tempi in dialetto di Carlo Fortuna per la regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat, Galleria Protti. Ampio parcheggio, ingresso in via Battera.

GLASBENA MATICA. Stagione di concerti '91/'92. Chiesa Madonna del mare, p.le Rosmini 6. Giovedì 5 dicembre, ore 20.30: Orchestra Filarmonica Morava, Coro accademico Zerotin e solisti. Direttore Stojan Kuret. In programma Vivaldi-Stabat Mater e Mozart-Requiem.

L'AIACE AL LUMIERE. Solo giovedì: «Kagemuscha» (L'ombra del guerriero) di A. Kurosawa.

ARISTON. FestFest. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15. Harrison Ford nella sua più grande interpretazione: «A proposito di Henry» di Mike Nichols, con Annette Bening, Mikki Allen, Bill Nunn. La storia di un uomo che cambia vita e ritrova l'amore: diverte e commuove il film più applaudito alla Mostra di Venezia. 4.a settimana.

ARISTON. Prossimamente: «Homicide» di David Mamet, con Joe Mantegna. Dal Festival di Cannes '91 il «mini olocausto di un poliziotto ebreo che soffre e indaga tra i misteri di Chicago» (Corriere della Sera).

SALA AZZURRA. FestFest. Ore 16.15, 18.10, 20.05, 22: «Nei panni di una bionda» di Blake Edwards, con Ellen Barkin. Una nuova vertiginosa e divertentissima commedia premiata a Taormina '91.

EXCELSIOR. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Non dirmelo... non ci credo» di Maurice Philips. Gene Wilder e Richard Pryor in una serie travolgente di gag, equivoci e situazioni comiche.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Morbosità bestiale di sorelle superbagnate». Eva Orlowsky, Miss Pomodoro e lo stallone Rocco nel porno evento del '91. V. 18.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15: arriva il ciclone Benigni... Piogge di risate in tutta Italia. Roberto Benigni in «Johnny Stecchino», con Nicoletta Braschi e Paolo Bonacelli, Franco Volpi.

MIGNON. 17, 19.30, 22. «Il grande inganno». Il seguito di «Chinatown» un giallo ad alta tensione con Jack Nicholson.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.10, 22.15: «La vita, l'amore e le vacche» (Scappo dalla città) con Billy Crystal. Riderete come matti con il film più comico dell'anno! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sotto massima sorveglianza» con Rutger Hauer, Joan Chen e Mimi Rogers. Una fuga senza precedenti da un carcere violento e futuristico. Un film ad altissima tensione.

NAZIONALE 3. 17.45, 20, 22.15: «Barton Fink». Lo straordinario film di J. Coen che ha stravinto a Cannes '91.

NAZIONALE 4. 15, 16.45, 18.30, 20.25, 22.15: «Rapsodia in Agosto», con Richard Gere. L'ultimo straordinario capolavoro di Akira Kurosawa.

NAZIONALE DISNEY. «Oliver & company». Questa mattina alle 10.30 e al pomeriggio alle 14.40 e alle 16. Ingresso L. 5.000.

CAPITOL. 15.15, 17.30, 19.50, 22.10: «La leggenda del re pescatore» l'ultima straordinaria interpretazione di Robin Williams. Un'appassionante e divertente vicenda d'amore e redenzione in un'insolita strabiliante Manhattan.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore 17, 18.40, 20.20, 22: in prima visione «L'amore necessario» di Fabio Carpi con Ben Kingsley e Marie-Christine Barrault. Una coppia adulta e perversa incontra una coppia di giovani innocenti e in un gioco di seduzione incrociata ognuno rimarrà vittima del proprio intrigo.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Una storia semplice» di Emidio Greco con Gian Maria Volontè, E. Fantastichini, Ricky Tognazzi, Massimo Dapporto. Leone d'oro alla carriera a Gian Maria Volontè a Venezia '91. Un film da non perdere.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10, 11.30 e ore 15 (spettacolo unico): «La bella addormentata nel bosco». Un classico di Walt Disney.

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «La mia bocca arde di desiderio». Se me brusa un fià la boca bevo acqua cola broca. Se la xe tropo infiamada no se pol far la magnada! V. m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '91/'92. Ore 16, 18, 20, 22: «Edoardo II» di Derek Jarman con Tilda Swinton. Vietato minori anni 14. Prossimamente: «Mai senza mia figlia» di Brian Gilbert.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '91-'92. Mercoledì 4 dicembre ore 20.30 concerto del duo Emmanuele Baldini, violino; Lorenzo Baldini, pianoforte. Musiche di Bruch, Grieg, Paganini, Stravinskij, Massenet-Marsick, Pablo de Sarasate. Biglietti alla cassa del Teatro. Utat Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '91-'92. Venerdì 6 e sabato 7 dicembre 1991 ore 20.30 il Teatro Eliseo presenta: «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, regia di Luca De Filippo, con Umberto Orsini, Rita Savagnone. Biglietti alla cassa del Teatro.

GORIZIA

VERDI. 15.30, 22: «Scelta d'amore», con Julia Roberts.
CORSO. 15.30, 22: «La vita, l'amore e le vacche». Con Billy Crystal e Daniel Stern.
VITTORIA. 15.30, 22: «L'ultima tempesta».

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Politeama Rossetti
3 e 4 dicembre ore 20.30
Duetto 2000 presenta
la Compagnia Philippe Genty in
DERIVES
di Philippe Genty
A due anni del successo di «Desirs Parade» torna a Trieste uno dei protagonisti più acclamati del Nuovo Teatro.
Spettacolo di Teatro Immagine
Valida Cartateatro 1
Prevendita:
Biglietteria Centrale di Galleria Protti

Continuaz. dalla 28.a pagina

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Marina Julia appartamenti liberi una stanza letto arredati vista mare piscina condominiale. (C64)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale locale commerciale libero mq 90 vendesi. (C64)

PAI Cattinara bifamiliare recente 220 mq con 1000 mq giardino 580.000.000. Informazioni in ufficio tel. 040/360644 10-12.30.

PAI Longera casetta 160 mq con cortile 200 mq 320.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A5121)

PAI Longera casetta 75 mq recente perfetta con cortile 180.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A5191)

PAI via Gozzi due stanze stanzetta cucina wc da restaurare 49.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A5121)

PAI via Marconi mansarda ristrutturata 75 mq 80.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A5121)

PAI via Piccardi attico recente 90 mq con terrazza 60 mq tre posti macchina 370.000.000. Tel. 040/360644. 10-12.30. (A5121)

PARAGGI Ospedale appartamento salone 1 stanza cucina doppi servizi poggioli termoriscaldamento ascensore vendesi. Telefonare 0481/411933. (A5128)

PIRAMIDE Cereria adiacenze magazzino/affari 60 mq 68.000.000. 040/360224. (D179)

PIRAMIDE D'Annunzio adiacenze primo ingresso luminosissimo cucina soggiorno due letto bagno autometano piano alto ascensore 200.000.000. 040/360224. (D179)

PIRAMIDE Franca adiacenze in elegante casa epoca riscaldamento ascensore tranquillo 85 mq piano rialzato ottimo come ufficio ambulatorio 145.000.000. 040/360224. (D179)

PIRAMIDE Galleria luminoso cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio 74.000.000. 040/360224. (D179)

PIRAMIDE Garibaldi adiacenze parzialmente mansardato da risistemare terzo piano casa epoca decorosa due stanze cucinona wc 41.500.000. 040/360224. (D179)

PIRAMIDE Giardino Pubblico appartamento in bellissima casa epoca ultimo piano sul verde ascensore autometano cucina saloncino tre stanze doppi servizi ripostiglio 230.000.000. 040/360224. (D179)

PIRAMIDE Roiano locale affari/magazzino ottimo come laboratorio 56 mq. due fori 75.000.000. 040/360224. (D179)

PIRAMIDE S. Giovanni grande box per due macchine 55.000.000 altro Opicina 33.000.000 altro piccolo Valmaura Agavi 12.000.000. 040/360224. (D179)

PIRAMIDE S. Saba appartamento in casetta accesso indipendente primo ingresso cucina stanza salone mansardato bagno terrazza 30 mq possibilità cameretta autometano 155.000.000. 040/360224. (D179)

PIRAMIDE Scorcola appartamento in vera casa epoca cucina dispensa bagno saloncino tre stanze terrazza 30 mq sul verde ascensore riscaldamento 210.000.000. 040/360224. (D179)

PIZZARELLO 040/766676 Boccaccio soggiorno 4 stanze 2 servizi cucina riscaldamento ottime condizioni adatto anche ufficio ammezzato molto luminoso 160 mq. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 zona Negrelli tranquillo vista soggiorno 2 stanze stanzetta cucina abitabile bagno cantina poggioli III piano riscaldamento 170.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 viale Miramare stazione ampio ingresso 4 stanze cucina servizi come nuovo riscaldamento vista aperta 150 mq 230.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 primi ingressi Roiano in palazzina da 270.000.000 a 290.000.000 con terrazzo e box auto vendesi consegna marzo '93. (A03)

PIZZARELLO 040-766676 locale d'affari 155 mq zona Bramante vendesi consegna vuoto a 6 mesi 265.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040-766676 appartamento zona Rive completamente ristrutturato come nuovo cucina soggiorno salotto stanza bagno vista riscaldamento IV piano vendesi,100.000.000. (A03)

PRIVATO vende attico centro città 150 mq circa più grande terrazza con vista. Telefonare 040/578900. (A5085)

PRIVATO vende borgo San Sergio appartamento in villa bifamiliare spazioso soleggiato con ampia cantina posti macchina terreno privato L. 265.000.000. Tel. 040/281536. (A63445)

PRIVATO vende Contovello casa su due piani con cortile. Tel. 040/225963 orario 13-14. (A016)

PROGETTOCASA adiacenze Settefontane soggiorno, due camere, cucinino, bagno, poggioli, 190.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA adiacenze baia Sistiana ville uni/-bifamiliari costruende, ottime rifiniture, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, porticati, garage, giardino. Possibilità permute. Informazioni nostri uffici. 040/367667.

PROGETTOCASA Aurisina primingressi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, posti macchina, da 140.000.000. 040/367667.

PROGETTOCASA Baiamonti ultimo piano, ottime condizioni, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggiolo, 89.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Fabio Severo soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, 165.000.000. 040/367667.

PROGETTOCASA Giardino pubblico mansarda rifinitissima, saloncino, camera, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, 165.000.000. 040/367667.

PROGETTOCASA Giarizzole casetta, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina, magazzino, 198.000.000. Giardino 550 mq. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Giulia adiacenze camera, cucina, servizio, ripostiglio, 52.000.000 mutuabili. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Roiano, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, 116.000.000. (A013)

PROGETTOCASA San Giacomo primo ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, tavernetta. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA San Giusto signorile, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, servizi, garage, 225.000.000. 040/367667.

PROGETTOCASA San Luigi attico vista mare, salone, tre stanze, cucina, servizi, terrazzo, box, mansarda. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Valmaura recente, saloncino, due camere, cucina, bagno, posto macchina, 155.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Visogliano ville costruende, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, box, giardini, 320.000.000. 040/367667. (A013)

QUADRIFOGLIO posizione centrale in complesso edilizio in corso di costruzione si propongono locali commerciali di varie metrature. 040/630174. (D181)

QUADRIFOGLIO propone «Gli Oleandri» appartamenti in ville bifamiliari in costruzione disposti su 2 piani più mansarda con terrazze giardino posto macchina. 040/630175. (D181)

QUADRIFOGLIO propone uffici d'ampia metratura in posizione centrale in complesso in fase di costruzione. 040-630175 (D181)

QUADRIFOGLIO propone «La porta dei Leo» complesso residenziale in costruzione varie tipologie d'appartamenti con mutuo regionale già concesso cucina soggiorno 1/2/3 stanze servizi poggioli termoautonomo garage. 040/630175. (D181)

QUADRIFOGLIO Roiano tranquillo cucina abitabile soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina 040/630174. (D181)

QUADRIFOGLIO Rozzol appartamento perfetto come primo ingresso cucina salone 2 stanze servizi terrazza box. 040/630174. (D181)

QUADRIFOGLIO semicentrale ristrutturato in casa d'epoca appartamento arredato 90 mq circa. 040/630174. (D181)

QUADRIFOGLIO Severo luminoso cucina abitabile soggiorno 2 stanze stanzino bagno poggioli cantina. 040/630174. (D181)

QUADRIFOGLIO via dei Leo in corso di costruzione in edilizia convenzionata con mutuo regionale ingresso soggiorno cucina 3 stanze doppi servizi ripostiglio termoautonomo. 040/630174. (D181)

QUADRIFOGLIO via Pascoli in complesso residenziale in fase di costruzione con mutuo regionale concesso, ingresso soggiorno cucina matrimoniale, stanzetta, bagno, ripostiglio, termoautonomo 141.900.000. 040/630175. (D181)

QUADRIFOGLIO zona periferica casetta accostata da ristrutturare totalmente con 500 mq terreno. 040/630175. (D181)

QUADRIFOGLIO zona periferica nei pressi di Duino casetta indipendente cucina soggiorno stanza stanzetta bagno giardino possibilità ampliamento. 040630175. (D181)

QUADRIFOGLIO zona residenziale, in palazzina esclusiva, appartamento panoramico 150 mq circa, con terrazza e ampio box. 040/630174. (D181)

RABINO 040/368566 attico libero recente signorile vista golfo totale Gretta (via Bonomea) salone 3 camere cucina bagno terrazzo di 50 mq ampio sottotetto cantina posto macchina in garage trattative riservate. (A014)

RABINO 040/368566 casetta occupata adiacenze Costalunga (via Vaglieri) composta da 2 appartamenti di camera cucina bagno ciascuno giardino con accesso auto 200 mq 100.000.000 ottimo investimento. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera Barcola vista mare su 2 piani 320 mq coperti box auto giardino cortile 470.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Gretta (via Cividale) libero splendida vista Golfo e città appartamento in casetta signorile salone 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo lisciaia box giardino proprio 480.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Giardino pubblico (piazza Da Vinci) libero perfetto saloncino camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 140.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente via Marchesetti vista mare soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale riscaldamento autonomo 170.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero da sistemare Rossetti alta appartamento con mansarda vista mare e città in signorile villa d'epoca salone con caminetto 2 camere cucina doppi servizi poggioli più mansarda di 40 mq 315.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Udine adatto anche uso ufficio ambulatorio soggiorno 4 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 170.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero inizio via Cologna recente lussuosissimo ultimo piano con ascensore soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno terrazzi 180.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Settefontane (via Mantegna) da ristrutturare soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno ampio poggiolo riscaldamento autonomo 85.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero magazzino strada del Friuli 70 mq piano terra 45.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Battisti (via Rismondo) in signorile stabile d'epoca con ascensore perfetto terzo piano soggiorno 4 camere cucina doppi servizi 230.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Roiano (via Solitro) quinto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 135.000.000. (A0140

RABINO 040/762081 casetta libera Duino (Villaggio del Pescatore) indipendente su un piano soggiorno 2 camere cucina bagno giardino con accesso auto 350 mq 240.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente adiacenze Stadio (via Carpineto) sesto piano con ascensore soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo poste macchina condominiale 100.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Ginnastica soggiorno 2 camere cucina bagno 105.000.000; altro da ristrutturare stessa composizione 55.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero Barriera (via Madonnina) bellissimo appartamento completamente rimesso a nuovo salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 135.000.000.

RABINO 040/762081 libero recente luminoso via Capodistria soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli 180.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero adiacenze stazione (via Boccaccio) luminosissimo perfetto soggiorno camera cucina bagno 85.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Udine camera cameretta cucina bagno 55.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero in palazzina Strada vecchia dell'Istria rimesso a nuovo primo ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 119.000.000.

RABINO 040/762081 libero recente signorile via Rossetti vicinanze fiera salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 250.000.000.

RABINO 040/762081 libero recente perfetto San Luigi (via Chiadino) soggiorno camera cucina bagno poggiolo 134.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero perfetto adiacenze Cologna (vicolo Edera) saloncino 2 camere cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/762081 libero via Pascoli recente saloncino camera cameretta cucina doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo 150.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero signorilmente rimesso a nuovo via Pascoli saloncino 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 165.000.000. (A014)

"ULTIME NOTIZIE"

OGGI E DOMANI

NEGOZI APERTI!

UNIVERSALTECNICA

DA SEMPRE A TRIESTE

RABINO 040/368566 libero recentissimo in palazzina Servola (via Ponticello) saloncino camera cucina bagno più monolocale con bagno box per 4 auto 190.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 mansarda libera San Giacomo (via Castaldi) soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 69.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Opicina splendida recente signorile villa indipendente salone con caminetto 4 camere cucina doppi servizi taverna cantina doppia garage 2 auto giardino 500 mq. Trattative riservate. (A014)

RABINO 040/368566 occupato adiacenze Baiamonti (via Pinguente) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo di 60 mq 72.000.000 ottimo investimento. (A014)

RABINO 040/368566 splendida villa libera Grignano magnifica vista golfo e castello Miramare oltre 250 mq coperti su 2 piani giardino e parco 800 mq 730.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 terreno edificabile Barcola vista Golfo accesso auto già lottizzato 350 mq, edificabili 0,96 metri cubi per metro quadro 290.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 villetta a schiera Sistiana centro recente signorile soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi taverna terrazzi porticato ampio box per più auto giardino 220 mq 415.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 adiacenze piazza Goldoni (via San Zaccaria) libero perfetto anche uso ufficio saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 155.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 casetta libera da sistemare Servola (via Soncini) soggiorno 4 camere cucina bagno complessivi 160 mq più box auto e giardino di 100 mq 215.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 casetta libera San Giovanni soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cortile di 100 mq 220.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 casetta libera Roiano (via Moreri) soggiorno 2 camere cucina bagno giardino 150 mq 170.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 casetta libera Ippodromo (via Veruda) perfetta tinello cucina camera cameretta bagno cortiletto 118.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero Roiano (via Tor San Piero) saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi poggiolo 167.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente Rozzol (via Bergamino) in palazzina vista mare e città salone 2 camere cucina doppi servizi poggioli posto macchina coperto condominiale 288.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero Roiano (vicolo Rose) perfetto luminoso soggiorno camera cucina bagno 80.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero centralissimo (via S. Caterina da Siena) in prestigioso palazzo d'epoca con doppi ascensori lussuosissimo salone 4 camere cucina tripli servizi complessivi 220 mq 690.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero rimesso a nuovo via Giulia in casetta camera cucina bagno 44.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero adiacenze Rossetti (via dei Leo) luminoso vista aperta soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo 129.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero locale d'affari fronte strada ottima posizione vicino piazza S. Giacomo 60 mq con vetrina 93.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero adiacenze Rossetti (via dei Porta) soggiorno camera cucina servizio 70.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Marconi in signorile palazzotto d'epoca rimesso anuovo secondo e ultimo piano perfetto saloncino 3 camere cucina bagno più mansarda di 12 mq riscaldamento autonomo 205.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 locale d'affari via Rossetti liberabile 101 mq 4 vetrine altezza 4,70 adatto anche per posti auto ottimo investimento 180.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero da ristrutturare centralissimo (via Roma) adatto esclusivamente uso ufficio 4 stanze doppi servizi complessivi 85 mq in stabile perfetto 125.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero centralissimo (via Santo Spiridione) in signorile stabile d'epoca con ascensore quarto piano completamente rimesso a nuovo finiture signorili salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 300.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Ginnastica perfetto saloncino 2 camere cameretta cucina bagno con vasca idromassaggio poggiolo riscaldamento autonomo 119.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 Romagna recentissima villa libera prestigiosa finiture signorili vista mare e città oltre 400 mq coperti giardino trattative riservate prezzo impegnativo. (A014)

RABINO 040/762081 Roiano (via Moreri) libero recente quarto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno grande terrazzo 175.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 Rossetti adiacenze (via Canova) libero in stabile signorile salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi poggiolo complessivi 130 mq riscaldamento autonomo 175.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 Sistiana Costa Barbari villa libera recente vista mare salone 4 camere cucina tripli servizi taverna con caminetto ampi terrazzi 2 posti macchina giardino con accesso auto 900 mq 690.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 terreni edificabili Servola pianeggiante accesso auto 1.200 mq edificabilità 0,8 metricubi per metroquadro 93.000.000; altro adiacenze salita Raute (via Risano) vista mare accesso auto 1.150 mq edificabilità 0,96 metricubi per metroquadrato 200.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 villetta libera Sistiana recentissima signorile salone 3 camere cucinotto tripli servizi taverna lavanderia terrazzo garage giardino proprio 450.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 villa San Giovanni (via San Pelagio) composta da 2 appartamenti di soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo inoltre giardino 400 mq terreno 160 mq 500.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 ville a schiera primo ingresso Aurisina finiture signorili salone 3 camere cucina terrazzo portico box auto giardino proprio da 325.000.000.(A014)

RABINO 040/762081 villa libera indipendente recente San Dorligo (località Log) 440 mq coperti su 3 piani possibilità bifamiliare giardino 400 mq 580.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 via Romagna stupendo recentissimo attico libero favolosa vista golfo e città salone soggiorno 3 camere cucina 4 servizi terrazzo di 150 mq più altri terrazzi per complessivi 60 mq box auto 950.000.000. (A014)

RESIDENCE Davis prenotiamo in costruende palazzine superpanoramiche alloggi con giardino. Attici. Possibilità mutuo cantiere. Contributo regionale. Spaziocasa Valdirivo 36.

RIVIERA 040/224426: Coroneo alta quarto piano, ascensore, appartamento mq 68: cucina, salone, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina.

RIVIERA 040/224426: adiacenze Rossetti locale d'affari con ampie vetrine 65 mq, servizio, altezza 3,58. Lire 125.000.000. (A5141)

ROIANO consegna '92 prenotiamo cucinotto 1/2/3 stanze finiture personalizzate. Possibilità permute mutuo cantiere, contributi regionali. Spaziocasa Valdirivo 36. (D184)

ROMAGNA salone cucina matrimoniale due camerette doppi servizi poggioli ampio parco condominiale posto macchina 315.000.000. Gestimmobili 040/365334. (A5111)

ROMANELLI vende piazza Borsa III piano salone matrimoniale camera cameretta cucina bagno ottime condizioni. Tel. 040/630780. (A5097)

ROMANELLI vende via Molino a Vento VII e ultimo piano con ascensore panoramico due stanze stanzetta obbligata cucina e bagno poggiolo. Tel. 040/630780. (A5097)

ROMANELLI vende zona piazza San Giovanni I piano con ascensore stabile prestigioso dieci stanze due bagni accessori vari. Tel. 040/630780. (A5097)

SAI amministrazione 040/763600 330 mq 1.o piano centralissimo vastissima terrazza adatto uffici circoli e destinazioni diverse da abitazioni. (A63493)

SAN Francesco, in bella casa epoca rifatta, 2.o piano, ascensore, 160 mq occupati, ottimo come investimento 150.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A5132)

SERVOLA piccolà casetta con posto auto da sistemare 10.000.000 più mutuo. 040/733209. (A05)

SETTEFONTANE da ristrutturare due camere cucina doccia 15.000.000 + mutuo. 040/733229. (A05)

SPAZIOCASA 040/369950 S. Giusto (adiacenze) prossima consegna cucinotto/-saloncino matrimoniale garage finiture esclusive. (D184)

SPAZIOCASA 040/369950 Biasoletto panoramicissimo cucina saloncino bistanze autometano. (D184)

SPAZIOCASA 040/369960 locale 350 mq altezza 5 adattissimo attività commerciale/artigianale. (D184)

SPAZIOCASA 040/369950 Roncheto (adiacenze) validissimo cucina matrimoniale bagno. (D184)

SPAZIOCASA 040/369960 villa Sistiana due alloggi ampio giardino alberato pagamento agevolato. (D184)

SPAZIOCASA 040/369950 Bonomea (fronte mare) cucinetta saloncino bicamere bagno 220.000.000. (D184)

SPAZIOCASA 040/369960 mansarda perfettissima Goldoni stabile prestigioso cucinotto saloncino matrimoniale da amatore. (D184)

STARANZANO rustico da ristrutturare con giardino vendesi prezzo interessante telefonare 0481/411933. (A5128)

STUDIO 4 040/370796 FABIO SEVERO I ingresso soggiorno due-tre stanze biservizi ripostiglio terrazzi cantina box esente mediazione. (A5117).

STUDIO 4 040/370796 SEGANTINI perfetto soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio autometano. (A5117)

STUDIO 4 040/370796 CENTRO CITTA' prestigioso in ristrutturazione ultimo piano e mansarde varie metrature finiture lussuose.

STUDIO 4 040/370796 CORSO ITALIA epoca prestigioso perfettamente ristrutturato V 250 mq ascensore autometano. (A5117)

STUDIO 4 040/370796 LOCCHI soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi poggioli cantina. (A5117)

STUDIO DUE A Veltro soggiorno cucinotto due stanze doppi servizi poggiolo garage 040/370338. (A5135)

TRE I 040/774881 appartamentino ristrutturato zona S. Giacomo investimento minimo mutuo concesso anche adatto per acquisto studenti. (A5092)

TRE I 040/774881 appartamento zona Fiera luminosissimo 2 matrimoniali saloncino cucina bagno ripostiglio. (A5092)

TRE I 040/774881 Aurisina casa bifamiliare in fase di ristrutturazione con terreno edificabile trattative riservate. (A5092)

TRE I 040/774881 centralissime mansarde primo ingresso varie metrature ottime rifiniture. (A5092)

TRE I 040/774881 Coroneo appartamento epoca 4 stanze cucina servizi da ristrutturare. (A5092)

TRE I 040/774881 Duino centro appartamento tranquillo salone cucina ingresso 3 camere doppi servizi terrazzi garage ottimo prezzo. (A5092)

TRE I 040/774881 Gorizia albergo ristorante avviato vendesi trattative riservate. (A5092)

TRE I 040/774881 Lignano recente bicamere cucina bagno poggiolo. (A5092)

TRE I 040/774881 zona Tribunale appartamenti da ristrutturare piani alti varie esigenze prezzi da 38.500.000. (A5092)

TRE I 774881 Roiano nuda proprietà prezzo interessante salone cucina camera bagno poggiolo. (A5092)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 centralissimo, ampia metratura, cucina, saloncino, due camere, doppi servizi. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Colombo in stabile recente appartamento 100 mq adatto ufficio 110.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 adiacenza Viale I ingresso, 120 mq, salone, due stanze, doppi servizi, autometano. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 appartamento luminosissimo vista mare parziale, piano alto, stabile recentissimo, cucina, saloncino, due camere, doppi servizi, terrazzo, posto macchina. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Contovello primi ingressi vista mare, su due piani, varie metrature. Planimetrie presso ns. uffici. (A09)

TRIESTE KRONOS: Appartamento adiacente V.le XX Settembre, 2 letto, 2 servizi, riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)

UNIONE 040/733602 adiacenze Viale soggiorno due stanze cucina bagno 78.000.000. (A5125)

UNIONE 040/733602 Monfalcone locale d'affari con vetrine zone forte passaggio stabile recente 270.000.000. (A5125)

UNIONE 040/733602 San Giacomo appartamenti una-due camere cucina bagno da 40.000.000 a 50.000.000. (A5125)

UNIONE 040/733602 Servola appartamento in casetta bifamiliare soggiorno tre stanze cucina doppi servizi 230.000.000. (A5125)

UNIONE 040/733602 via Tor San Piero ottime condizioni soggiorno due camere doppi servizi poggiolo 200.000.000. (A5125)

UNIONE 040/733602 via Pascoli soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio 115.000.000. (A5125)

UNIONE 040/733602 vicinanze Stazione salone due camere cucina servizi separati autometano 168.000.000. (A5125)

VENDESI box Gretta mq 16 apertura automatica. Tel. 040/382183. (A63504)

VENDO zona Viale due stanze cucina bagno wc autoriscaldamento 110.000.000. Tel. 364977. (A5095)

VESTA vende posti macchina zona piazza Oberdan. Telefonare 040/730344. (A5098)

VESTA vende ufficio zona Stazione mq. 200. Telefonare 040/730344. (A5098)

VESTA vende villa prestigiosa zona Grignano trattative riservate telefonare 040/730344. (A5098)

VESTA vende ufficio Monfalcone piazza della Repubblica mq 90 telefonare 040/730344. (A50908)

VIA Foscolo vendesi libero appartamento 70 mq. Tel. ore ufficio 040/761149. (A5076)

VIA GIULIA mansardina con zona cottura bagno in fase di ristrutturazione. 040/733229. (A05)

VICOLO ROSE panoramico soggiorno cucina bistanze bagno terrazza box. 040/733229. (A05)

VILLA Università, vendesi appartamento prestigioso indipendente, con accessori mq 215 più giardino, consegna fine '92. Inintermediari. Tel. 040/827602. (A5072)

VIP 040/631754 GIULIA in decoroso stabile d'epoca minialloggio da restaurare camera cucina servizio 22.000.000. (A02)

VIP 040/631754 GUERRAZZI epoca primo piano cucina camera bagno prezzo da concordare. (A02)

VIP 040/631754 PICCARDI adiacenze locale d'affari 37 mq due fori prezzo da concordare. (A02)

VIP 040/631754 SETTEFONTANE adiacenze locale d'affari recente in ottime condizioni 30 mq ampio foro riscaldamento forza motrice prezzo da concordare. (A02)

VIP 040/634112 D'ANNUNZIO adiacenze moderno buone condizioni soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli 125.000.000. (A02)

VIP 040/634112 REVOLTELLA adiacenze moderno buone condizioni soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina cessione ereditaria di tre quarti della proprietà 65.000.000. (A02)

VIP 040/634112 ROIANO moderno ottime condizioni rifinitissimo soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina cortile di proprietà 138.000.000. (A02)

ZINI CASE BELLE - appartamenti e uffici in casa d'epoca, zona stazione e San Giusto. Prezzi contenuti. Tel. 040/411579. (A4718)

ZONA FIERA superattico 300 mq 2 saloni 5 stanze servizi terrazza. 040/733229. (A05)

B.G. 040/272500 Tesa ottimo tre camere salone cucina bagno balcone riscaldamento autonomo 160.000.000. (A04)

24 Smarrimenti

CANE pastore tedesco, mansueto, nero focato predominante biondo, nome «Bark», smarrito Gropada 19.11.91. Telefonare lunedì orario negozio 040/632080, ricompensa. (A63507)

25 Animali

A.A. ALLEVAMENTO Longobardi vende bellissimi cuccioli iscritti vaccinati di tutte le razze 0432/722117. (S70820)

CUCCIOLI Rottweiler, pastori tedeschi, siberian husky, bassotti, yorkshire, barboni nani, pechinesi. 040/829128. (A5130)

YORKSHIRE terrier con pedigree in arrivo gatti siamesi blu di russia abissini persiani disponibili colori tabby al Bestiario. Tel. 040/366480. (A5144)

26 Matrimoniali

TANDEM ricerca computerizzata di partner: il modo migliore per incontrarsi. Trieste, telefono 574090. (A5059)

27 Diversi

CARTOMANTE operatrice esoterica opera riti d'amore e riavvicinamenti risolve problemi di lavoro esami viaggi liti fortuna successo negatività. Tel. 0481/30863. (B50043)

KRIZIA MAGIA ROSA - MAGIA di VENERE - LEGAMENTI d'AMORE. Veggente sensitiva provata cartomante; operante da oltre 20 anni con GARANZIA DI RISULTATI. Libera da crisi sfortuna malefici. Tel. 040/727096. (A63435)

MAGO Aniello Palumbo SAGGIO MAESTRO DI VITA «Il mago delle terre friulane». Una VITA di ESPERIENZA e RISULTATI RAGGIUNTI. RISOLVE problemi affettivi e coniugali. DISTRUGGE CATEGORICAMENTE ogni sorta di MALEFICIO. Monfalcone 0481/480945. (A63433)

MALIKA la vostra cartomante talismani personalizzati elimina negatività riavvicina amori. Avrai gratis il tuo oroscopo del 1992 telefonando allo 040/55406. (A5073)

TARYN cartomante sensitiva consultando l'occulto risolve tutti i problemi, consiglia in giornata. Tel. 040362158. (A5140)

AZIENDE INFORMANO

La Fantoni presenta
il sistema «Evolution»

Il sistema Evolution, la linea telematica di mobili per ufficio presentato dalla Fantoni, costituisce una proposta innovativa e rivoluzionaria.

Nel campo della ricerca e dell'innovazione tecnologica, il comparto del mobile per ufficio ha certo un effetto trainante per l'intero settore. La recente esposizione internazionale di mobili per ufficio (Eimu), che si è tenuta a Milano, ha confermato questa tendenza.

Tra le molte proposte avanzate, una in particolare ha accentrato l'attenzione degli operatori di tutto il mondo, tanto da meritare la selezione per il premio Office Design: il Sistema Evolution, una linea telematica di mobili per ufficio innovativa e rivoluzionaria, presentata dalla Fantoni di Osoppo.

Disegnata dall'architetto Herbert Ohl, il quale vanta riconoscimenti internazionali da parte del Museum of Modern Art di New York e dal Federal Design Award of Germany, il sistema Evolution è costituito da tre elementi (scrivania, libreria, tavolo riunioni), suddivisi in due assetti formali squadrati e ovali, che ne costituiscono l'insieme.

Gli elementi, smontabili, poggiano su strutture cilindriche di acciaio all'interno delle quali sono inseriti a scomparsa i motori e le cerniere che sviluppano i movimenti e le aperture dei piani e dei tamponamenti.

Tali movimenti consentono l'apertura della scrivania comandata da un «remote controll», l'allargamento degli spazi di lavoro, la costituzione di schermi operativi.

Le strutture portanti, pure smontabili, sono eseguite in acciaio trafilato a freddo con superfici nichelate nere.

I piani e i contenitori prevedono varie dimensioni, forme e funzioni, sono in «Mdf» trattati con vernici poliestere finitura Uv nelle tonalità nero e grigio. I ripiani interni sono in cristallo temperato acidato.

Un telecomando permette l'accesso alla tastiera elettronica, in dotazione alle scrivanie, che sovraintende a tutte le prestazioni quali l'elevazione del computer, l'accesso alla libreria, l'illuminazione dei vani scrivania e libreria, l'ergonomizzazione del piano di lavoro.

Il vano centrale delle scrivanie è attrezzato a portacomputer e consente l'inserimento di videoterminali tipo Ibm, Olivetti, ecc.

Spazi attrezzati al ricevimento della valigetta ventiquattrore, vaschette portacancelleria, piani di appoggio per il telefono, completano le funzioni sopra citate.

I tavoli di riunione sono dotati di vani atti all'inserimento degli impianti di registrazione, trasmissione sonora, microfoni, ecc.

Gli interni delle librerie sono illuminati con tubi fluorescenti e possono su richiesta essere dotati di 12 schermi per il collegamento con i mercati borsistici e i normali canali televisivi.

Telecomandi con trasmissione in radiofrequenza su canale quarzato, a norme europee e Usa a sistema di controllo e comando gestito da più microriduttori assiali.

Evolution esprime un concetto totalmente nuovo nel continuo divenire del mondo dell'ufficio. Questi mobili, infatti, trasformano l'ambiente di lavoro e modificano il modo di lavorare.

Evolution diventa così il primo esempio di una nuova e più avanzata generazione di mobili per l'ufficio.

Un concetto di design che pone l'uomo al centro della propria attività professionale: egli diventa l'operatore unico, dispone e ottimizza il suo tempo. Tutto così diventa comodo, a portata di mano e non richiede alcun movimento antiergonomico del corpo. Il risultato è un ambiente di lavoro che individua in un punto essenziale e omogeneo il luogo delle decisioni e supera le attuali soluzioni che richiedono quasi sempre il frazionamento dei compiti e un non corretto lavoro del corpo umano.

Pro Kennex
Asymmetric NF2 - Asymmetric

La tecnica costruttiva in autoclave adottata da Pro Kennex ha permesso di realizzare nuovi telai dalle forme impensabili fino a ieri. Infatti a fronte di un piatto corde dall'ovale tradizionale di 104 in il telaio presenta un andamento asimmetrico delle rastremazioni dei profili rispetto all'asse orizzontale ma simmetrico rispetto alle diagonali del piatto corde stesso, aumentandone l'area utile di impatto con la palla ed eliminando le vibrazioni.

I due modelli della collezione Pro Kennex 1992 caratterizzati da questa tecnica costruttiva sono denominati Asymmetric NF2 e Asymmetric.

Asymmetric NF2 per la sua rigidità, data anche dal nuovo polimero NF2, è un telaio adatto al tennis agonistico. Inoltre la mancanza di vibrazioni conferisce un grande comfort. Si tratta di una racchetta con bilanciatura in testa e si caratterizza per l'ottimo controllo che offre al momento dell'impatto con la palla. Il colpo che ne deriva esce con facilità dal fusto; tuttavia la palla che arriva sulle corde non dà l'impressione di scappare immediatamente, e il suono dell'impatto è «pieno». La sua rigidità la porta a essere destinata a quei giocatori che amano «spingere» il colpo, agli agonisti o a tutti coloro che giocano con cambi di ritmo. Tensione media consigliata 26 kg.

Asymmetric è un telaio medio rigido con assoluta mancanza di vibrazioni. Si differenzia dall'Asymmetric NF2 per la composizione e per la sua bilanciatura più distribuita. Ne deriva un telaio più morbido che aiuta chi non ha grande velocità di braccio e chi non riesce a trasmettere grande potenza sul colpo. Ottima per il tennis agonistico femminile e per chi ama un tennis più tranquillo, fatto di tocchi raffinati. Se usata da giocatori «a tutto campo» richiede una tensione sui 28 kg, altrimenti la sua tensione media ottimale è attorno ai 25 kg.

Christkindlmarkt
Mercatino di Natale

Dal 29 novembre al 24 dicembre, in piazza Walther si tiene il primo: «Christkindlmarkt - Mercatino di Natale» dell'Alto Adige. I «Mercatini di Natale» sono espressioni tipiche dell'area culturale tedesca. Sono mercatini all'aperto, collocati per lo più nei centri storici e costituiti da stand o bancarelle che nel periodo prenatalizio vendono ogni tipo di accessorio per ornare l'albero di Natale o la propria casa. Non mancano, i dolciumi tipici, gli oggetti di artigianato, i giocattoli e quant'altro sia utile per creare un'atmosfera veramente natalizia. Il «Christkindlmarkt» di Bolzano è senz'altro un momento di attrazione unico in Italia, è occasione per un soggiorno breve o un fine settimana stimolante e vivo nel quale risolvere con gusto e originalità quelle decine di piccoli «pensierini» che ognuno di noi ha in quel periodo. Ma Bolzano in questo periodo non propone solo il «mercatino»: ricordiamo che tutto il centro storico, a cominciare dai «portici», è un grande prezioso centro acquisti, ove è facile passare le giornate anche solo guardando le vetrine. Non sarà facile invece tornarsene a casa a mani vuote! Per tutto il periodo del «Christkindlmarkt» gli albergatori di Bolzano offrono soggiorni a prezzi vantaggiosi. Altre condizioni di favore sono previste per l'acquisto di Skipass a Carezza e Obereggen. Ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica i pomeriggi verranno animati dall'esibizione di gruppi-musicali in costume e decine di altre manifestazioni organizzate dalle diverse associazioni culturali. La più calda atmosfera natalizia, le più originali idee regalo, le troverete al «Christkindlmarkt» di Bolzano dal 29 novembre al 24 dicembre, aperto tutti i giorni, dalle ore 10, alle ore 20.